



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 12 luglio 2021 - n. XI/5016
Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, approvato con d.g.r. n. XI/4154 del 30 dicembre 2020, a seguito dell'approvazione della legge regionale 24 giugno 2021 n. 10 «Istituzione del Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità. Modifiche alle leggi regionali n. 6/2009, n. 18/2010 e n. 22/2018» 3

Delibera Giunta regionale 12 luglio 2021 - n. XI/5034
Approvazione dei criteri, ai sensi dell'art. 23 bis della l.r. 12/05, per la scelta, da parte degli enti competenti, delle aree, degli immobili e delle tipologie di intervento funzionali allo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana ai fini dell'eventuale conclusione di accordi con società partecipate dalla regione operanti nel settore e con specifica esperienza nell'ambito di progetti di rigenerazione urbana 5

Delibera Giunta regionale 12 luglio 2021 - n. XI/5037
Istituzione del regolatore, ai sensi dell'art. 43, comma 3 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, per il Bacino idrografico del fiume Olona meridionale nella stagione irrigua 2021 – Incarico all'Associazione Irrigazione Est Sesia 15

Delibera Giunta regionale 12 luglio 2021 - n. XI/5038
Istituzione del regolatore, ai sensi dell'art. 43, comma 3 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, per il Bacino idrografico dei torrenti Agogna-Arbogna e Terdoppio nella stagione irrigua 2021 – Incarico al Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi 18

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 13 luglio 2021 - n. 9597
Rettifica del decreto 6 luglio 2021, n. 9177, a oggetto: «Attuazione della d.g.r. n. 4905 del 21 giugno 2021 "Misura sperimentale a favore di orfani per femminicidio e orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni - art. 7 bis l.r. 11/2012: revisione requisiti di accesso e rifinanziamento (d.g.r. n. 3760/2020)". Impegno e contestuale liquidazione delle risorse all'ATS di Brescia» 22

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 15 luglio 2021 - n. 9709
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Integrazione del decreto n. 1916/2020 relativo all'approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse a valere sul Bando anno 2019 per la Misura 10 – Sottomisura 10.1 pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali 24

Decreto dirigente struttura 15 luglio 2021 - n. 9710
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Integrazione dei decreti n. 13618/2020 e n. 16464/2020 relativi all'approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse a valere sul bando anno 2020 per la Misura 10 – Sottomisura 10.1 pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali 27

Decreto dirigente struttura 15 luglio 2021 - n. 9712
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Integrazione del decreto n. 1945/2020 relativo all'approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse a valere sul bando anno 2019 per la Misura 11 agricoltura biologica 30

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 15 luglio 2021 - n. 9694
Dodicesima approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» - d.d.u.o. n. 4645/2019 ai sensi della d.g.r. n.973/2018 32

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 15 luglio 2021 - n. 9691

Bando per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti contenenti amianto da edifici privati approvato con d.d.u.o. 1° novembre 2020, n. 13269. Approvazione elenco di domande ammesse e non ammesse a finanziamento ed assunzione degli impegni di spesa 35

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente struttura 13 luglio 2021 - n. 9587

Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal comitato direttivo nella riunione del 9 luglio 2021 relativamente ai progetti ID. 472624 acronimo Smisto e ID. 566950 acronimo Vivi 2.0 con conseguenti modifiche dell'allegato 2 al decreto n. 7579 del 4 giugno 2021. Aggiornamento dell'elenco dei progetti e dei beneficiari finanziati con il primo avviso di programma 79

Decreto dirigente struttura 14 luglio 2021 - n. 9633

Aggiornamento delle linee guida per la presentazione e gestione dei progetti a valere sul Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020 approvate con d.d.s. n. 14864 del 30 novembre 2020 e s.m.i. 96

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 86 dell'8 luglio 2021

Ordinanza n. 536 del 13 gennaio 2020 - inerente alla approvazione del finanziamento del progetto del comune di San Giovanni del Dosso relativo ad «Altre riparazioni e sistemazioni stradali» - CS112 - CUP E79J17000700002 - Approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto ed erogazione della relativa anticipazione di contributo fino al 50%. 236

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 87 dell'8 luglio 2021

Ordinanza n. 589 del 16 luglio 2020 inerente alla approvazione del finanziamento del progetto del comune di Poggio Rusco di «Realizzazione nuovo magazzino» - ID 24 CUP E97E15000040001 - Approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto ed erogazione della relativa anticipazione di contributo fino al 50%. 238

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 12 luglio 2021 - n. XI/5016

Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, approvato con d.g.r. n. XI/4154 del 30 dicembre 2020, a seguito dell'approvazione della legge regionale 24 giugno 2021 n. 10 «Istituzione del Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità. Modifiche alle leggi regionali n. 6/2009, n. 18/2010 e n. 22/2018»

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009»;

Visto l'articolo 57, comma 4 dello Statuto;

Visti l'art. 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (Legge Finanziaria 2013) che ha istituito il collegio dei revisori dei conti e l'art. 3 comma 7 del regolamento di attuazione 10 giugno 2013, n. 1;

Visto il «Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura» - presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018 (con la d.g.r. XI/154) e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 (con la d.c.r. XI/64);

Vista la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021 - 2023»;

Visto il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, approvato con d.g.r. XI/4154 del 30 dicembre 2020;

Visto il decreto n. 16645 del 30 dicembre 2020 «Bilancio finanziario gestionale 2021-2023» a firma del Segretario Generale che provvede alla assegnazione dei capitoli di bilancio, individuati nell'ambito di ciascun macroaggregato di spesa e categoria di entrata, alle Direzioni generali e centrali di riferimento e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 24 giugno 2021 n. 10 «Istituzione del Garante per la tutela delle persone con disabilità. Modifiche alle leggi regionali n. 6/2009, n. 18/2010 e n. 22/2018» e in particolare l'articolo 7 recante la relativa Norma finanziaria;

Considerato che ai sensi dell'ordinamento contabile regionale è necessario indicare i capitoli e i macroaggregati di spesa appartenenti alle missioni/programmi di cui alla norma finanziaria dell'art. 7 della sopracitata legge regionale;

Ritenuto pertanto di approvare l'integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, approvato con d.g.r. XI/4154 del 30 dicembre 2020, conseguente alle disposizioni finanziarie della legge regionale n. 10 del 24 giugno 2021 ed il relativo allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2021 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente della Struttura Bilancio la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, approvato con d.g.r. XI/4154 del 30 dicembre 2020, conseguente alle disposizioni finanziarie della legge regionale n. 10 del 24 giugno 2021 ed il relativo allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

2. di trasmettere la presente deliberazione con i relativi allegati al Consiglio Regionale per opportuna conoscenza;

3. di trasmettere la presente deliberazione al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione 10 giugno 2013, n. 1;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

ALLEGATO A					
DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO NORME FINANZIARIE					
Legge Regionale 24.06.2021 , n. 10 "ISTITUZIONE DEL GARANTE REGIONALE PER LA TUTELA DELLE PERSONE CON DISABILITA'. MODIFICHE ALLE LEGGI REGIONALI N.6/2009, N.18/2010 E N.22/2018"					
RIFERIMENTI NORMA FINANZIARIA : Art. 7					
INDIVIDUAZIONE MACROAGGREGATI/ CAPITOLI DI SPESA					
MISSIONE/PROGRAMMA	MACROAGGREGATI/CAPITOLI	ESERCIZIO FINANZIARIO			
		2021		2022	2023
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" Programma 01 "Organi istituzionali"	Macroaggregato [1.04] Trasferimenti correnti Capitolo 1.01.104.7697 "FUNZIONAMENTO CONSIGLIO REGIONALE"	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 1 -Titolo 1		20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

D.g.r. 12 luglio 2021 - n. XI/5034

Approvazione dei criteri, ai sensi dell'art. 23 bis della l.r. 12/05, per la scelta, da parte degli enti competenti, delle aree, degli immobili e delle tipologie di intervento funzionali allo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana ai fini dell'eventuale conclusione di accordi con società partecipate dalla regione operanti nel settore e con specifica esperienza nell'ambito di progetti di rigenerazione urbana

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio»;
- la legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 «Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato»;

Vista, in particolare, la legge regionale 26 novembre 2019 - n. 18 «Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali» che riconosce, nel perseguire l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, gli interventi finalizzati alla rigenerazione urbana e territoriale, riguardanti ambiti, aree o edifici, quali azioni prioritarie per ridurre il consumo di suolo, migliorare la qualità funzionale, ambientale e paesaggistica dei territori e degli insediamenti, nonché le condizioni socio-economiche della popolazione;

Considerato che l'art. 23 bis «Cooperazione per lo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana» della l.r. 12/2005, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera f), l.r. 18/2019 e modificato dall'art. 34, comma 1, lett. a), lett. b) e lett. c) della l.r. 25 maggio 2021, n. 8), prevede che:

- la Regione, gli enti del sistema regionale di cui all'allegato A1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30, i comuni e le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) possono concludere appositi accordi, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), per lo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana, in relazione alle aree ed agli immobili di cui sono titolari di diritti di proprietà o altri diritti reali, con società partecipate dalla Regione operanti nel settore e con specifica esperienza nell'ambito di progetti di rigenerazione urbana, con possibilità, per le stesse società, di operare anche mediante gli strumenti di partenariato pubblico-privato, ove ricorrano le condizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di affidamenti;
- con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri per la scelta, da parte degli enti di cui al precedente punto, delle aree, degli immobili e delle tipologie di intervento funzionali allo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana ai fini dell'eventuale conclusione di accordi con società partecipate dalla Regione di cui al medesimo articolo, nel rispetto della normativa di riferimento in materia di affidamenti, in caso di finanziamenti regionali a favore delle stesse società, finalizzati a incentivare lo sviluppo dei progetti di rigenerazione urbana oggetto di accordo ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 1648 del 20 maggio 2019 di «Approvazione delle aree tematiche in ambito di governo del territorio e relative risorse per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente per attività di interesse comune»;
- il decreto n. 16992 del 25 novembre 2019 «Approvazione dello schema di accordo di collaborazione di Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente, per attività inerenti «Strumenti per la promozione della rigenerazione urbana» e relativo impegno di spesa»;

Preso atto, come riferisce il Dirigente proponente:

- della proposta e dei documenti tecnici predisposti in esito all'accordo di collaborazione con Fondazione Lombardia per l'Ambiente approvato con decreto n. 16992 del 25 novembre 2019, per la redazione di criteri per favorire la cooperazione e lo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 23 bis della l.r. 12/2005;
- degli approfondimenti intercorsi con le Direzioni Generali competenti rispetto ai temi trattati nelle finalità di cui all'art. 23 bis della l.r. 12/2005, finalizzati a verificare la coerenza

della sopra riportata proposta con le strategie, le norme e i provvedimenti regionali di settore;

- degli esiti dei sopraccitati approfondimenti e della conseguente proposta di criteri attuativi dell'art. 23 bis della l.r. 12/2005 per favorire la cooperazione e lo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana, predisposta dall'Unità Organizzativa «Urbanistica e Assetto del territorio» in collaborazione con Fondazione Lombardia per l'Ambiente;

Ritenuto:

- di approvare, per le ragioni e le finalità sopra esposte, l'allegato «Criteri, ai sensi dell'art. 23 bis della l.r. 12/05, per la scelta, da parte degli enti competenti, delle aree, degli immobili e delle tipologie di intervento funzionali allo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana ai fini dell'eventuale conclusione di accordi con società partecipate dalla regione operanti nel settore e con specifica esperienza nell'ambito di progetti di rigenerazione urbana, nel rispetto della normativa di riferimento in materia di affidamenti, in caso di finanziamenti regionali a favore delle stesse società, finalizzati a incentivare lo sviluppo dei progetti di rigenerazione urbana oggetto di accordo ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di pubblicare sul BURL e sul sito web istituzionale la presente Deliberazione;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visto il Programma Regionale di sviluppo della XI legislatura approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e la declinazione dello stesso nella missione 8 – Assetto del Territorio ed edilizia abitativa – Risultato Atteso n. 165 «Attuazione della l.r. 31/2014 per il contenimento del consumo di suolo e la promozione della rigenerazione urbana» – Azione 165.4 «Completamento dei provvedimenti attuativi della l.r. 18/2019 per la promozione della rigenerazione urbana»;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato «Criteri, ai sensi dell'art. 23 bis della l.r. 12/05, per la scelta, da parte degli enti competenti, delle aree, degli immobili e delle tipologie di intervento funzionali allo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana ai fini dell'eventuale conclusione di accordi con società partecipate dalla regione operanti nel settore e con specifica esperienza nell'ambito di progetti di rigenerazione urbana, nel rispetto della normativa di riferimento in materia di affidamenti, in caso di finanziamenti regionali a favore delle stesse società, finalizzati a incentivare lo sviluppo dei progetti di rigenerazione urbana oggetto di accordo ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web istituzionale.

Il segretario: Enrico Gasparini

Allegato 1

Criteri, ai sensi dell'art. 23 bis della l.r. 12/05, per la scelta, da parte degli enti competenti, delle aree, degli immobili e delle tipologie di intervento funzionali allo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana ai fini dell'eventuale conclusione di accordi con società partecipate dalla Regione, nel rispetto della normativa di riferimento in materia di affidamenti, in caso di finanziamenti regionali a favore delle stesse società, finalizzati a incentivare lo sviluppo dei progetti di rigenerazione urbana oggetto di accordo ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016

1. Premesse

I presenti criteri, ai sensi dell'art. 23 bis della l.r. 12/2005¹, sono finalizzati alla scelta, da parte degli enti competenti, delle aree, degli immobili e delle tipologie di intervento funzionali allo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana che possano essere oggetto di accordi ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016 da stipularsi da parte dei predetti enti con le società partecipate dalla Regione Lombardia operanti nel settore e con specifica esperienza nell'ambito di progetti di rigenerazione urbana, in caso di finanziamenti regionali diretti a favore di queste ultime società per incentivare lo sviluppo dei progetti di rigenerazione urbana.

¹ **Art. 23-bis. (Cooperazione per lo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana)**

(articolo introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera t), legge reg. n. 18 del 2019 e modificato dall'art. 34, comma 1, lett. a), lett. b) e lett. c) della l.r. 25 maggio 2021, n. 8.)

1. La Regione, gli enti di cui all'allegato A1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 (Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007), i comuni e le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) possono concludere appositi accordi, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), per lo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana, in relazione alle aree e agli immobili di cui sono titolari di diritti di proprietà o altri diritti reali, con società partecipate dalla Regione operanti nel settore e con specifica esperienza nell'ambito di progetti di rigenerazione urbana, con possibilità, per le stesse società, di operare anche mediante gli strumenti di partenariato pubblico-privato, ove ricorrano le condizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di affidamenti. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri per la scelta, da parte degli enti di cui al precedente periodo, delle aree, degli immobili e delle tipologie di intervento funzionali allo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana ai fini dell'eventuale conclusione di accordi con società partecipate dalla Regione ai sensi del presente comma, nel rispetto della normativa di riferimento in materia di affidamenti, in caso di finanziamenti regionali a favore delle stesse società, finalizzati a incentivare lo sviluppo dei progetti di rigenerazione urbana oggetto di accordo ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016. E' fatta salva l'applicazione di quanto previsto, in tema di aiuti di Stato, all'articolo 12, comma 4, della legge regionale recante 'Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali'.

Il presente documento, dunque, non concerne la scelta, discrezionale, degli ambiti di rigenerazione che gli enti menzionati nella norma in questione, avendone titolo, possono liberamente individuare, a prescindere dai criteri in oggetto, ai fini della stipula di accordi cooperativi con le citate società partecipate da Regione Lombardia, laddove non si preveda da parte di Regione Lombardia, direttamente in favore di queste ultime, un finanziamento dedicato a incentivare lo sviluppo di progetti di rigenerazione urbana attuabile mediante i predetti accordi.

Precisato quanto sopra, è possibile in generale osservare che il **patrimonio immobiliare** della Regione e degli enti richiamati dall'art. 23 bis della l.r. 12/05, e ancor più quello oggetto di degrado, abbandono e/o dismesso, rappresenta un **valore sociale ed economico** di fondamentale importanza e può costituire un fattore di crescita per l'economia, ancor più nell'attuale congiuntura negativa determinata dalla pandemia che ha dimostrato l'inadeguatezza di spazi e funzionalità di alcuni edifici pubblici.

Al fine di supportare i **processi di valorizzazione**, sia questa **funzionale o riferibile all'alienazione** di ambiti di rigenerazione (composti da aree e/o edifici), Regione Lombardia sostiene e incentiva le iniziative orientate alla riqualificazione degli immobili degradati e abbandonati, con particolare riguardo ai temi dell'innovazione, della sostenibilità e della razionalizzazione del patrimonio pubblico, in modo da contribuire:

- allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio;
- a potenziare e valorizzare i presidi e i servizi territoriali per i cittadini e le imprese.

Gli obiettivi connessi all'attivazione di accordi di collaborazione per lo sviluppo di ambiti di rigenerazione sono quelli di creare valore (non solo economico) nel medio/lungo termine e di favorire l'equità sociale, contribuendo alla rigenerazione delle risorse e alla resilienza del sistema territoriale e urbano.

Nello specifico, gli **accordi di cooperazione** richiamati dall'articolo 23 bis della l.r. 12/05, definiscono le modalità per agevolare i processi di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico da rigenerare, consentendo di accelerare i programmi di rifunzionalizzazione, così come il trasferimento dei beni di proprietà (o di quelli su cui, la Regione, gli enti di cui all'allegato A1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30, i Comuni e le altre amministrazioni pubbliche, godono dei diritti reali).

In particolare, si dichiarano due prevalenti impostazioni, sottese alle ratio ispiratrice dell'articolo succitato così come introdotto dalla l.r. 18/19: una prima impostazione, caratterizzata da un approccio teso ad ottenere la **dismissione** a titolo oneroso del patrimonio; una seconda impostazione caratterizzata, invece, da una maggior considerazione dell'interesse della collettività con la conseguente affermazione di processi che più che tendere alla mera dismissione del patrimonio mirano ad una sua concreta **valorizzazione** (non necessariamente in termini monetari) da realizzarsi all'interno di programmi unitari predisposti dagli enti proprietari (o comunque aventi diritto), che non sono pertanto costretti a spogliarsi della titolarità dei beni così valorizzati (potendo ad esempio concedere temporaneamente i beni in affitto o in comodato o in diritto di superficie temporaneo o riutilizzarli essi stessi, a fini pubblici).

Le succitate impostazioni sono entrambe compatibili con la disciplina dell'articolo 23 bis e ciò sembra suggerire l'opportunità per i soggetti proprietari o comunque titolari di predisporre quanto prima **elenchi e cartografie degli ambiti da rigenerare di proprietà**, siano questi riguardanti aree od edifici, in uso o meno, con problemi di degrado sociale, ambientale e/o edilizio (si pensi per esempio ad alcuni quartieri dove il patrimonio immobiliare residenziale pubblico ha la necessità di un progetto di riqualificazione complessivo), oppure aree od edifici non più strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

2. Presupposti dei criteri per la scelta delle aree, degli immobili e delle tipologie di intervento di cui all'art. 23 bis l.r. 12/2005

E' presupposto fondamentale in caso di finanziamento regionale diretto alle società di cui all'art. 23 bis finalizzato a incentivare lo sviluppo dei progetti di rigenerazione urbana, che gli accordi da stipulare ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 riguardino lo sviluppo di ambiti di rigenerazione concernenti **aree di particolare strategicità regionale e contribuiscano alla risoluzione di criticità e al raggiungimento di obiettivi di interesse regionale o comunque sovralocale**, tra i quali:

- i. la **localizzazione** (o rilocalizzazione) di **funzioni strategiche** e/o di funzioni connesse a eventi particolari (si pensi per esempio agli interventi che sono stati realizzati in connessione a EXPO 2015 fuori dal sedime fieristico o agli ambiti che potranno contribuire all'offerta complessiva di servizi e funzioni connesse con le Olimpiadi 2026 o, ancora, all'eventuale necessità di localizzare strutture sanitarie o dedite alla ricerca scientifica ed all'innovazione in maniera più capillare sul territorio regionale);
- ii. la **risoluzione di criticità** urbane, ambientali, sociali e paesaggistiche, siano, per esempio, queste legate a scarsa qualità insediativa, mancanza di struttura sociale e senso della comunità, necessità di disinquinamento e/o rimozione di materiali e rifiuti pericolosi;
- iii. il **raggiungimento di obiettivi² regionali** tra i quali, si ricorda, la capacità di innescare processi di rigenerazione (che costituisce ai sensi della l.r. 12/05 "obiettivo prioritario");
- iv. il **recupero di risorse pubbliche** tramite l'alienazione del bene non più funzionale, come per esempio nei casi in cui l'ente pubblico, intervenendo direttamente a realizzare gli interventi di bonifica o in via sostitutiva al soggetto obbligato/interessato e attivando l'azione di rivalsa ai sensi di legge, può utilizzare a tale scopo risorse provenienti dalla dismissione di una parte del proprio patrimonio.

In sintesi, nel rispetto del conseguimento di un rilevante interesse pubblico, i presupposti per l'individuazione degli ambiti che possano essere oggetto di accordi di cooperazione con le società partecipate da Regione Lombardia indicate nell'art. 23 bis della l.r. n. 12/2005, in caso di finanziamenti regionali diretti a queste ultime a tal fine, si sostanziano, come accennato, in due differenti **tipologie di azioni** sul patrimonio oggetto di accordo:

- 1) la **valorizzazione** funzionale finalizzata alla riqualificazione e al successivo riutilizzo, affitto o concessione in comodato o in diritto di superficie a terzi del bene;
- 2) l'**alienazione del bene**.

In entrambi i casi, ai predetti fini, è necessario avviare sull'ambito da rigenerare di interesse regionale o sovralocale un'approfondita analisi urbanistico-edilizia e socio-economica in cui venga individuato **uno scenario di medio-lungo periodo secondo cui predisporre un masterplan**, con una prima zonizzazione di massima, l'indicazione di indici e parametri urbanistico-edilizi, la dotazione e la necessità di aree e di servizi pubblici o di uso pubblico, **la fattibilità economico-finanziaria della riqualificazione**. L'obiettivo dell'analisi è quello di individuare uno scenario di sviluppo insediativo coerente e sostenibile sotto molteplici punti di vista, in rapporto sia all'attivazione di finanziamenti pubblici e privati (anche sotto la forma del partenariato pubblico privato), sia alla massimizzazione del valore del bene in caso di alienazione dello stesso.

Si ricorda che per la redazione di studi di fattibilità urbanistico-edilizia necessari e propedeutici alla riqualificazione e al recupero delle aree potenzialmente contaminate la Giunta regionale può prevedere incentivi ai sensi del comma 1 dell'art. 21ter della l.r. 26/2003 a favore di soggetti pubblici proprietari o comunque in possesso di titolo legittimante la detenzione delle aree interessate.

Lo **scenario di sviluppo** partendo da considerazioni in merito:

² Rispetto agli obiettivi regionali si ricorda che questi si sostanziano sia negli obiettivi prioritari (così come definiti nella l.r. 12/05), che negli "Obiettivi" individuati nei diversi piani e programmi regionali, in particolare nel Programma Regione di Sviluppo, nel Piano Territoriale Regionale e nel Piano Paesaggistico Regionale.

- alle strategie di sviluppo territoriale,
- alle potenzialità e criticità del contesto,
- all'accessibilità (pubblica e privata),
- ai vincoli,
- alla tipologia (sociale, ambientale, strutturale, ecc.) e al livello di degrado,
- alle esigenze insediative locali e sovralocali,
- alle istanze della cittadinanza e degli stakeholder,
- alla necessità di servizi e attrezzature pubbliche e di uso pubblico della cittadinanza (riferita anche a bacini più grandi del contesto locale di riferimento)
- all'analisi di mercato in termini di valori medi degli immobili, numero di transazioni, tempi medi di transazione, ecc.;

potrà approfondire, per quanto di pertinenza, i seguenti **temi**:

- la lettura del contesto di riferimento;
- la strategia di trasformazione, unitamente alla definizione degli obiettivi specifici di rigenerazione urbana, di sostenibilità ambientale, sociale ed economica che si intendono conseguire, con opportuna valutazione di coerenza ed efficacia della strategia di rigenerazione secondo tre livelli:
 - I. urbanistico/edilizio;
 - II. paesistico/ecologico/ambientale;
 - III. sociale, economico e culturale;
- la rilevanza e la qualità dei luoghi e dello spazio oggetto dell'intervento, nel più ampio contesto di riferimento;
- l'innalzamento della qualità del paesaggio e, più in generale, del contesto territoriale di riferimento;
- l'impatto e l'innovazione sociale: capacità di promuovere inclusione e coesione sociale, di rispondere a bisogni della comunità di riferimento, di contribuire in forma nuova al benessere individuale e collettivo, in grado di generare risposte nuove ai bisogni sociali, di promuovere integrazione tra le culture e le comunità, di creare nuova occupazione e di favorire partnership tra pubblico, privato e cittadini;
- la capacità di rispondere al fabbisogno abitativo locale, incrementando la dotazione di soluzioni a costi di locazione e acquisto inferiori a quelli di mercato;
- la capacità di sviluppo e creazione di lavoro: capacità di promuovere occasioni di crescita di competenze professionali, generando opportunità occupazionali;
- il livello di collaborazione e creazione di reti: capacità di promuovere relazioni fra diversi soggetti e organizzazioni, di costruire reti territoriali e online, di attivare percorsi di coinvolgimento dei cittadini e delle comunità di riferimento;
- la fattibilità economica degli interventi previsti e le modalità di finanziamento;
- il programma e le fasi di attuazione così come il programma di monitoraggio delle azioni proposte;
- gli effetti in termini quantitativi di:
 - contenimento del consumo di suolo rispetto allo stato preesistente,
 - l'aumento della permeabilizzazione del suolo, rispetto allo stato preesistente,
 - la dimensione delle aree rinaturalizzate,
 - la quantità di popolazione messa in sicurezza rispetto a fenomeni calamitosi naturali.
- il valore dei beni prima e dopo gli interventi, o comunque il valore dei beni a seguito della valorizzazione prevista con finalità di alienazione degli stessi.

3. Criteri per la scelta delle aree, degli immobili e delle tipologie di intervento funzionali allo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana attuabili mediante accordi di cooperazione, in caso di finanziamento diretto di Regione Lombardia alle società partecipate da Regione Lombardia cooperanti.

Innanzitutto, è necessario evidenziare due prerequisiti essenziali, così come è necessario distinguere i criteri riferiti alle **aree ed immobili di proprietà della Regione Lombardia e degli enti del Sistema regionale** di cui all'allegato A1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30:

- a. Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA);
- b. Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (ERSAF);
- c. Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia (PoliS-Lombardia).
- d. Finlombarda S.p.a.;
- e. Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti s.p.a. (ARIA s.p.a.)
- f. Agenzia regionale emergenza urgenza (AREU);
- g. Agenzie di tutela della salute (ATS);
- h. Aziende ospedaliere (AO);
- i. Aziende sociosanitarie territoriali (ASST);
- j. Agenzia di controllo del servizio sociosanitario lombardo;
- k. Agenzia per la promozione del servizio sociosanitario lombardo
- l. Fondazioni IRCCS di diritto pubblico:
 - l.1 Policlinico San Matteo di Pavia;
 - l.2 Istituto Nazionale Neurologico Carlo Besta di Milano;
 - l.3 Istituto Nazionale dei Tumori di Milano;
 - l.4 Cà Granda — Ospedale Maggiore Policlinico di Milano.
- m. Aziende lombarde per l'edilizia residenziale (ALER);

da quelli di proprietà (o in altro titolo reale) **dei comuni e delle altre amministrazioni pubbliche**, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, indicati dall'articolo 23 bis, quali tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

In ogni caso sono prerequisiti essenziali alla scelta delle aree da rigenerare ai presenti fini due criteri fondamentali:

- 1) **la proprietà delle aree e degli immobili deve essere pubblica o nella disponibilità esclusiva dei soggetti suindicati in virtù di un diritto reale³.**

³ Nel nostro sistema giuridico sono a numero chiuso, e tra di essi spicca il diritto di proprietà, che rappresenta il diritto reale fondamentale, affiancato dai cosiddetti "diritti reali minori" (o "diritti reali su cosa altrui" o "diritti reali limitati"), che a loro volta si distinguono in:

- Diritti reali di godimento che sono: l'enfiteusi, il diritto di superficie, l'usufrutto, il diritto reale d'uso, il diritto reale di abitazione, le servitù (o servitù prediali);
- Diritti reali di garanzia che sono: il pegno e l'ipoteca.

Ogni diritto reale consiste di uno o più poteri che il suo titolare può esercitare sul bene oggetto del diritto e che, nel loro insieme, formano il cosiddetto contenuto del diritto.

Il prerequisite della proprietà pubblica delle aree (o di godimento sulle stesse di diritti reali), per quanto possa sembrare di immediata intuizione, necessita però di specificazione in riferimento alla piena o parziale proprietà dei beni su cui attivare il progetto di rigenerazione. Il concetto stesso di rigenerazione implica infatti sia il coinvolgimento di più porzioni di città o di territorio (spesso di proprietà di differenti soggetti), sia la capacità di coinvolgere gli attori privati nella progettazione, nel reperimento delle risorse, nella realizzazione e nella gestione degli interventi.

Con tale premessa, e interpretando il concetto di rigenerazione come un processo che per sua natura deve coinvolgere più soggetti nelle diverse fasi (dall'ideazione alla gestione), si precisa che il prerequisite possa essere soddisfatto quando almeno una parte delle aree interessate dal progetto di sviluppo sia di proprietà dei soggetti previsti dall'art.23 bis della l.r.12/05, fermo restando che i finanziamenti regionali alle società di cui all'art. 23 bis dovranno riguardare, ove non diversamente precisato, gli interventi ricadenti sulle aree e sugli immobili pubblici.

- 2) **Le aree e gli immobili su cui attivare gli accordi di cooperazione, in caso di finanziamento diretto alle società partecipate da Regione Lombardia di cui all'art. 23 bis della l.r. n. 12/2005, devono essere preferibilmente individuate dagli strumenti di governo del territorio come ambiti della rigenerazione ai sensi degli articoli 8, comma 2 lettera e quinquies) o 8 bis della l.r. 12/05, ovvero incluse in strumenti di programmazione negoziata di interesse regionale** ai sensi della l.r. 19/19 finalizzati a promuovere processi di rigenerazione urbana che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati per realizzare progetti complessi di rilevante interesse pubblico, ovvero, in ogni caso, essere oggetto di interventi di sviluppo coerenti con la destinazione urbanistica assegnata all'area ed agli immobili, ovvero ricomprese negli interventi già oggetto di finanziamento o contribuzione (anche parziale) da parte di Regione Lombardia.

Per quanto riguarda gli **ulteriori requisiti** delle aree su cui attivare accordi di sviluppo con le società regionali, in caso di finanziamenti diretti da parte di Regione alle società medesime ai fini di cui all'art. 23 bis l.r. n. 12/2005, questi si differenziano a seconda della proprietà (o altro titolo reale) delle stesse.

Ai predetti fini, **la rigenerazione degli ambiti di proprietà (o altro titolo reale) di Regione Lombardia e degli enti del Sistema regionale** deve perseguire la realizzazione condivisa degli obiettivi e delle linee programmatiche regionali individuate dal Programma regionale di sviluppo, dal Documento di economia e finanza regionale e dagli altri piani e programmi regionali di settore, tra i quali si ricordano il PTR (integrato con il piano di paesaggistico), i PTR, il Programma regionale per la bonifica dei siti inquinati, etc.

Le aree e gli immobili di proprietà regionale e degli enti del Sistema regionale interessate da accordi di collaborazione, in caso di finanziamenti diretti da parte di Regione alle società medesime ai fini di cui all'art. 23 bis l.r. n. 12/2005, devono contribuire al raggiungimento di obiettivi in rapporto:

- a) alla **strategicità del contesto** in cui si collocano in termini di elevata **accessibilità**, vicinanza a funzioni, centri, distretti di eccellenza, ecc;
- b) alla necessità di insediare e razionalizzare sul territorio regionale **funzioni di interesse strategico sovralocale** (quali per esempio strutture sanitarie, socio-assistenziali, dedite alla ricerca scientifica ed all'innovazione, fieristiche, culturali, ecc.);

La proprietà è il diritto reale che consente la più ampia sfera di poteri che un soggetto possa esercitare su un bene, e a norma dell'articolo 832 del codice civile è "il diritto di godere e disporre delle cose in modo pieno ed esclusivo, entro i limiti e nei modi che la legge prevede".

Tra i limiti previsti dalla legge vi rientrano proprio gli altri diritti reali (cosiddetti minori, parziali, limitati) che possono comprimere solo essi, dato il *numerus clausus* degli stessi secondo l'insegnamento tradizionale, il diritto di proprietà.

Il diritto reale assoluto pieno di proprietà è tutelato dalla azione di rivendicazione (ex art. 948 c.c.) e da quella negatoria (ex art. 949 c.c.).

- c) alla opportunità di permettere (o supportare) lo svolgimento di **grandi eventi** (quali per esempio le Olimpiadi invernali 2026);
- d) alla necessità di contribuire, tramite la loro alienazione, al **reperimento di risorse** finalizzate a delocalizzare e razionalizzare funzioni e insediamenti di interesse sovralocale o a risolvere criticità legate all'inquinamento delle matrici ambientali.

Per quanto riguarda invece **la rigenerazione degli ambiti di proprietà (o altro titolo reale) dei Comuni e delle altre amministrazioni pubbliche**, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, questa, oltre a dover essere indicata nelle **linee programmatiche, di indirizzo o piani/programmi/deliberazioni dell'ente che la propone**, deve anche perseguire un **evidente e significativo interesse pubblico di carattere regionale o sovralocale**, che si sostanzia nei requisiti che le aree e gli immobili oggetto di accordo devono, ai presenti fini, possedere (e che sono da individuare negli atti deliberativi degli enti, tramite apposita relazione, indicatori ed elaborati grafici, da allegare all'atto autorizzativo interno dell'accordo).

I requisiti che gli ambiti in oggetto devono soddisfare sono, in via anche non cumulativa tra loro:

- a) di carattere programmatico, quale il contributo della proposta al conseguimento degli obiettivi sovraregionali o regionali;
- b) di carattere progettuale, quale la rilevanza della proposta rispetto al contesto locale e sovralocale;
- c) di carattere territoriale, quale il contributo della proposta al conseguimento di rilevanti interessi pubblici, quali il miglioramento, la riqualificazione e la valorizzazione del territorio;
- d) di carattere ambientale, quali le azioni e gli interventi qualificanti la proposta ai fini della tutela e della valorizzazione ambientale;
- e) di carattere sociale, quale il miglioramento e l'integrazione del tessuto sociale;
- f) di sostenibilità economica, finanziaria e gestionale, quale la presenza di risorse che consentono di assicurare la sostenibilità nel tempo dell'investimento;
- g) di carattere occupazionale, quali le prospettive di impatto in termini di crescita occupazionale e di nuova imprenditoria;
- h) di complessità procedurale, quale il numero di procedimenti che potrebbero essere semplificati o coordinati mediante il ricorso agli strumenti di programmazione negoziata.

Di seguito si propone un elenco di requisiti che possono contribuire a candidare l'ambito di rigenerazione tra quelli che possono essere oggetto di specifici accordi di cooperazione, in caso di finanziamenti diretti da parte di Regione alle società cooperanti ai fini di cui all'art. 23 bis l.r. n. 12/2005.

Principali requisiti per individuare le aree e gli immobili oggetto di accordo per lo sviluppo di progetti di rigenerazione, in caso di finanziamenti diretti da parte di Regione alle società cooperanti ai fini di cui all'art. 23 bis l.r. n. 12/2005.

1) Aree che ricadono nel territorio di più Comuni o più Province	Le aree o gli immobili di rigenerazione ricadono sul territorio di più Comuni e/o più Province. La complessità delle procedure richiede il coordinamento non solo tra uffici tecnici e amministrazioni differenti (con regole di governo del territorio spesso diverse), ma anche il coordinamento delle procedure rispetto a tempi, modalità e livelli di governo differenziati. L'attuazione della rigenerazione in oggetto richiede l'azione integrata e coordinata della Regione e di uno o più enti locali o, comunque, di amministrazioni pubbliche, soggetti pubblici o anche organismi di diritto pubblico differenti.
--	--

2) Aree dotate di elevata accessibilità preferibilmente anche su ferro	Le aree o gli immobili di rigenerazione sono dotate di un'elevata accessibilità preferibilmente anche ferroviaria o metropolitana: stazione / fermata (esistente o programmata) posta indicativamente a 2.500 m di raggio. Tali aree sono da considerarsi particolarmente strategiche in rapporto alla mobilità sostenibile e quindi all'insediamento di mix funzionali. La valorizzazione di tali aree persegue l'obiettivo di densificare i luoghi più accessibili, permettendo il risparmio di consumo di suolo (obiettivo prioritario di Regione Lombardia ai sensi della l.r. 31/14) e la diminuzione della necessità di spostamenti.
3) Aree che ricadono in centri urbani ad alta tensione abitativa	Le aree o gli immobili di rigenerazione ricadono in comuni a più alto fabbisogno abitativo ⁴ ed è dunque necessario attivare e supportare le politiche abitative con la realizzazione ma anche la riqualificazione di Servizi Abitativi Pubblici e Sociali.
4) Aree ricomprese negli Areali di programmazione della rigenerazione ex PTR l.r.31/14	Le aree o gli immobili di rigenerazione ricadono all'interno degli Areali di programmazione della rigenerazione individuati dall'Integrazione del PTR ai sensi della l.r.31/14. Lo sviluppo del progetto di rigenerazione è coerente con la programmazione e pianificazione regionale e si deve inserire all'interno di progettualità più ampie che esulano dalla singola area.
5) Aree da bonificare o già bonificate con risorse pubbliche	Le aree di rigenerazione rientrano tra i siti prioritari individuati dal Programma regionale di bonifica dei siti inquinati oppure sono state già oggetto di interventi di bonifica realizzati con risorse pubbliche: la loro valorizzazione permette il recupero delle risorse pubbliche così come previsto da Dlgs 152/2006 e dalla l.r. 26/2003.
6) Aree in cui si sono registrate criticità di carattere sociale	Le aree o gli immobili di rigenerazione si caratterizzano per aver registrato negli anni problematiche legate a scarsa coesione e integrazione sociale, oppure caratterizzate dalla chiusura/assenza di servizi alla popolazione giudicati essenziali, oppure coinvolte in procedimenti giudiziari e/o fallimentari (si pensi per esempio a quelle aree che vengono utilizzate come depositi abusivi di rifiuti) o caratterizzate dalla presenza di soggetti che si insediano in maniera più o meno stabile, all'interno delle stesse senza averne titolo.
7) Aree ricomprese nei progetti connessi a grandi eventi (sportivi, culturali, etc.) o necessarie alla localizzazione di funzioni e insediamenti di interesse strategico regionale o nazionale	Le aree o gli immobili di rigenerazione costituiscono una valida localizzazione per la realizzazione di grandi eventi o per lo sviluppo di progetti di rigenerazione ad essi connessi (Olimpiadi 2026, Bergamo-Brescia capitali della cultura, eventi land art come è stato quello di Christo sul Lago di Iseo, etc.), ovvero per l'insediamento di funzioni di interesse strategico quali, per esempio, le strutture sanitarie e le strutture dedite alla ricerca scientifica ed all'innovazione. Le aree o gli immobili devono rientrare in una pianificazione complessiva in cui sia chiaro il contributo dello sviluppo delle stesse al grande evento o all'insediamento di funzioni di interesse strategico.
8) Aree/immobili di significative dimensioni che devono essere alienati non più funzionali	L'alienazione delle aree o degli immobili coinvolti permetterebbe il reperimento di risorse necessarie, per esempio, a delocalizzare e razionalizzare funzioni e insediamenti di interesse sovralocale o a risolvere criticità legate all'inquinamento delle matrici ambientali.

⁴ Si veda la Deliberazione del Consiglio Regionale del 30 luglio 2014, n. 456 di approvazione del "Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica (PRERP) 2014-2016", Allegato "Classificazione dei Comuni per intensità di fabbisogno abitativo"

9) Aree/immobili di interesse regionale	Le aree o gli immobili siano state o siano oggetto di un progetto di sviluppo finanziato o contribuito, ad ogni titolo, da Regione Lombardia
10) Aree/immobili localizzati in ambiti ad alta potenzialità ricettiva	Le aree o gli immobili siano situati in ambiti territoriali ad alta potenzialità ricettiva (es. economica, scientifica, turistica, culturale, sportiva) e richiedano una loro riqualificazione al fine di renderli attrattivi e di creare condizioni di rilancio economico ed occupazionale con ricadute sul territorio circostante e regionale.
12) Aree/immobili di interesse storico e culturale	Le aree o gli immobili siano di interesse storico e culturale e richiedano una loro riqualificazione in ragione dello stato di precarietà, degrado, sottoutilizzazione.

D.g.r. 12 luglio 2021 - n. XI/5037

Istituzione del regolatore, ai sensi dell'art. 43, comma 3 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, per il Bacino idrografico del fiume Olona meridionale nella stagione irrigua 2021 - Incarico all'Associazione Irrigazione Est Sesia

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 concernente «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici»;

Visto il regio decreto 14 settembre 1920, n. 1285 «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni per le acque pubbliche»;

Visto in particolare l'art. 43 del r.d. 1775/1933 che dispone:

- al comma 3 «Quando fra due o più utenti debba farsi luogo al riparto delle disponibilità idriche di un corso d'acqua sulla base di singoli diritti o concessioni, potrà essere istituito un regolatore di nomina governativa, il quale, a spesa di detti utenti, provvederà a tale riparto, escluso qualsiasi responsabilità ed onere per l'Amministrazione dei lavori pubblici»;
- al comma 4 «Il Ministro dei lavori pubblici può imporre temporanee limitazioni all'uso della derivazione che siano ritenute necessarie per speciali motivi di pubblico interesse, o quando si verificano eccezionali deficienze dell'acqua disponibile, in guisa da conciliare nel modo più opportuno le legittime esigenze delle diverse utenze»;

Visti:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 concernente il «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali», in attuazione del Capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59 «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
- il d.p.c.m. 12 ottobre 2000, pubblicato sulla G.U.R.I. del 22 febbraio 2001, relativo all'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni e agli EE.LL. in attuazione del d.lgs. 112/1998 e dalla cui data di pubblicazione decorre l'effettivo esercizio da parte della Regione Lombardia delle funzioni conferite per effetto del citato d.lgs. 112/1998;

Vista la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 concernente la «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» ed in particolare:

- l'art. 43, comma 1, ove sono attribuite alle amministrazioni provinciali ed alla Città Metropolitana le competenze amministrative riferite alle piccole derivazioni d'acqua pubblica di cui all'art. 6 del r.d. 1775/1933;
- l'art. 44, comma 1, lettera h), ove è attribuito alla Regione l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle grandi derivazioni d'acqua pubblica, di cui all'art. 6 del r.d. 1775/1933, nonché l'esercizio di ogni altra funzione amministrativa di cui al r.d. 1775/1933 non attribuita ad altre amministrazioni;
- l'art. 44, comma 1, lettera f), ove si dispone che compete alla Regione la nomina dei regolatori delle acque di cui all'articolo 43 del r.d. 1775/1933;
- l'art. 46-bis, in merito alle attività di ARPA sul controllo ambientale e valutazione qualitativa e quantitativa delle acque;

Visto il regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 2 concernente la «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26»;

Richiamata la legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - collegato 2007» ed in particolare l'articolo 1, comma 1;

Dato atto che:

- in provincia di Pavia scorre il corso d'acqua pubblico denominato fiume Olona Meridionale o Fiumicello Olona, iscritto dell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pavia al n. 15;
- lungo il citato Olona Meridionale, affluente di sinistra del fiume Po, corpo idrico (codice PDG IT03N008061LO) appartenente al reticolo idrico principale di competenza regionale, sono presenti le utenze di acqua pubblica superficiali

ad uso irrigazione (alcune classificate grandi derivazioni altre classificate piccole derivazioni ai sensi dell'art. 6 del r.d. 1775/1933), dettagliate all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Verificato che nel corso della stagione irrigua 2019 si sono verificati episodi di scarsità idrica, in particolare nei mesi di luglio ed agosto, e che le portate scorrenti nel corso d'acqua non si sono dimostrate sufficienti a garantire il completo soddisfacimento delle utenze idriche presenti nel tratto compreso tra il comune di Sant'Alessio con Vialone e la foce;

Preso atto di quanto emerso nel corso di alcuni incontri tenuti nella stagione irrigua 2019 presso l'Ufficio Territoriale Regionale sede di Pavia alla presenza dei rappresentanti delle categorie professionali interessate e delle Direzioni Generali competenti (Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, Direzione Generale Agricoltura) per riscontrare modelli gestionali e/o proposte al fine di garantire o comunque attenuare la crisi irrigua nel territorio del basso pavese;

Considerato che per la stagione irrigua estiva 2020, con d.g.r. n. XI/3106 del 5 maggio 2020, si è provveduto ad affidare all'Associazione Irrigazione Est Sesia l'incarico di regolatore di cui all'art. 43 del r.d. 1775/1933 per l'asta del fiume Olona Meridionale per il tratto compreso tra il comune di Sant'Alessio con Vialone (PV) e la sua confluenza nel fiume Po;

Valutato il positivo riscontro dell'iniziativa di cui alla d.g.r. XI/3106/2020 nella gestione della situazione idrica irrigua 2020;

Rilevata, pertanto, anche per la presente stagione irrigua estiva sino al 30 settembre 2021, l'opportunità di procedere con l'istituzione del regolatore di cui all'art. 43 del r.d. 1775/1933 per l'asta del fiume Olona Meridionale, al fine di garantire un'adeguata regolazione delle derivazioni in atto e il riparto delle acque disponibili nel caso in cui queste non fossero sufficienti al soddisfacimento integrale delle competenze delle rispettive utenze irrigue che prelevano le acque dal tratto in argomento e contestualmente di assicurare la presenza nel corpo idrico interessato delle portate adeguate al rispetto del deflusso minimo vitale/deflusso ecologico previsto dal vigente quadro normativo;

Dato atto che il regolatore è una figura tecnica dotata di adeguata terzietà ed indipendenza rispetto alle utenze idriche interessate ed è dotata dei poteri di cui al predetto art. 43 del r.d. 1775/1933, al fine di ripartire le risorse disponibili nel corso d'acqua tra le diverse utilizzazioni presenti se del caso disponendo temporanee limitazioni all'uso della derivazione che siano ritenute necessarie per speciali motivi di pubblico interesse al fine di conciliare nel modo più opportuno le legittime esigenze delle diverse utenze;

Richiamata la nota prof. regionale n. AE10.2021.0000418 del 29 gennaio 2021, con la quale l'Associazione Irrigazione Est Sesia (C.F. 80000210031), con sede in Novara, Via Negroni n. 7, ha comunicato la disponibilità a ricoprire tale incarico;

Ritenuto che oggetto dell'attività del regolatore siano le utenze irrigue, risultanti nella banca dati SIPIUI - Sistema di Polizia Idraulica e Utenze Idriche, presenti nel tratto del fiume Olona Meridionale compreso tra il comune di Sant'Alessio con Vialone (PV) e la confluenza nel fiume Po, indicate nell'elenco di cui all'Allegato A, suddivise tra grandi e piccole derivazioni;

Ritenuto che l'allegato A rappresenti la mappatura/censimento dei titolari di diritto e di fatto delle derivazioni irrigue, grandi e piccole derivazioni, risultanti agli atti delle amministrazioni regionale e provinciale;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 43 del r.d. 1775/1933, le spese e gli oneri connessi all'esercizio delle funzioni del Regolatore, ivi compresi quelli conseguenti le attività di misurazione e le verifiche idrologiche eventualmente necessarie, sono posti a carico delle utenze di acqua pubblica interessate dall'attività ed indicate nell'Allegato A, escludendosi qualsiasi responsabilità dell'amministrazione regionale;

Visti la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Considerato che la presente deliberazione concorre al risultato TER.0906 RA.28 Regularizzazione delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica e introito dei relativi canoni demaniali da destinare alle politiche ed alle azioni di tutela della risorsa;

Tutto ciò premesso e considerato, a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

DELIBERA

Richiamate le valutazioni e le considerazioni delle premesse che si intendono integralmente recepite:

1. di affidare all'Associazione Irrigazione Est Sesia l'incarico di regolatore ai sensi dell'art. 43 del r.d. 1775/1933 per l'asta del Fiume Olona Meridionale, per il tratto compreso tra il comune di Sant'Alessio con Vialone (PV) e la sua confluenza nel fiume Po, per la stagione irrigua estiva 2021, sino al 30 settembre 2021, al fine di garantire un'adeguata regolazione e il riparto delle acque disponibili, disponendo, se del caso, temporanee limitazioni all'uso delle derivazioni, nel caso in cui queste non fossero sufficienti al soddisfacimento integrale delle competenze assegnate per le utenze irrigue che prelevano le acque dal tratto in argomento e, contestualmente, di assicurare la presenza nel corpo idrico interessato delle portate adeguate al rispetto del deflusso minimo vitale/deflusso ecologico previsto dal vigente quadro normativo;

2. di stabilire che oggetto dell'attività del regolatore siano le utenze irrigue, risultanti dalla banca dati SIPIUI - Sistema di Polizia Idraulica e Utenze Idriche, presenti nel tratto del Fiume Olona Meridionale e indicate, suddivise tra grandi e piccole derivazioni, nell'elenco di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di dare atto che il regolatore assuma le decisioni in piena autonomia tecnica e gestionale comunicando direttamente alle utenze interessate ogni determinazione assunta;

4. di stabilire che il regolatore durante la stagione irrigua si relazioni con cadenza adeguata ai competenti uffici regionali e all'amministrazione provinciale circa l'attività svolta e le determinazioni assunte nell'espletamento delle proprie funzioni predisponendo, entro 60 giorni dal termine della stagione irrigua estiva, una relazione finale illustrativa dell'andamento della stagione irrigua da trasmettere ai competenti uffici regionali ed all'amministrazione provinciale;

5. di stabilire che il regolatore provveda a segnalare ai competenti uffici regionali ed all'amministrazione provinciale la necessità di effettuare verifiche circa le utenze indicate nell'allegato A;

6. di stabilire che il regolatore possa avvalersi di ARPA Lombardia, così come previsto dalla normativa, per le valutazioni tecniche e le eventuali verifiche idrologiche che si rendessero necessarie nello svolgimento della sua attività;

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 43 del r.d. 1775/1933, le spese e gli oneri connessi all'esercizio delle funzioni del Regolatore, ivi compresi quelli conseguenti le attività di misurazione e le verifiche idrologiche eventualmente necessarie, sono posti a carico delle utenze di acqua pubblica interessate dall'attività ed indicate nell'Allegato A;

8. di dare atto che dall'attuazione della presente deliberazione non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia e di comunicarlo, per il tramite dell'Ufficio Territoriale Regionale competente e dell'amministrazione provinciale di Pavia, ai soggetti interessati.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

Allegato A - elenco utenze idriche fiume Olona Meridionale

N.	ID Concessione	ID Pratica	Tipo	Derivazione	Titolare	Comune presa	Atto n.	data atto	rilasciato da	tipo	disciplinare rep.	portata (l/s)	periodo	sup. irr. (ha)	DMV (l/s)
1	MI02441987	MI02441987	GD	Roggia Grande d'Olona	Consorzio Roggia Grande d'Olona	Sant'Alessio con Vialone	1195	18/02/2015	RL	concessione	n. 2235 del 13/02/2015	1.000	01/04-30/09	750,4511	258
												200	01/10-31/03	7,9229	
2	PV03122772008	PV03122772008	PD	Derivazione Soc. Agr. Vialone	Società Agricola Vialone s.s.	Sant'Alessio con Vialone	34	01/07/2010	Prov. PV	concessione	n. 2058 del 17/05/2010	100			
3	PV0119342001	PV0119342001	PD	Roggia Molina	Consorzio Est Ticino Villoresi	Cura Carpignano	15118	06/08/2002	RL	utenza in atto		164			
4a, 4b, 4c	PV015161996	PV015161996	PD	Derivazione Pasetti (3 prese)	Pasetti Marco	Vistarino	15118	06/08/2002	RL	utenza in atto		70	01/04-31/08	26,7293	
4bis	PV013841992	PV03070202018	PD	Derivazione Arioli&C.	Azienda Agricola Arioli e Sangalli	Vistarino	15118	06/08/2002	RL	utenza in atto		50	01/04-30/09	17,1312	
5		PV01441979	PD	Roggia Molina Copiano	Azienda Agricola Scotti Gaetano	Copiano	29417	21/06/1983	RL	scaduta senza rinnovo	rep. 272 del 15/06/1981 a Edilagricola SpA	(0	01/04-31/08	19	
6	PV015151998	PV015151998	PD	Derivazione Arioli&C.	Azienda Agricola Arioli e Sangalli	Copiano	6305	20/03/2001	RL	concessione	rep. 1414 del 22/12/2000	8			
7	PV03119512008	PV03119512008	PD	Derivazione Arioli&C.	Azienda Agricola Arioli e Sangalli	Genzone	48	18/07/2011	Prov. PV	concessione	rep. 1250 del 04/07/2011	13 medi 200 max			
8	PV01541983	PV01541983	PD	Derivazione Arioli&C.	Azienda Agricola Arioli e Sangalli	Filighera	16740	13/01/1987	RL	scaduta senza rinnovo	rep. 2431 del 25/03/1987	30		8,0425	
9	PV0325252006	PV0325252006	PD	Roggia del Fanese	Bianchi Ernesto et al.	Filighera	897	01/10/1990	RL	scaduta in attesa di rinnovo	rep. 482 del 19/09/1984	100 medi		27,5	
10	PV0326132007	PV0326132007	PD	Roggia del Fanese	Bianchi Ernesto et. al.	Filighera	13	18/03/2010	Prov. PV	concessione	rep. 2367 del 30/12/2009	170 med 184 max	01/04-30/09	95,2222	175
11	MI02491996	MI02491996	GD	Roggia Castellara	Consorzio di Roggia Castellara	Corteolona e Genzone				utenza in atto		1.100		920,41	154
12	MI02451996	MI02451996	GD	Cavo Ravano e cavetto dei Livellari	Consorzio Est Ticino-Villoresi	Costa dei Nobili	9875	15/09/2008	RL	concessione	rep. 1774 del 01/10/2008	1.550	01/04-30/09	720,3348	128

PD piccola derivazione
GD grande derivazione

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

D.g.r. 12 luglio 2021 - n. XI/5038

Istituzione del regolatore, ai sensi dell'art. 43, comma 3 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, per il Bacino idrografico dei torrenti Agogna-Arbogna e Terdoppio nella stagione irrigua 2021 - Incarico al Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 concernente «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici»;

Visto il regio decreto 14 settembre 1920, n. 1285 «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni per le acque pubbliche»;

Visto in particolare l'art. 43 del r.d. 1775/1933 che dispone:

- al comma 3 «Quando fra due o più utenti debba farsi luogo al riparto delle disponibilità idriche di un corso d'acqua sulla base di singoli diritti o concessioni, potrà essere istituito un regolatore di nomina governativa, il quale, a spesa di detti utenti, provvederà a tale riparto, escluso qualsiasi responsabilità ed onere per l'Amministrazione dei lavori pubblici»;
- al comma 4 «Il Ministro dei lavori pubblici può imporre temporanee limitazioni all'uso della derivazione che siano ritenute necessarie per speciali motivi di pubblico interesse, o quando si verificano eccezionali deficienze dell'acqua disponibile, in guisa da conciliare nel modo più opportuno le legittime esigenze delle diverse utenze»;

Visti:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 concernente il «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali», in attuazione del Capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59 «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
- il d.p.c.m. 12 ottobre 2000, pubblicato sulla G.U.R.I. del 22 febbraio 2001, relativo all'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni e agli EE.LL. in attuazione del d.lgs. 112/1998 e dalla cui data di pubblicazione decorre l'effettivo esercizio da parte della Regione Lombardia delle funzioni conferite per effetto del citato d.lgs. 112/1998;

Vista la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 concernente la «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» ed in particolare:

- l'art. 43, comma 1, ove sono attribuite alle amministrazioni provinciali ed alla Città Metropolitana le competenze amministrative riferite alle piccole derivazioni d'acqua pubblica di cui all'art. 6 del r.d. 1775/1933;
- l'art. 44, comma 1, lettera h), ove spetta alla regione l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle grandi derivazioni d'acqua pubblica, di cui all'art. 6 del r.d. 1775/1933, nonché l'esercizio di ogni altra funzione amministrativa di cui al r.d. 1775/1933 non attribuita ad altre amministrazioni;
- l'art. 44, comma 1, lettera f), ove si dispone che compete alla Regione la nomina dei regolatori delle acque di cui all'articolo 43 del r.d. 1775/1933;
- l'art. 46 bis, in merito alle attività di ARPA sul controllo ambientale e valutazione qualitativa e quantitativa delle acque;

Visto il Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2 concernente la «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26»;

Richiamata la legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007» ed in particolare l'articolo 1, comma 1;

Dato atto che in provincia di Pavia scorrono i seguenti corsi d'acqua pubblici:

- torrente Agogna, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pavia al n. 120, affluente di sinistra del fiume Po, (corpo idrico codice PDG IT03N0080036LO) appartenente al reticolo idrico principale di competenza regionale;
- colatore Arbogna o scaricatore detto Arbognone o Erbognone, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pavia al n. 124, affluente di sinistra del torrente Agogna,

(corpo idrico codice PDG IT03N0080030022LO) appartenente al reticolo idrico principale di competenza regionale;

- torrente Terdoppio iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pavia al n. 127 (costituito dai corpi idrici codice PDG IT03N00809611R nella parte superiore e IT03N0080962LO nella parte inferiore fino alla confluenza nel fiume Po) appartenente al reticolo idrico principale di competenza regionale;

Considerato che lungo i 3 corsi d'acqua anzidetti sono presenti le utenze di acqua pubblica superficiali ad uso irrigazione, (alcune classificate grandi derivazioni altre classificate piccole derivazioni ai sensi dell'art. 6 del r.d. 1775/1933), dettagliate all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Verificato che nel corso della stagione irrigua 2019 si sono verificati episodi di scarsità idrica, in particolare nei mesi di luglio ed agosto, e che le portate scorrenti nel corso d'acqua non si sono dimostrate sufficienti a garantire il completo soddisfacimento delle utenze idriche presenti nei 3 corsi d'acqua per la parte scorrente nel territorio della provincia di Pavia;

Preso atto di quanto emerso nel corso di alcuni incontri tenuti nella stagione irrigua 2019 presso l'Ufficio Territoriale Regionale sede di Pavia alla presenza dei rappresentanti delle categorie professionali interessate e delle Direzioni Generali competenti (Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, Direzione Generale Agricoltura) per riscontrare modelli gestionali e/o proposte al fine di garantire o comunque attenuare la crisi irrigua nel territorio del basso pavese;

Considerato che per la stagione irrigua estiva 2020, con le DGR n. XI/3126 del 12 maggio 2020 e n. XI/3154 del 18 maggio 2020, si è provveduto ad affidare al Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi l'incarico di regolatore di cui all'art. 43 del r.d. 1775/1933 per l'asta dei torrenti Agogna, Arbogna e Terdoppio per il tratto scorrente in provincia di Pavia;

Valutato il positivo riscontro dell'iniziativa di cui alle predette d.g.r. nella gestione della situazione idrica irrigua 2020;

Rilevata, pertanto, anche per la presente stagione irrigua estiva sino al 30 settembre 2021, l'opportunità di procedere con l'istituzione del regolatore di cui all'art. 43 del r.d. 1775/1933 per i corsi d'acqua Agogna, Arbogna e Terdoppio al fine di garantire un'adeguata regolazione delle derivazioni in atto e il riparto delle acque disponibili nel caso in cui queste non fossero sufficienti al soddisfacimento integrale delle competenze delle rispettive utenze irrigue che prelevano le acque dal tratto in argomento e contestualmente di assicurare la presenza nel corpo idrico interessato delle portate adeguate al rispetto del deflusso minimo vitale/deflusso ecologico previsto dal vigente quadro normativo;

Dato atto che il regolatore è una figura tecnica dotata di adeguata terzietà ed indipendenza rispetto alle utenze idriche interessate ed è dotata dei poteri di cui al predetto art. 43 del r.d. 1775/1933, al fine di ripartire le risorse disponibili nel corso d'acqua tra le diverse utilizzazioni presenti se del caso disponendo temporanee limitazioni all'uso della derivazione che siano ritenute necessarie per speciali motivi di pubblico interesse al fine di conciliare nel modo più opportuno le legittime esigenze delle diverse utenze;

Richiamata la nota prot. regionale n. AE10.2021.0002649 del 14 giugno 2021 con la quale il Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi (C.F. 97057290153), con sede in Milano, Via Ludovico Ariosto n. 30, ha comunicato la disponibilità a ricoprire tale incarico;

Ritenuto che oggetto dell'attività del regolatore siano le utenze irrigue, risultanti nella banca dati SIPIUI - Sistema di Polizia Idraulica e Utenze Idriche, presenti nei 3 corsi d'acqua (Agogna, Arbogna e Terdoppio) indicate nell'elenco di cui all'Allegato A, suddivise tra grandi e piccole derivazioni;

Ritenuto che l'allegato A rappresenti la mappatura/censimento dei titolari di diritto e di fatto delle derivazioni irrigue, grandi e piccole derivazioni, risultanti agli atti delle amministrazioni regionali e provinciale;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 43 del r.d. 1775/1933, le spese e gli oneri connessi all'esercizio delle funzioni del Regolatore, ivi compresi quelli conseguenti le attività di misurazione e le verifiche idrologiche eventualmente necessarie, sono posti a carico delle utenze di acqua pubblica interessate dall'attività ed indicate nell'Allegato A, escludendosi qualsiasi responsabilità dell'amministrazione regionale;

Visti la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Considerato che la presente deliberazione concorre al risultato TER.0906 RA.28 Regolarizzazione delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica e introito dei relativi canoni demaniali da destinare alle politiche ed alle azioni di tutela della risorsa;

Tutto ciò premesso e considerato, a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Richiamate le valutazioni e le considerazioni delle premesse che si intendono integralmente recepite:

1. di affidare al Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi l'incarico di regolatore ai sensi dell'art. 43 del r.d. 1775/1933 per i torrenti Agogna, Arbogna e Terdoppio per il tratto compreso in Provincia di Pavia per la stagione irrigua estiva 2021, sino al 30 settembre 2021, al fine di garantire un'adeguata regolazione e il riparto delle acque disponibili, disponendo, se del caso, temporanee limitazioni all'uso delle derivazioni, nel caso in cui queste non fossero sufficienti al soddisfacimento integrale delle competenze assegnate per le utenze irrigue che prelevano le acque dal tratto in argomento e, contestualmente, di assicurare la presenza nel corpo idrico interessato delle portate adeguate al rispetto del deflusso minimo vitale/deflusso ecologico previsto dal vigente quadro normativo;

2. di stabilire che oggetto dell'attività del regolatore siano le utenze irrigue, risultanti dalla banca dati SIPIUI - Sistema di Polizia Idraulica e Utenze Idriche, presenti nei corsi d'acqua e indicate, suddivise tra grandi e piccole derivazioni, nell'elenco di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di dare atto che il regolatore assuma le decisioni in piena autonomia tecnica e gestionale comunicando direttamente alle utenze interessate ogni determinazione assunta;

4. di stabilire che il regolatore durante la stagione irrigua si relazioni con cadenza adeguata ai competenti uffici regionali e all'amministrazione provinciale circa l'attività svolta e le determinazioni assunte nell'espletamento delle proprie funzioni predisponendo, entro 60 giorni dal termine della stagione irrigua estiva, una relazione finale illustrativa dell'andamento della stagione irrigua da trasmettere ai competenti uffici regionali ed all'amministrazione provinciale;

5. di stabilire che il regolatore provveda a segnalare ai competenti uffici regionali ed all'amministrazione provinciale la necessità di effettuare verifiche circa le utenze indicate nell'allegato A;

6. di stabilire che il regolatore possa avvalersi di ARPA Lombardia, così come previsto dalla normativa, per le valutazioni tecniche e le eventuali verifiche idrologiche che si rendessero necessarie nello svolgimento della sua attività;

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 43 del r.d. 1775/1933, le spese e gli oneri connessi all'esercizio delle funzioni del Regolatore, ivi compresi quelli conseguenti le attività di misurazione e le verifiche idrologiche eventualmente necessarie, sono posti a carico delle utenze di acqua pubblica interessate dall'attività ed indicate nell'Allegato A;

8. di dare atto che dall'attuazione della presente deliberazione non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia e di comunicarlo, per il tramite dell'Ufficio Territoriale Regionale competente e dell'amministrazione provinciale di Pavia, ai soggetti interessati.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

Allegato A – derivazioni Agogna-Arbogna e Terdoppio

Torrente Agogna

N.	ID concessione	ID pratica	Tipo	Derivazione	Titolare	Comune presa	Atto n.	Data atto	Portata (l/s)	Tipo	Disciplinare	DMV (l/s)	Ettari
A1	PV013221976	PV013221976	PD	Roggia Regola (Cavi Civici)	Comune di Mortara	Nicorvo	15118	06/08/2002	970	utenza in atto			
A2	MI02531986	MI02531986	GD	Roggione di Olevano	Coutenza del Roggione di Olevano	Ceretto Lomellina	2640	13/03/2006	2000 [estiva]	concessione	n. 1660 del 23/02/2006	698	1036
A3	MI021107241996	MI021107241996	GD	Roggione di Campalestro	1) Ferrari Giovanni Carlo 2) Gioda Daria 3) Gioda Susanna 4) Sedino Paolo 5) Signorelli Giuseppe	Olevano di Lomellina	2847	30/03/2011	1300 [estiva]	concessione	n. 1945 del 04/03/2011	1965	403,0406
A4	MI02421994	MI02421994	GD	Roggia Grossa	Consorzio irriguo della Roggia Grossa	Olevano di Lomellina			3500	utenza in atto			
A5	PV0119292000	PV0119292000	PD	Roggia Caffarella	Consorzio della Roggia Caffarella	Lomello	15118	06/08/2002	800	utenza in atto			
A6	PV011191992	PV011191992	PD	Roggia Cantona	Casa Confalonieri s.r.l.	Lomello	63410	29/06/1998	700	scaduta senza rinnovo	n. 1052 del 30/09/1997		
A7	PV015481991	PV015481991	PD	Roggia Grossa Cascinazza	Allevi Ambrogio & coutenti	Ferrera Erbognone	15118	06/08/2002	302	utenza in atto			
A8	PV013061992	PV013061992	PD	Roggia Balossa	1) Dalleria Luigi 2) Azienda Agricola Rolandi Giorgio	Ferrera Erbognone	15118	06/08/2002	700	utenza in atto			

Colatore Arbogna (Erbognone)

N.	ID concessione	ID pratica	Tipo	Derivazione	Titolare	Comune presa	Atto n.	Data atto	Portata (l/s)	Tipo	Disciplinare	DMV (l/s)	Ettari
E1	PV013201978	PV013201978	PD	Cavo gallese	Amiotti Daniele	Albonese	15118	06/08/2002	200	utenza in atto			121.37.57
E2			PD	Cavi Civici – ferma Chiusotto	Comune di Mortara	Mortara							
E3			PD	Cavi Civici – Ferma Chiappona	Comune di Mortara	Mortara							
E4			PD	Cavi Civici – ferma Cascina Nuova	Comune di Mortara	Mortara							
E5	MI025391999	MI025391999	GD	Roggia comunale di San Giorgio	Associazione Irrigazione Est Sesia	San Giorgio di Lomellina			1200 [estiva]	utenza in atto		179,70	1213.10.99

E6	MI025372000	MI025372000	GD	Cavo Daglio e Cavo Isimbardi	Associazione Irrigazione Est Sesia Guggino Del Vasto Anna Maria Marazzi Alessandro Marazzi Andrea Marazzi Luca	San Giorgio di Lomellina	2302	03/03/2006	1020 [estiva]	concessione	n. 1658 del 10/02/2006	179,70	493.56.66
E7	MI02906291996	MI02906291996	GD	Roggia Molinara e Cavo Consorziabile	Associazione Irrigazione Est Sesia Comune di Ottobiano	Ottobiano	3153	29/03/2007	695+360 [estiva]	concessione	n. 1705 del 17/04/2007	178	1161.14.66
E8	PV03171572010	PV03171572010	PD	Roggia Erbognetta	La Immobiliare	Ottobiano	15118	06/08/2002	184	utenza in atto			
E9	PV0324542006	PV0324542006	PD	Roggia Malandrana	Eni S.p.A. Euricom S.p.A.	Ferrera Erbognone	1/2010	12/01/2010	300	concessione	n. 1521 del 15/06/2009		

Torrente Terdoppio

N.	ID concessione	ID pratica	Tipo	Derivazione	Titolare	Comune presa	Atto n.	Data atto	Portata (l/s)	Tipo	Disciplinare	DMV (l/s)	Ettari
T1	MI025411999	MI025411999	GD	Roggia Grande e Roggia Vecchia di Vigevano	Associazione Irrigazione Est Sesia	Gravellona Lomellina e Vigevano			991,66	utenza in atto			299+333
T2	PV015301997	PV015301997	PD	Roggia San Marco	Ambrosiana	Vigevano	15118	06/08/2002	200	utenza in atto			
T3	MI02541994	MI02541994	GD	Roggia Arcimbolda	Consorzio di irrigazione Roggia Arcimbolda	Gambolò			1000	utenza in atto			996.74.08
T4	MI021108932016	MI021108932016	GD	Cavo Reale	Associazione Irrigazione Est Sesia Tenuta La Reale s.r.l. altri	Tromello	5221	16/04/2021	2600 [estiva]	concessione	n. 2515 del 12/02/2021	284,7	796.93.97
T5	PV03299342017	PV03299342017	PD	Roggia Boschetto	Azienda Agricola Boschetto	Tromello	24200	11/03/1999	600	scaduta in corso di rinnovo	n. 1151 del 08/10/1998		
T6	PV015531996	PV015531996	PD	Roggia Batterra	Consorzio irriguo Roggia Batterra di Dorno	Dorno	15118	06/08/2002	996	utenza in atto			
T7	MI021711996	MI021711996	GD	Chiusa Zainera	Associazione Irrigazione Est Sesia	Zinascò	13016	13/12/2010	5750	concessione	n. 1917 del 06/10/2010	703	1589.27.10

PD Piccole derivazioni
GD Grandi derivazioni

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 13 luglio 2021 - n. 9597

Rettifica del decreto 6 luglio 2021, n. 9177, a oggetto: «Attuazione della d.g.r. n. 4905 del 21 giugno 2021 "Misura sperimentale a favore di orfani per femminicidio e orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni - art. 7 bis l.r. 11/2012: revisione requisiti di accesso e rifinanziamento (d.g.r. n. 3760/2020)". Impegno e contestuale liquidazione delle risorse all'ATS di Brescia»

LA DIRIGENTE DELL'U.O.

FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Richiamate:

- la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che disciplina norme, principi di carattere generale in tema di tutela dei minori che trovano applicazione anche per gli orfani di femminicidio e di crimini domestici;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa Convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con l. n. 77/2013, che richiede agli stati di adottare misure legislative e di altro tipo al fine di garantire protezione e supporto ai minori testimoni di violenza (art. 26) e di considerare tra le circostanze aggravanti il fatto che il reato sia commesso su un bambino o in presenza di un bambino (art. 46);
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;
- la l. n. 69/2019 «Modifiche al Codice penale, al codice di procedura penale ed altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere» (c.d. Codice Rosso);

Viste:

- la legge 11 gennaio 2018, n. 4 «Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici» che introduce tutele specifiche per gli orfani a causa di crimini domestici riconoscendo tutele processuali ed economiche ai figli minorenni e maggiorenni economicamente non autosufficienti della vittima di un omicidio commesso dal coniuge, anche legalmente separato o divorziato, l'altra parte dell'unione civile, anche se l'unione è cessata, una persona che è o è stata legata da relazione affettiva e stabile convivenza con la vittima;
- la legge regionale 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza» che all'art. 7/bis prevede la promozione per finalità di sostegno di interventi anche di carattere finanziario a favore degli orfani per femminicidio, degli orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni e dei figli minori vittime di violenza assistita;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018, che individua tra i risultati attesi dell'area sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia la prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne;

Dato atto che il Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023, di cui alla d.c.r. n. 999 del 25 febbraio 2020, nell'asse 2 Protezione e Sostegno al punto 2.3.6, priorità 5 prevede che Regione individui una specifica priorità volta a proteggere e supportare i minori vittime di violenza assistita e gli orfani per femminicidio e per crimini domestici;

Vista la d.g.r. n. 3760 del 3 novembre 2020 con la quale Regione Lombardia, in attuazione della l.r. n. 11/2012 art. 7 bis:

- ha avviato una misura sperimentale a favore di orfani per femminicidio e orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni, attraverso la concessione di un contributo a tantum, secondo i criteri e le modalità attuative definite nell'allegato A);
- ha affidato la gestione tecnico-amministrativa della misura all'ATS di Brescia, in considerazione della sperimentazione di interesse regionale sul territorio bresciano, destinata a donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di vio-

lenza assistita, finalizzata a individuare un modello di presa in carico esportabile su tutto il territorio regionale;

- ha stabilito di destinare per l'attuazione della misura risorse complessive pari a € 262.225,00 a valere sul bilancio regionale esercizio 2020;

Richiamato il decreto n. 14097 del 18 novembre 2020 che, in attuazione della d.g.r. n. 3760/2020, ha approvato l'avviso pubblico (All. A) per la concessione di un contributo a tantum agli orfani per femminicidio e orfani per crimini domestici di età non superiore ai ventisei anni, pari a € 5.000,00, impegnando e contestualmente liquidando all'ATS di Brescia le risorse dedicate alla misura;

Visto il decreto n. 7874 del 10 giugno 2020, che ha stabilito di prorogare dal 16 giugno 2021 al 15 luglio 2021 il termine di scadenza per la presentazione dell'istanza di contributo, secondo le modalità stabilite nell'allegato A del decreto n. 14097/2020, nelle more della revisione e modifica dei requisiti di accesso definiti dalla d.g.r. n. 3760/2020;

Vista la d.g.r. n. 4905 del 21 giugno 2021 con la quale si è proceduto a:

- confermare il documento contenente i criteri e le modalità di attuazione della «Misura sperimentale a favore di orfani di femminicidio e orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni - art. 7/bis l.r. 11/2012» di cui all'allegato A) della d.g.r. n. 3760/2020, modificando il requisito relativo alla data dell'evento delittuoso con decorrenza 01 gennaio 2020, prevedendo un ampliamento temporale pari a dieci anni (10), con decorrenza dal 01 gennaio 2010;
- rifinanziare la misura con ulteriori risorse pari a € 212.224,00 a valere sul capitolo 12.05.104.14525 del bilancio regionale esercizio 2021, a integrazione delle risorse pari a € 262.225,00, già stanziato con d.g.r. n. 3760/2020 e già nella disponibilità del bilancio dell'ATS di Brescia, di cui al decreto n. 14097/2020, per un importo complessivo pari a € 474.449,00;
- demandare a successivi atti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'attuazione del presente provvedimento, con particolare riguardo alla modifica dell'avviso pubblico rivolto agli orfani per femminicidio, orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni, e alle modalità operative di gestione della misura da parte dell'ATS di Brescia;

Visto il d.d.u.o. 6 luglio 2021, n. 9177, «Attuazione della d.g.r. n. 4905 del 21 giugno 2021 «Misura sperimentale a favore di orfani per femminicidio e orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni - art. 7 bis l.r. 11/2012: revisione requisiti di accesso e rifinanziamento (d.g.r. n. 3760/2020)». Impegno e contestuale liquidazione delle risorse all'ATS di Brescia»;

Dato atto che il decreto n. 9177/2021:

- ha approvato la revisione dei requisiti di accesso alla misura di cui al decreto n. 14097/2020 Allegato A «Bando a favore di Orfani di femminicidio e crimini domestici. Misura sperimentale per orfani per femminicidio e per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni - art. 7/bis l.r. 11/2012» e, nello specifico, il requisito relativo alla data dell'evento delittuoso con decorrenza dal 01 gennaio 2010 anziché 01 gennaio 2020, modificando i seguenti paragrafi:
 - A.3 Soggetti beneficiari;
 - C.1 Presentazione delle domande;
 - D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti: riferimento contatti della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità e la Scheda Informativa;
 - Allegato A 1) «Domanda per l'accesso al contributo ai sensi della d.g.r. n. 3760/2020» (beneficiari maggiorenni);
 - Allegato A 2) «Domanda per l'accesso al contributo ai sensi della d.g.r. n. 3760/2020» (beneficiari minorenni);
- ha stabilito di trasferire, impegnare e liquidare le risorse all'ATS di Brescia;
- ha stabilito che le modifiche saranno acquisite nella piattaforma Bandi Online, a decorrere dal 16 luglio 2021, coerentemente con il d.d.u.o. n. 7874 del 10 giugno 2021 che proroga al 15 luglio 2021 il termine di scadenza per la presentazione dell'istanza di contributo, secondo le modalità stabilite nell'allegato A) del decreto n. 14097/2020;

Vista l'istruttoria contabile della Ragioneria che in data 12 luglio 2021 ha rilevato incongruenze fra gli importi indicati nelle premesse e quelli indicati nel dispositivo nonché il mancato caricamento di parte delle scritture contabili sul documento principale, in esito alla quale la Ragioneria non ha proceduto alle registrazioni contabili del predetto d.d.u.o. 9177/2021;

Ritenuto pertanto di rettificare il decreto n. 9177/2021 procedendo alla corretta indicazione delle risorse da trasferire, impegnare e liquidare all'ATS di Brescia nonché alla riassunzione delle relative scritture contabili;

Ritenuto altresì di confermare quanto stabilito ai punti 1), 2) e 3) del dispositivo del decreto n. 9177/2021 e ribadito in premessa del presente provvedimento;

Ritenuto conseguentemente:

- di trasferire all'ATS di Brescia le risorse pari a € 212.224,00 destinate alla misura con d.g.r. n. 4905/2021 per l'attuazione e gestione tecnico amministrativa della stessa;
- di impegnare e contestualmente liquidare le risorse, pari a € 212.224,00, a favore dell'ATS di Brescia, a valere sul capitolo 12.05.104.14525 del bilancio regionale esercizio 2021, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non rileva ai fini degli aiuti di Stato, essendo i contributi erogati direttamente a persone fisiche;
- sono state rispettate le regole e le procedure previste con decreto n. 7378/2018 e che la privacy by design è stata effettuata e validata in data 16 novembre 2020;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione bandi, anche in attuazione del d.lgs. n. 33/2013;

Richiamati la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura e in particolare:

- la d.g.r.13 gennaio 2021, n.4185 «I Provvedimento organizzativo 2021» con la quale è stata costituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;
- la d.g.r.17 marzo 2021 n.4431, «V Provvedimento Organizzativo», con cui viene conferito alla dott.ssa Clara Sabatini l'incarico di dirigente della costituitasi U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale, in capo alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, competente per la materia oggetto del presente atto;

DECRETA

1. di rettificare il decreto 6 luglio 2021, n. 9177, a oggetto: «Attuazione della d.g.r. n. 4905 del 21 giugno 2021 «Misura sperimentale a favore di orfani per femminicidio e orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni - art. 7 bis l.r. 11/2012: revisione requisiti di accesso e rifinanziamento (d.g.r. n. 3760/2020)». Impegno e contestuale liquidazione delle risorse all'ATS di Brescia» come specificato in premessa;

2. di confermare quanto stabilito ai punti 1), 2) e 3) del dispositivo del citato decreto n. 9177/2021;

3. di trasferire all'ATS di Brescia le risorse pari a € 212.224,00 destinate alla misura adottata con d.g.r. 4905/2021 per l'attuazione e gestione tecnico-amministrativa della stessa;

4. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità dell'obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BRESCIA	957136	12.05.104.14525	212.224,00	0,00	0,00

5. di liquidare:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BRESCIA	957136	12.05.104.14525	2021/0/0		212.224,00

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
957136	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BRESCIA	03775430980	03775430980	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 15 25124 BRESCIA (BS)

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n° 9177 del 6 luglio 2021;

7. di trasmettere il presente provvedimento all'ATS di Brescia;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia, www.regione.lombardia.it - Sezione bandi, anche in attuazione del d.lgs. n. 33/2013.

La dirigente
Clara Sabatini

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 15 luglio 2021 - n. 9709

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Integrazione del decreto n. 1916/2020 relativo all'approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse a valere sul Bando anno 2019 per la Misura 10 - Sottomisura 10.1 pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali

DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI

Visti i regolamenti (UE):

- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e ss.mm.ii. - e in particolare l'art. 28 «Pagamenti agro-climatico-ambientali»;
- n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000 (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e ss.mm.ii. - e in particolare il Titolo VI, Capo I relativo alla Condizionalità;
- n. 1307/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità e ss.mm.ii.;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e ss.mm.ii.;
- n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e ss.mm.ii.;
- n. 809/2014, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e ss.mm.ii.;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, come da ultimo modificato con Decisione n. C (2020) 6159 del 2 settembre 2020;

Visti i d.d.s.:

- n. 2212/2019 di approvazione del bando contenente la descrizione degli impegni e delle condizioni che regolano l'accesso ai benefici per l'anno 2019 alla Misura 10 - sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali e s.m.ii.»;
- n. 1916/2020 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 10 Sottomisura 10.1. Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali. Anno 2019. Approvazione degli elenchi delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e delle domande di sostegno con esito istruttorio negativo»;

Considerato che, successivamente all'approvazione di tali atti, sono pervenute tramite Sis.Co. le seguenti domande autorizzate ai sensi dell'art. 8 «Cessione di aziende» del reg. (UE) n. 809/2014, a valere sull'anno campagna 2019:

- id. 201901317331 della Cordero Società Semplice Agricola PIVA 02747530182,
- id. 202001629181 della Società Agricola Posapiano di Nico Danesi e C. s.s. P.IVA 04123330989,
- id. 201901331359 dell'Azienda agricola Zotti Luigi PIVA 02128430176,

- id. 201901301336 della Castello di Cigognola Società Agricola s.r.l. PIVA 2758720185

presentate da soggetti non già beneficiari della Misura 10 negli anni precedenti;

Visto il d.d.s. n. 12537/2018 con il quale si approvano le disposizioni per la cessione di aziende ai sensi dell'art. 8 del reg. (UE) n. 809/2014 per alcune misure del PSR, tra cui la Misura 10 sottomisura 10.1 Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali;

Visto il paragrafo 3 dell'allegato 1 al d.d.s. n. 12537/2018 in cui si dispone che Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi si avvalga degli UTR (ora Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca) /Provincia di Sondrio-Settore agricoltura per le istruttorie di ammissibilità delle richieste di autorizzazione al cambio beneficiario e delle successive domande autorizzate ai sensi dell'art. 8 del reg. (UE) 809/2014;

Visti gli esiti istruttori positivi delle quattro domande autorizzate ai sensi dell'art. 8 «Cessione di aziende» del reg. (UE) n. 809/2014, come risulta dalle relazioni caricate nel portale Sis.Co.;

Considerato che le domande in oggetto devono essere formalmente ammesse a finanziamento per l'anno campagna 2019;

Valutato quindi necessario integrare l'allegato A del d.d.s. n. 1916/2020, relativo all'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ammesse a finanziamento per la Misura 10 - anno 2019, con l'allegato 1 «Elenco integrativo delle domande ammesse ai benefici della Misura 10 sottomisura 10.1 a seguito di cambio beneficiario. Anno 2019», parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente le seguenti domande autorizzate:

- id. 201901317331 della Cordero Società semplice agricola PIVA 02747530182 per un importo di € 9.504,66,
- id. 202001629181 della Società agricola Posapiano di Nico Danesi e C. s.s. P.IVA 04123330989 per un importo di € 954,00,
- id. 201901331359 dell'Azienda agricola Zotti Luigi PIVA 02128430176 per un importo di € 13.057,63,
- id. 201901301336 della Castello di Cigognola Società agricola s.r.l. PIVA 02758720185 per un importo di € 16.416,48;

Considerato che le risorse finanziarie disponibili per la Misura 10 sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali» consentono l'accoglimento di tali domande, la cui spesa totale, pari a € 39.932,77, graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Visto il d.d.u.o. n. 3376 dell'11 marzo 2021, «Programma sviluppo rurale 2014/2020. individuazione dei responsabili delle operazioni - aggiornamento», con il quale è stato approvato l'elenco aggiornato dei dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole operazioni, tra cui quelle che compongono la Misura 10 - sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali»;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali» attribuite con d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di integrare l'allegato A del d.d.s. n. 1916/2020, relativo all'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ammesse a finanziamento per la Misura 10 - anno 2019, con l'allegato 1 «Elenco integrativo delle domande ammesse ai benefici della Misura 10 sottomisura 10.1 a seguito di cambio beneficiario. Anno 2019», parte integrante del presente atto, comprendente le seguenti domande autorizzate:

- id. 201901317331 della Cordero Società semplice agricola PIVA 02747530182 per un importo di € 9.504,66,
- id. 202001629181 della Società agricola Posapiano di Nico Danesi e C. s.s. P.IVA 04123330989 per un importo di € 954,00,
- id. 201901331359 dell'Azienda agricola Zotti Luigi PIVA 02128430176 per un importo di € 13.057,63,

- id. 201901301336 della Castello di Cigognola Società agricola s.r.l. P.IVA 02758720185 per un importo di € 16.416,48;
- 2. che le risorse finanziarie totali di € 39.932,77 graveranno sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);
- 3. di inviare copia del presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale;
- 4. di notificare il decreto ai beneficiari di cui al punto 1;
- 5. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it - sezione bandi e www.psr.regione.lombardia.it);
- 7. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:
 - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente
Roberto Carovigno

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

Allegato 1 - "Elenco integrativo delle domande ammesse ai benefici della Misura 10 sottomisura 10.1 a seguito di cambio beneficiario - Anno 2019"

ANNO CAMPAGNA	N. DOMANDA	COD. BANDO	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	SOGGETTO ISTRUTTORE	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO
2019	201901317331	10.1	CORDERO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02747530182	AFCP PAVIA	9.504,66 €	9.504,66 €
2019	202001629181	10.1	SOCIETA' AGRICOLA POSAPIANO DI NICO DANESI E C. S.S.	04123330989	AFCP BRESCIA	954,00 €	954,00 €
2019	201901331359	10.1	ZOTTI LUIGI	02128430176	AFCP BRESCIA	13.057,63 €	13.057,63 €
2019	201901301336	10.1	CASTELLO DI CIGOGNOLA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	02758720185	AFCP PAVIA	16.416,48 €	16.416,48 €

D.d.s. 15 luglio 2021 - n. 9710

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Integrazione dei decreti n. 13618/2020 e n. 16464/2020 relativi all'approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse a valere sul bando anno 2020 per la Misura 10 – Sottomisura 10.1 pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali

**DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI**

Visti i Regolamenti (UE):

- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e ss.mm.ii. - e in particolare l'art. 28 «Pagamenti agro-climatico-ambientali»;
- n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000 (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e ss.mm.ii. - e in particolare il Titolo VI, Capo I relativo alla Condizionalità;
- n. 1307/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità e ss.mm.ii.;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e ss.mm.ii.;
- n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e ss.mm.ii.;
- n. 809/2014, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e ss.mm.ii.;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, come da ultimo modificato con Decisione n. C (2020) 6159 del 2 settembre 2020;

Visti i d.d.s.:

- n. 27 marzo 2020 - n. 3852, di approvazione del bando contenente la descrizione degli impegni e delle condizioni che regolano l'accesso ai benefici per l'anno 2020 alla Misura 10 – sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali»;
- n. 13618/2020 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 10 Sottomisura 10.1 Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali. Anno 2020. Approvazione degli esiti istruttori delle domande di sostegno con istruttoria di ammissibilità conclusa al 31 ottobre 2020: elenco domande ammesse e non ammesse a finanziamento»;
- n. 16464/2020 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 10 Sottomisura 10.1 Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali. Anno 2020. Approvazione degli esiti istruttori delle domande di sostegno con istruttoria di ammissibilità conclusa dopo il 31 ottobre 2020: elenco domande ammesse a finanziamento e rinunciate»;

Considerato inoltre che, successivamente all'approvazione di tali atti, sono pervenute tramite Sis.Co. le seguenti domande autorizzate ai sensi dell'art. 8 «Cessione di aziende» del reg. (UE) n. 809/2014, valide per l'anno campagna 2020:

- id 202001666261 della società agricola Riserva San Massimo - s.r.l. P.IVA 01837320157,
- id 202001745943 della società agricola Terziotti s.s. P.IVA 02627080209,
- id 202001649341 dell'azienda agricola Picedo s.s. P.IVA 04181070980,
- id 202001548581 dell'azienda agricola Grisi Claudio P.IVA 04108770233,
- id 202001863408 dell'azienda agricola Natale Gianluigi P.IVA 02807270182,
- id 202001632321 dell'azienda agricola Broglia Monica P.IVA 02129490187,
- id 202001614473 dell'azienda agricola Spessa Attilio P.IVA 00887060184;

presentate da soggetti non già beneficiari della Misura 10 negli anni precedenti;

Visto il d.d.s. n. 12537/2018 con il quale si approvano le disposizioni per la cessione di aziende ai sensi dell'art. 8 del reg. (UE) n. 809/2014 per alcune misure del PSR, tra cui la Misura 10 sottomisura 10.1 Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali;

Considerato il paragrafo 3 dell'allegato 1 al d.d.s. n. 12537/2018 in cui si dispone che Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, si avvalga degli UTR (ora Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca) /Provincia di Sondrio-Settore agricoltura per le istruttorie di ammissibilità delle richieste di autorizzazione al cambio beneficiario e delle successive domande autorizzate ai sensi dell'art. 8 del reg. (UE) 809/2014;

Visti gli esiti istruttori positivi delle sette domande autorizzate ai sensi dell'art. 8 «Cessione di aziende» del reg. (UE) n. 809/2014, come risulta dalle relazioni caricate nel portale Sis.Co.;

Considerato che le citate domande devono essere formalmente ammesse a finanziamento per l'anno campagna 2020;

Valutato necessario pertanto integrare i seguenti allegati:

- allegato A al d.d.s. n. 13618/2020 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 10 Sottomisura 10.1 Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Anno 2020. Approvazione degli esiti istruttori delle domande di sostegno con istruttoria di ammissibilità conclusa al 31 ottobre 2020: elenco domande ammesse e non ammesse a finanziamento»;
- allegato A al d.d.s. n. 16464/2020, relativo all'approvazione per la Misura 10 Anno 2020 degli esiti istruttori delle domande di sostegno con istruttoria di ammissibilità conclusa dopo il 31 ottobre 2020: elenco domande ammesse a finanziamento e rinunciate,

con l'allegato 1 «Elenco integrativo delle domande ammesse ai benefici della Misura 10 sottomisura 10.1 a seguito di cambio beneficiario - Anno 2020» parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente le seguenti domande autorizzate:

- id 202001666261 della società agricola Riserva San Massimo - s.r.l. P.IVA 01837320157 per un importo di € 42.623,41,
- id 202001745943 della società agricola Terziotti s.s. P.IVA 02627080209 per un importo di € 7.502,94,
- id 202001649341 dell'azienda agricola Picedo s.s. P.IVA 04181070980 per un importo di € 6.089,46,
- id 202001548581 dell'azienda agricola Grisi Claudio P.IVA 04108770233 per un importo di € 4.606,68,
- id 202001863408 dell'azienda agricola Natale Gianluigi P.IVA 02807270182 per un importo di € 23.907,73,
- id 202001632321 dell'azienda agricola Broglia Monica P.IVA 02129490187 per un importo di € 2.229,82,
- id 202001614473 dell'azienda agricola Spessa Attilio P.IVA 00887060184 per un importo di € 14.045,37;

Considerato che le risorse finanziarie disponibili per la Misura 10 sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali» consentono l'accoglimento di tali domande, la cui spesa totale di € 101.005,41 graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Visto il d.d.u.o. n. 3376 dell'11 marzo 2021, «Programma sviluppo rurale 2014/2020. individuazione dei responsabili delle operazioni - aggiornamento», con il quale è stato approvato l'elenco aggiornato dei dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole operazioni, tra cui quelle che compongono la Misura 10 – sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali»;

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali» attribuite con d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di integrare i seguenti allegati:

- allegato A al d.d.s. n. 13618/2020 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 10 Sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali» Anno 2020. Approvazione degli esiti istruttori delle domande di sostegno con istruttoria di ammissibilità conclusa al 31 ottobre 2020: elenco domande ammesse e non ammesse a finanziamento»,
- allegato A al d.d.s. n. 16464/2020, «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Misura 10 Sottomisura 10.1 Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali. Anno 2020. Approvazione degli esiti istruttori delle domande di sostegno con istruttoria di ammissibilità conclusa dopo il 31 ottobre 2020: elenco domande ammesse a finanziamento e rinunciate»,

con l'allegato 1 «Elenco integrativo delle domande ammesse ai benefici della Misura 10 sottomisura 10.1 a seguito di cambio beneficiario - Anno 2020», parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente le seguenti domande autorizzate:

- id 202001666261 della società agricola Riserva San Massimo - s.r.l. P.IVA 01837320157 per un importo di € 42.623,41,
- id 202001745943 della società agricola Terziotti s.s. P.IVA 02627080209 per un importo di 7.502,94,
- id 202001649341 dell'azienda agricola Picedo s.s. P.IVA 04181070980 per un importo di € 6.089,46,
- id 202001548581 dell'azienda agricola Grisi Claudio P.IVA 04108770233 per un importo di € 4.606,68,
- id 202001863408 dell'azienda agricola Natale Gianluigi P.IVA 02807270182 per un importo di € 23.907,73
- id 202001632321 dell'azienda agricola Broglia Monica P.IVA 02129490187 per un importo di € 2.229,82,
- id 202001614473 dell'azienda agricola Spessa Attilio P.IVA 00887060184 per un importo di € 14.045,37;

2. che le risorse finanziarie, per un totale di € 101.005,41, graveranno sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di inviare copia del presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale;

4. di notificare il presente decreto ai beneficiari di cui al punto 1;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it - sezione bandi e www.psr.regione.lombardia.it);

7. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente
Roberto Carovigno

Allegato 1 - "Elenco integrativo delle domande ammesse ai benefici della Misura 10 sottomisura 10.1 a seguito di cambio beneficiario - Anno 2020"

ANNO CAMPAGNA	N. DOMANDA	COD. BANDO	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	SOGGETTO ISTRUTTORE	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO
2020	202001666261	10.1	AZIENDA AGRICOLA RISERVA SAN MASSIMO - SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L.	01837320157	AFCP PAVIA	42.623,41 €	42.623,41 €
2020	202001745943	10.1	SOCIETA' AGRICOLA TERZIOTTI S.S.	02627080209	AFCP VAL PADANA	7.502,94 €	7.502,94 €
2020	202001649341	10.1	AZIENDA AGRICOLA PICEDO S.S.	04181070980	AFCP BRESCIA	7.003,98 €	6.089,46 €
2020	202001548581	10.1	GRISI CLAUDIO	04108770233	AFCP VAL PADANA	4.606,68 €	4.606,68 €
2020	202001863408	10.1	NATALE GIANLUIGI	02807270182	AFCP PAVIA	23.907,73 €	23.907,73 €
2020	202001632321	10.1	BROGLIA MONICA	02129490187	AFCP PAVIA	2.229,82 €	2.229,82 €
2020	202001614473	10.1	SPESSA ATTILIO	00887060184	AFCP PAVIA	14.045,37 €	14.045,37 €

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

D.d.s. 15 luglio 2021 - n. 9712

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Integrazione del decreto n. 1945/2020 relativo all'approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse a valere sul bando anno 2019 per la Misura 11 agricoltura biologica

DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI

Visti i Regolamenti (UE):

- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e ss.mm.ii. - e in particolare l'art. 29 «Agricoltura biologica»;
- n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000 (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e ss.mm.ii. - e in particolare il Titolo VI, Capo I relativo alla Condizionalità;
- n. 1307/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità e ss.mm.ii.;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e ss.mm.ii.;
- n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e ss.mm.ii.;
- n. 809/2014, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e ss.mm.ii.;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, come da ultimo modificato con Decisione n. C (2020) 6159 del 2 settembre 2020;

Visti i d.d.s.:

- n. 2211/2019 di approvazione del bando contenente la descrizione degli impegni e delle condizioni che regolano l'accesso ai benefici per l'anno 2019 alla Misura 11 «Agricoltura biologica» e s.m.i.;
- n. 1945/2020 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 11 «Agricoltura biologica» - Anno 2019. Approvazione degli elenchi delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e delle domande di sostegno con esito istruttorio negativo e rinunciate»;

Considerato che, successivamente all'approvazione di tali atti è pervenuta tramite Sis.Co. la domanda id. 201901306855, autorizzata ai sensi dell'art. 8 «Cessione di aziende» del reg. (UE) n. 809/2014, a valere sull'anno campagna 2019, presentata dalla Tenuta Isimbarda società agricola s.r.l., PIVA 02721140180, soggetto non già beneficiario della Misura 11 negli anni precedenti;

Visto il d.d.s. n. 12537/2018 con il quale si approvano le disposizioni per la cessione di aziende ai sensi dell'art. 8 del reg. (UE) n. 809/2014 per alcune misure del PSR, tra cui la Misura 11 «Agricoltura biologica»;

Visto il paragrafo 3 dell'allegato 1 al d.d.s. n. 12537/2018 in cui si dispone che Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, si avvalga degli UTR (ora Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca) /Provincia di Sondrio-Settore agricoltura per le istruttorie di ammissibilità delle

richieste di autorizzazione al cambio beneficiario e delle successive domande autorizzate ai sensi dell'art. 8 reg. (UE) 809/2014;

Visti gli esiti istruttori positivi relativi alla domanda autorizzata id. 201901306855 della Tenuta Isimbarda società agricola s.r.l., PIVA 02721140180, ai sensi dell'art. 8 «Cessione di aziende» del reg. (UE) n. 809/2014 caricati nel portale Sis.Co.;

Considerato che la domanda in oggetto deve essere formalmente ammessa a finanziamento per l'anno campagna 2019;

Valutato quindi necessario integrare l'allegato A del d.d.s. n. 1945/2020 relativo all'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ammesse a finanziamento per la Misura 11 - anno 2019, con l'allegato 1 «Elenco domande ammesse ai benefici della Misura 11 a seguito di cambio beneficiario. Anno 2019», parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente la domanda autorizzata id. 201901306855 della Tenuta Isimbarda Società Agricola s.r.l., PIVA 02721140180, per un importo di € 22.983,48;

Considerato che le risorse finanziarie disponibili per la Misura 11 «Agricoltura biologica» consentono l'accoglimento di tale domanda, la cui spesa graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Visto il d.d.u.o. n. 3376 dell'11 marzo 2021, «Programma sviluppo rurale 2014-2020. individuazione dei responsabili delle operazioni - aggiornamento», con il quale è stato approvato l'elenco aggiornato dei dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole operazioni, tra cui quelle che compongono la Misura 11 «Agricoltura biologica»;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra fra le competenze del dirigente della Struttura «Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali» attribuite con d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di integrare l'allegato A del d.d.s. n. 1945/2020 relativo all'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ammesse a finanziamento per la Misura 11 - anno 2019, con l'allegato 1 «Elenco domande ammesse ai benefici della Misura 11 a seguito di cambio beneficiario. Anno 2019», parte integrante e sostanziale del presente decreto, comprendente la domanda autorizzata id. 201901306855 della Tenuta Isimbarda società agricola s.r.l., PIVA 02721140180, per un importo di € 22.983,48;

2. che le risorse finanziarie graveranno sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di inviare copia del presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale;

4. di notificare il decreto al beneficiario di cui al punto 1;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it - sezione bandi e www.psr.regione.lombardia.it);

7. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente
Roberto Carovigno

Allegato 1 “Elenco domande ammesse ai benefici della Misura 11 a seguito di cambio beneficiario. Anno 2019”

ANNO CAMPAGNA	N. DOMANDA	COD. BANDO	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	SOGGETTO ISTRUTTORE	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO
2019	201901306855	11	TENUTA ISIMBARDA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	02721140180	AFCP PAVIA	22.983,48 €	22.983,48 €

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 15 luglio 2021 - n. 9694

Dodicesima approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» - d.d.u.o. n. 4645/2019 ai sensi della d.g.r. n.973/2018

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE E DEI TERRITORI

Vista la legge regionale n. 36 del 6 novembre 2015 «Nuove norme per la cooperazione in Lombardia. Abrogazione della legge regionale 18 novembre 2003, n. 21»;

Richiamati:

- il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64 che prevede, tra l'altro, interventi per la promozione del settore cooperativo attraverso strumenti di supporto specifici e per una piena attuazione della Legge regionale 36/2015;
- la d.g.r. 11 dicembre 2018, n. XI/973 «Criteri applicativi del Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative, in attuazione della legge regionale n. 36 del 6 novembre 2015 – sostituzione della d.g.r. 19 dicembre 2016, n. X/6019» ed in particolare l'Allegato A dove vengono individuati i criteri applicativi del «Fondo»;
- la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. sottoscritta in data 9 gennaio 2019 (di seguito per brevità «Convenzione») inserita nella raccolta Convenzione e contratti in data 11 gennaio 2019 n. 12382 che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;
- il d.d.u.o. n. 1961 del 18 febbraio 2019 «Approvazione incarico a Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» ai sensi della d.g.r. n. 973/2018. Contestuale impegno dei costi esterni pari ad euro 9.000,00»;
- il d.d.u.o. n. 4645 del 3 aprile 2019 che approva il «Bando - Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative in attuazione della d.g.r. XI/973 del 12 dicembre 2018»;
- il d.d.u.o. n.5573 del 17 aprile 2019 «Impegno di spesa di euro 10.000.000,00 a favore di Finlombarda s.p.a quale soggetto gestore del «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» ai sensi della Dgr n. 973/2018»;
- la d.g.r. n. 2517 del 26 novembre 2019 «Rideterminazione del Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative di cui alla d.g.r. XI/973 dell'11 dicembre 2018 e finanziamento overbooking bando Faber ex d.g.r. 31 luglio 2019, n. XI/2046»;
- il d.d.u.o. n. 17452 del 29 novembre 2019 «Modifica impegno Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative a favore di Finlombarda s.p.a. ai sensi della d.g.r. n. 2517 del 26 novembre 2019»;
- il d.d.u.o. n. 10293 del 7 settembre 2020 «Costituzione del nucleo di valutazione per l'istruttoria di merito sulla qualità delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» approvato con d.d.u.o. n.4645/2019 ai sensi della d.g.r. n.973/2018»;

Dato atto che nell'allegato A del d.d.u.o. n. 4645/2019 al punto C.3.c «Valutazione delle domande» si prevede:

- un'istruttoria di merito delle domande ammissibili, a seguito di istruttoria formale, che comprende un'analisi sulla qualità dell'operazione condotta da un Nucleo di valutazione nominato con apposito provvedimento da parte di regione Lombardia e una valutazione economico finanziaria condotta dal soggetto gestore;
- una valutazione economica-finanziaria dell'analisi sulla qualità dell'operazione salvo sospensione per richiesta integrazione documentale;
- che l'istruttoria di merito dei progetti verrà effettuata sulla base dei criteri di valutazione riportati nella griglia di valutazione approvata con d.d.u.o. n. 4645/2019;

Preso atto della presentazione, tramite la piattaforma Bandi on line a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative», della seguente domanda progettuale:

ID PRATICA	DENOMINAZIONE	DATA E PROTOCOLLO	COSTO COMPLESSIVO PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO
2689717	CO.META SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	12/03/2021 Prot. O1.2021.0020379	Ammissibile	112.000,00

Preso atto della valutazione di merito effettuate dal nucleo di valutazione riportata nel verbale n. 13 del 19 aprile 2021 agli atti della U.O. Competitività delle filiere e dei territori, di cui si riportano gli esiti sintetici del punteggio:

ID PROGETTO	DENOMINAZIONE	DATA NDV	PUNTEGGIO ASSEGNATO
2689717	CO.META SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	19 aprile 2021	56

Preso atto che il progetto sopra elencato ha avuto un punteggio superiore a 25 punti, minimo necessario per procedere alla valutazione economico finanziaria ai sensi dei criteri previsti dal bando;

Preso atto della valutazione economico finanziaria effettuata, tramite il sistema bandi on line, dal soggetto gestore (Finlombarda Spa) ai sensi dell'allegato A del d.d.u.o. n. 4645/2019, la cui scheda di valutazione è inserita direttamente nella piattaforma e di cui si riportano gli esiti:

ID PROGETTO	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO ASSEGNATO	ESITO VALUTAZIONE	INTERVENTO FINANZIARIO CONCEDEBILE
2689717	CO.META SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	30	Ammissibile	112.000,00

Richiamata la d.g.r. n. 675 del 24 ottobre 2018 «Approvazione della metodologia per l'assegnazione del credit scoring finalizzata a richiedere garanzie fidejussorie alle imprese nell'ambito di agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, co. 2 della legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014»;

Considerato quanto indicato nell'allegato A del d.d.u.o. n. 4645/2019 ed in particolare il paragrafo C.3.c «Valutazione delle domande» nei punti 11, 12, 13, 14 e 15;

Rilevato che nel punto 14 sopra richiamato, viene specificato che, nell'ambito dell'istruttoria di merito, conformemente all'art. 2 co. 2 della l.r. 11/2014 ed alla d.g.r. n. 675/2018, è definito il quadro cauzionale a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di Finanziamento, determinato sulla base della classe di rischio o punteggio attribuito all'impresa, così come meglio dettagliato all'Allegato 2 del Bando medesimo;

Vista la lettera di Finlombarda protocollo O1.2021.0030344 del 13 luglio 2021 con la quale trasmette, alla DG sviluppo economico, l'esito dell'istruttoria economico - finanziaria, delle domande sopra esposte e presentate sul bando - Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative in attuazione della d.g.r. XI/973 del 11 dicembre 2018;

Visto il Decreto legislativo del 6 settembre 2011, n. 159 «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136»;

Considerato che il bando approvato con d.d.u.o. n. 4645/2019 prevede, ai sensi della normativa sopra citata, che ai fini della concessione e dell'erogazione dell'agevolazione il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.»

Verificato da parte del RUP l'esito positivo del certificato sulla regolarità contributiva e che il soggetto beneficiario non deve presentare la dichiarazione antimafia in quanto l'agevolazione concessa (pari a 112.000,00) è inferiore a 150.000,00;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e che all'art. 9, al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro Nazionale;

Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), sopra richiamati, sono in carico del dirigente pro tempore della U.O Politiche per la Competitività delle Filiere e del Contesto Territoriale;
- in seguito alle verifiche previste dal Regolamento del Registro Nazionale Aiuti sulle visure Aiuti, De Minimis e Deggen-dorf sono stati rilasciati i «Codici Concessione RNA, riportati nell'allegato A parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Ritenuto di approvare la domanda id progetto n. 2689717, ammissibile al finanziamento ai sensi del d.d.u.o. n. 4645/2019 secondo l'importo indicato nell'allegato A parte integrante e so-stanziale del presente atto;

Dato atto che il presente decreto viene adottato entro i termini previsti dall'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», non-ché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati in particolare:

- la d.g.r. 25 gennaio 2021 n. XI/4222 «Il provvedimento orga-nizzativo» con la quale viene nominato Direttore Generale dello Sviluppo Economico Armando De Crinito;
- la d.g.r. 22 febbraio 2021 n. XI/4350 «IV provvedimento organizzativo 2021» con la quale viene rinominata la UO Competitività delle filiere e dei territori;
- la d.g.r. 17 marzo 2021 n. 4431 «V provvedimento organiz-zativo 2021» con il quale è stato conferito l'incarico di Di-rigente della U.O Competitività delle filiere e dei territori a Enrico Capitanio;

DECRETA

1. di approvare la domanda presentata dalla coopera-tiva CO.META SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - id progetto n. 2689717 - con sede legale in via strada provinciale 91 n.19 co-mune di Castelli Calepio (Bergamo), ammissibile al finanziamen-to ai sensi del d.d.u.o. n. 4645/2019 secondo l'importo indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di trasmettere via pec, al soggetto richiedente individuato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, gli esiti dell'istruttoria con gli elementi sostanziali riguardanti il medesimo;

3. di provvedere, con successivi atti, alla liquidazione al sog-getto gestore, della prima tranche pari al 50% del finanziamento ammesso secondo l'importo individuato nell'allegato A;

4. di trasmettere copia del presente atto e delle comunicazio-ni pec al soggetto gestore;

5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Il dirigente
Enrico Capitanio

— • —

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

Allegato A
DOMANDA DI AGEVOLAZIONE PRESENTATA A VALERE SUL BANDO "FONDO PER IL SOSTEGNO AL CREDITO PER LE IMPRESE COOPERATIVE" – D.D.U.O. N.4645/2019 AI SENSI DELLA DGR N.973/2018

Progetto ammesso

ID PROG.	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE DI MERITO		PUNTEGGIO COMPLESSIVO ASSEGNATO	FINANZ. AMMESSO	COR	CUP	QUADRO CAUZIONALE	DURATA DEL FINANZIAMENTO
		Qualità	Eco-fin						
2689717	CO.META SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	56	30	86	112.000,00	5793784	E89J21006490009	Ammissibile senza garanzia	Durata del finanziamento 20 semestri di cui 4 semestri di preammortamento

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 15 luglio 2021 - n. 9691

Bando per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti contenenti amianto da edifici privati approvato con d.d.u.o. 1° novembre 2020, n. 13269. Approvazione elenco di domande ammesse e non ammesse a finanziamento ed assunzione degli impegni di spesa

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

ECONOMIA CIRCOLARE, USI DELLA MATERIA E BONIFICHE

Visti:

- la legge 27 marzo 1992, n. 257 recante «Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto»;
- la l.r. 29 settembre 2003, n. 17 recante «Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto» e s.m.i.;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;

Visto il Programma Regionale di gestione Rifiuti (P.R.G.R.) approvato con d.g.r. n. 1990 del 20 giugno 2014;

Visti:

- la d.g.r. 26 ottobre 2020, n. 3724, con la quale sono stati approvati i «Criteri per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti contenenti amianto da edifici privati», e con la quale:
 - si è dato atto che i fondi previsti per il bando trovano la relativa copertura finanziaria nel capitolo 14537 «Contributi agli investimenti a famiglie per la rimozione di amianto» nell'esercizio finanziario 2021;
 - è stato demandato al Dirigente della U.O. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche l'emanazione del provvedimento di approvazione del «Bando per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti contenenti amianto da edifici privati»;
- il d.d.u.o. 4 novembre 2020, n. 13269 «Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti contenenti amianto da edifici privati» con il quale sono stati approvati i criteri di dettaglio del bando, in particolare per quanto riguarda interventi ammissibili, spese ammissibili, modalità e tempi di presentazione delle domande, motivi di esclusione, documentazione da presentare, modalità di valutazione delle domande;

Rilevato che entro la scadenza del 01 marzo 2021 prevista dal Bando, sono pervenute attraverso il portale regionale Bandi OnLine n. 887 istanze di finanziamento per un totale di € 5.175.345,92;

Visto il d.d.u.o. n. 3797 del 19 marzo 2021 con il quale, in attuazione di quanto disposto dal d.d.u.o. 13269/2020, è stato costituito il «Nucleo di valutazione delle domande presentate in relazione al bando per l'assegnazione di contributi ai cittadini per la rimozione di coperture e di altri manufatti contenenti amianto da edifici privati approvato con d.d.u.o. 13269 del 4 novembre 2020»;

Visto il d.d.u.o. n. 6762 del 19 maggio 2021 con il quale è stato esteso il Nucleo di valutazione approvato con d.d.u.o. 3797 del 19 marzo 2021;

Vista la Relazione di istruttoria datata 21 giugno 2021 riportante le risultanze dell'attività del Nucleo di Valutazione sopra richiamato;

Dato atto che si intendono integralmente adottate le sopra indicate risultanze del richiamato Nucleo di Valutazione;

Ritenuto pertanto di:

- approvare l'Allegato 1, redatto sulla base della relazione istruttoria del Nucleo di Valutazione, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente gli elenchi dei progetti non ammessi a finanziamento (75), di quelli ammessi e finanziabili (104) e ammissibili ma non finanziabili (708), con l'importo di contributo eventualmente rideterminato sulla base dell'istruttoria del Nucleo;
- assegnare a favore dei beneficiari di cui al predetto Allegato 1 la somma complessiva di euro 994.301,33;

Considerato che, secondo quanto indicato dal bando, i lavori di cui ai progetti finanziati possono iniziare successivamente alla pubblicazione sul BURL del bando in oggetto;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'impegno dei contributi assegnati ai soggetti citati nell'Allegato 1, a valere sul capitolo 9.03.203.14537 «Contributi agli investimenti a famiglie per la rimozione di amianto», che presenta, per l'esercizio finanziario 2021, le sufficienti disponibilità finanziarie;

Richiamato il paragrafo B.1 dell'Allegato A al d.d.u.o. 13269/2020 che consente la riapertura della graduatoria per ulteriori finanziamenti, in caso di nuovi fondi disponibili e nei limiti della disponibilità di bilancio;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto

2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Dato atto che il presente provvedimento ha richiesto un termine maggiore rispetto ai 90 giorni decorrenti dal 01 marzo 2021 previsti dal bando per concludere la fase istruttoria, a causa dell'elevato numero di istanze pervenute e della necessità di approfondimento istruttorio;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Visti:

- La l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- La l.r. 30 dicembre 2019 n. 26 «Bilancio di previsione 2020-2022»;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Economia Circolare, Usi della materia e Bonifiche individuate dalla d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 64/2018 e pubblicato sul BURL del 28 luglio 2018, ed in particolare il punto 190.Ter.09.03 «Pubblicazione di bandi per il finanziamento della rimozione di cemento-amianto da edifici pubblici e privati»;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato 1, redatto sulla base della relazione istruttoria del Nucleo di Valutazione, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i progetti non ammessi a finanziamento, quelli ammessi a finanziamento e quelli ammissibili ma non finanziabili, con l'importo di contributo eventualmente rideterminato sulla base della citata istruttoria;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
ROSSI ENRICO AMBROGIO	1001777	9.03.203.14537	7.626,85	0,00	0,00
MACCHI MARCELLO	1001703	9.03.203.14537	13.933,00	0,00	0,00
CONDOMINIO AL CENTRO	1001704	9.03.203.14537	6.963,48	0,00	0,00
DE TOMASI GUALTIERO	161305	9.03.203.14537	6.923,50	0,00	0,00
FUMAGALLI EMMA MARIA	1001705	9.03.203.14537	15.000,00	0,00	0,00
RASINI ANDREA	1001706	9.03.203.14537	10.007,80	0,00	0,00
BOCCHI ELVINO	1001707	9.03.203.14537	9.127,03	0,00	0,00
BONFADINI CELERINA	1001708	9.03.203.14537	10.985,00	0,00	0,00
FILA CESARE	464981	9.03.203.14537	4.117,50	0,00	0,00
BERTULETTI CLAUDIA	1001709	9.03.203.14537	7.500,00	0,00	0,00
BARCELLA CINZIA	1001710	9.03.203.14537	10.141,37	0,00	0,00
MINETTA ESTER	1001711	9.03.203.14537	15.000,00	0,00	0,00
ESPOSTI REDEO	998862	9.03.203.14537	5.276,50	0,00	0,00
MOIOLI ANTONIA	1001712	9.03.203.14537	8.662,50	0,00	0,00
STURLA GIANLUIGI	1001713	9.03.203.14537	2.600,00	0,00	0,00
TRAVAGLIATI FERNANDO	1001714	9.03.203.14537	14.640,00	0,00	0,00
CONDOMINIO TOSCANELLI 1	1001715	9.03.203.14537	8.800,00	0,00	0,00
CONDOMINIO VIA CONI ZUGNA 33	1001716	9.03.203.14537	15.000,00	0,00	0,00
CONDOMINIO VIA PAGLIANO, 35	1001717	9.03.203.14537	15.000,00	0,00	0,00
CONDOMINIO TOLSTOY 17	1001718	9.03.203.14537	13.062,00	0,00	0,00
VILLA VIRGINIA	1001719	9.03.203.14537	10.250,00	0,00	0,00
LAURIOLA MICHELE	965052	9.03.203.14537	15.000,00	0,00	0,00
GHILOTTI ELENA	988170	9.03.203.14537	15.000,00	0,00	0,00
GALLI SERGIO	1001720	9.03.203.14537	11.473,82	0,00	0,00
ANTOGNOLI MAURO	1001721	9.03.203.14537	10.226,65	0,00	0,00
ROCCA TERESA	974414	9.03.203.14537	15.000,00	0,00	0,00
CREMASCHI ANGELO	1001722	9.03.203.14537	14.409,00	0,00	0,00
TRAVAINI TIZIANO	1001723	9.03.203.14537	12.947,00	0,00	0,00
CAZZOLA PIETRO	1001724	9.03.203.14537	4.764,10	0,00	0,00
CARDONE MARIA ROSARIA	1001725	9.03.203.14537	5.250,00	0,00	0,00
ROSSINI ROBERTO	1001726	9.03.203.14537	15.000,00	0,00	0,00
GREGORI CLAUDIO	964909	9.03.203.14537	4.261,93	0,00	0,00
D'ELISO DANILO	1001727	9.03.203.14537	13.087,25	0,00	0,00
MONTAGNOLI FABIO	1001728	9.03.203.14537	15.000,00	0,00	0,00
DE ANGELI ELENA	1001729	9.03.203.14537	5.625,00	0,00	0,00
BERTONI GIORGIO	180561	9.03.203.14537	8.155,00	0,00	0,00
DACREMA ALBERTO	1001730	9.03.203.14537	12.300,00	0,00	0,00
FACCIOLI MARCO	662999	9.03.203.14537	15.000,00	0,00	0,00
VIOLA VALENTINO	1001731	9.03.203.14537	13.491,00	0,00	0,00
ZILIO LUCIA GIOVANNA	1001732	9.03.203.14537	15.000,00	0,00	0,00
ARDIGO' ELENA MARIA DONATA	1001733	9.03.203.14537	6.014,60	0,00	0,00
MAESTRI MARIO	1001734	9.03.203.14537	15.000,00	0,00	0,00
MALGUZZI UGO	1001735	9.03.203.14537	2.766,50	0,00	0,00
BUI MARIA	1001736	9.03.203.14537	8.487,50	0,00	0,00
SORINO DOMENICA	1001737	9.03.203.14537	8.800,00	0,00	0,00
TOSI MARCO	424092	9.03.203.14537	4.026,00	0,00	0,00
SANAVIA GIANFRANCO	1001738	9.03.203.14537	14.000,00	0,00	0,00
BAZZOLI VIRGINIO	1001739	9.03.203.14537	3.450,00	0,00	0,00
VALLI ELENA	1001740	9.03.203.14537	9.526,00	0,00	0,00
ACHILLI GIUSEPPE	798810	9.03.203.14537	15.000,00	0,00	0,00
PARINI ALDO	1001741	9.03.203.14537	6.697,00	0,00	0,00
GHISOLFI LAURETTA	1001742	9.03.203.14537	5.775,00	0,00	0,00
CONDOMINIO GESCAL	1001743	9.03.203.14537	11.422,40	0,00	0,00
ATERI MARCELLO	1001744	9.03.203.14537	6.697,00	0,00	0,00
BACCHI ITALO	1001745	9.03.203.14537	9.852,00	0,00	0,00
MAZZOLA ELISA	232075	9.03.203.14537	4.620,00	0,00	0,00
AILI BATTISTA	1001746	9.03.203.14537	3.430,00	0,00	0,00
SCIARESA ROSALBA ELENA	1001747	9.03.203.14537	7.320,00	0,00	0,00
CA ROSSA	1001748	9.03.203.14537	7.112,60	0,00	0,00

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
JOB MARIA GIOVANNA	1001749	9.03.203.14537	9.558,50	0,00	0,00
FRIGNANI GAETANINO	1001750	9.03.203.14537	5.988,40	0,00	0,00
MAINARDI ANNA	1001751	9.03.203.14537	11.588,00	0,00	0,00
AVRELLA LUCIANA	179964	9.03.203.14537	12.607,78	0,00	0,00
COLOMBO CARLO	1001752	9.03.203.14537	7.500,00	0,00	0,00
VISENDA GIUSEPPE	791127	9.03.203.14537	8.169,90	0,00	0,00
ZANIBONI GIOVANNI	1001753	9.03.203.14537	15.000,00	0,00	0,00
DALOGGI FABRIZIO	1001754	9.03.203.14537	7.770,00	0,00	0,00
CONDOMINIO CASA ALIGHIERI	1001755	9.03.203.14537	6.499,90	0,00	0,00
BARATTI ELEONORINO	1001756	9.03.203.14537	8.648,75	0,00	0,00
CAMPANA TERESA	1001757	9.03.203.14537	6.150,00	0,00	0,00
GERMINIASI MASSIMO	1001758	9.03.203.14537	15.000,00	0,00	0,00
RUBINI MASSIMO	1001759	9.03.203.14537	13.361,70	0,00	0,00
CONDOMINIO VOLTA	1001760	9.03.203.14537	5.685,30	0,00	0,00
BRAMATI GIORGIO	1001761	9.03.203.14537	14.453,00	0,00	0,00
CIGNACCHI LUISA	923401	9.03.203.14537	9.290,87	0,00	0,00
FRATTINI CHIARA	1001762	9.03.203.14537	2.900,00	0,00	0,00
BERGAMASCHI CARLO	1001763	9.03.203.14537	15.000,00	0,00	0,00
PIACENTINI LUCA	1001764	9.03.203.14537	11.090,20	0,00	0,00
GALLI LAURA	1001765	9.03.203.14537	6.640,15	0,00	0,00
MAGNANI PAOLO ALESSANDRO MARIA	988150	9.03.203.14537	12.270,00	0,00	0,00
TONINELLI GIUSEPPINA	1001766	9.03.203.14537	15.000,00	0,00	0,00
IORE CARMINE	1001767	9.03.203.14537	4.275,30	0,00	0,00
MARELLI MASSIMILIANO	1001768	9.03.203.14537	3.971,00	0,00	0,00
CACCIATORI PAOLO GIORGIO	1001769	9.03.203.14537	14.570,00	0,00	0,00
GHIRARDI ANDREA	1001770	9.03.203.14537	6.067,79	0,00	0,00
FESTA MAURIZIO	1001771	9.03.203.14537	13.490,15	0,00	0,00
DILUDDO PELLEGRINA	1001772	9.03.203.14537	8.042,34	0,00	0,00
LOCATELLI FRANCO	1001773	9.03.203.14537	4.663,50	0,00	0,00
AMISTA NICOLA	1001774	9.03.203.14537	4.137,50	0,00	0,00
BOETI TERESA	1001775	9.03.203.14537	6.215,00	0,00	0,00
MORANDUZZO MASSIMO	1001776	9.03.203.14537	5.034,50	0,00	0,00
ZANOTTI GIOVANNI	506750	9.03.203.14537	8.758,02	0,00	0,00
FREGO MARIA JACQUELINE	988184	9.03.203.14537	1.537,20	0,00	0,00
LAGALA ALDO	463013	9.03.203.14537	15.000,00	0,00	0,00
SIRONI DAMIANO	1001778	9.03.203.14537	5.000,00	0,00	0,00
GEROSA DANIELA	990705	9.03.203.14537	11.497,98	0,00	0,00
BELLINI ADELE	376037	9.03.203.14537	4.758,00	0,00	0,00
VEZZOLI ANNA	596619	9.03.203.14537	11.605,00	0,00	0,00
CASAROLI PAOLA	1001779	9.03.203.14537	873,12	0,00	0,00
MARELLI LUCA	316401	9.03.203.14537	10.804,85	0,00	0,00
CROTTI LUISA	631729	9.03.203.14537	15.000,00	0,00	0,00
CROTTI LUISA	631729	9.03.203.14537	15.000,00	0,00	0,00
MARCATO GIACINTO	1001780	9.03.203.14537	7.223,75	0,00	0,00
MUSSINELLI ROSA	1001781	9.03.203.14537	15.000,00	0,00	0,00

3. di avvisare i soggetti ammessi e non ammessi al contributo tramite l'applicativo regionale Bandi Online;

4. di confermare che la successiva erogazione del contributo verrà effettuata con le modalità previste dal d.d.u.o. n. 13269/2020 a seguito della verifica degli adempimenti previsti dal decreto medesimo e che le successive fasi attuative dovranno essere espletate tramite il portale Bandi Online (<https://bandi.regione.lombardia.it/>);

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. di Regione Lombardia e sul sito web <https://bandi.regione.lombardia.it/>;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Elisabetta Confalonieri

ALLEGATO 1

LE DOMANDE RITENUTE NON AMMISSIBILI

Nella tabella sottostante è riportato (in ordine crescente di ID domanda) l’elenco di 75 istanze ritenute non ammissibili con l’indicazione delle motivazioni di esclusione, indicate sinteticamente anche nelle schede relative alle singole istruttorie conservate nella piattaforma informatizzata Bandi Online relativa al bando in argomento:

ID domanda	Soggetto richiedente	Motivazione non ammissibilità della domanda
2643115	BANFI ADELIO	Soggetto non proprietario
2643118	CARAVATI CLAUDIA	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2643440	VENEZIANI ROBERTO	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2643549	VENEZIANI ROBERTO	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2643894	VENEZIANI ROBERTO	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2645716	BOCCIA LUIGI	Bollo non pagato
2646382	TONINELLI SIMONE	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2646587	PURPURA IVANA	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2648409	FROLDI ARNALDO	Bollo non pagato
2651302	ROSSI GIOVANNI	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2652340	PALERMO RAFFAELA	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2659505	ANDRISANI GIUSEPPE	Bollo non pagato
2659989	SESSA GERARDO	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2661212	BORTOLOTTI SARA	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2661548	ALBORGHETTI RACHELE	Bollo non pagato
2662176	TONINELLI SIMONE	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2662227	GARAVELLI MARIO	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2668843	TONINELLI SIMONE	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2674525	TERRENI MARINA	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2676920	MOMBELLI MONICA MARIA	Bollo non pagato
2678025	DEGNI ANTONIO	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2678983	SAVOLDI CATIA	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2683600	FERRARI PIETRO	Bollo non pagato
2684287	BATTICH YOUSSEF	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2684508	MANCINI ALFREDO	Soggetto non proprietario
2684736	CARABELLI DAVIDE	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2686231	BERGAMASCHI MATTEO	Bollo non pagato
2688619	CHIONNI SERGIO	Bollo non pagato
2688711	TOSI LORENZO	Bollo non pagato
2688881	CASTOLDI ADELE	Edificio oggetto di altra domanda di finanziamento
2689038	TIRANDI ALVARO	Tipologia di intervento non finanziabile
2689383	MANCINI ALFREDO	Soggetto non proprietario
2689996	SAVIORI PIERA	Bollo non pagato
2690264	MARIANI MARIA LUISA	Tipologia di intervento non finanziabile
2690278	SOLDATI RAFFAELLO	Soggetto non proprietario

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

2690422	BONGERA ELISA	Bollo non pagato
2690442	MOMBRINI FERMO ANTONIO	Bollo non pagato
2690741	ROSA MATTEO	Soggetto non proprietario
2691682	PRATI GIULIANA	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2692335	RIGAMONTI EZIO	Bollo non pagato
2692401	BASSI MARCO	Soggetto non proprietario
2692580	CASELLA ENNIO	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2693115	VALSECCHI ALDO	Soggetto non proprietario
2695411	RANZANI MARISA	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2695710	BONINI ALDO GIUSEPPE	Bollo non pagato
2695906	MASSELLUCCI ADELIO	Soggetto non proprietario
2695921	BARASHKINA INHA	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2696270	SALA CARLA	Soggetto non proprietario
2696512	FERRARI MIRELLA	Soggetto non proprietario
2697013	GIANOLA GABRIELE	Soggetto non proprietario
2697047	NOVENTA PIERANGELO	Tipologia di intervento non finanziabile
2697400	MANIGHETTI GIANCARLO	Bollo non pagato
2697680	CORTEZ OLVERA LELIS MARLENE	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2697768	CABRIOLI FRANCESCA	Soggetto non proprietario
2697981	FERRARO DOMENICO	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2698161	AVRELLA LUCIANA	Soggetto non proprietario
2698229	FERRARO DOMENICO	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2698889	CASTELLINI ROMANA	Bollo non pagato
2699737	FESTI GIORGIO	Bollo non pagato
2700129	PIAZZOLLA MARIA	Bollo non pagato
2700162	DEAMBROSI MARCO ANGELO	Soggetto non proprietario
2700625	AVRELLA LUCIANA	Soggetto non proprietario
2701217	GIOVANNONI LUCIANA	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2701297	OLIVARI PAOLA	Edificio oggetto di altra domanda di finanziamento
2701674	CARELLI ANTONIO	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2701720	LIMIDO ALESSANDRA	Bollo non pagato
2701747	ARPINI ALESSANDRA AMELIA	Bollo non pagato
2701850	GABETTA VITTORIO	Edificio oggetto di altra domanda di finanziamento
2702735	BONINI ALDO GIUSEPPE	Bollo non pagato
2707036	BONINI ALDO GIUSEPPE	Bollo non pagato
2708894	BONINI ALDO GIUSEPPE	Bollo non pagato
2712403	FINAZZI LORIS	Soggetto non proprietario
2712631	SPAGNUOLO VINCENZO	Richiesta di integrazioni non soddisfatta
2713061	RODESCHINI IVAN	Bollo non pagato
2713609	SCARSATO GIOVANNI	Soggetto non proprietario

LE DOMANDE RITENUTE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Nella tabella seguente è riportato (in ordine decrescente di punteggio) l'elenco degli 812 progetti ritenuti ammissibili a finanziamento, di cui 104 istanze sono finanziate e 708 sono ammissibili ma

non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili, con indicazione del contributo richiesto in sede di istanza e di quello assegnato a seguito dell’istruttoria:

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
1	70	2699346	MACCHI MARCELLO	13.933,00	13.933,00	Finanziato
2	70	2700046	CARISSIMI MARTA	8.997,00	6.963,48	Finanziato
3	65	2702100	DE TOMASI GUALTIERO	6.923,50	6.923,50	Finanziato
4	62	2644901	FUMAGALLI EMMA MARIA	15.000,00	15.000,00	Finanziato
5	50	2695099	RASINI ANDREA	10.007,80	10.007,80	Finanziato
6	48	2699989	BOCCHI ELVINO	9.127,03	9.127,03	Finanziato
7	45	2696650	BONFADINI CELERINA	10.985,00	10.985,00	Finanziato
8	43	2698604	FILA CESARE	4.117,50	4.117,50	Finanziato
9	43	2702500	BERTULETTI CLAUDIA	7.500,00	7.500,00	Finanziato
10	42	2698260	BARCELLA CINZIA	10.141,37	10.141,37	Finanziato
11	40	2643185	MINETTA ESTER	15.000,00	15.000,00	Finanziato
12	40	2643124	ESPOSTI REDEO	5.276,50	5.276,50	Finanziato
13	40	2695725	MOIOLI ANTONIA	8.662,50	8.662,50	Finanziato
14	40	2643686	STURLA GIANLUIGI	2.600,00	2.600,00	Finanziato
15	40	2643045	TRAVAGLIATI FERNANDO	14.640,00	14.640,00	Finanziato
16	40	2660498	NALBONE GRAZIA	8.800,00	8.800,00	Finanziato
17	40	2698539	LICCHI' PAOLO	15.000,00	15.000,00	Finanziato
18	40	2699131	BONONI AUGUSTO	15.000,00	15.000,00	Finanziato
19	40	2699280	BONONI AUGUSTO	13.062,00	13.062,00	Finanziato
20	40	2701839	VILLA VIRGINIA	10.250,00	10.250,00	Finanziato
21	38	2688313	LAURIOLA MICHELE	15.000,00	15.000,00	Finanziato
22	38	2702350	GHILOTTI ELENA	15.000,00	15.000,00	Finanziato
23	37	2643083	GALLI SERGIO	11.473,82	11.473,82	Finanziato
24	37	2685435	ANTOGNOLI MAURO	10.226,65	10.226,65	Finanziato
25	37	2690165	ROCCA TERESA	15.000,00	15.000,00	Finanziato
26	37	2699928	CREMASCHI ANGELO	14.409,00	14.409,00	Finanziato
27	37	2690091	TRAVAINI TIZIANO	12.947,00	12.947,00	Finanziato
28	37	2643117	CAZZOLA PIETRO	5.872,50	4.764,10	Finanziato
29	37	2699553	CARDONE MARIA ROSARIA	5.250,00	5.250,00	Finanziato
30	35	2643079	ROSSINI ROBERTO	15.000,00	15.000,00	Finanziato
31	35	2642939	GREGORI CLAUDIO	4.261,93	4.261,93	Finanziato
32	35	2643074	D'ELISO DANILO	13.087,25	13.087,25	Finanziato
33	35	2643286	MONTAGNOLI FABIO	15.000,00	15.000,00	Finanziato
34	35	2643676	DE ANGELI ELENA	5.625,00	5.625,00	Finanziato
35	35	2643317	BERTONI GIORGIO	8.155,00	8.155,00	Finanziato
36	35	2644935	DACREMA ALBERTO	12.300,00	12.300,00	Finanziato
37	35	2645168	FACCIOLI MARCO	15.000,00	15.000,00	Finanziato
38	35	2648318	VIOLA VALENTINO	14.643,66	13.491,00	Finanziato

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
39	35	2648935	ZILIO LUCIA GIOVANNA	15.000,00	15.000,00	Finanziato
40	35	2644805	ARDIGO' ELENA MARIA DONATA	6.014,60	6.014,60	Finanziato
41	35	2643101	MAESTRI MARIO	15.000,00	15.000,00	Finanziato
42	35	2652295	MALGUZZI UGO	2.766,50	2.766,50	Finanziato
43	35	2644521	BUI MARIA	8.487,50	8.487,50	Finanziato
44	35	2661066	SORINO DOMENICA	8.800,00	8.800,00	Finanziato
45	35	2645101	TOSI MARCO	4.026,00	4.026,00	Finanziato
46	35	2661049	SANAVIA GIANFRANCO	14.000,00	14.000,00	Finanziato
47	35	2661889	BAZZOLI VIRGINIO	3.450,00	3.450,00	Finanziato
48	35	2677943	VALLI ELENA	9.526,00	9.526,00	Finanziato
49	35	2680261	ACHILLI GIUSEPPE	15.000,00	15.000,00	Finanziato
50	35	2674690	PARINI ALDO	6.697,00	6.697,00	Finanziato
51	35	2680379	GHISOLFI LAURETTA	5.775,00	5.775,00	Finanziato
52	35	2652162	FIAMMARELLI VALENTINA	11.634,00	11.422,40	Finanziato
53	35	2674415	ATERI MARCELLO	6.697,00	6.697,00	Finanziato
54	35	2686042	BACCHI ITALO	9.852,00	9.852,00	Finanziato
55	35	2686948	MAZZOLA ELISA	4.620,00	4.620,00	Finanziato
56	35	2682200	AILI BATTISTA	3.430,00	3.430,00	Finanziato
57	35	2662105	SCIARESA ROSALBA ELENA	7.320,00	7.320,00	Finanziato
58	35	2690268	CATTANEO STEFANO	15.000,00	7.112,60	Finanziato
59	35	2652445	JOB MARIA GIOVANNA	11.661,37	9.558,50	Finanziato
60	35	2689352	FRIGNANI GAETANINO	5.988,40	5.988,40	Finanziato
61	35	2691710	MAINARDI ANNA	11.588,00	11.588,00	Finanziato
62	35	2689612	AVRELLA LUCIANA	15.000,00	12.607,78	Finanziato
63	35	2680378	COLOMBO CARLO	7.500,00	7.500,00	Finanziato
64	35	2695919	VISENDA GIUSEPPE	8.169,90	8.169,90	Finanziato
65	35	2694993	ZANIBONI GIOVANNI	15.000,00	15.000,00	Finanziato
66	35	2644829	DALOGGI FABRIZIO	7.770,00	7.770,00	Finanziato
67	35	2698210	DELLA CHIESA PAOLO	6.499,90	6.499,90	Finanziato
68	35	2696951	BARATTI ELEONORINO	8.648,75	8.648,75	Finanziato
69	35	2692908	CAMPANA TERESA	6.150,00	6.150,00	Finanziato
70	35	2696452	GERMINIASI MASSIMO	15.000,00	15.000,00	Finanziato
71	35	2693419	RUBINI MASSIMO	13.361,70	13.361,70	Finanziato
72	35	2700525	VIALARDI MASSIMO MARINO	5.685,30	5.685,30	Finanziato
73	35	2698396	BRAMATI GIORGIO	14.453,00	14.453,00	Finanziato
74	35	2690246	CIGNACCHI LUISA	9.904,67	9.290,87	Finanziato
75	35	2692295	FRATTINI CHIARA	2.900,00	2.900,00	Finanziato
76	35	2699258	BERGAMASCHI CARLO	15.000,00	15.000,00	Finanziato
77	35	2699618	PIACENTINI LUCA	11.090,20	11.090,20	Finanziato

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
78	35	2701380	GALLI LAURA	6.640,15	6.640,15	Finanziato
79	35	2701161	MAGNANI PAOLO ALESSANDRO MARIA	12.270,00	12.270,00	Finanziato
80	35	2701744	TONINELLI GIUSEPPINA	15.000,00	15.000,00	Finanziato
81	35	2700058	FIORE CARMINE	4.275,30	4.275,30	Finanziato
82	35	2701779	MARELLI MASSIMILIANO	3.971,00	3.971,00	Finanziato
83	35	2701728	CACCIATORI PAOLO GIORGIO	14.570,00	14.570,00	Finanziato
84	35	2689341	GHIRARDI ANDREA	6.067,79	6.067,79	Finanziato
85	35	2690362	FESTA MAURIZIO	13.490,15	13.490,15	Finanziato
86	35	2678152	DILIDDO PELLEGRINA	15.000,00	8.042,34	Finanziato
87	35	2702491	LOCATELLI FRANCO	4.663,50	4.663,50	Finanziato
88	35	2702557	AMISTA NICOLA	4.137,50	4.137,50	Finanziato
89	35	2702425	BOETI TERESA	9.250,00	6.215,00	Finanziato
90	35	2702458	MORANDUZZO MASSIMO	5.034,50	5.034,50	Finanziato
91	35	2702697	ZANOTTI GIOVANNI	15.000,00	8.758,02	Finanziato
92	35	2702808	FREGO MARIA JACQUELINE	15.000,00	1.537,20	Finanziato
93	35	2697734	ROSSI ENRICO AMBROGIO	14.064,71	7.626,85	Finanziato
94	35	2643596	LAGALA ALDO	15.000,00	15.000,00	Finanziato
95	35	2702268	SIRONI DAMIANO	5.000,00	5.000,00	Finanziato
96	35	2702756	GEROSA DANIELA	11.497,98	11.497,98	Finanziato
97	35	2700290	BELLINI ADELE	4.758,00	4.758,00	Finanziato
98	35	2699948	VEZZOLI ANNA	11.605,00	11.605,00	Finanziato
99	35	2701801	CASAROLI PAOLA	873,12	873,12	Finanziato
100	35	2710407	MARELLI LUCA	10.804,85	10.804,85	Finanziato
101	35	2668255	CROTTI LUISA	15.000,00	15.000,00	Finanziato
102	35	2701732	CROTTI LUISA	15.000,00	15.000,00	Finanziato
103	33	2643212	MARCATO GIACINTO	7.223,75	7.223,75	Finanziato
104	33	2645159	MUSSINELLI ROSA	15.000,00	15.000,00	Finanziato
105	33	2643121	CAFFI PIERA	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
106	33	2645394	BELLINI ANNA MARIA	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
107	33	2650125	REALI CLAUDIO	7.955,00	7.955,00	Ammissibile ma non finanziabile
108	33	2646801	QUAGLIA FRANCESCA	13.230,74	13.230,74	Ammissibile ma non finanziabile
109	33	2653439	DALLA RICCA GIORGIO	2.989,00	2.989,00	Ammissibile ma non finanziabile
110	33	2662424	VIRGILI MAURO	5.161,55	5.161,55	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
111	33	2661959	MONTI MARIA TERESA	4.499,00	3.894,00	Ammissibile ma non finanziabile
112	33	2673072	TRUZZI ENRICO	8.893,80	8.893,80	Ammissibile ma non finanziabile
113	33	2673410	PIGNI VIRGINIA	4.250,00	4.250,00	Ammissibile ma non finanziabile
114	33	2672275	GIOVANNINI DANTE	5.471,70	5.471,70	Ammissibile ma non finanziabile
115	33	2675007	GIOVANNINI MARCO	12.547,70	12.547,70	Ammissibile ma non finanziabile
116	33	2676798	TOMASELLI GIULIANA	4.837,30	4.837,30	Ammissibile ma non finanziabile
117	33	2673419	COGHI MARCELLINO	10.980,00	10.980,00	Ammissibile ma non finanziabile
118	33	2680133	PLEBANI LIDIA	9.470,45	9.470,45	Ammissibile ma non finanziabile
119	33	2660750	MAFFIOLI DANIELA	7.810,00	7.810,00	Ammissibile ma non finanziabile
120	33	2682924	SPIAGGI ROBERTO	9.137,21	9.137,21	Ammissibile ma non finanziabile
121	33	2655944	BONAZZOLI MONICA ASSUNTA	10.973,90	10.973,90	Ammissibile ma non finanziabile
122	33	2681673	COZZI FABRIZIO MARIA	5.612,00	5.612,00	Ammissibile ma non finanziabile
123	33	2684811	TONONI BRUNA	3.107,50	3.107,50	Ammissibile ma non finanziabile
124	33	2686985	PANELLA ORESTE	11.511,31	11.511,31	Ammissibile ma non finanziabile
125	33	2678053	LUCISANO ERMANNO FRANCESCO MARIA	12.890,00	12.890,00	Ammissibile ma non finanziabile
126	33	2676470	BRAGGIO PIETRO	13.789,30	13.789,30	Ammissibile ma non finanziabile
127	33	2678277	CARNOVALI ITALO	7.850,50	7.850,50	Ammissibile ma non finanziabile
128	33	2688158	CECCO GIANCARLO	4.368,75	4.368,75	Ammissibile ma non finanziabile
129	33	2686324	NEGRINI FRANCO	3.120,15	3.120,15	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
130	33	2686790	MONACO MICHELE	3.904,00	3.904,00	Ammissibile ma non finanziabile
131	33	2695744	RAIMONDI PAOLO	4.339,90	4.339,90	Ammissibile ma non finanziabile
132	33	2690448	RIBONI FRANCO	5.610,17	5.610,17	Ammissibile ma non finanziabile
133	33	2643453	TRINETTA VITTORIO	4.710,00	4.710,00	Ammissibile ma non finanziabile
134	33	2692350	CULO' FRANCA	5.445,00	5.445,00	Ammissibile ma non finanziabile
135	33	2698430	ANTONIOLI DANIELA	10.499,14	10.499,14	Ammissibile ma non finanziabile
136	33	2683687	FERRARI ALBERTO	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
137	33	2698336	LAGALA VINCENZO	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
138	33	2698469	TOMASELLI GIANLUCA ANTONELLO	14.665,00	14.665,00	Ammissibile ma non finanziabile
139	33	2684854	CENZATO RICCARDO	4.500,00	4.500,00	Ammissibile ma non finanziabile
140	33	2700034	MEZZERA ARTURO	2.212,50	2.212,50	Ammissibile ma non finanziabile
141	33	2700178	BIANCHI ROBERTO	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
142	33	2689710	BRAVI ANDREA	7.500,00	7.500,00	Ammissibile ma non finanziabile
143	33	2701633	CAVALLERI VECCHI UMBERTO	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
144	33	2700757	DUBINI BRAGHENTI ALESSANDRA	13.111,52	13.111,52	Ammissibile ma non finanziabile
145	33	2683766	ROGNONI PAOLO GIANGUIDO	12.471,69	12.471,69	Ammissibile ma non finanziabile
146	33	2699767	COLOSIMO TOMMASO	6.660,50	6.660,50	Ammissibile ma non finanziabile
147	33	2699387	ROMAGNOLI CLAUDIO	14.596,00	5.581,50	Ammissibile ma non finanziabile
148	33	2701722	BORTOLOTTI ATTILIO	8.049,75	8.049,75	Ammissibile ma non finanziabile

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
149	33	2701831	FRAPOLLI CARLA	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
150	33	2708168	COLZANI GIOVANNA	11.860,00	5.640,60	Ammissibile ma non finanziabile
151	33	2708705	NEAGU DANIELA ELENA	15.000,00	14.025,00	Ammissibile ma non finanziabile
152	33	2709999	DEL ZOPPO GIUSEPPE	4.209,00	4.209,00	Ammissibile ma non finanziabile
153	33	2711745	POLLINARI MONICA	14.324,15	14.324,15	Ammissibile ma non finanziabile
154	33	2701691	SCHIEPPATI FRANCESCA PAOLA	11.515,27	11.515,27	Ammissibile ma non finanziabile
155	33	2712189	CATTANEO EMILIA MARIA	12.051,87	10.085,63	Ammissibile ma non finanziabile
156	33	2690456	PRANDINI ENRICO	13.176,00	13.176,00	Ammissibile ma non finanziabile
157	33	2690343	BERTOCCHI VITTORINO	7.952,57	7.952,57	Ammissibile ma non finanziabile
158	33	2709003	BERTOCCHI VITTORINO	4.907,45	4.907,45	Ammissibile ma non finanziabile
159	32	2699273	CHIODELLI ILVANO MARINO	5.123,45	5.123,45	Ammissibile ma non finanziabile
160	32	2673315	FACCHI DIEGO	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
161	32	2650812	PELLEGRINO ROSARIO CLAUDIO	12.282,35	12.282,35	Ammissibile ma non finanziabile
162	32	2688142	BONFADINI GABRIELLA	5.926,30	5.926,30	Ammissibile ma non finanziabile
163	30	2651032	MUSSETTI SPERANZA	2.300,00	2.300,00	Ammissibile ma non finanziabile
164	30	2699503	DAMONTI GIOVANNI	8.514,00	8.514,00	Ammissibile ma non finanziabile
165	30	2701501	DOMENIGHINI FEDELE	15.000,00	8.415,28	Ammissibile ma non finanziabile
166	30	2659589	PANZANI GIUSEPPE	7.434,24	7.434,24	Ammissibile ma non finanziabile
167	30	2675017	GIOVANNINI MARCO	10.260,20	10.260,20	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
168	30	2674360	BONOMETTI STEFANO	3.615,00	3.615,00	Ammissibile ma non finanziabile
169	30	2646028	BERTULLI ANNA	1.000,00	1.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
170	30	2684120	COMINI SILVA NORINA	7.441,00	7.441,00	Ammissibile ma non finanziabile
171	30	2676416	SCOTTI MARIO GIOVANNI	5.203,00	5.203,00	Ammissibile ma non finanziabile
172	30	2696002	BELLOTTI GIAN FAUSTO	6.785,35	6.785,35	Ammissibile ma non finanziabile
173	30	2701673	MALVESTITI FABIO ANTONIO	4.884,00	4.884,00	Ammissibile ma non finanziabile
174	30	2689676	TOMMASI ANTONELLA	6.449,85	6.449,85	Ammissibile ma non finanziabile
175	30	2642878	MERLINI NICOLETTA	4.353,00	4.353,00	Ammissibile ma non finanziabile
176	30	2643178	ROFFIA MARIO	9.291,50	9.291,50	Ammissibile ma non finanziabile
177	30	2643076	GALLAZZI ELIO	4.797,65	4.797,65	Ammissibile ma non finanziabile
178	30	2643326	GIURRI GIULIA	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
179	30	2643111	GOTTI MASSIMO	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
180	30	2644824	AGAZZI LUIGI GIOVANNI	4.185,81	4.185,81	Ammissibile ma non finanziabile
181	30	2645639	BERTOCCHI LUIGI	6.050,00	6.050,00	Ammissibile ma non finanziabile
182	30	2644663	FUSETTI ANNA	6.550,00	6.550,00	Ammissibile ma non finanziabile
183	30	2645113	FUMAGALLI ALESSIO	4.026,00	4.026,00	Ammissibile ma non finanziabile
184	30	2645675	DALE' PIETRO	3.775,00	3.775,00	Ammissibile ma non finanziabile
185	30	2644927	DONATI ERNESTA	6.655,00	6.655,00	Ammissibile ma non finanziabile
186	30	2644035	ANGELONI SPERANDIO	15.000,00	12.096,99	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
187	30	2651751	LAVAZZA GIAN CARLO	4.770,00	4.770,00	Ammissibile ma non finanziabile
188	30	2652723	TERZIOTTI ANTONIO	5.880,60	5.880,60	Ammissibile ma non finanziabile
189	30	2643057	TERZIOTTI ANTONIO	8.856,80	8.856,80	Ammissibile ma non finanziabile
190	30	2653385	RECROSIO GAIA OLIVIA VERONICA	50,00	50,00	Ammissibile ma non finanziabile
191	30	2650883	CATANIA FRANCESCO	8.479,00	8.479,00	Ammissibile ma non finanziabile
192	30	2651275	LUPI DANIELE	15.000,00	3.830,48	Ammissibile ma non finanziabile
193	30	2661603	STERMIERI DINO	6.352,00	6.352,00	Ammissibile ma non finanziabile
194	30	2665099	GUSMAROLI MARZIA	1.925,00	1.925,00	Ammissibile ma non finanziabile
195	30	2666428	OSTI LUCIANO	12.427,00	12.427,00	Ammissibile ma non finanziabile
196	30	2667770	OSTI LUCIANO	5.210,00	5.210,00	Ammissibile ma non finanziabile
197	30	2646701	GALLEANI DORIANA LUIGIA	15.000,00	11.173,37	Ammissibile ma non finanziabile
198	30	2667592	BOANO EMILIA	5.150,20	5.150,20	Ammissibile ma non finanziabile
199	30	2672121	MALDIFASSI GIOVANNI BATTISTA	9.313,00	7.338,50	Ammissibile ma non finanziabile
200	30	2674052	MALDIFASSI ENRICA ANNA ROSA	7.223,00	7.223,00	Ammissibile ma non finanziabile
201	30	2674557	BARDINI NATALINA GRAZIELLA	2.272,25	2.272,25	Ammissibile ma non finanziabile
202	30	2644574	ZANCANI PAOLA	15.000,00	12.566,00	Ammissibile ma non finanziabile
203	30	2661247	FOSTINI ANTONIO	7.730,30	7.730,30	Ammissibile ma non finanziabile
204	30	2674966	UBOLDI STEFANO	5.156,00	5.156,00	Ammissibile ma non finanziabile
205	30	2676417	UBOLDI STEFANO	6.005,00	6.005,00	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
206	30	2659636	TRIDA ALBERTO	10.447,67	10.447,67	Ammissibile ma non finanziabile
207	30	2677105	ALBORGHETTI ROBERTO	14.586,62	14.586,62	Ammissibile ma non finanziabile
208	30	2661667	MASTRI LAURA LINA	13.641,00	13.641,00	Ammissibile ma non finanziabile
209	30	2680516	VITI SILVANA	7.000,00	7.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
210	30	2676464	PREMOLI ANTONELLA	8.667,45	8.667,45	Ammissibile ma non finanziabile
211	30	2680723	MOLGORA TIZIANA	7.967,21	7.967,21	Ammissibile ma non finanziabile
212	30	2682294	PURICELLI ANSPERTO	8.150,00	8.150,00	Ammissibile ma non finanziabile
213	30	2682781	CIACCIA FRANCESCO	5.669,80	5.669,80	Ammissibile ma non finanziabile
214	30	2643606	ACERBIS ANNAMARIA	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
215	30	2685416	RE FRANCESCO	2.874,30	2.874,30	Ammissibile ma non finanziabile
216	30	2685457	ZANIBONI GISELLA	11.705,00	3.315,35	Ammissibile ma non finanziabile
217	30	2679821	MOLA VALERIO	8.085,42	8.085,42	Ammissibile ma non finanziabile
218	30	2683325	CAMERINI GIUSEPPE MARIA	1.738,00	1.738,00	Ammissibile ma non finanziabile
219	30	2680989	ZAMPIERI LUCIA	6.850,00	6.850,00	Ammissibile ma non finanziabile
220	30	2657536	OLIMPO STEFANO	2.944,00	2.944,00	Ammissibile ma non finanziabile
221	30	2687170	MANZONI CARLO	6.500,00	6.500,00	Ammissibile ma non finanziabile
222	30	2662091	MANSTRETTA ALESSANDRO	4.794,50	4.794,50	Ammissibile ma non finanziabile
223	30	2683260	ALBERTI GILIO	13.628,50	13.628,50	Ammissibile ma non finanziabile
224	30	2687776	AROSIO ALDO	4.438,79	4.438,79	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
225	30	2650456	ZAMBLERA GIOVANNA	7.790,92	7.790,92	Ammissibile ma non finanziabile
226	30	2686966	SARTORI NIBAI DANIELE	8.344,00	8.344,00	Ammissibile ma non finanziabile
227	30	2681588	FLOCCHINI ENRICO	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
228	30	2689403	LAZZARONI AMINTA	10.170,00	10.170,00	Ammissibile ma non finanziabile
229	30	2659007	GAMBA SIMONA	4.010,00	4.010,00	Ammissibile ma non finanziabile
230	30	2668824	DONIDA LABATI LUCA	15.000,00	7.267,00	Ammissibile ma non finanziabile
231	30	2690289	VILLA VIRGINIA	6.468,00	6.468,00	Ammissibile ma non finanziabile
232	30	2690420	CARRARA FLAMINIA	3.107,50	3.107,50	Ammissibile ma non finanziabile
233	30	2678961	INVERNIZZI GIUSEPPE	8.470,00	8.470,00	Ammissibile ma non finanziabile
234	30	2690739	MANZOTTI FRANCO	8.875,00	8.875,00	Ammissibile ma non finanziabile
235	30	2691475	BERETTA EMILIO	9.948,73	9.948,73	Ammissibile ma non finanziabile
236	30	2688102	BETTAGLIO MARIO	11.506,00	11.506,00	Ammissibile ma non finanziabile
237	30	2683462	NOBIS FRANCESCO	14.278,44	14.278,44	Ammissibile ma non finanziabile
238	30	2692845	CAMERINI ROBERTA	7.759,00	7.759,00	Ammissibile ma non finanziabile
239	30	2692185	PASINETTI ANDREINA	5.200,00	5.200,00	Ammissibile ma non finanziabile
240	30	2692684	ZARO ALESSANDRO	2.201,00	2.122,65	Ammissibile ma non finanziabile
241	30	2695232	COLOMBO MARINA	10.565,50	10.565,50	Ammissibile ma non finanziabile
242	30	2657451	FERRARIO BARBARA	15.000,00	7.500,00	Ammissibile ma non finanziabile
243	30	2695580	ALMASIO CARLO	10.833,60	10.833,60	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
244	30	2682917	BRULETTI STEFANO	9.187,00	4.827,72	Ammissibile ma non finanziabile
245	30	2689326	GIBELLINI OSVALDO	15.000,00	11.683,02	Ammissibile ma non finanziabile
246	30	2693488	VALCAMONICO PIERLEONARDO	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
247	30	2691721	CASTELLAZZI GIOVANNI	10.075,40	10.075,40	Ammissibile ma non finanziabile
248	30	2692716	Casari Teresa	7.806,10	7.806,10	Ammissibile ma non finanziabile
249	30	2689189	BOGANI GIOVANNI	11.145,47	11.145,47	Ammissibile ma non finanziabile
250	30	2689688	BERGANTON ANGELINO	10.075,40	10.075,40	Ammissibile ma non finanziabile
251	30	2697527	SEGALONI TIZIANO	4.500,00	4.500,00	Ammissibile ma non finanziabile
252	30	2697637	CALZI GIUSEPPE DOMENICO	9.027,00	9.027,00	Ammissibile ma non finanziabile
253	30	2697352	BENEDINI LIVIANA	6.500,00	6.500,00	Ammissibile ma non finanziabile
254	30	2695929	PANCERA EMILIO	5.037,74	5.037,74	Ammissibile ma non finanziabile
255	30	2697792	CAVENATI ZAIRA	8.985,50	8.985,50	Ammissibile ma non finanziabile
256	30	2685507	BERGAMINI MARIA GRAZIA	6.893,00	6.893,00	Ammissibile ma non finanziabile
257	30	2695378	AGNELLI CATERINA	11.162,50	11.162,50	Ammissibile ma non finanziabile
258	30	2697975	MERLO ANGELO	6.000,00	6.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
259	30	2679227	GAVIRAGHI ADALBERTO	8.613,00	4.239,50	Ammissibile ma non finanziabile
260	30	2645015	CELIN OSCAR MICHELE	6.758,40	5.494,50	Ammissibile ma non finanziabile
261	30	2698656	PANIGADA GIOVANNI	4.245,60	4.245,60	Ammissibile ma non finanziabile
262	30	2696183	RE GIANNI SERGIO	15.000,00	8.168,80	Ammissibile ma non finanziabile

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
263	30	2695344	DEPAOLI NATALE	10.340,00	10.340,00	Ammissibile ma non finanziabile
264	30	2681371	CARABELLI MANUEL	3.790,00	3.790,00	Ammissibile ma non finanziabile
265	30	2658894	PONCHIROLI VANNI	8.321,50	8.321,50	Ammissibile ma non finanziabile
266	30	2699137	SALA CLAUDIO	2.318,00	2.318,00	Ammissibile ma non finanziabile
267	30	2695992	VERCESI ALESSIO	4.400,00	4.400,00	Ammissibile ma non finanziabile
268	30	2692728	TOSONI PAOLO	12.492,80	12.492,80	Ammissibile ma non finanziabile
269	30	2662304	CANEGRATI DAVIDE	7.276,08	7.276,08	Ammissibile ma non finanziabile
270	30	2699881	BUSI CATINA	7.124,00	7.124,00	Ammissibile ma non finanziabile
271	30	2696746	BENEDINI FRANCESCO	5.400,00	5.400,00	Ammissibile ma non finanziabile
272	30	2690166	DALLAMANO GIORGIO	5.307,00	5.307,00	Ammissibile ma non finanziabile
273	30	2698879	BENEDINI FRANCESCO	5.100,00	5.100,00	Ammissibile ma non finanziabile
274	30	2699879	BONTEMPI ALBA	3.733,20	3.733,20	Ammissibile ma non finanziabile
275	30	2699921	PELLEGRINI STEFANO	4.160,20	4.160,20	Ammissibile ma non finanziabile
276	30	2700103	BERARDI GIORGIO	3.733,20	3.733,20	Ammissibile ma non finanziabile
277	30	2699864	CORNA ALBERTO	2.379,00	2.379,00	Ammissibile ma non finanziabile
278	30	2680499	FRIGERI NICOLETTA	7.900,00	7.900,00	Ammissibile ma non finanziabile
279	30	2700234	GAIDELLA ENRICA	10.740,00	10.740,00	Ammissibile ma non finanziabile
280	30	2645538	ARRIGONI LUIGI	7.005,00	7.005,00	Ammissibile ma non finanziabile
281	30	2669165	RIVABENE ZANINO	3.598,00	3.598,00	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
282	30	2697780	BICCHIERAI RAFFAELLA	8.236,83	8.236,83	Ammissibile ma non finanziabile
283	30	2681362	RIVOLTELLA RENATO	3.083,55	3.083,55	Ammissibile ma non finanziabile
284	30	2698997	FRANZINI MARGHERITA	4.780,00	4.780,00	Ammissibile ma non finanziabile
285	30	2700930	MONTANA CESARE	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
286	30	2698906	MELINO MARCO	15.000,00	7.850,70	Ammissibile ma non finanziabile
287	30	2700932	MACCECCHINI GIOVANNI	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
288	30	2700945	ZAMBELLO ITALO	5.975,10	5.975,10	Ammissibile ma non finanziabile
289	30	2700977	GENTILE ANTONINA	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
290	30	2700796	RANSENIGO CARLO	2.750,00	2.750,00	Ammissibile ma non finanziabile
291	30	2701091	COLOMBO LUIGI	14.049,75	14.049,75	Ammissibile ma non finanziabile
292	30	2675805	MASSARI ELISA	6.460,00	6.460,00	Ammissibile ma non finanziabile
293	30	2701274	OLIVARI LAURA	2.645,00	2.645,00	Ammissibile ma non finanziabile
294	30	2701318	CAPPI EFFRE	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
295	30	2672404	PEDRETTI ANGELO	7.021,00	7.021,00	Ammissibile ma non finanziabile
296	30	2698718	LONGHI ANGELO ERNESTO	1.747,80	1.747,80	Ammissibile ma non finanziabile
297	30	2701341	LICCHI' PAOLO	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
298	30	2684856	SALARI ROBERTO	5.471,00	5.471,00	Ammissibile ma non finanziabile
299	30	2699742	FORNARI EUGENIO	4.757,50	4.757,50	Ammissibile ma non finanziabile
300	30	2694977	ERLI REMO	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
301	30	2700531	FUMAGALLI MICHELE	7.074,20	7.074,20	Ammissibile ma non finanziabile
302	30	2695751	IAMETTI CLAUDIA	6.628,60	6.628,60	Ammissibile ma non finanziabile
303	30	2683582	NAVA GABRIELA	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
304	30	2700317	MENSI MANUELA	10.175,00	3.107,50	Ammissibile ma non finanziabile
305	30	2697433	CERRA GIACINTO	9.444,63	9.444,63	Ammissibile ma non finanziabile
306	30	2701784	EMISFERO FABRIZIO	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
307	30	2701871	BONFADINI SIMONA	10.985,00	10.985,00	Ammissibile ma non finanziabile
308	30	2699998	BULGARI DOMENICO	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
309	30	2701316	STROPPA ANDREA FAUSTO	15.000,00	10.881,43	Ammissibile ma non finanziabile
310	30	2701635	COLOMBO ELENA	15.000,00	8.564,40	Ammissibile ma non finanziabile
311	30	2701934	TIRABOSCHI FRANCESCO	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
312	30	2696434	TESSARIN GIANCARLO	6.100,00	6.100,00	Ammissibile ma non finanziabile
313	30	2696634	ZARDONI ELISA	6.100,00	6.100,00	Ammissibile ma non finanziabile
314	30	2701906	CANTISANI GIAMPAOLO	12.562,50	12.562,50	Ammissibile ma non finanziabile
315	30	2700567	PIENZI PIERINO	9.423,28	9.423,28	Ammissibile ma non finanziabile
316	30	2698335	TRAPASSO ALESSANDRO ANTONIO	11.643,68	11.643,68	Ammissibile ma non finanziabile
317	30	2701991	MERONI ENRICO MOSE'	2.745,00	2.745,00	Ammissibile ma non finanziabile
318	30	2702052	DALUIO ALESSANDRO	5.650,00	5.650,00	Ammissibile ma non finanziabile
319	30	2701408	MALAGORI PIERO DOMENICO	6.223,95	6.223,95	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
320	30	2701878	RAVASI GABRIELE	5.705,92	5.705,92	Ammissibile ma non finanziabile
321	30	2683612	GALIMBERTI BEATRICE	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
322	30	2702325	MARI PIERANGELA PASQUALINA	5.830,99	5.830,99	Ammissibile ma non finanziabile
323	30	2701754	GRUGNI VALENTINO ENRICO	4.925,00	4.925,00	Ammissibile ma non finanziabile
324	30	2708229	BREVI ANNA LISA	7.843,60	7.843,60	Ammissibile ma non finanziabile
325	30	2709535	ABIENDI SILVIO	3.150,00	3.150,00	Ammissibile ma non finanziabile
326	30	2701253	VICENTINI ANGIOLINO	1.816,10	1.816,10	Ammissibile ma non finanziabile
327	30	2709295	ARMELLIN ELEONORA	7.456,04	7.456,04	Ammissibile ma non finanziabile
328	30	2661634	GHISLENI FRANCESCO VIRGILIO	14.051,00	14.051,00	Ammissibile ma non finanziabile
329	30	2702624	FACCHI ALBERTO	9.614,07	9.614,07	Ammissibile ma non finanziabile
330	30	2711037	BOSIO GIOVANNI	6.359,00	6.359,00	Ammissibile ma non finanziabile
331	30	2701268	MORTINI BRUNO	5.423,51	5.423,51	Ammissibile ma non finanziabile
332	30	2711730	CURTI LUIGI	1.620,00	1.620,00	Ammissibile ma non finanziabile
333	30	2709664	TACCONI ANDREA	10.004,00	10.004,00	Ammissibile ma non finanziabile
334	30	2712871	MAININI ARCANGELA	3.495,25	3.495,25	Ammissibile ma non finanziabile
335	30	2661662	MEDEGHINI GIULIANO	6.003,00	6.003,00	Ammissibile ma non finanziabile
336	30	2646546	GIANA CINZIA	11.000,00	4.847,15	Ammissibile ma non finanziabile
337	30	2702568	ANNARATONE ROBERTO	9.420,60	9.420,60	Ammissibile ma non finanziabile
338	30	2687619	ROSSINO GIOVANNI	6.651,00	6.651,00	Ammissibile ma non finanziabile

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
339	28	2698010	SAVOIA LUCA	4.331,00	4.331,00	Ammissibile ma non finanziabile
340	28	2699019	PISANESCHI GIANLUIGI	5.923,37	5.829,82	Ammissibile ma non finanziabile
341	28	2702434	GHILOTTI CHIARA	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
342	27	2695836	PACCHIANA MARTINA	5.080,90	5.080,90	Ammissibile ma non finanziabile
343	27	2696849	VISMARA ENRICO	8.996,45	8.996,45	Ammissibile ma non finanziabile
344	27	2656446	ANGELINI NICOLA	3.000,00	2.786,18	Ammissibile ma non finanziabile
345	25	2642957	BOTTINI ELENA	4.276,82	4.276,82	Ammissibile ma non finanziabile
346	25	2643544	Melzi d'Eril Carlo Amedeo Benigno	2.486,50	2.486,50	Ammissibile ma non finanziabile
347	25	2643035	ALGHISI ADA	1.846,90	1.846,90	Ammissibile ma non finanziabile
348	25	2643860	LOCATELLI VALTER	9.090,50	9.090,50	Ammissibile ma non finanziabile
349	25	2645876	SANTI TIZIANA	3.480,05	3.480,05	Ammissibile ma non finanziabile
350	25	2648303	CERUTI ANDREA	2.250,87	2.250,87	Ammissibile ma non finanziabile
351	25	2648539	MAESTRI ANTONIO	8.977,00	6.679,50	Ammissibile ma non finanziabile
352	25	2658862	MORATTI CARLA	6.704,30	6.704,30	Ammissibile ma non finanziabile
353	25	2659010	BAGGI GUGLIELMO	3.963,00	1.996,48	Ammissibile ma non finanziabile
354	25	2658949	RIVETTA BRUNA	15.000,00	8.270,57	Ammissibile ma non finanziabile
355	25	2661263	MASSOLINI MARIA	13.900,00	7.534,15	Ammissibile ma non finanziabile
356	25	2656038	MAESTRI ERMINIO	6.144,00	6.144,00	Ammissibile ma non finanziabile
357	25	2663163	AROSIO MARCO	2.987,50	2.987,50	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
358	25	2673627	BERNINI RACHELE	2.335,00	2.335,00	Ammissibile ma non finanziabile
359	25	2681330	FOLLINI FRANCESCA PAOLA	2.775,00	2.775,00	Ammissibile ma non finanziabile
360	25	2681492	LURASCHI LEONARDO	1.719,00	1.719,00	Ammissibile ma non finanziabile
361	25	2672241	PIZZINI ROSARIA	2.285,55	2.285,55	Ammissibile ma non finanziabile
362	25	2683346	MUTTONI ERINA	7.077,87	7.077,87	Ammissibile ma non finanziabile
363	25	2683398	VENTURINI CLAUDIO PIERLUIGI	5.328,10	5.328,10	Ammissibile ma non finanziabile
364	25	2688280	CARRARA ACHILLE	2.496,45	2.496,45	Ammissibile ma non finanziabile
365	25	2686689	GRASSI CRISTIANO	3.750,00	3.750,00	Ammissibile ma non finanziabile
366	25	2686977	BELUFFI ADRIANO	4.414,12	4.414,12	Ammissibile ma non finanziabile
367	25	2681833	CATTANEO SERGIO	1.975,05	1.975,05	Ammissibile ma non finanziabile
368	25	2690062	ORO VALENTINA PAOLA	4.092,16	4.092,16	Ammissibile ma non finanziabile
369	25	2690444	MARTINETTI PIERA	3.791,70	3.791,70	Ammissibile ma non finanziabile
370	25	2661621	MANNA ELISABETTA	7.749,00	7.749,00	Ammissibile ma non finanziabile
371	25	2692591	MADINI LUCIANO	3.988,63	3.988,63	Ammissibile ma non finanziabile
372	25	2686895	BORGHETTI MARIA	6.286,00	6.286,00	Ammissibile ma non finanziabile
373	25	2676533	SCHIZZI JESSICA	2.917,02	2.917,02	Ammissibile ma non finanziabile
374	25	2696272	CICERI MARIA ROSA	2.400,00	2.400,00	Ammissibile ma non finanziabile
375	25	2697238	MILANI LUCIANA	5.697,58	5.697,58	Ammissibile ma non finanziabile
376	25	2697104	SIGNORELLI PAOLA	6.364,93	4.969,25	Ammissibile ma non finanziabile

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
377	25	2697507	ARALDI ATTILIO	3.748,25	3.748,25	Ammissibile ma non finanziabile
378	25	2687015	PROPERSI FRANCESCA	4.623,54	4.623,54	Ammissibile ma non finanziabile
379	25	2681780	FRIGNANI GIANCARLO	2.310,00	2.310,00	Ammissibile ma non finanziabile
380	25	2698005	TOMASONI SILVIA	3.190,00	3.190,00	Ammissibile ma non finanziabile
381	25	2683927	FERRARI MARIO	2.420,00	2.420,00	Ammissibile ma non finanziabile
382	25	2698343	BASILICO GIAN ANDREA	1.309,00	1.309,00	Ammissibile ma non finanziabile
383	25	2699668	BASILICO GIAN ANDREA	3.939,90	3.939,90	Ammissibile ma non finanziabile
384	25	2699372	FURLANI ILARIA	7.722,00	7.722,00	Ammissibile ma non finanziabile
385	25	2697404	MADESANI CARLO DOMENICO	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
386	25	2695551	CASULLO DANIELE	4.453,00	3.751,50	Ammissibile ma non finanziabile
387	25	2700811	GIANOLA FRANCESCO	8.849,00	8.849,00	Ammissibile ma non finanziabile
388	25	2699060	CASALI NICOLETTA	1.891,00	1.891,00	Ammissibile ma non finanziabile
389	25	2700956	LUDINI MARIAELISABETTA	3.955,00	3.955,00	Ammissibile ma non finanziabile
390	25	2698654	BRAMBILLA RITA	8.568,39	8.568,39	Ammissibile ma non finanziabile
391	25	2690172	GIOVANETTI FRANCESCO GIOVANNI	489,50	489,50	Ammissibile ma non finanziabile
392	25	2700968	MELI MAURO PALMIRO ANGELO	2.939,75	2.939,75	Ammissibile ma non finanziabile
393	25	2698648	FERMO FABIOANTHONY	2.450,00	2.450,00	Ammissibile ma non finanziabile
394	25	2688090	DEAMBROSI MARCO ANGELO	850,00	850,00	Ammissibile ma non finanziabile
395	25	2701643	IORGA AMELIA ELENA	3.934,57	3.934,57	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
396	25	2692501	CHIODINI FLAVIO	10.765,82	10.765,82	Ammissibile ma non finanziabile
397	25	2701830	GILBERTI MADDALENA	4.388,63	4.388,63	Ammissibile ma non finanziabile
398	25	2701862	MARELLI MASSIMILIANO	1.859,00	1.859,00	Ammissibile ma non finanziabile
399	25	2701796	FELTER MONIA	6.288,00	6.288,00	Ammissibile ma non finanziabile
400	25	2683497	AIELLO GIUSEPPE FRANCESCO	4.500,00	4.500,00	Ammissibile ma non finanziabile
401	25	2701295	ZATTI GIULIA	6.325,00	6.325,00	Ammissibile ma non finanziabile
402	25	2701853	CRESPI LAURA	2.780,38	2.780,38	Ammissibile ma non finanziabile
403	25	2699984	PEROTTI LAURA	7.388,96	7.388,96	Ammissibile ma non finanziabile
404	25	2697797	LECCHI ANTONIO	10.950,00	10.950,00	Ammissibile ma non finanziabile
405	25	2699577	ARRIGONI ANESETTI ALESSIA	3.932,50	3.932,50	Ammissibile ma non finanziabile
406	25	2702794	GALLUZZO ROSA	9.592,50	9.592,50	Ammissibile ma non finanziabile
407	25	2702879	COLOMBO MICHELA	4.756,40	4.756,40	Ammissibile ma non finanziabile
408	25	2710017	FERRAZZI ALESSANDRO	5.112,25	5.112,25	Ammissibile ma non finanziabile
409	25	2644871	GIORI ROSALDO	1.963,50	1.963,50	Ammissibile ma non finanziabile
410	25	2644664	SALA GIOVANNA	6.325,00	6.325,00	Ammissibile ma non finanziabile
411	25	2681839	BONVICINI DANIELA	3.535,95	3.535,95	Ammissibile ma non finanziabile
412	25	2693263	ALIPRANDI ANNA	1.724,20	1.724,20	Ammissibile ma non finanziabile
413	25	2700467	GIOVANNONI LUCIANA	1.952,00	1.952,00	Ammissibile ma non finanziabile
414	25	2700379	STRANO MAURO	3.223,00	3.223,00	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
415	25	2701919	MONZA CARLO	5.886,50	5.886,50	Ammissibile ma non finanziabile
416	25	2713615	MANDONICO FRANCO	5.500,00	5.500,00	Ammissibile ma non finanziabile
417	23	2642989	MASSARI VANDA	5.171,32	5.171,32	Ammissibile ma non finanziabile
418	23	2642968	RADAELLI ROBERTO	11.935,93	11.935,93	Ammissibile ma non finanziabile
419	23	2644263	FONTANA SILVIA	735,00	735,00	Ammissibile ma non finanziabile
420	23	2644977	MANSINI CELESTINO	3.684,30	3.684,30	Ammissibile ma non finanziabile
421	23	2643814	VENEZIANI ROBERTO	5.117,75	5.117,75	Ammissibile ma non finanziabile
422	23	2646634	PREVIDI ANDREA	915,00	915,00	Ammissibile ma non finanziabile
423	23	2643716	OMACINI ENKEN	4.015,00	4.015,00	Ammissibile ma non finanziabile
424	23	2658758	MELE GINA	6.418,50	6.418,50	Ammissibile ma non finanziabile
425	23	2666588	ROSSI ANDREA	3.861,00	3.861,00	Ammissibile ma non finanziabile
426	23	2646918	BINDA CAROLINA	3.240,00	3.240,00	Ammissibile ma non finanziabile
427	23	2668021	FRETI EMILIO	2.539,36	2.539,36	Ammissibile ma non finanziabile
428	23	2668339	ROSSI EMANUELE	4.463,50	4.463,50	Ammissibile ma non finanziabile
429	23	2669429	FRETI TARCISIO	1.077,21	1.077,21	Ammissibile ma non finanziabile
430	23	2674447	VACCAROLI EDOARDO	2.718,10	2.718,10	Ammissibile ma non finanziabile
431	23	2681934	BIANCHI GIUSEPPE	2.087,25	2.087,25	Ammissibile ma non finanziabile
432	23	2683424	ZOPPI DANIELE	5.649,60	5.649,60	Ammissibile ma non finanziabile
433	23	2659062	COLZANI GEROLAMO	7.200,00	3.337,20	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
434	23	2685949	VISMARA MARIO	5.544,00	5.544,00	Ammissibile ma non finanziabile
435	23	2674172	GILARDI SABINA	2.469,50	2.469,50	Ammissibile ma non finanziabile
436	23	2681249	LICCHI' PAOLO	8.638,80	8.638,80	Ammissibile ma non finanziabile
437	23	2665992	MANCOSU ANTONIO	10.986,00	10.986,00	Ammissibile ma non finanziabile
438	23	2687746	ION TUDOREL	5.638,32	5.638,32	Ammissibile ma non finanziabile
439	23	2690199	BELTRAMI BRUNA	7.298,50	7.298,50	Ammissibile ma non finanziabile
440	23	2691751	CECCO GIANCARLO	1.056,25	1.056,25	Ammissibile ma non finanziabile
441	23	2692666	COLOMBO MATTEO	2.469,50	2.469,50	Ammissibile ma non finanziabile
442	23	2683955	CASTELLI CESARE	2.420,00	2.420,00	Ammissibile ma non finanziabile
443	23	2657280	FERRARIO BARBARA	15.000,00	7.500,00	Ammissibile ma non finanziabile
444	23	2697508	ORIO BIANCA	6.412,45	6.412,45	Ammissibile ma non finanziabile
445	23	2689818	SCHIERA ALBERTO	4.172,63	4.172,63	Ammissibile ma non finanziabile
446	23	2698639	SARZI AMADE' CHIARA	4.294,40	4.294,40	Ammissibile ma non finanziabile
447	23	2699035	VECCHIO EMILIANO	4.185,53	4.185,53	Ammissibile ma non finanziabile
448	23	2691653	ROVESTI ALBERTO	2.138,29	1.889,66	Ammissibile ma non finanziabile
449	23	2699430	INVERNIZZI ROSSELLA	7.390,00	7.390,00	Ammissibile ma non finanziabile
450	23	2699197	TELO' SABRINA MANUELA	10.300,00	4.656,30	Ammissibile ma non finanziabile
451	23	2699757	COLOMBO MARINA	1.735,45	1.735,45	Ammissibile ma non finanziabile
452	23	2699894	NECCHINI ISIDE	6.192,00	4.454,44	Ammissibile ma non finanziabile

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
453	23	2700092	GARATTINI AURELIO	7.687,92	7.687,92	Ammissibile ma non finanziabile
454	23	2698965	GHIDINI PIERINO	3.300,00	3.278,00	Ammissibile ma non finanziabile
455	23	2699506	CHINI MARIA LUISA	6.824,50	6.824,50	Ammissibile ma non finanziabile
456	23	2697984	GIUGNOLI UMBERTO LUIGI	2.260,16	2.260,16	Ammissibile ma non finanziabile
457	23	2698357	GUZZETTI GIACINTO LUIGI	4.072,00	4.072,00	Ammissibile ma non finanziabile
458	23	2699541	VERONA GIOVANNI	6.617,27	6.617,27	Ammissibile ma non finanziabile
459	23	2695776	MORNATA MONICA	5.290,63	5.290,63	Ammissibile ma non finanziabile
460	23	2701648	SANELLI SILVIA	4.369,00	4.369,00	Ammissibile ma non finanziabile
461	23	2692086	ALEMANNI FRANCO PIERO	10.257,00	10.257,00	Ammissibile ma non finanziabile
462	23	2701376	SCHIEPPATI FRANCESCA PAOLA	7.343,06	7.343,06	Ammissibile ma non finanziabile
463	23	2702314	SCACCABAROZZI LUCIA	12.265,00	4.955,64	Ammissibile ma non finanziabile
464	23	2700314	DUBINI BRAGHENTI ALESSANDRA	3.854,48	3.854,48	Ammissibile ma non finanziabile
465	23	2702349	RADAELLI ERMINIA	3.258,75	3.258,75	Ammissibile ma non finanziabile
466	23	2700639	DUBINI BRAGHENTI ALESSANDRA	6.648,95	6.648,95	Ammissibile ma non finanziabile
467	23	2702380	CRIPPA ROSALBA	2.721,40	2.721,40	Ammissibile ma non finanziabile
468	23	2702098	GHILOTTI CHIARA	8.258,25	8.258,25	Ammissibile ma non finanziabile
469	23	2656242	PREVISDOMINI FELICE	1.500,00	1.500,00	Ammissibile ma non finanziabile
470	23	2702798	ALTIERI DOMENICA	2.468,00	2.167,66	Ammissibile ma non finanziabile
471	23	2711698	DELL'ORO PIETRO	4.525,00	4.525,00	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
472	23	2712272	ZAPPAROLI DANIELA	1.750,00	1.750,00	Ammissibile ma non finanziabile
473	23	2692538	LONGHINI ARMANDO	4.948,90	4.948,90	Ammissibile ma non finanziabile
474	23	2713378	MORINI LUIGINA	2.143,62	2.143,62	Ammissibile ma non finanziabile
475	23	2702617	BERTOCCHI VITTORINO	2.796,85	2.796,85	Ammissibile ma non finanziabile
476	22	2646375	SKRYPNYK ALIK	5.907,00	5.907,00	Ammissibile ma non finanziabile
477	22	2655936	GALIMBERTI MARIA CRISTINA	7.660,40	7.660,40	Ammissibile ma non finanziabile
478	22	2702342	FORTUNATO DOMENICO	4.334,69	4.334,69	Ammissibile ma non finanziabile
479	22	2672418	MAZZA CLAUDIO	2.002,00	2.002,00	Ammissibile ma non finanziabile
480	22	2681919	BERRI MARCO	1.098,00	1.098,00	Ammissibile ma non finanziabile
481	22	2698087	RIVA ANTONIO ALFREDO	5.169,39	5.169,39	Ammissibile ma non finanziabile
482	22	2686750	ARTUSI DINO	4.250,00	4.250,00	Ammissibile ma non finanziabile
483	22	2662283	BIZZOZERO MATTEO	8.719,00	8.719,00	Ammissibile ma non finanziabile
484	20	2644565	COLOMBO DAVIDE	2.500,00	2.500,00	Ammissibile ma non finanziabile
485	20	2650987	COMINI PIERANGELO	2.253,62	2.253,62	Ammissibile ma non finanziabile
486	20	2653029	ANGELI TIRA PAOLA	10.439,33	10.439,33	Ammissibile ma non finanziabile
487	20	2646580	MEDRI RENATA	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
488	20	2695310	PRUZZI ANNAMARIA	2.486,00	2.486,00	Ammissibile ma non finanziabile
489	20	2697581	GUARESCHI MARCO IVAN	1.389,50	1.389,50	Ammissibile ma non finanziabile
490	20	2690389	MARCATO GIULIANO	836,50	836,50	Ammissibile ma non finanziabile

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
491	20	2702277	CASTELLI BARBARA	4.233,30	469,70	Ammissibile ma non finanziabile
492	20	2711074	BELLOLI ROSELLA	1.900,00	1.900,00	Ammissibile ma non finanziabile
493	20	2643213	MARANI MARCO	7.862,90	2.391,20	Ammissibile ma non finanziabile
494	20	2643177	GHIDINI DIEGO	1.430,00	1.430,00	Ammissibile ma non finanziabile
495	20	2643727	DOMI ALESSANDRA	3.129,36	1.936,19	Ammissibile ma non finanziabile
496	20	2644660	COTTINI MARIA LUISA	4.150,00	3.359,44	Ammissibile ma non finanziabile
497	20	2644608	MARANGONI CORRADO	5.305,44	5.305,44	Ammissibile ma non finanziabile
498	20	2642838	VERONESI FULVIO	1.181,75	1.181,75	Ammissibile ma non finanziabile
499	20	2644251	SILVANI JOYCE	15.000,00	8.883,13	Ammissibile ma non finanziabile
500	20	2643464	COLOMBO CRISTINA LUIGIA	6.966,64	3.812,50	Ammissibile ma non finanziabile
501	20	2646555	RUGGERI GINO	6.790,40	5.717,91	Ammissibile ma non finanziabile
502	20	2646556	RUGGERI GINO	8.825,08	8.825,08	Ammissibile ma non finanziabile
503	20	2643292	RABOSI CATERINO	1.787,50	1.787,50	Ammissibile ma non finanziabile
504	20	2646255	TURRI MARIO ANDREA	6.000,00	4.605,15	Ammissibile ma non finanziabile
505	20	2643144	BAREGGI FILIPPO	2.145,00	1.050,00	Ammissibile ma non finanziabile
506	20	2645780	DE FANTI GIANLUIGI	3.440,07	3.440,07	Ammissibile ma non finanziabile
507	20	2649667	RICCO GIOVANNI	5.271,50	5.271,50	Ammissibile ma non finanziabile
508	20	2643976	LANZANI GIUSEPPE	7.000,00	3.364,46	Ammissibile ma non finanziabile
509	20	2645121	ARRIGONI FRANCO	2.985,00	1.881,00	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
510	20	2652163	CALCINA CAUNA ROGELIA ALEJANDRA	5.888,50	5.888,50	Ammissibile ma non finanziabile
511	20	2643847	BOLZONI CARLO	1.421,75	1.421,75	Ammissibile ma non finanziabile
512	20	2652516	BELLOMI MAURIZIO	771,92	771,92	Ammissibile ma non finanziabile
513	20	2652419	DELLA VECCHIA MAURO	1.738,00	1.738,00	Ammissibile ma non finanziabile
514	20	2654023	GERMANI PIETRO GIUSEPPE	2.848,00	2.848,00	Ammissibile ma non finanziabile
515	20	2655845	FEDEGARI STEFANO	3.005,50	3.005,50	Ammissibile ma non finanziabile
516	20	2658755	MOUKHLES MARITTE	8.200,00	3.599,00	Ammissibile ma non finanziabile
517	20	2659349	CATANIA FRANCESCO	3.150,65	3.150,65	Ammissibile ma non finanziabile
518	20	2646480	GORINI BRIGIDA	7.196,75	4.550,88	Ammissibile ma non finanziabile
519	20	2662043	PICCINELLI GIULIANO	5.163,00	2.482,70	Ammissibile ma non finanziabile
520	20	2661900	COLCIAGHI ANGELA GIUSEPPINA	2.226,50	2.226,50	Ammissibile ma non finanziabile
521	20	2666563	MONTI EMANUEL	2.787,95	2.787,95	Ammissibile ma non finanziabile
522	20	2665864	SPADA PIERINA	7.506,00	7.506,00	Ammissibile ma non finanziabile
523	20	2648562	PONZONI SILVIA	14.674,00	14.674,00	Ammissibile ma non finanziabile
524	20	2673019	BARISELLI GIANCARLA	3.169,77	3.169,77	Ammissibile ma non finanziabile
525	20	2673031	BARISELLI GIANCARLA	2.906,13	2.906,13	Ammissibile ma non finanziabile
526	20	2673846	BARISELLI MARILENA	5.571,30	5.571,30	Ammissibile ma non finanziabile
527	20	2673805	BARISELLI MARILENA	2.408,68	2.408,68	Ammissibile ma non finanziabile
528	20	2647867	TANTARDINI ELENA	2.318,40	2.318,40	Ammissibile ma non finanziabile

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
529	20	2650606	RIZZARDI MARIAPAOLA	1.534,15	1.534,15	Ammissibile ma non finanziabile
530	20	2652027	BERNASCONI MARIAGRAZIA	2.310,00	2.310,00	Ammissibile ma non finanziabile
531	20	2675410	ALESSANDRETTI LOREDANA	3.022,50	3.022,50	Ammissibile ma non finanziabile
532	20	2677050	BARAIOLO SERGIO	5.082,50	5.082,50	Ammissibile ma non finanziabile
533	20	2678920	TAGLIABUE RITA	4.411,00	4.411,00	Ammissibile ma non finanziabile
534	20	2679066	TAGLIABUE MARIA GRAZIA	3.701,50	3.701,50	Ammissibile ma non finanziabile
535	20	2658756	BONFANTI SILVANA	3.750,00	3.750,00	Ammissibile ma non finanziabile
536	20	2654046	SIMONE DOMENICO	70,00	0,00	Ammissibile ma non finanziabile
537	20	2672883	BONETTI VIVIANA	4.831,20	4.831,20	Ammissibile ma non finanziabile
538	20	2679852	PARONI LUGIA	1.300,00	1.300,00	Ammissibile ma non finanziabile
539	20	2678285	STELLA LUGIA	5.771,15	5.771,15	Ammissibile ma non finanziabile
540	20	2678935	LANFREDINI ELISA	5.912,50	5.912,50	Ammissibile ma non finanziabile
541	20	2674330	TAINO PALMIRO	3.455,00	3.455,00	Ammissibile ma non finanziabile
542	20	2680388	DONARINI ANDREA	2.296,80	2.296,80	Ammissibile ma non finanziabile
543	20	2676352	PINTUS GIANCARLO	5.000,00	3.494,70	Ammissibile ma non finanziabile
544	20	2650418	FESTORAZZI MARIANTONIETTA	1.824,00	1.824,00	Ammissibile ma non finanziabile
545	20	2676571	COLNAGHI ROBERTO	1.062,50	1.062,50	Ammissibile ma non finanziabile
546	20	2684015	BOVE ELENA ROSSELLA	3.366,00	3.366,00	Ammissibile ma non finanziabile
547	20	2686586	BERERA MARIA GRAZIA	15.000,00	8.180,00	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
548	20	2679832	MARTINA LUCA	867,50	867,50	Ammissibile ma non finanziabile
549	20	2686963	VILLA PIERLUIGI	1.068,37	1.068,37	Ammissibile ma non finanziabile
550	20	2686936	KUMAR KULWINDER	3.515,72	3.515,72	Ammissibile ma non finanziabile
551	20	2686955	MEAZZI CARLA LAURA	1.029,00	1.029,00	Ammissibile ma non finanziabile
552	20	2648436	VAGHI ALESSANDRA	1.650,00	1.650,00	Ammissibile ma non finanziabile
553	20	2688808	CASTOLDI ADELE	4.211,00	4.211,00	Ammissibile ma non finanziabile
554	20	2653096	D'ORIO LORENZO	3.147,60	2.580,00	Ammissibile ma non finanziabile
555	20	2685559	TAMBUSSI VIRGINIO	3.978,12	3.610,62	Ammissibile ma non finanziabile
556	20	2687100	SONCIN STEFANO	2.110,00	2.110,00	Ammissibile ma non finanziabile
557	20	2652760	CARMINATI MASSIMO	1.485,00	1.485,00	Ammissibile ma non finanziabile
558	20	2645265	MARAGNI STEFANO	1.910,25	1.910,25	Ammissibile ma non finanziabile
559	20	2689512	D'AGOSTINO PASQUALE	1.800,00	1.799,50	Ammissibile ma non finanziabile
560	20	2673825	ZINI DINO EUGENIO	732,00	732,00	Ammissibile ma non finanziabile
561	20	2683848	UBERTI ANDREA	1.487,00	1.487,00	Ammissibile ma non finanziabile
562	20	2689230	BISAGNI FRANCESCO	2.062,50	2.062,50	Ammissibile ma non finanziabile
563	20	2644610	FERRARI LORENZO NATALE	6.916,25	6.916,25	Ammissibile ma non finanziabile
564	20	2687050	BAROZZI FLAVIANO	1.037,00	1.037,00	Ammissibile ma non finanziabile
565	20	2686858	ONGARI UGO	1.425,00	1.425,00	Ammissibile ma non finanziabile
566	20	2692557	CASTOLDI LUCIA	5.250,00	5.250,00	Ammissibile ma non finanziabile

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
567	20	2689601	STRINGHINI MAURO SILVESTRO	5.061,98	5.061,98	Ammissibile ma non finanziabile
568	20	2646447	CONIO ANTONIO	7.438,31	7.438,31	Ammissibile ma non finanziabile
569	20	2687140	CERATI DESIREE	3.691,72	3.691,72	Ammissibile ma non finanziabile
570	20	2690702	TICOZZELLI FRANCESCO	5.692,50	5.692,50	Ammissibile ma non finanziabile
571	20	2693068	BROGNOLI FIORENZA	7.031,65	7.031,65	Ammissibile ma non finanziabile
572	20	2690457	ZARA IOSE'	1.300,00	1.300,00	Ammissibile ma non finanziabile
573	20	2693255	BORDONALI PIER BATTISTA	5.682,00	5.682,00	Ammissibile ma non finanziabile
574	20	2693117	FERIOLI ROBERTO	6.000,00	1.853,61	Ammissibile ma non finanziabile
575	20	2692629	ZALTIERI MARIA ROSA	2.279,90	2.279,90	Ammissibile ma non finanziabile
576	20	2689890	TOMASONI GIAN PAOLO	4.845,25	4.845,25	Ammissibile ma non finanziabile
577	20	2692496	GIOVANNINI GIUSEPPE	1.485,00	1.485,00	Ammissibile ma non finanziabile
578	20	2692733	ZILIANI ANNAMARIA	3.385,50	3.385,50	Ammissibile ma non finanziabile
579	20	2644818	CONDOTTA ALESSANDRA	1.320,00	1.320,00	Ammissibile ma non finanziabile
580	20	2692874	CAZZANIGA GIULIA AMBROGINA	2.475,00	2.365,00	Ammissibile ma non finanziabile
581	20	2695485	MATZA EDMONDO	5.350,00	5.350,00	Ammissibile ma non finanziabile
582	20	2688969	SEGALONI TIZIANO	3.000,00	3.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
583	20	2685965	CARROZZI ANGELA MARIA	2.562,00	2.562,00	Ammissibile ma non finanziabile
584	20	2696424	MASCHERPA GIULIA	2.915,75	2.915,75	Ammissibile ma non finanziabile
585	20	2690183	MILINI GIANNI	2.840,33	2.840,33	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
586	20	2695422	SOLAZZI LUIGI	2.816,00	2.816,00	Ammissibile ma non finanziabile
587	20	2692319	MAZZOLENI ROBERTO	4.768,00	4.768,00	Ammissibile ma non finanziabile
588	20	2696805	MASCHERPA GIULIO	3.213,30	3.213,30	Ammissibile ma non finanziabile
589	20	2695945	LA RIZZA GIUSEPPE	2.213,30	2.213,30	Ammissibile ma non finanziabile
590	20	2697080	NEGRINI OSANNA	2.998,75	2.998,75	Ammissibile ma non finanziabile
591	20	2686627	MARIOTTI CAMILLO	1.059,84	1.059,84	Ammissibile ma non finanziabile
592	20	2697097	ARDEMAGNI GIANLUCA	2.293,50	1.926,10	Ammissibile ma non finanziabile
593	20	2692166	PEDRETTI ALMA	2.782,21	2.782,21	Ammissibile ma non finanziabile
594	20	2697592	SEGALONI TIZIANO	2.250,00	2.250,00	Ammissibile ma non finanziabile
595	20	2697613	CASARI MARIA SOLE	3.820,78	3.820,78	Ammissibile ma non finanziabile
596	20	2683289	MICHELETTI LUCA	2.000,00	869,00	Ammissibile ma non finanziabile
597	20	2669651	NOZZA BIELLI LUISA	839,50	839,50	Ammissibile ma non finanziabile
598	20	2695966	ROMEO CRISTINA	2.825,00	2.825,00	Ammissibile ma non finanziabile
599	20	2697142	BURATTI ANGELO	11.021,27	8.861,10	Ammissibile ma non finanziabile
600	20	2697997	FRACASSETTI ORNELLO	1.122,00	1.122,00	Ammissibile ma non finanziabile
601	20	2687908	GALLO STELIO	1.342,00	1.342,00	Ammissibile ma non finanziabile
602	20	2695281	NEGRISOLI SILVANO	3.527,07	3.527,07	Ammissibile ma non finanziabile
603	20	2693431	DAPIAGGI MONICA	4.200,00	4.200,00	Ammissibile ma non finanziabile
604	20	2696455	MONDINI GIANFRANCO	3.846,00	3.101,24	Ammissibile ma non finanziabile

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
605	20	2697496	MANGIAROTTI PIERLUIGI	4.223,64	4.223,64	Ammissibile ma non finanziabile
606	20	2697454	BORTOLOTTI DALIA	730,00	730,00	Ammissibile ma non finanziabile
607	20	2699147	MACCHI ROSARIA	6.856,40	6.222,00	Ammissibile ma non finanziabile
608	20	2691804	MUSTI FILIPPO	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
609	20	2699245	DE VECCHI FABIO	1.750,00	1.750,00	Ammissibile ma non finanziabile
610	20	2697552	CAMBIAGHI RENATO	2.300,00	2.300,00	Ammissibile ma non finanziabile
611	20	2683266	MARTINELLI ANTONELLA	1.100,00	1.100,00	Ammissibile ma non finanziabile
612	20	2699693	Mangini Anna Rita	3.575,00	3.575,00	Ammissibile ma non finanziabile
613	20	2696014	AUSTONI CARLO	4.900,00	4.900,00	Ammissibile ma non finanziabile
614	20	2698644	BENEDINI FRANCESCO	720,00	720,00	Ammissibile ma non finanziabile
615	20	2699453	RUSTIONI LUIGI	2.393,80	2.393,80	Ammissibile ma non finanziabile
616	20	2700033	GRISSETTI PIER ALDO	6.030,00	6.030,00	Ammissibile ma non finanziabile
617	20	2699944	VEZZOLI GIOVANNI	9.632,99	5.437,47	Ammissibile ma non finanziabile
618	20	2698566	COSTA STEFANO	6.150,00	3.965,00	Ammissibile ma non finanziabile
619	20	2700182	BRAGA ALESSANDRO	1.220,00	1.220,00	Ammissibile ma non finanziabile
620	20	2700167	DONATI MARIANO	1.372,50	1.372,50	Ammissibile ma non finanziabile
621	20	2690417	GUERRA SARA	433,75	433,75	Ammissibile ma non finanziabile
622	20	2699911	BRIOSCHI LINA SERAFINA	4.053,50	4.053,50	Ammissibile ma non finanziabile
623	20	2700347	MARTINELLI ANTONELLA	1.452,55	1.452,55	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
624	20	2700497	PERINI ALICE	717,11	717,11	Ammissibile ma non finanziabile
625	20	2700054	MILANESI ANGELO MARIO	4.400,00	2.827,00	Ammissibile ma non finanziabile
626	20	2700841	MILANESI RAFFAELLA	6.092,35	6.092,35	Ammissibile ma non finanziabile
627	20	2700776	BULGARI GIOVANNI BATTISTA	1.242,87	1.242,87	Ammissibile ma non finanziabile
628	20	2698387	FUSETTI MASSIMO ANGELO	3.918,64	3.918,64	Ammissibile ma non finanziabile
629	20	2666533	TOSONI MILENA	1.600,00	1.600,00	Ammissibile ma non finanziabile
630	20	2700959	TELO' SABRINA MANUELA	14.286,80	6.868,40	Ammissibile ma non finanziabile
631	20	2701098	BULGARI DOMENICO	1.281,00	1.281,00	Ammissibile ma non finanziabile
632	20	2701160	BERTOLANI ALBERTO	1.488,40	1.488,40	Ammissibile ma non finanziabile
633	20	2701028	MASSARI GABRIELE	4.515,00	4.515,00	Ammissibile ma non finanziabile
634	20	2692234	BIGNOTTI LUISA	3.159,00	3.159,00	Ammissibile ma non finanziabile
635	20	2695327	BIGNOTTI SANDRA	4.306,50	4.306,50	Ammissibile ma non finanziabile
636	20	2690793	MAGNI GRAZIANO	3.735,01	3.735,01	Ammissibile ma non finanziabile
637	20	2692840	ANESA SERGIO	1.482,78	1.482,78	Ammissibile ma non finanziabile
638	20	2644346	CAIAZZO MAURIZIO	2.000,00	2.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
639	20	2686968	RUSCONI STEFANA	1.622,50	1.622,50	Ammissibile ma non finanziabile
640	20	2661897	LANZI EMILIO	4.798,20	823,50	Ammissibile ma non finanziabile
641	20	2701187	ROSCIO PAOLA	6.925,00	6.925,00	Ammissibile ma non finanziabile
642	20	2698796	BULGARI PIER IGNAZIO	777,75	777,75	Ammissibile ma non finanziabile

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
643	20	2701393	LO GIUDICE MAJKOL	2.210,00	2.210,00	Ammissibile ma non finanziabile
644	20	2697683	BOMBELLI FRANCESCA GIOVANNA	1.350,00	1.350,00	Ammissibile ma non finanziabile
645	20	2701510	GALIMBERTI MASSIMO	2.623,00	2.623,00	Ammissibile ma non finanziabile
646	20	2701402	MOMBELLI MARIO	3.150,00	1.464,00	Ammissibile ma non finanziabile
647	20	2701681	MOLTENI PAOLA	6.180,90	6.180,90	Ammissibile ma non finanziabile
648	20	2701636	NAVA GABRIELA	2.776,41	2.776,41	Ammissibile ma non finanziabile
649	20	2701695	CARDONI PAOLA	5.409,25	5.409,25	Ammissibile ma non finanziabile
650	20	2700935	ALBERTARIO MASSIMO	932,00	932,00	Ammissibile ma non finanziabile
651	20	2701849	BONIOTTI BRUNO	3.800,00	3.800,00	Ammissibile ma non finanziabile
652	20	2693114	VICENZI GIUSEPPE	1.952,00	976,00	Ammissibile ma non finanziabile
653	20	2686386	GAFFURRI GIULIANA GENOEFFA	3.025,00	3.025,00	Ammissibile ma non finanziabile
654	20	2701797	MELATI MARIA TERESA	1.500,00	1.500,00	Ammissibile ma non finanziabile
655	20	2701907	MELATI MARIA TERESA	1.500,00	1.500,00	Ammissibile ma non finanziabile
656	20	2702013	CARUSO MATTEO	4.103,00	4.103,00	Ammissibile ma non finanziabile
657	20	2685017	GAIA BATTISTA	7.721,18	7.156,37	Ammissibile ma non finanziabile
658	20	2699978	CANZI SIMONA	6.470,00	6.470,00	Ammissibile ma non finanziabile
659	20	2701384	OGLIARI AGOSTINA	961,67	961,67	Ammissibile ma non finanziabile
660	20	2683452	ZUCCHI IVANA	2.500,00	2.500,00	Ammissibile ma non finanziabile
661	20	2701669	FONTI FERNANDO	8.140,00	8.140,00	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
662	20	2701883	BERGAMASCHI GABRIELLA	4.300,00	4.300,00	Ammissibile ma non finanziabile
663	20	2685842	LEPORATI GIOVANNI	1.996,50	1.996,50	Ammissibile ma non finanziabile
664	20	2702251	DOREGATTI CECILIA	3.945,00	3.945,00	Ammissibile ma non finanziabile
665	20	2702184	SARCINA FRANCESCA	7.950,71	2.946,06	Ammissibile ma non finanziabile
666	20	2702374	ERMINI ANNAMARIA	8.800,00	6.090,85	Ammissibile ma non finanziabile
667	20	2701659	RETICO PIETRO	2.640,00	2.640,00	Ammissibile ma non finanziabile
668	20	2669198	SCAGLIA FRANCESCA	1.592,59	1.592,59	Ammissibile ma non finanziabile
669	20	2700868	MANGIOTTI MARCO	6.702,04	6.702,04	Ammissibile ma non finanziabile
670	20	2697873	BARBIERI SILVIO	2.770,50	2.770,50	Ammissibile ma non finanziabile
671	20	2701347	PETTA CLAUDIA	3.019,50	3.019,50	Ammissibile ma non finanziabile
672	20	2660365	PLEBANI ANGELO	8.000,00	2.627,88	Ammissibile ma non finanziabile
673	20	2699401	TONANI MONICA MARIA	9.564,00	9.564,00	Ammissibile ma non finanziabile
674	20	2707026	SAVOLDI ANGIOLINA	2.575,00	2.575,00	Ammissibile ma non finanziabile
675	20	2708246	SGOBBA MARIA LUISA	14.256,55	14.256,55	Ammissibile ma non finanziabile
676	20	2702765	TELO' SABRINA MANUELA	6.200,00	3.190,00	Ammissibile ma non finanziabile
677	20	2701727	ALOISIO ANGELA	4.750,00	3.324,50	Ammissibile ma non finanziabile
678	20	2702363	MORANDINI GIOVANNI	3.197,01	3.197,01	Ammissibile ma non finanziabile
679	20	2700338	SALA LUISELLA MARTA	7.500,00	7.500,00	Ammissibile ma non finanziabile
680	20	2701660	GARAVELLI MARIO	5.000,00	2.934,10	Ammissibile ma non finanziabile

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
681	20	2701404	PANCERA GIUSEPPE	854,00	854,00	Ammissibile ma non finanziabile
682	20	2701821	PALAZZI GIOVANNI PIETRO	2.811,00	2.811,00	Ammissibile ma non finanziabile
683	20	2699093	CESARI ACILIO	2.777,50	2.777,50	Ammissibile ma non finanziabile
684	20	2702292	HOFER TIZIANO	1.246,54	1.246,54	Ammissibile ma non finanziabile
685	20	2709619	ARENGHI ATTILIO	1.170,00	1.170,00	Ammissibile ma non finanziabile
686	20	2712078	FEDELE PASQUALE	2.277,74	2.277,74	Ammissibile ma non finanziabile
687	20	2699722	FORNONI SILVIA	2.939,00	2.939,00	Ammissibile ma non finanziabile
688	20	2698663	DORNETTI FRANCESCA	1.394,00	1.394,00	Ammissibile ma non finanziabile
689	20	2712369	FACCHI ALBERTO	2.163,56	2.163,56	Ammissibile ma non finanziabile
690	20	2713266	Biocchi Davide Mario	3.641,00	3.641,00	Ammissibile ma non finanziabile
691	20	2709231	MARTEGANI MARIO	1.399,00	1.399,00	Ammissibile ma non finanziabile
692	15	2650525	MARUTI FABIO	2.337,50	2.337,50	Ammissibile ma non finanziabile
693	15	2661193	TORTINI GIANCARLO	1.101,81	1.101,81	Ammissibile ma non finanziabile
694	15	2646216	GIUGNO LORENA	649,00	649,00	Ammissibile ma non finanziabile
695	15	2652372	SAPORITI MARIANGELA	1.550,00	915,00	Ammissibile ma non finanziabile
696	15	2682177	RAMPOLLA VITTORIA	2.240,37	2.240,37	Ammissibile ma non finanziabile
697	15	2687621	GALBUSERA LUIGI	3.070,32	3.070,32	Ammissibile ma non finanziabile
698	15	2682702	AGNELLI ROBERTO	1.072,50	1.072,50	Ammissibile ma non finanziabile
699	15	2686728	DE CANDIA MAURO TOMMASO	664,78	664,78	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
700	15	2699676	MIGLIORATI GIULIA MARIA	2.193,50	2.193,50	Ammissibile ma non finanziabile
701	15	2645422	ROVERA MATTEO PIERLUIGI	1.567,50	1.567,50	Ammissibile ma non finanziabile
702	15	2649245	CAVAGNINI CLARA	1.426,00	1.426,00	Ammissibile ma non finanziabile
703	15	2679220	BARZAGHI CLAUDIO	13.989,13	13.989,13	Ammissibile ma non finanziabile
704	15	2684557	RANGHETTI LUIGI	495,00	495,00	Ammissibile ma non finanziabile
705	15	2693338	GIUDICI ERNESTO ANTONIO	1.072,50	1.072,50	Ammissibile ma non finanziabile
706	15	2699637	ALGHISI GIUSEPPE	2.525,00	2.525,00	Ammissibile ma non finanziabile
707	15	2710618	BONELLI PAOLA	939,40	939,40	Ammissibile ma non finanziabile
708	13	2655783	MORALE SONIA	460,00	460,00	Ammissibile ma non finanziabile
709	13	2652774	TOTI MARIA ROSA	440,00	440,00	Ammissibile ma non finanziabile
710	13	2644659	CASATI PIETRO	1.125,00	1.125,00	Ammissibile ma non finanziabile
711	13	2680279	VIGANO' PIERPAOLO MAURIZIO	725,00	725,00	Ammissibile ma non finanziabile
712	13	2689178	PATRIARCA SECONDO	3.250,00	3.250,00	Ammissibile ma non finanziabile
713	13	2699183	ROSSI ROSALIA	385,00	385,00	Ammissibile ma non finanziabile
714	13	2700030	GHIDELLI EMMA	1.125,00	1.125,00	Ammissibile ma non finanziabile
715	13	2701037	BETTONI SILVANA	3.025,00	3.025,00	Ammissibile ma non finanziabile
716	13	2702212	MANI CRISTINA	1.375,00	1.375,00	Ammissibile ma non finanziabile
717	13	2699770	RADAELLI ERMINIA	2.320,45	2.320,45	Ammissibile ma non finanziabile
718	13	2702442	CRIPPA ROSALBA	2.049,85	2.049,85	Ammissibile ma non finanziabile

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
719	13	2676592	BONFANTI ALFREDO ANGELO	2.054,14	2.054,14	Ammissibile ma non finanziabile
720	13	2701951	ZANONI MARIO	1.300,00	1.300,00	Ammissibile ma non finanziabile
721	12	2692204	FRANCHINI ELEONORA	900,00	900,00	Ammissibile ma non finanziabile
722	10	2701694	GUERRA ELISABETTA ADA	1.897,50	1.897,50	Ammissibile ma non finanziabile
723	10	2643000	RUGGERI GINO	1.446,50	1.446,50	Ammissibile ma non finanziabile
724	10	2643838	TURCONI ANDREA	600,00	600,00	Ammissibile ma non finanziabile
725	10	2643673	PERICO STEFANO	884,00	884,00	Ammissibile ma non finanziabile
726	10	2645447	BERTOLINELLI FLORENZO	2.257,00	1.891,00	Ammissibile ma non finanziabile
727	10	2644525	CANEVAROLLO ADRIANO	660,00	660,00	Ammissibile ma non finanziabile
728	10	2646576	GRIMOLDI CORRADO	590,00	590,00	Ammissibile ma non finanziabile
729	10	2652320	GRIMOLDI CORRADO	1.539,50	1.539,50	Ammissibile ma non finanziabile
730	10	2655972	BOGGIONI VIRGINIO	1.430,00	1.430,00	Ammissibile ma non finanziabile
731	10	2661458	CALLEGARI MICHELA	1.872,00	1.872,00	Ammissibile ma non finanziabile
732	10	2660317	ZOCCHI MARIA ELENA	2.420,00	2.420,00	Ammissibile ma non finanziabile
733	10	2645022	ROSSI SIMONE	298,90	298,90	Ammissibile ma non finanziabile
734	10	2667823	MARENDA LUIGI	549,00	549,00	Ammissibile ma non finanziabile
735	10	2652495	FEDERICI MARIA	1.525,00	1.525,00	Ammissibile ma non finanziabile
736	10	2678599	BARATELLI ELENA	4.000,00	4.000,00	Ammissibile ma non finanziabile
737	10	2677947	CARELLI FRANCESCO	541,75	541,75	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
738	10	2679269	GALBIGNANI LUCA	1.093,36	1.093,36	Ammissibile ma non finanziabile
739	10	2675974	GRASSI CLAUDIO	3.460,50	1.952,50	Ammissibile ma non finanziabile
740	10	2689920	SELLITTO ANNA	750,00	750,00	Ammissibile ma non finanziabile
741	10	2683495	CHIUSI GIUSEPPE	425,00	425,00	Ammissibile ma non finanziabile
742	10	2690220	MASIERO LAURA DONATELLA	2.310,00	2.310,00	Ammissibile ma non finanziabile
743	10	2684226	CAZZANIGA GRAZIELLA	1.348,00	579,50	Ammissibile ma non finanziabile
744	10	2684205	VASSENSA SIMONA MARIA AGNESE	714,09	714,09	Ammissibile ma non finanziabile
745	10	2692564	ZARO ALESSANDRO	1.140,00	1.140,00	Ammissibile ma non finanziabile
746	10	2652668	PEDRONI RICCARDO	880,00	880,00	Ammissibile ma non finanziabile
747	10	2692708	RIGAMONTI LUCA	962,50	962,50	Ammissibile ma non finanziabile
748	10	2690419	RAZIO ANNA	457,45	457,45	Ammissibile ma non finanziabile
749	10	2690388	DONI IVAN	671,00	671,00	Ammissibile ma non finanziabile
750	10	2691629	GRITTINI EMANUELA	762,50	762,50	Ammissibile ma non finanziabile
751	10	2695683	GALLUCCI ANTONELLO	1.602,70	1.602,70	Ammissibile ma non finanziabile
752	10	2695385	BORBONI ANGELA	935,00	935,00	Ammissibile ma non finanziabile
753	10	2696061	PRUZZI LUIGI	2.420,00	2.420,00	Ammissibile ma non finanziabile
754	10	2690821	GALLUCCI ILEANA	1.602,70	1.602,70	Ammissibile ma non finanziabile
755	10	2695593	PORETTI CARLO	900,00	427,00	Ammissibile ma non finanziabile
756	10	2697213	RIVA GIULIANA	650,00	650,00	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
757	10	2697472	TONESI MARIELLA	457,50	457,50	Ammissibile ma non finanziabile
758	10	2697619	TONESI MONICA	457,50	457,50	Ammissibile ma non finanziabile
759	10	2697610	FREDDI LAURA	2.904,22	2.904,22	Ammissibile ma non finanziabile
760	10	2697654	FREDDI LAURA	1.452,11	1.452,11	Ammissibile ma non finanziabile
761	10	2695559	ANDREOLI MATTEO	4.918,43	3.132,96	Ammissibile ma non finanziabile
762	10	2690186	CARELLI AGOSTINO	541,75	541,75	Ammissibile ma non finanziabile
763	10	2644905	SPADA ALESSANDRO	1.565,00	915,00	Ammissibile ma non finanziabile
764	10	2690675	VENTURINI LUIGI	575,00	575,00	Ammissibile ma non finanziabile
765	10	2692068	ZILIANI ROSANNA	854,00	854,00	Ammissibile ma non finanziabile
766	10	2697533	ZADRA GILIOLA	1.464,00	1.464,00	Ammissibile ma non finanziabile
767	10	2689499	MARIANI IVANA MARIA	1.270,00	1.270,00	Ammissibile ma non finanziabile
768	10	2698966	MAIOLINI GIANLUIGI	600,00	600,00	Ammissibile ma non finanziabile
769	10	2699560	AVVISATI ANTONETTA	325,00	325,00	Ammissibile ma non finanziabile
770	10	2692950	MUSSO ANTONINO	600,00	600,00	Ammissibile ma non finanziabile
771	10	2700694	PERINI ALESSANDRA	465,30	465,30	Ammissibile ma non finanziabile
772	10	2662191	BOTTAZZI ANDREA	1.925,00	1.925,00	Ammissibile ma non finanziabile
773	10	2699740	MONDAZZI MARINA	595,00	595,00	Ammissibile ma non finanziabile
774	10	2693183	MONTINI RICCARDO FEDERICO	275,00	275,00	Ammissibile ma non finanziabile
775	10	2701166	CADERBE NERINA	690,00	690,00	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
776	10	2701159	PETTOELLO ANNA	2.090,00	2.090,00	Ammissibile ma non finanziabile
777	10	2699394	UBERTI LUCIANA	2.196,00	1.098,00	Ammissibile ma non finanziabile
778	10	2701261	GALLI ELEONORA	544,50	544,50	Ammissibile ma non finanziabile
779	10	2701617	CARBONOLI SILVANO	1.347,50	1.347,50	Ammissibile ma non finanziabile
780	10	2698940	FUSI MARIO	453,75	453,75	Ammissibile ma non finanziabile
781	10	2701473	CHIARI DANIELA	3.056,50	1.485,00	Ammissibile ma non finanziabile
782	10	2701414	LEGNANI CAROLINA MARINA	1.535,60	1.535,60	Ammissibile ma non finanziabile
783	10	2698814	GRAMEGNA ANNA	481,90	481,90	Ammissibile ma non finanziabile
784	10	2689237	LORENZI MARCO	1.257,00	1.257,00	Ammissibile ma non finanziabile
785	10	2701908	BIGNOTTI SANDRA	1.700,00	1.700,00	Ammissibile ma non finanziabile
786	10	2692297	MORA MARCO ALESSANDRO	457,50	457,50	Ammissibile ma non finanziabile
787	10	2701967	Bissaro Angela	522,50	522,50	Ammissibile ma non finanziabile
788	10	2702065	COMINI FEDERICA	518,50	518,50	Ammissibile ma non finanziabile
789	10	2700457	GALIMBERTI CHRISTIAN	671,00	671,00	Ammissibile ma non finanziabile
790	10	2702307	MAGNI SIMONE	658,00	658,00	Ammissibile ma non finanziabile
791	10	2702222	BAIGUERA IVANA	550,00	550,00	Ammissibile ma non finanziabile
792	10	2676808	SCANDROGLIO GIANNI	500,00	500,00	Ammissibile ma non finanziabile
793	10	2702635	FRASSINE MICHELE	925,00	925,00	Ammissibile ma non finanziabile
794	10	2699902	DANANI STEFANO	854,00	854,00	Ammissibile ma non finanziabile

Posizione	Punteggio	ID domanda	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammissibile	Esito
795	10	2702649	FERRARIO BARBARA	1.200,00	610,00	Ammissibile ma non finanziabile
796	10	2686742	ZARO ANDREA SALVATORE	350,00	350,00	Ammissibile ma non finanziabile
797	10	2706760	CITELLI CARLO	2.300,00	2.300,00	Ammissibile ma non finanziabile
798	10	2702338	SICALI GIOVANNI	600,00	600,00	Ammissibile ma non finanziabile
799	10	2713277	CADEI ILARIA	2.772,00	2.772,00	Ammissibile ma non finanziabile
800	10	2710121	VERGERIO SILVESTRO	446,82	446,82	Ammissibile ma non finanziabile
801	10	2687799	COLOMBO EMMA	910,00	652,70	Ammissibile ma non finanziabile
802	5	2661580	DALLA CHIESA ALBERTO	2.505,50	2.505,50	Ammissibile ma non finanziabile
803	5	2673520	BIFFI ANDREA	1.283,15	1.283,15	Ammissibile ma non finanziabile
804	5	2652748	ZANETTI LORENZO	605,00	605,00	Ammissibile ma non finanziabile
805	5	2688180	NAVA MARTA	427,00	427,00	Ammissibile ma non finanziabile
806	5	2690092	MUGERLI FRANCO	880,00	880,00	Ammissibile ma non finanziabile
807	5	2682923	EVANGELISTI PAOLA	2.612,50	2.612,50	Ammissibile ma non finanziabile
808	5	2683548	LOBUONO CLAUDIO	742,00	742,00	Ammissibile ma non finanziabile
809	5	2700671	GIUDICI MANUELA	3.204,43	3.204,43	Ammissibile ma non finanziabile
810	5	2690361	BIRAGHI PRISCILLA FERDINANDA	6.487,67	6.487,67	Ammissibile ma non finanziabile
811	5	2690441	LUCIDI CLAUDIO	840,58	840,58	Ammissibile ma non finanziabile
812	0	2646584	MEDRI RENATA	15.000,00	15.000,00	Ammissibile ma non finanziabile

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.s. 13 luglio 2021 - n. 9587

Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal comitato direttivo nella riunione del 9 luglio 2021 relativamente ai progetti ID. 472624 acronimo Smisto e ID. 566950 acronimo Vivi 2.0 con conseguenti modifiche dell'allegato 2 al decreto n. 7579 del 4 giugno 2021. Aggiornamento dell'elenco dei progetti e dei beneficiari finanziati con il primo avviso di programma

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA
DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (T.F.U.E.) agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del T.F.U.E., con particolare riferimento agli artt. 1-12 e agli artt. 20, 53 e 55;
- il decreto M.I.S.E. n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012»;
- il decreto direttoriale M.I.S.E. del 28 luglio 2017 «Tracciati relativi ai dati e informazioni da trasmettere al Registro nazionale Aiuti e modalità tecniche e protocolli di comunicazione per l'interoperabilità con i sistemi informatici»;
- la decisione di esecuzione C (2015) 9108 del 9 dicembre 2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020 (di seguito, Programma);
- la d.g.r. del 15 febbraio 2016 n. X/4815 relativa alla presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea relativamente al Programma e all'approvazione della dichiarazione di sintesi della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 9 della direttiva VAS 42/2001/CE;
- il decreto dell'Autorità di Gestione (di seguito AdG) n. 1667 del 9 marzo 2016, il decreto dell'AdG n. 4200 del 12 maggio 2016 e i successivi decreti di modifica e aggiornamento con i quali si è provveduto ad istituire il Comitato di Sorveglianza e ad individuare e ad aggiornare i nominativi dei membri del Comitato di Sorveglianza, così come designati dai soggetti italiani e svizzeri a ciò deputati;
- il decreto dell'AdG n. 8676 del 8 settembre 2016 con il quale si è provveduto ad attuare le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella sua seduta del 25 maggio 2016 in merito all'istituzione del Comitato Direttivo, stabilendone la composizione nominativa;
- il decreto dell'AdG n. 16892 del 22 dicembre 2017 con il quale è stata approvata e adottata la versione definitiva del Sistema di Gestione e Controllo del Programma;
- la nota prot. A1.2018.0002273 del 4 gennaio 2018 con cui l'Autorità di Audit del Programma ha inviato il parere e la relazione di conformità favorevoli alla designazione dell'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del Programma;

- il decreto n. 460 del 17 gennaio 2018 a firma del Segretario Generale di Regione Lombardia di Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Interreg V-A Italia-Svizzera;
- i decreti n. 9708 del 3 luglio 2018, n. 4722 del 4 aprile 2019, n. 19110 del 23 dicembre 2019, n. 6448 del 3 giugno 2020 e n. 8451 del 21 giugno 2021 con i quali è stato approvato l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma adottandone la versione definitiva;
- il decreto dell'AdG n. 5650 del 16 giugno 2016 di presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 25 maggio 2016 nella quale si è dato avvio alla prima fase del processo di presentazione delle proposte progettuali consistente nella trasmissione, entro il 30 settembre 2016, delle Manifestazioni di Interesse;

Richiamate:

- la decisione assunta con procedura scritta in data 29 marzo 2017 dai membri deliberanti del Comitato di Sorveglianza, di allocare sul Primo avviso l'80% delle risorse complessive assegnate al Programma e di prevedere un secondo avviso a cui destinare l'ulteriore 20% e le eventuali risorse non utilizzate nell'ambito del Primo avviso, nonché di destinare le eventuali economie di stanziamento derivanti dalla graduatoria dei progetti con durata pari o inferiore a 18 mesi al finanziamento dei progetti con durata superiore a 18 mesi all'interno del medesimo Asse;
- la decisione assunta in data 6 giugno 2017 a Milano dal Comitato di Sorveglianza con cui sono stati stabiliti i termini per la presentazione delle proposte progettuali a valere sul Primo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti;

Visto il decreto del dirigente di unità organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria di Regione Lombardia n. 5133 del 9 maggio 2017 con il quale sono state accertate le quote FESR e Stato per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, in riferimento alla programmazione della spesa e fino a concorrenza degli stanziamenti iscritti a bilancio;

Dato atto che con decreto dell'AdG n. 7623 del 26 giugno 2017 - pubblicato sul BURL S.O. n. 27 del 3 luglio 2017 - l'AdG del Programma ha attuato le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza, procedendo all'approvazione del Primo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020, con una dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso, pari all'80% delle risorse del Piano Finanziario del Programma, ammontante a € 86.621.000,00 per parte italiana e a CHF 17.185.000,00 per parte svizzera;

Richiamata la decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta (attivata con nota prot. n. V1.2018.0001889 del 14 agosto 2018 e conclusa con nota prot. V1.2018.0002223 del 10 settembre 2018) procedere all'uso delle risorse non ancora messe a bando sugli assi 1 e 2 a vantaggio delle relative graduatorie formalizzate nell'ambito del primo avviso, determinando dunque l'incremento della dotazione disponibile sul primo Avviso di Programma;

Visti i decreti di finanziamento:

- n. 7655 del 25 maggio 2018 con cui l'AdG ha preso atto delle decisioni assunte dal Comitato Direttivo il 12 aprile 2018 e, quindi, approvato gli esiti delle attività istruttorie condotte sulle 22 proposte progettuali di durata pari o inferiore a 18 mesi presentate a valere sul primo Avviso ed ha destinato le economie di stanziamento al finanziamento dei progetti con durata compresa fra i 18 mesi e un giorno e i 36 mesi, all'interno del medesimo Asse;
- n. 11781 del 7 agosto 2018 con cui l'AdG ha preso atto delle decisioni assunte dal Comitato Direttivo nelle riunioni del 27 marzo e del 17 luglio 2018 e, quindi, approvato gli esiti delle attività istruttorie condotte sulle proposte progettuali (36 mesi) presentate sugli Assi 3, 4, 5;
- n. 11893 del 9 agosto 2018 e n. 13991 del 2 ottobre 2018 con cui l'AdG ha preso atto delle decisioni assunte dal Comitato Direttivo nelle riunioni del 27 marzo e del 17 luglio 2018 e dal Comitato di Sorveglianza in data 10 settembre 2018 e, quindi, approvato gli esiti delle attività istruttorie condotte sulle proposte progettuali (36 mesi) presentate sull'Asse 1;

Rilevato che il Comitato Direttivo del Programma ha approvato nella seduta del 30 ottobre 2018 il finanziamento di 28 progetti presentati a valere sull'Asse 2 del Programma - di cui 8 non immediatamente finanziabili per mancanza di risorse sull'Asse, ed ha deciso di sottoporre all'approvazione del Comitato di Sorveglianza una proposta di riprogrammazione necessaria per allocare sull'Asse 2 del Programma una parte delle risorse ancora

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

disponibili sugli altri Assi, in modo tale da poter procedere al finanziamento degli ultimi 8 progetti non immediatamente finanziabili sull'Asse 2 per esaurimento delle risorse;

Preso atto della conseguente decisione del Comitato Direttivo di dare mandato all'AdG di approvare il decreto per il finanziamento dei 20 progetti ammessi e finanziati ordinati all'interno della graduatoria in ordine di punteggio decrescente fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

Visti:

- il decreto di finanziamento n. 18691 del 12 dicembre 2018 con il quale l'AdG in conformità con le decisioni assunte dal Comitato Direttivo nella riunione del 30 ottobre 2018, ha approvato gli esiti delle attività istruttorie condotte sulle 59 proposte progettuali di durata compresa fra i 18 mesi e un giorno e i 36 mesi presentate sull'Asse 2 a valere sul primo avviso procedendo immediatamente con il finanziamento dei n. 20 progetti ammessi e finanziabili per cui le risorse destinate al finanziamento sono risultate sufficienti, rilevando inoltre economie di stanziamento per Asse pari ad € 462.233,14;
- i decreti di modifica intervenuti con riferimento ai decreti n. 14313 dell'8 ottobre 2018, n. 16861 del 19 novembre 2018, n. 19223 del 20 dicembre 2018, n. 2590 del 28 febbraio 2019, n. 3611 del 18 marzo 2019 e n. 4993 del 9 aprile 2019;
- il decreto di modifica n. 11836 del 7 agosto 2019 con il quale è stato approvato l'elenco onnicomprensivo dei progetti approvati sugli Assi 1, 2, 3, 4 e 5, relativamente al primo Avviso del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Svizzera;

Richiamati tutti gli atti elencati nelle premesse di detti decreti;

Vista la decisione del Comitato di Sorveglianza che, nella riunione del 24 gennaio 2019, ha dato mandato all'AdG di predisporre una richiesta di riprogrammazione tra Assi, al fine di incrementare la dotazione dell'Asse 2 - sia per parte italiana che per parte svizzera - in misura tale da consentire il finanziamento degli ultimi 8 progetti in graduatoria;

Preso atto:

- che, con procedura scritta conclusa con nota prot. V1.2019.0002372 del 12 aprile 2019, il Comitato di Sorveglianza ha approvato la richiesta di modifica al Programma approvato con Decisione di esecuzione C (2015) 9108 del 9 dicembre 2015, con spostamento di quote di contributo pubblico di € 10.659.888 (comprensivi della quota FESR e di quella a carico del Fondo di rotazione) e di CHF 75.337,65 dall'Asse 5 all'Asse 2 di Programma;
- che la suddetta richiesta è stata caricata sul sistema «SFC» di dialogo ufficiale con la Commissione Europea in data 16 aprile 2019, nei termini di validità della graduatoria di cui al decreto n. 18691 del 12 dicembre 2018;
- che con Decisione C(2019) 6907 final la Commissione Europea in data 23 settembre 2019 ha approvato la richiesta di modifica autorizzando lo spostamento di risorse dall'Asse 5 all'Asse 2 del Programma;

Verificato che la suddetta Decisione C(2019) 6907 final della Commissione Europea ha fatto venir meno la preesistente condizione di indisponibilità di risorse necessarie al finanziamento degli 8 progetti non finanziati con il decreto n. 18691 del 12 dicembre 2018;

Vista la comunicazione del 7 ottobre 2019 con cui l'AdG ha informato il Comitato di Sorveglianza dell'avenuta approvazione del nuovo piano finanziario da parte della Commissione Europea comunicando contestualmente l'imminente avvio delle procedure volte alla concessione del contributo ai beneficiari degli ulteriori 8 progetti a valere sull'Asse 2;

Vista la d.g.r. n. 2267 del 14 ottobre 2019 con cui la Giunta di Regione Lombardia ha preso atto della Decisione C(2019) 6907 final della Commissione Europea e, conseguentemente, del nuovo piano finanziario del Programma;

Dato atto che, in forza della riprogrammazione di cui ai punti che precedono, con il decreto n. 18335 del 13 dicembre 2019 sono stati finanziati ulteriori n. 8 progetti a valere sull'Asse 2 del Programma ed è stato aggiornato l'elenco onnicomprensivo dei progetti approvati sugli Assi 1, 2, 3, 4 e 5, relativamente al primo Avviso del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Svizzera;

Rilevato che con decreto n. 626 del 22 gennaio 2020 è stato revocato il finanziamento concesso al progetto id. 532351, acronimo BIONET, ed è stato conseguente aggiornamento dell'elenco progetti e beneficiari finanziati a seguito del primo avviso del Programma;

Dato atto che:

- con il decreto n. 3552 del 19 marzo 2020 è stato preso atto delle decisioni di modifica approvate dal Comitato Direttivo nella riunione del 21 gennaio 2020 relative ai progetti:
 - id. 572703, acronimo Binario 9 e ¾;
 - id. 618082, acronimo INTECOFIN INSUBRIA;
 - id. 639237, acronimo CON VALORE;
 - id. 597865, acronimo SPLUGA 2.0;
 - id. 491974, acronimo DI - SE;
 - id. 617918, acronimo TREK +;
 - id. 636111, acronimo MUSEO DIFFUSO MSG;
- con il decreto n. 13972 del 17 novembre 2020 è stato preso atto delle decisioni il 17 aprile 2020 e 30 settembre 2020 relative ai progetti:
 - id. 639237, acronimo ConValore;
 - id. 499236, acronimo WelComTech;
 - id. 483978, acronimo STICH;
 - id. 591774, acronimo MULM;

Rilevato che, con Decisione C(2020) 9612 final, la Commissione Europea, in data 22 dicembre 2020, ha approvato la richiesta di modifica, formulata a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusa con nota prot. V1.2020.0044356 del 2 dicembre 2020, autorizzando lo spostamento di risorse dall'Asse 3 all'Asse 1 nonché dall'Asse 2 all'Asse 4 del Programma;

Dato atto che:

- con il decreto n. 294 del 18 gennaio 2021 è stato preso atto delle decisioni di modifica approvate dal Comitato Direttivo:
 - nella procedura scritta, iniziata il 17 novembre 2020 e conclusa il 1 dicembre 2020, relativamente al progetto id. 499236 acronimo WelComTech;
 - nella procedura scritta iniziata il 28 dicembre 2020 e conclusa il 12 gennaio 2021, relativamente al progetto id. 607386 acronimo Minplus;
- con il decreto n. 2539 del 25 febbraio 2021 è stato preso atto delle decisioni di modifica approvate dal Comitato Direttivo nella procedura scritta iniziata il 27 gennaio 2021 e conclusa il 1 febbraio 2021, relativamente al progetto id. 562850 acronimo Mentor;
- con il decreto n. 4881 del 9 aprile 2021 è stato preso atto delle decisioni di modifica approvate dal Comitato Direttivo nella procedura scritta iniziata il 26 febbraio 2021 e conclusa il 24 marzo 2021, relativamente al progetto id. 473472 acronimo MAIN10ANCE;
- con il decreto n. 7579 del 4 giugno 2021 è stato preso atto delle conseguenze del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 febbraio 2018 sul partenariato dei progetti id. 475989 acronimo AMALAKE, id. 475998 acronimo TRANSFORM e id. 582413 acronimo BICIPELOACQUA;

e, conseguentemente, si è provveduto ad aggiornare l'elenco progetti e beneficiari finanziati a seguito del primo Avviso del Programma;

Preso atto che il Comitato Direttivo, nella riunione del 9 luglio 2021, relativamente ai progetti finanziati a valere sul primo Avviso del Programma, ha approvato all'unanimità modifiche al piano finanziario dei progetti id. 472624 acronimo SMISTO e id. 566950 acronimo VIVI 2.0 qui di seguito specificate, anche riportate nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2 al presente decreto, di cui formano parte integrante e sostanziale:

- progetto id. 72624 acronimo SMISTO
è stata chiesta e approvata all'unanimità la modifica della distribuzione di risorse finanziarie tra i beneficiari italiani, correlata alla realizzazione delle infrastrutture previste nel WP5, all'utilizzo delle economie di gara maturate nel corso delle attività del WP7 nonché per ulteriori realizzazioni nell'ambito del WP6. Tale modifica è qui di seguito specificata oltre che riportata nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui forma parte integrante e sostanziale:

Progetto id. 72624 acronimo SMISTO - Piano finanziario							
Asse	Id Pratica	Acronimo	Partner	Contributo approvato	Autofinanziamento approvato	Budget totale approvato	% (Intensità di contributo)
3	472624	SMISTO	Regione Lombardia - DG Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile (Milano) (CAPOFILA IT)	€ 901.085,48	€ 0,00	€ 901.085,48	100,00%
			Gestione Governativa Navigazione Laghi (Como)	€ 213.581,64	€ 0,00	€ 213.581,64	100,00%
			Agenzia del trasporto pubblico del bacino di Como, Lecco e Varese (Como)	€ 575.000,12	€ 0,00	€ 575.000,12	100,00%

Progetto id. 72624 acronimo SMISTO - Piano finanziario modificato							
Asse	Id Pratica	Acronimo	Partner	Contributo approvato	Autofinanziamento approvato	Budget totale approvato	% (Intensità di contributo)
3	472624	SMISTO	Regione Lombardia - DG Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile (Milano) (CAPOFILA IT)	€ 1.369.855,48	€ 0,00	€ 1.369.855,48	100,00%
			Gestione Governativa Navigazione Laghi (Como)	€ 214.811,64	€ 0,00	€ 214.811,64	100,00%
			Agenzia del trasporto pubblico del bacino di Como, Lecco e Varese (Como)	€ 105.000,12	€ 0,00	€ 105.000,12	100,00%

- progetto id. 566950 acronimo VIVI 2.0 è stata chiesta e approvata all'unanimità la modifica della distribuzione di risorse finanziarie tra i beneficiari italiani Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino, Comune di Lecco e Comunità Montana della Valchiavenna,
- correlata all'utilizzo delle economie maturate nel corso delle attività del WP3. Tale modifica è qui di seguito specificata oltre che riportata nell'Allegato 2 al presente decreto, di cui forma parte integrante e sostanziale:

Progetto id. 566950 acronimo VIVI 2.0 - Piano finanziario modificato							
Asse	Id Pratica	Acronimo	Partner	Contributo approvato	Autofinanziamento approvato	Budget totale approvato	% (Intensità di contributo)
1	566950	VIVI 2.0	Comune di Lecco (CAPOFILA IT)	€ 746.629,55	€ 0,00	€ 746.629,55	100,00%
			Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino - Galbiate (LC)	€ 35.195,77	€ 0,00	€ 35.195,77	100,00%
			Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera - Barzio (LC)	€ 43.994,72	€ 0,00	€ 43.994,72	100,00%
			Comunità Montana della Valchiavenna - Chiavenna (SO)	€ 319.401,65	€ 0,00	€ 319.401,65	100,00%
			Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio - Carrazzo (CO)	€ 36.310,16	€ 0,00	€ 36.310,16	100,00%
			Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola - Sorico (CO)	€ 69.319,40	€ 0,00	€ 69.319,40	100,00%
			Montagne del Lago di Como - Crandola Valsassina (LC)	€ 90.153,10	€ 30.386,90	€ 120.540,00	74,79%
			North Lake Como Associazione Turismo e Commercio Alto Lago di Como - Colico (LC)	€ 22.437,31	€ 7.562,69	€ 30.000,00	74,79%
			Provincia di Lecco	€ 35.714,91	€ 0,00	€ 35.714,91	100,00%
			Consorzio per la promozione turistica della Valchiavenna - Chiavenna (SO)	€ 27.781,87	€ 9.364,13	€ 37.146,00	74,79%

Progetto id. 566950 acronimo VIVI 2.0 - Piano finanziario modificato							
Asse	Id Pratica	Acronimo	Partner	Contributo approvato	Autofinanziamento approvato	Budget totale approvato	% (Intensità di contributo)
1	566950	VIVI 2.0	Comune di Lecco (CAPOFILA IT)	€ 741.445,96	€ 0,00	€ 741.445,96	100,00%
			Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino - Galbiate (LC)	€ 30.379,36	€ 0,00	€ 30.379,36	100,00%
			Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera - Barzio (LC)	€ 43.994,72	€ 0,00	€ 43.994,72	100,00%
			Comunità Montana della Valchiavenna - Chiavenna (SO)	€ 329.401,65	€ 0,00	€ 329.401,65	100,00%
			Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio - Carrazzo (CO)	€ 36.310,16	€ 0,00	€ 36.310,16	100,00%
			Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola - Sorico (CO)	€ 69.319,40	€ 0,00	€ 69.319,40	100,00%
			Montagne del Lago di Como - Crandola Valsassina (LC)	€ 90.153,10	€ 30.386,90	€ 120.540,00	74,79%
			North Lake Como Associazione Turismo e Commercio Alto Lago di Como - Colico (LC)	€ 22.437,31	€ 7.562,69	€ 30.000,00	74,79%
			Provincia di Lecco	€ 35.714,91	€ 0,00	€ 35.714,91	100,00%
			Consorzio per la promozione turistica della Valchiavenna - Chiavenna (SO)	€ 27.781,87	€ 9.364,13	€ 37.146,00	74,79%

Ritenuto che, al fine di semplificare e rendere maggiormente fruibile l'elenco dei progetti, completo delle compagini e dei dati finanziari aggiornati, è opportuno integrare in un'unica tabella onnicomprensiva tutti i progetti approvati sul primo Avviso del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Svizzera (Allegato 3 al presente atto) aggiornando con le modifiche sopra descritte l'Allegato 2 del decreto n. 7579 del 4 giugno 2021;

Sottolineato che l'obbligazione giuridica nei confronti dei beneficiari di progetto non sorge all'approvazione del presente atto, bensì soltanto all'avvenuta sottoscrizione tra i capofila italiani di progetto e l'AdG della Convenzione di finanziamento, il cui modello è stato approvato con decreto n. 7623 del 26 giugno 2017;

Dato atto che gli impegni contabili per ciascun progetto sono già stati assunti dall'Autorità di Gestione del Programma, con

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

propri atti, successivi all'esito delle verifiche propedeutiche alla firma delle Convenzioni con i capofila italiani di progetto;

Attestato che i termini del presente procedimento amministrativo, nonché le modalità per lo svolgimento di tutti i procedimenti inerenti la gestione e l'attuazione del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020, sono definiti, nel rispetto dei Regolamenti europei di riferimento, nell'ambito del Programma stesso, nonché nei suoi documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione del Programma (Comitato di Sorveglianza, Comitato Direttivo) e, in particolare, nel Primo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti e nell'Allegato 12 al decreto n. 7623/2017 («Metodologia e criteri di selezione»);

Stabilito inoltre, di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito del Programma <http://interreg-italiasvizzera.eu>;

Stabilito altresì che si procederà alla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul sito del Programma <http://interreg-italiasvizzera.eu> secondo quanto disposto dall'art. 115 del Regolamento UE 1303/2013 e dal relativo Allegato XII;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico in materia di Organizzazione e Personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X e dell'XI Legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 («V Provvedimento Organizzativo 2021») che attribuisce le funzioni di Autorità di Gestione del Programma di cooperazione Interreg V - A Italia-Svizzera a Monica Muci, attribuendole l'incarico dirigenziale per la relativa struttura, a far data dal 17 marzo 2021;

DECRETA

1. di attestare che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;

2. di prendere atto delle decisioni assunte dal Comitato Direttivo del Programma nella riunione del 9 luglio 2021, relativamente al progetto id. 72624 acronimo SMISTO, descritta in narrativa;

3. di approvare conseguentemente il nuovo piano finanziario del progetto elencato al punto che precede, modificato come descritto in narrativa, e riportato nell'Allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

4. di prendere atto delle decisioni assunte dal Comitato Direttivo del Programma nella riunione del 9 luglio 2021, relativamente al progetto id. 566950 acronimo VIVI 2.0, descritta in narrativa;

5. di approvare conseguentemente il nuovo piano finanziario del progetto elencato al punto che precede, modificato come descritto in narrativa, e riportato nell'Allegato 2 facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

6. di approvare - quale parte integrante del presente provvedimento ed a modifica dell'Allegato 2 del decreto n. 7579 del 4 giugno 2021 l'Allegato 3 - Elenco onnicomprensivo dei progetti approvati sugli Assi 1, 2, 3, 4 e 5, relativamente al primo Avviso del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Svizzera, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

7. di provvedere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 contestualmente all'adozione del presente provvedimento;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito del Programma <http://www.interreg-italia-svizzera.eu>.

L'autorità di gestione del
Programma di Cooperazione
Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020
La dirigente
Monica Muci

Primo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020																	
Progetti approvati a valere sul primo Avviso - compresi i progetti finanziati a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea																	
ASSE	ID PRATICA	DURATA	STATO	ACRONIMO	DETTAGLIO PARTNER				ITALIA				SUIZERA				NOTE
					PARTNER	CODICE CAR	CODICE COR	CODICE COVAR	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO	%(INTENSITA' di contributo)	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO	%(INTENSITA' di contributo)	
3	472624	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SMISTO	Regione Lombardia - DG INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE (Milano) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 1.369.855,48	€ -	€ 1.369.855,48	100,00%					
3	472624	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SMISTO	Gestione Governativa Navigazione Laghi (Como)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 214.811,64	-	€ 214.811,64	100,00%					
3	472624	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SMISTO	Agenzia del trasporto pubblico del bacino di Como, Lecco e Varese (Como)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 105.000,12	€ -	€ 105.000,12	100,00%					
3	472624	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SMISTO	Cantone Ticino Dipartimento del territorio (Bellinzona) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 497.476,00	CHF 497.476,00	CHF 994.952,00		
3	472624	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SMISTO	Società Navigazione del Lago di Lugano (Lugano)	N.P.	N.P.	N.P.									
3	472624	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SMISTO	Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio (Mendrisio)	N.P.	N.P.	N.P.									

Primo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020															
Progetti approvati a valere sul primo Avviso - compresi i progetti finanziati a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea															
ASSE	ID PRATICA	DURATA	STATO	ACRONIMO	DETTAGLIO PARTNER			SUAZIA				SUAZIA			
					PARTNER	CODICE CAR	CODICE COR	CODICE COVAR	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO	% (INTENSITA' di contributo)	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	NOTE
1	566950	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VIVI 2.0	Comune di Lecco (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 741.445,96	€ -	€ 741.445,96	100,00%			
1	566950	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VIVI 2.0	Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino - Galbiate (LC)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 30.379,36	€ -	€ 30.379,36	100,00%			
1	566950	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VIVI 2.0	Comunità Montana Valsassina - Valvarrone Val d'Esino e Riviera - Barzio (LC)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 43.994,72	€ -	€ 43.994,72	100,00%			
1	566950	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VIVI 2.0	Comunità Montana della Valchiavenna - Chiavenna (SO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 329.401,65	€ -	€ 329.401,65	100,00%			
1	566950	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VIVI 2.0	Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio - Carliazzo (CO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 36.310,16	€ -	€ 36.310,16	100,00%			
1	566950	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VIVI 2.0	Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola - Sorico (CO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 69.319,40	€ -	€ 69.319,40	100,00%			
1	566950	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VIVI 2.0	Montagne del Lago di Como - Crandola Valsassina (LC)	3286	581757	N.P.	€ 90.153,10	€ 30.386,90	€ 120.540,00	74,79%			
1	566950	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VIVI 2.0	North Lake Como Associazione Turismo e Commercio Alto Lago di Como - Colico (LC)	3286	581758	N.P.	€ 22.437,31	€ 7.562,69	€ 30.000,00	74,79%			
1	566950	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VIVI 2.0	Provincia di Lecco	N.P.	N.P.	N.P.	€ 35.714,91	€ -	€ 35.714,91	100,00%			
1	566950	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VIVI 2.0	Consorzio per la promozione turistica della Valchiavenna - Chiavenna (SO)	3286	581759	N.P.	€ 27.781,87	€ 9.364,13	€ 37.146,00	74,79%			
1	566950	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VIVI 2.0	Regione Moesa Roveredo (Grigioni) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.							
1	566950	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VIVI 2.0	Ente Turistico Regionale del Moesano San Bernardino (Grigioni)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 109.887,08	CHF 172.971,43	CHF 282.858,51 38,85%

Primo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020																																																
Progetti approvati a valere sul primo Avviso - compresi i progetti finanziati a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea																																																
ASSE	ID PRATICA	DURATA	STATO	ACRONIMO	DETTAGLIO PARTNER			UNITÀ FINANZIARIA APPROVATA ITALIA				UNITÀ FINANZIARIA APPROVATA SVIZZERA				NOTE																																
					PARTNER	CODICE CAR	CODICE COR	CODICE COVAR	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO	% (INTENSITA' di contributo)	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO		% (INTENSITA' di contributo)																															
1	532351	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	Bionet	Fondazione-Istituto-Insubrico-di-Ricerca-per-la-Vita (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€	€	€	0,00%						Il progetto id. 532351 acronimo Bionet è stato revocato. Di seguito una sintesi dei contributi revocati: <table><thead><tr><th>PARTNER</th><th>CONTRIBUTO APPROVATO</th><th>AUTOFIN. APPROVATO</th><th>BUDGET TOTALE APPROVATO</th><th>% INTENSITA' DI CONTRIBUTO</th></tr></thead><tbody><tr><td>Fondazione Istituto Insubrico di Ricerca per la Vita (CAPOFILA IT)</td><td>297.488,66 €</td><td>52.438,00 €</td><td>349.926,66 €</td><td>85%</td></tr><tr><td>ITS Technology Transfer System s.r.l.</td><td>136.019,55 €</td><td>24.003,45 €</td><td>160.023,00 €</td><td>85%</td></tr><tr><td>Sviluppo Como - COMONEXT</td><td>52.798,08 €</td><td>9.317,00 €</td><td>62.115,08 €</td><td>85%</td></tr><tr><td>Università degli Studi dell'Insubria</td><td>30.987,20 €</td><td>- €</td><td>30.987,20 €</td><td>100%</td></tr><tr><td>Cardiocentro Ticino (CAPOFILA CH)</td><td>205.695,54 CHF</td><td>205.695,54 CHF</td><td>411.391,08 CHF</td><td>50%</td></tr></tbody></table>	PARTNER	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFIN. APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO	% INTENSITA' DI CONTRIBUTO	Fondazione Istituto Insubrico di Ricerca per la Vita (CAPOFILA IT)	297.488,66 €	52.438,00 €	349.926,66 €	85%	ITS Technology Transfer System s.r.l.	136.019,55 €	24.003,45 €	160.023,00 €	85%	Sviluppo Como - COMONEXT	52.798,08 €	9.317,00 €	62.115,08 €	85%	Università degli Studi dell'Insubria	30.987,20 €	- €	30.987,20 €	100%	Cardiocentro Ticino (CAPOFILA CH)	205.695,54 CHF	205.695,54 CHF	411.391,08 CHF	50%
PARTNER	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFIN. APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO	% INTENSITA' DI CONTRIBUTO																																												
Fondazione Istituto Insubrico di Ricerca per la Vita (CAPOFILA IT)	297.488,66 €	52.438,00 €	349.926,66 €	85%																																												
ITS Technology Transfer System s.r.l.	136.019,55 €	24.003,45 €	160.023,00 €	85%																																												
Sviluppo Como - COMONEXT	52.798,08 €	9.317,00 €	62.115,08 €	85%																																												
Università degli Studi dell'Insubria	30.987,20 €	- €	30.987,20 €	100%																																												
Cardiocentro Ticino (CAPOFILA CH)	205.695,54 CHF	205.695,54 CHF	411.391,08 CHF	50%																																												
1	532351	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	Bionet	ITS Technology Transfer System s.r.l.	3286	421548	269465	€	€	€	0,00%																																				
1	532351	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	Bionet	Sviluppo Como - COMONEXT	3286	421556	269467	€	€	€	0,00%																																				
1	532351	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	Bionet	Università degli Studi dell'Insubria	N.P.	N.P.	N.P.	€	€	€	0,00%																																				
1	532351	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	Bionet	Cardiocentro Ticino (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.																																								
1	532351	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	Bionet	Università della Svizzera italiana	N.P.	N.P.	N.P.					CHF	CHF	CHF	0,00%																																
1	532351	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	Bionet	ADVA Consulting Sagi	N.P.	N.P.	N.P.																																								
1	494013	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	Eat Biodiversity	Association regionale eleveurs valdotains (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€	358.606,50	€	63.283,50	€	421.890,00		85,00%																																
1	494013	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	Eat Biodiversity	Service Agriculture (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF	50.000,00	CHF	50.020,00	CHF	100.020,00	49,99%																													
1	500064	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	Hangar Plus	Regione Piemonte (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€	-	€	-	€	-																																		
1	500064	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	Hangar Plus	Fondazione Piemonte dal Vivo	N.P.	N.P.	N.P.	€	-	€	-	€	-																																		
1	500064	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	Hangar Plus	Incubatore di impresa del Polo di Innovazione di Novara s.c. a r.l. - ENNE 3	3286	422114	93290	€	-	€	-	€	-																																		
1	500064	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	Hangar Plus	Comune di Aosta	N.P.	N.P.	N.P.	€	-	€	-	€	-																																		
1	500064	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	Hangar Plus	CTI - Consorzio per le Tecnologie e l'Innovazione	3286	422121	93291	€	-	€	-	€	-																																		
1	500064	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	Hangar Plus	Regione Lombardia - DG Sport e Politiche per i giovani	N.P.	N.P.	N.P.	€	-	€	-	€	-																																		
1	500064	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	Hangar Plus	IRECOOP Alto Adige - Sudtiroli società cooperativa consortile	3286	422154	93288	€	-	€	-	€	-																																		
1	500064	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	Hangar Plus	Provincia Autonoma Bolzano	N.P.	N.P.	N.P.	€	-	€	-	€	-																																		
1	500064	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	Hangar Plus	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 0,00	CHF 0,00	CHF 0,00																																	
1	469849	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	LEUCITI	Università del Piemonte Orientale (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€	150.585,40	€	-	€	150.585,40		100,00%																																
1	469849	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	LEUCITI	Università degli Studi dell'Insubria	N.P.	N.P.	N.P.	€	50.126,09	€	-	€	50.126,09		100,00%																																
1	469849	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	LEUCITI	Fondazione M.Tettamanti M.De Marchi	N.P.	N.P.	N.P.	€	42.500,00	€	7.500,00	€	50.000,00		85,00%																																
1	469849	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	LEUCITI	Fondazione per l'Istituto di Ricerca in Biomedicina (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.																																								
1	469849	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	LEUCITI	Cerbios-Pharma SA	N.P.	N.P.	N.P.					CHF	276.511,49	CHF	276.511,49	CHF	553.022,98	50,00%																													
1	492824	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	SMART STRATEGIE	Camera di Commercio di Como-Lecco (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€	225.090,00	€	-	€	225.090,00		100,00%																																
1	492824	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	SMART STRATEGIE	Confindustria Como già Unindustria Como	N.P.	N.P.	N.P.	€	194.463,00	€	34.317,00	€	228.780,00		85,00%																																
1	492824	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	SMART STRATEGIE	Università Commerciale Luigi Bocconi	N.P.	N.P.	N.P.	€	87.004,13	€	15.353,67	€	102.357,80		85,00%																																
1	492824	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	SMART STRATEGIE	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.																																								
1	492824	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	SMART STRATEGIE	Associazione Svizzera per Sistemi di Qualità e di Management (SQS)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF	108.379,20	CHF	112.459,20	CHF	220.838,40	49,08%																													
1	541315	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	UPKEEP THE ALPS	Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - ERSAF (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€	291.534,60	€	-	€	291.534,60		100,00%																																
1	541315	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	UPKEEP THE ALPS	Regione Lombardia - DG Sport e politiche per i giovani	N.P.	N.P.	N.P.	€	66.912,00	€	-	€	66.912,00		100,00%																																
1	541315	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	UPKEEP THE ALPS	Ente parco regionale Campo dei fiori	N.P.	N.P.	N.P.	€	90.036,00	€	-	€	90.036,00		100,00%																																
1	541315	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	UPKEEP THE ALPS	Club Alpino Italiano Regione Lombardia (CAI LOMBARDIA)	N.P.	N.P.	N.P.	€	100.000,00	€	17.647,00	€	117.647,00		85,00%																																
1	541315	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	UPKEEP THE ALPS	Polo Poschiavo (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF	50.000,00	CHF	50.000,00	CHF	100.000,00	50,00%																													
1	493717	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	TYPICALP	Institut Agricole Régional - Aosta (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€	658.468,37	€	-	€	658.468,37		100,00%																																
1	493717	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	TYPICALP	Fondazione LINKS - Aosta	N.P.	N.P.	N.P.	€	348.547,16	€	96.245,84	€	444.793,00		78,36%																																
1	493717	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	TYPICALP	Camera valdostana delle imprese e delle professioni - Aosta	N.P.	N.P.	N.P.	€	193.599,55	€	-	€	193.599,55		100,00%																																
1	493717	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	TYPICALP	Regione Autonoma Valle d'Aosta - Dipartimento Agricoltura	N.P.	N.P.	N.P.	€	236.697,83	€	-	€	236.697,83		100,00%																																
1	493717	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	TYPICALP	HES-SO Valais-Wallis - Sion (Vallese) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF	300.000,00	CHF	440.000,00	CHF	740.000,00	40,54%																													
1	480739	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SINBIOVAL	Comunità montana Valtellina - Sondrio (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€	628.484,31	€	-	€	628.484,31		100,00%																																
1	480739	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SINBIOVAL	Comune di Chiuro (SO)	N.P.	N.P.	N.P.	€	340.181,10	€	-	€	340.181,10		100,00%																																
1	480739	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SINBIOVAL	Fondazione Fojanini di Studi Superiori azienda agricola - Sondrio	N.P.	N.P.	N.P.	€	119.516,96	€	33.003,04	€	152.520,00		78,36%																																
1	480739	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SINBIOVAL	Valtellinabio srl - Sondrio	3286	581750	N.P.	€	46.746,55	€	12.908,45	€	59.655,00		78,36%																																
1	480739	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SINBIOVAL	Camera di commercio di Sondrio	N.P.	N.P.	N.P.	€	335.078,38	€	-	€	335.078,38		100,00%																																
1	480739	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SINBIOVAL	Latteria Sociale di Chiuro società cooperativa agricola - Sondrio	3286	581751	N.P.	€	47.806,78	€	13.201,22	€	61.008,00		78,36%																																
1	480739	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SINBIOVAL	Regione Bernina (Cantone Grigioni) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.																																								
1	480739	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SINBIOVAL	Casificio Valposchiavo San Carlo (Cantone Grigioni)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF	70.000,00	CHF	70.000,00	CHF	140.000,00	50,00%																													
1	471690	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SKILLMATCH INSUBRIA	Università Carlo Cattaneo LIUC - Castellanza (VA) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€	338.943,02	€	96.268,83	€	435.211,85		77,88%																																
1	471690	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SKILLMATCH INSUBRIA	PTS CLAS Sp.A. già Gruppo CLAS S.p.A. - Lecco	3286	581752 1042539	231996	€	100.000,00	€	100.000,00	€	200.000,00		50,00%																																
1	471690	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SKILLMATCH INSUBRIA	Università degli Studi dell'Insubria - Varese	N.P.	N.P.	N.P.	€	334.230,10	€	-	€	334.230,10		100,00%																																
1	471690	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SKILLMATCH INSUBRIA	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana - Manno (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.																																								
1	471690	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SKILLMATCH INSUBRIA	Cantone Ticino - Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport - Ufficio della formazione continua e dell'innovazione	N.P.	N.P.	N.P.					CHF	454.000,00	CHF	702.000,00	CHF	1.156.000,00	39,27%																													

Primo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020																	
Progetti approvati a valere sul primo Avviso - compresi i progetti finanziati a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea																	
ASSE	ID PRATICA	DURATA	STATO	ACRONIMO	DETTAGLIO PARTNER			Svizzera				Svizzera				NOTE	
					PARTNER	CODICE CAR	CODICE COR	CODICE COVAR	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO	% (INTENSITA' di contributo)	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO		% (INTENSITA' di contributo)
1	603882	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BIPV	Europäische Akademie Bozen auf Italienisch "Accademia europea di Bolzano" auf Ladinisch "Academia europea Bulsan" auf Englisch "European academy of Bozen - Bolzano" (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 545.662,29	€ -	€ 545.662,29	100,00%					
1	603882	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BIPV	Regione Lombardia - DG Territorio e Protezione civile - Struttura Paesaggio- Milano	N.P.	N.P.	N.P.	€ 96.243,20	€ -	€ 96.243,20	100,00%					
1	603882	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BIPV	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana - Canobbio (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.									
1	603882	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BIPV	Solar Retrofit -Locarno-Muralto (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.									
1	603882	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BIPV	Associazione TicinoEnergia -Bellinzona (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 50.000,00	CHF 70.089,00	CHF 120.089,00	41,64%	
1	603882	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BIPV	SUNAGE SA- Chiasso (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.									
1	475989	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	AMALAKE	Camera di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Biella e Vercelli – Novara – Verbanio, Cusio, Ossola (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 986.621,25	€ -	€ 986.621,25	100,00%					La Camera di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Biella e Vercelli – Novara – Verbanio, Cusio, Ossola è subentrata alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura del Verbanio Cusio Ossola (contributo approvato € 937.823,47) e alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Novara (contributo approvato € 48.797,78) in forza del decreto del 16 febbraio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 2018, n. 57, del Ministro dello Sviluppo Economico.
1	475989	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	AMALAKE	Camera di Commercio-Industria-Artigianato-Agricoltura del Verbanio-Cusio-Ossola-(VCO)-(CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 937.823,47	€ -	€ 937.823,47	100,00%					
1	475989	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	AMALAKE	Camera di Commercio-Industria-Artigianato-Agricoltura di Novara –(Novara)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 48797,78	€ -	€ 48797,78	100,00%					
1	475989	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	AMALAKE	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Varese (Varese)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 117.524,89	€ -	€ 117.524,89	100,00%					
1	475989	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	AMALAKE	Lago Maggiore Holidays - Verbania (VCO)	3286	581753	110771	€ -	€ -	€ -						
1	475989	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	AMALAKE	Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli -Gambarogno (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 436.583,00	CHF 436.583,00	CHF 873.166,00	50,00%	
1	622330	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	R.I.S.I.C.O	ECOLE - Enti Confindustriali Lombardi per l'educazione società consortile a r.l. - Como (CAPOFILA IT)	3286	581754	N.P.	€ 169.503,11	€ 48.143,91	€ 217.647,02	77,88%					
1	622330	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	R.I.S.I.C.O	UNIVA SERVIZI s.r.l. - Gallarate (VA)	3286	581755	N.P.	€ 91.623,79	€ 26.024,48	€ 117.648,27	77,88%					
1	622330	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	R.I.S.I.C.O	Unindustria Servizi s.r.l. - Como	3286	581756	N.P.	€ 164.922,40	€ 46.843,63	€ 211.766,03	77,88%					
1	622330	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	R.I.S.I.C.O	Università Carlo Cattaneo IUUC – Castellanza (VA)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 155.342,19	€ 44.121,31	€ 199.463,50	77,88%					
1	622330	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	R.I.S.I.C.O	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana - Canobbio (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.									
1	622330	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	R.I.S.I.C.O	Associazione Ated - ICT Ticino - Bellinzona (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 325.990,00	CHF 325.997,00	CHF 651.987,00	50,00%	
1	622330	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	R.I.S.I.C.O	A.I.T.I. - Associazione Industrie Ticinesi - Lugano (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.									
1	499464	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	PMI NETWORK	Politecnico di Milano (sede di Lecco) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 742.150,67	€ -	€ 742.150,67	100,00%					
1	499464	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	PMI NETWORK	Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Como-Lecco (CO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 101.427,26	€ -	€ 101.427,26	100,00%					
1	499464	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	PMI NETWORK	Fondazione Politecnico di Milano – Milano	N.P.	N.P.	N.P.	€ 164.006,40	€ -	€ 164.006,40	100,00%					
1	499464	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	PMI NETWORK	Confartigianato Imprese Lombardia – Milano	N.P.	N.P.	N.P.	€ 77.880,01	€ 22.119,99	€ 100.000,00	77,88%					
1	499464	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	PMI NETWORK	Confartigianato Imprese Lecco – Lecco	N.P.	N.P.	N.P.	€ 77.880,01	€ 22.119,99	€ 100.000,00	77,88%					
1	499464	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	PMI NETWORK	A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie di Lecco	N.P.	N.P.	N.P.	€ 77.880,01	€ 22.119,99	€ 100.000,00	77,88%					
1	499464	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	PMI NETWORK	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (Cantone Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 283.988,00	CHF 283.988,00	CHF 567.976,00	50,00%	
1	499464	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	PMI NETWORK	A.I.T.I. - Associazione Industrie Ticinesi - Lugano (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.									
1	637635	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BEEMONT	Fondazione Fojanini di Studi Superiori azienda agricola - Sondrio (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ -	€ -	€ -						
1	637635	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BEEMONT	Università degli Studi di Milano (sede di Edolo- BS)	N.P.	N.P.	N.P.	€ -	€ -	€ -						
1	637635	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BEEMONT	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna "Bruno Ubertini" - Brescia	N.P.	N.P.	N.P.	€ -	€ -	€ -						
1	637635	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BEEMONT	Polo Poschiavo - Poschiavo (Grigioni) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF -	CHF -	CHF -		
1	637635	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BEEMONT	Università della Svizzera Italiana - Lugano (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.									
1	618805	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SKIALP@GSB	Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses (AO) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 562.581,29	€ -	€ 562.581,29	100,00%					
1	618805	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SKIALP@GSB	Office Regional du Tourisme - Aosta	N.P.	N.P.	N.P.	€ 27.716,67	€ -	€ 27.716,67	100,00%					
1	618805	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SKIALP@GSB	Fondazione Montagna sicura - Montagne sûre – Courmayeur (AO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 53.031,23	€ -	€ 53.031,23	100,00%					
1	618805	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SKIALP@GSB	District d'Entremont - Prarreyer – Sembrancher (Vallese) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.									
1	618805	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SKIALP@GSB	Association au Pays du St-Bernard – Orsières (Vallese)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 120.000,00	CHF 151.056,35	CHF 271.056,35	44,27%	
1	618805	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SKIALP@GSB	Société de développement de Verbier / Val de Bagnes – S.D.V.B. – Bagnes (Vallese)	N.P.	N.P.	N.P.									
1	618805	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SKIALP@GSB	Les Guides de Verbier - Bagnes (Vallese)	N.P.	N.P.	N.P.									
1	566950	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VIVI 2.0	Comune di Lecco (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 741.445,96	€ -	€ 741.445,96	100,00%					
1	566950	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VIVI 2.0	Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino - Galbiate (LC)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 30.379,36	€ -	€ 30.379,36	100,00%					
1	566950	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VIVI 2.0	Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera - Barzio (LC)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 43.994,72	€ -	€ 43.994,72	100,00%					
1	566950	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VIVI 2.0	Comunità Montana della Valchiavenna - Chiavenna (SO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 329.401,65	€ -	€ 329.401,65	100,00%					
1	566950	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VIVI 2.0	Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio - Carlazzo (CO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 36.310,16	€ -	€ 36.310,16	100,00%					
1	566950	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VIVI 2.0	Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola - Sorico (CO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 69.319,40	€ -	€ 69.319,40	100,00%					
1	566950	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VIVI 2.0	Montagne del Lago di Como – Crandola Valsassina (LC)	3286	581757	N.P.	€ 90.153,10	€ 30.386,90	€ 120.540,00	74,79%					
1	566950	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VIVI 2.0	North Lake Como Associazione Turismo e Commercio Alto Lago di Como – Colico (LC)	3286	581758	N.P.	€ 22.437,31	€ 7.562,69	€ 30.000,00	74,79%					
1	566950	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VIVI 2.0	Provincia di Lecco	N.P.	N.P.	N.P.	€ 35.714,91	€ -	€ 35.714,91	100,00%					
1	566950	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VIVI 2.0	Consorzio per la promozione turistica della Valchiavenna - Chiavenna (SO)	3286	581759	N.P.	€ 27.781,87	€ 9.364,13	€ 37.146,00	74,79%					
1	566950	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VIVI 2.0	Regione Moesa Roveredo (Grigioni) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 109.887,08	CHF 172.971,43	CHF 282.858,51	38,85%	
1	566950	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VIVI 2.0	Ente Turistico Regionale del Moesano San Bernardino (Grigioni)	N.P.	N.P.	N.P.									

Primo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020																
Progetti approvati a valere sul primo Avviso - compresi i progetti finanziati a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea																
ASSE	ID PRATICA	DURATA	STATO	ACRONIMO	DETTAGLIO PARTNER			ITALIA				SVIZZERA				NOTE
					PARTNER	CODICE CAR	CODICE COR	CODICE COVAR	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO	% (INTENSITA' di contributo)	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO	
1	637541	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	ATEx	Università del Piemonte Orientale - Dipartimento di Scienze del Farmaco (sede di Novara) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 328.663,57	€ -	€ 328.663,57	100,00%				
1	637541	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	ATEx	APTSOL srl e semplificata - Novara	3286	581760	N.P.	€ 112.186,53	€ 37.813,47	€ 150.000,00	74,79%				
1	637541	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	ATEx	Università degli Studi di Pavia Dipartimento di Scienze del Farmaco - Pavia	N.P.	N.P.	N.P.	€ 108.616,55	€ -	€ 108.616,55	100,00%				
1	637541	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	ATEx	DAYMED srl - Carimate (Como)	3286	581761	N.P.	€ 112.186,53	€ 37.813,47	€ 150.000,00	74,79%				
1	637541	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	ATEx	PHARMAEXCEED srl - Pavia	3286	581762	N.P.	€ 29.916,41	€ 10.083,59	€ 40.000,00	74,79%				
1	637541	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	ATEx	Industrie Biomediche Insubri SA - Mezzovico (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 100.000,00	CHF 275.000,00	CHF 375.000,00	26,67%
1	475998	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	TRANSFORM	Camera di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Biella e Vercelli – Novara – Verbanio, Cusio, Ossola (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 813.602,36	€ -	€ 813.602,36	100,00%				La Camera di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Biella e Vercelli – Novara – Verbanio, Cusio, Ossola è subentrata alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura del Verbano Cusio Ossola (contributo approvato € 569.499,62) e alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Novara (contributo approvato € 244.102,74) in forza del decreto del 16 febbraio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 2018, n. 57, del Ministro dello Sviluppo Economico.
1	475998	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	TRANSFORM	Camera di Commercio-Industria-Artigianato-Agricoltura del Verbano-Cusio-Ossola –(CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 569.499,62	€ -	€ 569.499,62	100,00%				
1	475998	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	TRANSFORM	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Varese	N.P.	N.P.	N.P.	€ 294.918,33	€ -	€ 294.918,33	100,00%				
1	475998	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	TRANSFORM	Camera di Commercio-Industria-Artigianato-Agricoltura di Novara	N.P.	N.P.	N.P.	€ 244.102,74	€ -	€ 244.102,74	100,00%				
1	475998	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	TRANSFORM	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana - Manno (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 100.000,00	CHF 144.293,00	CHF 244.293,00	40,93%
1	546749	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	INNOSMAD	Consiglio Nazionale delle Ricerche (sede Lecco) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 120.582,20	€ -	€ 120.582,20	100,00%				
1	546749	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	INNOSMAD	TECHNOSPRINGS ITALIA srl - Varese	3286	581763	N.P.	€ 116.886,81	€ 70.514,15	€ 187.400,96	62,37%				
1	546749	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	INNOSMAD	C.S.E.M. - Centre Suisse d'Electronique et de Microtechnique SA - Recherche et Développement - Landquart (Grigioni) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 177.220,64	CHF 177.220,64	CHF 354.441,28	50,00%
1	546749	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	INNOSMAD	TSS Innovationsprojekte GmbH - Rovereto (Grigioni)	N.P.	N.P.	N.P.								
1	523858	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	DESY	Distretto Turistico dei Laghi - società consortile a r.l. - Verbania Fondoteco (VCO) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 645.840,58	€ -	€ 645.840,58	100,00%				
1	523858	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	DESY	Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Provincia di Novara	N.P.	N.P.	N.P.	€ 43.006,60	€ -	€ 43.006,60	100,00%				
1	523858	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	DESY	Provincia del Verbano Cusio Ossola - Verbania (VCO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 214.927,10	€ -	€ 214.927,10	100,00%				
1	523858	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	DESY	Agenzia turistica ticinese SA - Bellinzona (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 560.000,00	CHF 68.584,00	CHF 628.584,00	89,09%
1	523858	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	DESY	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana - Manno (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.								
1	523858	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	DESY	Università della Svizzera Italiana - Lugano (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.								
1	613474	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	QAES	IDM Suedtirol - Alto Adige - Bolzano (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 435.741,36	€ -	€ 435.741,36	100,00%				
1	613474	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	QAES	EURAC Research - Istituto per le Energie Rinnovabili - Bolzano	N.P.	N.P.	N.P.	€ 367.104,79	€ -	€ 367.104,79	100,00%				
1	613474	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	QAES	Provincia Autonoma Bolzano - Laboratorio di chimica fisica - Bolzano	N.P.	N.P.	N.P.	€ 168.594,37	€ -	€ 168.594,37	100,00%				
1	613474	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	QAES	Agenzia per l'Energia Alto Adige - CasaClima - Dipartimento Ricerca e Sviluppo - Bolzano	N.P.	N.P.	N.P.	€ 153.913,63	€ -	€ 153.913,63	100,00%				
1	613474	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	QAES	Comune di Bolzano - Ripartizione Servizi alla Comunità locale - Ufficio Scuola e Tempo libero	N.P.	N.P.	N.P.	€ 5.614,16	€ -	€ 5.614,16	100,00%				
1	613474	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	QAES	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana - Dipartimetro Ambiente Costruzioni e Design (D.A.C.D.) - Canobbio (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.							34,25%	
1	613474	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	QAES	Cantone Ticino - Sezione della logistica - Bellinzona	N.P.	N.P.	N.P.							#DIV/0!	
1	613474	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	QAES	Agenzia Minergie Svizzera Italiana -Bellinzona (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 50.000,00	CHF 95.988,00	CHF 145.988,00	#DIV/0!
1	613474	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	QAES	Municipio della Città di Bellinzona	N.P.	N.P.	N.P.							#DIV/0!	
1	613474	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	QAES	Comune di Mendrisio (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.							#DIV/0!	
1	618082	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	INTECOFIN INSUBRIA	Università degli Studi dell'Insubria -Varese (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 880.489,75	€ -	€ 880.489,75	100,00%				
1	618082	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	INTECOFIN INSUBRIA	Fondazione Centro studi Villa Negroni - Vezia (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 400.000,00	CHF 539.040,00	CHF 939.040,00	42,60%
1	475205	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MMM	TECHINNOVA srl - Varese (CAPOFILA IT)	3286	619088 863519	N.P.	€ 96.610,15	€ 111.306,45	€ 207.916,60	46,47%				
1	475205	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MMM	Human Factor & Innovation srl - Como	3286	619098	N.P.	€ 17.213,24	€ 22.761,77	€ 39.975,00	43,06%				
1	475205	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MMM	MTM srl -Varese	3286	619097	N.P.	€ 56.839,06	€ 75.160,62	€ 131.999,68	43,06%				
1	475205	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MMM	Consiglio Nazionale delle Ricerche (sedi di Pisa e Reggio Calabria)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 17.671,47	€ -	€ 17.671,47	100,00%				
1	475205	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MMM	Università della Svizzera Italiana - Lugano (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.								
1	475205	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MMM	CE Advice Sagl - Mendrisio (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 100.000,00	CHF 200.145,00	CHF 300.145,00	33,32%
1	475205	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MMM	Algo4U Sagl - Lugano (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.								
1	640221	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VERDEVALE	R3 GIS srl - Merano (BZ) (CAPOFILA IT)	3286	619094	N.P.	€ 94.879,51	€ 125.463,05	€ 220.342,56	43,06%				
1	640221	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VERDEVALE	Comune di Bolzano - Servizio Giardiniera - Bolzano	N.P.	N.P.	N.P.	€ 313.757,55	€ -	€ 313.757,55	100,00%				
1	640221	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VERDEVALE	Demetra Specialist srl - Besane in Brianza (MB)	3286	619091	N.P.	€ 102.019,18	€ 37.347,48	€ 139.366,66	73,20%				
1	640221	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VERDEVALE	Benicchio Giardini SA - Lamone (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 160.000,00	CHF 169.158,00	CHF 329.158,00	48,61%
1	640221	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	VERDEVALE	Città di Lugano	N.P.	N.P.	N.P.								
2	473567	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	SCOPRI	Comune di San Fedele Intelvi - ora Comune Centro Valle Intelvi (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 628.530,00	€ -	€ 628.530,00	100,00%				
2	473567	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	SCOPRI	Comunità Montana Lario Intelvese	N.P.	N.P.	N.P.	€ 67.235,49	€ -	€ 67.235,49	100,00%				
2	473567	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	SCOPRI	Università degli Studi di Milano	N.P.	N.P.	N.P.	€ 81.631,00	€ -	€ 81.631,00	100,00%				
2	473567	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	SCOPRI	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.								
2	473567	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	SCOPRI	Agenzia turistica ticinese SA	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 190.820,00	CHF 190.820,00	CHF 381.640,00	50,00%
2	473567	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	SCOPRI	Mendrisiotto Turismo	N.P.	N.P.	N.P.								

Primo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020																
Progetti approvati a valere sul primo Avviso - compresi i progetti finanziati a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea																
ASSE	ID PRATICA	DURATA	STATO	ACRONIMO	DETTAGLIO PARTNER			ITALIA				SVIZZERA				NOTE
					PARTNER	CODICE CAR	CODICE COB	CODICE COVAR	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO	% (INTENSITA' di contributo)	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO	
2	500518	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	SONO	Fondation Grand Paradis (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 502.578,00	€ -	€ 502.578,00	100,00%				
2	500518	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	SONO	Comune di Rhêmes-Saint-Georges	N.P.	N.P.	N.P.	€ 73.185,00	€ -	€ 73.185,00	100,00%				
2	500518	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	SONO	Comune di Saint-Marcel	N.P.	N.P.	N.P.	€ 123.000,00	€ -	€ 123.000,00	100,00%				
2	500518	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	SONO	Comune di Cogne	N.P.	N.P.	N.P.	€ 31.980,00	€ -	€ 31.980,00	100,00%				
2	500518	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	SONO	Comune di Introd	N.P.	N.P.	N.P.	€ 89.790,00	€ -	€ 89.790,00	100,00%				
2	500518	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	SONO	Comune di Aymavilles	N.P.	N.P.	N.P.	€ 79.335,00	€ -	€ 79.335,00	100,00%				
2	500518	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	SONO	HES-SO Valais-Wallis (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 69.661,15	CHF 69.661,15	CHF 139.322,30	50,00%
2	500518	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	SONO	Comune d'Orsières	N.P.	N.P.	N.P.								
2	500518	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	SONO	Comune d'Evolène	N.P.	N.P.	N.P.								
2	544105	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	VoCaTe	Provincia di Lecco (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 276.750,00	€ -	€ 276.750,00	100,00%				
2	544105	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	VoCaTe	Comunità Montana Valtassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera	N.P.	N.P.	N.P.	€ 61.500,00	€ -	€ 61.500,00	100,00%				
2	544105	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	VoCaTe	Fondazione Luigi Clerici	3286	422164	N.P.	€ 125.952,00	€ 31.488,00	€ 157.440,00	80,00%				
2	544105	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	VoCaTe	Fondazione "Monastero Santa Maria del Lavello"	N.P.	N.P.	N.P.	€ 37.515,00	€ -	€ 37.515,00	100,00%				
2	544105	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	VoCaTe	Cantar di pietre - Biasca (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 82.542,50	CHF 82.542,50	CHF 165.085,00	50,00%
2	544105	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	VoCaTe	Mendrisiotto Turismo - Mendrisio (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.								
2	544105	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	VoCaTe	Fondazione Processioni storiche - Mendrisio (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.								
2	544105	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	VoCaTe	Comune di Mendrisio (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.								
2	599030	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SHARESALMO	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO - Lonate Pozzolo (Varese) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 218.940,00	€ -	€ 218.940,00	100,00%				
2	599030	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SHARESALMO	G.R.A.I.A. SRL GESTIONE E RICERCA AMBIENTALE (ITICA ACQUE - Varano Borghi (Varese)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 220.997,00	€ 39.000,00	€ 259.997,00	85,00%				
2	599030	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SHARESALMO	Società Valsesiana Pescatori Sportivi A.S.D. - Varallo (Vercelli)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 267.211,00	€ 47.155,00	€ 314.366,00	85,00%				
2	599030	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SHARESALMO	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA - Varallo (Vercelli)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 560.375,00	€ -	€ 560.375,00	100,00%				
2	599030	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SHARESALMO	TERRE DEL SESIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA - Varallo (Vercelli)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 21.314,00	€ 3.761,00	€ 25.075,00	85,00%				
2	599030	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SHARESALMO	CNR Istituto di ricerca sulle acque (IRSA) - (VCO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 411.163,00	€ -	€ 411.163,00	100,00%				
2	599030	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SHARESALMO	Cantone Ticino - Dipartimento del territorio/Ufficio della Caccia e della Pesca - Bellinzona (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 97.858,00	CHF 97.858,00	CHF 195.716,00	50,00%
2	599030	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SHARESALMO	CANTONE GRIGIONI - Ufficio Caccia e Pesca (Grigioni)	N.P.	N.P.	N.P.								
2	573284	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	LAGHI & MONTI BIKE	Unione Montana Alta Ossola (Crodo - VCO) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 1.320.000,00	€ -	€ 1.320.000,00	100,00%				
2	573284	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	LAGHI & MONTI BIKE	DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (Verbania - VCO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 79.950,00	€ -	€ 79.950,00	100,00%				
2	573284	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	LAGHI & MONTI BIKE	Comune di Bedretto (TI) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 100.000,00	CHF 100.000,00	CHF 200.000,00	50,00%
2	573284	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	LAGHI & MONTI BIKE	Azienda Elettrica Comunale Bedretto (TI)	N.P.	N.P.	N.P.								
2	573284	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	LAGHI & MONTI BIKE	Organizzazione Turistica Regionale (OTR) Bellinzonese e Alto Ticino (TI)	N.P.	N.P.	N.P.								
2	582413	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BICPELOACQUA	AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE DELLA PROVINCIA DI NOVARA (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 568.999,99	€ -	€ 568.999,99	100,00%				
2	582413	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BICPELOACQUA	Regione Piemonte - Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport	N.P.	N.P.	N.P.	€ 119.999,99	€ -	€ 119.999,99	100,00%				
2	582413	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BICPELOACQUA	Provincia di Novara - Servizi europei area vasta, Settore Affari Generali	N.P.	N.P.	N.P.	€ 39.999,99	€ -	€ 39.999,99	100,00%				
2	582413	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BICPELOACQUA	Camera di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Biella e Vercelli – Novara – Verbania, Cusio, Ossola	N.P.	N.P.	N.P.	€ 36.000,00	€ -	€ 36.000,00	100,00%				La Camera di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Biella e Vercelli – Novara – Verbania, Cusio, Ossola è subentrata alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Novara (contributo approvato € 36.000,00) in forza del decreto del 16 febbraio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 2018, n. 57, del Ministro dello Sviluppo Economico.
2	582413	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BICPELOACQUA	Camera di Commercio-Industria-Artigianato-Agricoltura di Novara	N.P.	N.P.	N.P.	€ 36.000,00	€ -	€ 36.000,00	100,00%				
2	582413	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BICPELOACQUA	Comune di Novara - Assessorato al Turismo	N.P.	N.P.	N.P.	€ 49.999,99	€ -	€ 49.999,99	100,00%				
2	582413	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BICPELOACQUA	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE (Cameri - NO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 39.999,99	€ -	€ 39.999,99	100,00%				
2	582413	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BICPELOACQUA	DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (Verbania - VCO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 44.999,99	€ -	€ 44.999,99	100,00%				
2	582413	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BICPELOACQUA	HES-SO Valais-Wallis (VS) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 80.000,00	CHF 122.000,00	CHF 202.000,00	39,60%
2	582413	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BICPELOACQUA	ADOT Valais Wallis (VS)	N.P.	N.P.	N.P.								
2	582413	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BICPELOACQUA	RWOAG (VS)	N.P.	N.P.	N.P.								
2	582413	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BICPELOACQUA	Valais Wallis Promotion (VS)	N.P.	N.P.	N.P.								
2	551749	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	RESERVAQUA	Regione Autonoma Valle d'Aosta - Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio - Struttura attività geologiche e politiche regionali di sviluppo rurale (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 684.470,00	€ -	€ 684.470,00	100,00%				
2	551749	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	RESERVAQUA	Fondazione Montagna sicura - Montagne sûre (VdA)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 320.046,00	€ -	€ 320.046,00	100,00%				
2	551749	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	RESERVAQUA	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Valle d'Aosta	N.P.	N.P.	N.P.	€ 238.240,65	€ -	€ 238.240,65	100,00%				
2	551749	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	RESERVAQUA	Arpa Piemonte - S.S. Monitoraggi e Studi Geologici	N.P.	N.P.	N.P.	€ 209.838,00	€ -	€ 209.838,00	100,00%				
2	551749	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	RESERVAQUA	Politecnico di Torino - Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (TO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 70.544,00	€ -	€ 70.544,00	100,00%				
2	551749	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	RESERVAQUA	Institut Agricole Regional (Aosta)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 161.130,00	€ -	€ 161.130,00	100,00%				
2	551749	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	RESERVAQUA	CANTONE VALLESE Service cantonal de l'environnement (SEN) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 200.000,00	CHF 294.739,35	CHF 494.739,35	40,43%
2	551749	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	RESERVAQUA	CANTONE VALLESE Service cantonal de l'agriculture (SCA)	N.P.	N.P.	N.P.								
2	551749	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	RESERVAQUA	CREALP, Centre de recherche sur l'Environnement alpin (Sion - Vallese)	N.P.	N.P.	N.P.								

Primo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020															
Progetti approvati a valere sul primo Avviso - compresi i progetti finanziati a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea															
ASSE	ID PRATICA	DURATA	STATO	ACRONIMO	DETTAGLIO PARTNER			ITALIA				SVIZZERA			
					PARTNER	CODICE CAR	CODICE COR	CODICE COVAR	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO	% (INTENSITA' di contributo)	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO
2	473458	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GE.RI.KO. MERA	COMUNITA MONTANA VALCHIAVENNA (SO) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 662.551,80	€ -	€ 662.551,80	100,00%			
2	473458	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GE.RI.KO. MERA	Regione Lombardia - DG Territorio e Protezione civile (MI) ed Ufficio Territoriale Regionale Montagna (SO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 129.027,00	€ -	€ 129.027,00	100,00%			
2	473458	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GE.RI.KO. MERA	Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali DESP (MI)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 119.761,69	€ -	€ 119.761,69	100,00%			
2	473458	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GE.RI.KO. MERA	Politecnico di Milano sede Lecco - Dip. DICA, Sezione Scienze e Ingegneria dell'Acqua SIA	N.P.	N.P.	N.P.	€ 154.527,73	€ -	€ 154.527,73	100,00%			
2	473458	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GE.RI.KO. MERA	Università degli Studi dell'Insubria (VA) - Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia	N.P.	N.P.	N.P.	€ 150.000,00	€ -	€ 150.000,00	100,00%			
2	473458	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GE.RI.KO. MERA	Riserva Naturale Plan di Spagna Lago di Mezzola (CO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 177.120,00	€ -	€ 177.120,00	100,00%			
2	473458	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GE.RI.KO. MERA	UNIONE PESCA SPORTIVA DELLA PROVINCIA DI SONDRIO	N.P.	N.P.	N.P.	€ 170.207,40	€ 30.036,60	€ 200.244,00	85,00%			
2	473458	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GE.RI.KO. MERA	BLU PROGETTI - S.R.L. - Varese	3286	716453	N.P.	€ 193.417,50	€ 34.132,50	€ 227.550,00	85,00%			
2	473458	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GE.RI.KO. MERA	Research Unit Snow and Permafrost of the WSL Institute for Snow and Avalanches Research SLF (GR) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 52.500,00	CHF 157.500,00	CHF 210.000,00
2	622393	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MINERALP	Regione Autonoma Valle d'Aosta - Soprintendenza per i beni e le attività culturali (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 601.600,00	€ -	€ 601.600,00	100,00%			
2	622393	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MINERALP	PARCO NATURALE MONT AVIC (Champdepraz - VDA)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00	100,00%			
2	622393	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MINERALP	Unione Montana dei Comuni della Valsesia (Varallo - VC)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 420.500,00	€ -	€ 420.500,00	100,00%			
2	622393	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MINERALP	Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola (Varzo - VCO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 303.500,00	€ -	€ 303.500,00	100,00%			
2	622393	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MINERALP	SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO FRA GLI OPERAI DI BROSSO (Brosso - TO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 40.120,00	€ 7.080,00	€ 47.200,00	85,00%			
2	622393	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MINERALP	GRANITI E MARMI DI BAVENO S.R.L. (Baveno - VCO)	3286	716650	N.P.	€ 37.360,00	€ 9.340,00	€ 46.700,00	80,00%			
2	622393	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MINERALP	Associazione Acqua Fregia (TI) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 113.480,00	CHF 113.480,00	CHF 226.960,00
2	622393	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MINERALP	Landschaftspark Binnthal (VS)	N.P.	N.P.	N.P.							
2	481668	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	PARCHI VERBANO TICINO	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE - Cameri (NO) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 683.191,20	€ -	€ 683.191,20	100,00%			
2	481668	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	PARCHI VERBANO TICINO	Università degli Studi dell'Insubria (VA) - Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia	N.P.	N.P.	N.P.	€ 444.153,57	€ -	€ 444.153,57	100,00%			
2	481668	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	PARCHI VERBANO TICINO	CNR Istituto di ricerca sulle acque (IRSA) - (VCO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 250.004,77	€ -	€ 250.004,77	100,00%			
2	481668	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	PARCHI VERBANO TICINO	Riserva Naturale Plan di Spagna Lago di Mezzola - Sonico (CO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 65.128,50	€ -	€ 65.128,50	100,00%			
2	481668	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	PARCHI VERBANO TICINO	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO - U.O. 4 - TERRITORIO, URBANISTICA E SITI NATURA 2000 - Lonate Pozzolo (VA)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 139.236,00	€ -	€ 139.236,00	100,00%			
2	481668	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	PARCHI VERBANO TICINO	Consorzio del Ticino - Golasecca (VA)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 390.648,00	€ -	€ 390.648,00	100,00%			
2	481668	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	PARCHI VERBANO TICINO	Fondazione Bolle di Magadino (GAMBAROGNO - Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 108.008,00	CHF 108.008,00	CHF 216.016,00
2	489165	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	FIUME TRESA	AIPO- Agenzia Interregionale Fiume Po - sede Milano (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 766.350,84	€ -	€ 766.350,84	100,00%			
2	489165	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	FIUME TRESA	Provincia di Varese	N.P.	N.P.	N.P.	€ 321.068,38	€ -	€ 321.068,38	100,00%			
2	489165	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	FIUME TRESA	COMUNITA MONTANA DEL PIAMBELLO (VA)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 54.320,74	€ -	€ 54.320,74	100,00%			
2	489165	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	FIUME TRESA	Cantone Ticino - Dipartimento del territorio/Divisione delle costruzioni/ Ufficio dei corsi dacqua (UCA) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 198.479,00	CHF 198.479,00	CHF 396.958,00
2	610541	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	Saastal Valle Anzasca Bike	Comune di Macugnaga (VCO) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 1.449.880,00	€ -	€ 1.449.880,00	100,00%			
2	610541	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	Saastal Valle Anzasca Bike	GEMEINDE SAAS-ALMAGELL (VS)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 100.000,00	CHF 125.550,00	CHF 225.550,00
2	605472	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	INSUBRI PARKS	Parco Regionale Spina Verde - Cavallasca (Como) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 538.750,00	€ -	€ 538.750,00	100,00%			
2	605472	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	INSUBRI PARKS	ENTE PARCO REGIONALE CAMPO DEI FIORI - Brinzio (Varese)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 493.353,00	€ -	€ 493.353,00	100,00%			
2	605472	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	INSUBRI PARKS	PARCO DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE - Castelnuovo Bozzente (Como)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 344.600,00	€ -	€ 344.600,00	100,00%			
2	605472	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	INSUBRI PARKS	Ass. Pro Val Mulini Onlus - Ronago (Como)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 23.375,00	€ 4.125,00	€ 27.500,00	85,00%			
2	605472	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	INSUBRI PARKS	Politecnico di Milano - Polo di Como (Como)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 174.800,00	€ -	€ 174.800,00	100,00%			
2	605472	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	INSUBRI PARKS	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana - Dipartimento di Ambiente Costruzioni e Design - Canobbio (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.							
2	605472	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	INSUBRI PARKS	Comune di Chiasso - Dicastero Ambiente (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 200.000,00	CHF 240.000,00	CHF 440.000,00
2	605472	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	INSUBRI PARKS	Fondazione Parco delle Gole della Breggia - Morbio Inferiore (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.							
2	605472	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	INSUBRI PARKS	Mendrisiotto Turismo - Mendrisio (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.							
2	636517	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MIMonVE	UNITE' DES COMMUNES VALDÔTAINES GRAND-COMBIN (Gignod - VdA) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 185.730,00	€ -	€ 185.730,00	100,00%			
2	636517	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MIMonVE	Regione Autonoma Valle d'Aosta - Struttura attività estrattive, rifiuti e tutela delle acque	N.P.	N.P.	N.P.	€ 103.461,40	€ -	€ 103.461,40	100,00%			
2	636517	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MIMonVE	Comune di Ollomont (VdA)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 916.027,00	€ -	€ 916.027,00	100,00%			
2	636517	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MIMonVE	Comune di Valpelline (VdA)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 749.781,60	€ -	€ 749.781,60	100,00%			
2	636517	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MIMonVE	COMUNE VOLLEGES (Vallese) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 160.000,00	CHF 200.000,00	CHF 360.000,00
2	635480	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	E-BIKE	Regione Lombardia - Direzione Sport e Politiche per i giovani (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 512.567,90	€ -	€ 512.567,90	100,00%			
2	635480	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	E-BIKE	Regione Piemonte - Direzione promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport	N.P.	N.P.	N.P.	€ 416.601,96	€ -	€ 416.601,96	100,00%			
2	635480	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	E-BIKE	ASSOCIAZIONE FORTE DI BARD - Valle d'Aosta	N.P.	N.P.	N.P.	€ 470.693,43	€ -	€ 470.693,43	100,00%			
2	635480	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	E-BIKE	AZIENDA DI PROMOZIONE E SVILUPPO TURISTICO DI LIVIGNO S.R.L. (A.P.T. S.R.L.) - Livigno (Sondrio)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 124.743,88	€ -	€ 124.743,88	100,00%			
2	635480	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	E-BIKE	Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - ERSAF (Sondrio)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 436.667,32	€ -	€ 436.667,32	100,00%			
2	635480	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	E-BIKE	EUROPAEISCHE AKADEMIE BOZEN AUF ITALIENISCH "ACCADEMIA EUROPEA DI BOLZANO" AUF LADINISCH "ACADEMIA EUROPEICA BULSAN" AUF ENGLISCH "EUROPEAN ACADEMY OF BOZEN-BOLZANO" (Bolzano)	N.P.	N.P.	N.P.	€ -	€ -	€ -				
2	635480	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	E-BIKE	Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali (DESP), Chiavenna (Sondrio)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 38.725,51	€ -	€ 38.725,51	100,00%			
2	635480	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	E-BIKE	ERSLuganese - Savosa (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.							
2	635480	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	E-BIKE	LUGANO TURISMO (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 190.512,00	CHF 190.512,00	CHF 381.024,00
2	635480	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	E-BIKE	Polo Poschiavo (Gr'igion)	N.P.	N.P.	N.P.							

Primo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020																	
Progetti approvati a valere sul primo Avviso - compresi i progetti finanziati a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea																	
ASSE	ID PRATICA	DURATA	STATO	ACRONIMO	DETTAGLIO PARTNER				BUDGET PREVENTIVO APPROVATO - ITALIA				BUDGET PREVENTIVO APPROVATO - SVIZZERA				NOTE
					PARTNER	CODICE CAR	CODICE COR	CODICE COVAR	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO	% (INTENSITA' di contributo)	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO	% (INTENSITA' di contributo)	
2	473472	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MAIN10ANCE	Università del Piemonte Orientale, Vercelli (VC) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 514.650,00	€ -	€ 514.650,00	100,00%					
2	473472	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MAIN10ANCE	Regione Piemonte, Torino (TO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 1.933,91	-	€ 1.933,91	100,00%					
2	473472	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MAIN10ANCE	Ente di Gestione dei Sacri Monti, Varallo (VC)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 671.256,76	€ -	€ 671.256,76	100,00%					
2	473472	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MAIN10ANCE	Politecnico di Torino (TO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 172.339,12	€ -	€ 172.339,12	100,00%					
2	473472	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MAIN10ANCE	Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale", Venaria (TO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 80.935,75	€ 14.282,78	€ 95.218,53	85,00%					
2	473472	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MAIN10ANCE	CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE, Novara (NO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 265.870,65	€ 46.918,35	€ 312.789,00	85,00%					
2	473472	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MAIN10ANCE	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, Manno (Canton Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 100.000,00	CHF 100.000,00	CHF 200.000,00	50,00%	
2	473472	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MAIN10ANCE	Ufficio beni culturali, Bellinzona (Canton Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.									
2	473472	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MAIN10ANCE	Cantone Ticino, Bellinzona (Canton Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.									
2	540693	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MONGEFTOFOR	Regione Autonoma Valle d'Aosta - Dipartimento Corpo forestale della Valle d'Aosta e risorse naturali (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 698.176,58	€ -	€ 698.176,58	100,00%					
2	540693	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MONGEFTOFOR	Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari - DISAFA (TO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 174.419,15	€ -	€ 174.419,15	100,00%					
2	540693	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MONGEFTOFOR	Cantone dei Grigioni - Ufficio foreste e pericoli naturali (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.									
2	540693	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MONGEFTOFOR	Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL (Zurigo)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 37.509,00	CHF 112.529,88	CHF 150.038,88	25,00%	
2	540693	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MONGEFTOFOR	Cantone Ticino - Sezione Forestale	N.P.	N.P.	N.P.									
2	594274	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	A.M.A.L.P.I 18	Comunità montana VALCHIAVENNA (SO) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 528.900,00	€ -	€ 528.900,00	100,00%					
2	594274	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	A.M.A.L.P.I 18	Associazione Italo Svizzera per gli Scavi di Piuro (SO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 127.500,00	€ 22.500,00	€ 150.000,00	85,00%					
2	594274	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	A.M.A.L.P.I 18	FONDAZIONE POLITECNICO DI MILANO - Area progetti e innovazione (MI)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 147.476,00	€ -	€ 147.476,00	100,00%					
2	594274	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	A.M.A.L.P.I 18	Università degli Studi di Milano Bicocca - Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra (MI)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 70.100,00	€ -	€ 70.100,00	100,00%					
2	594274	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	A.M.A.L.P.I 18	Comune PIURO (SO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 511.517,64	€ -	€ 511.517,64	100,00%					
2	594274	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	A.M.A.L.P.I 18	Politecnico di Milano - Polo territoriale di Lecco (LC)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 190.200,00	€ -	€ 190.200,00	100,00%					
2	594274	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	A.M.A.L.P.I 18	Regione Lombardia - DG Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione / U.O. Sistema Integrato di Prevenzione	N.P.	N.P.	N.P.	€ 230.059,20	€ -	€ 230.059,20	100,00%					
2	594274	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	A.M.A.L.P.I 18	Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Scienze della Terra / Stazione Valchiavenna per lo Studio dell'Ambiente Alpino (MI)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 160.120,00	€ -	€ 160.120,00	100,00%					
2	594274	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	A.M.A.L.P.I 18	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (Manno - TI) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.									
2	594274	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	A.M.A.L.P.I 18	Regione Moesa (Roveredo - Grigioni)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 210.000,00	CHF 350.000,00	CHF 560.000,00	37,50%	
2	594274	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	A.M.A.L.P.I 18	COMUNE DI BREGAGLIA (Grigioni)	N.P.	N.P.	N.P.									
2	594274	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	A.M.A.L.P.I 18	Cantone Ticino - Sezione Forestale Cantonale	N.P.	N.P.	N.P.									
2	594274	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	A.M.A.L.P.I 18	Organizzazione Turistica Regionale (OTR) Bellinzonese e Alto Ticino (Bellinzona - TI)	N.P.	N.P.	N.P.									
2	594713	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MARKS	CM LARIOINTELVESE (CO) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 523.980,00	€ -	€ 523.980,00	100,00%					
2	594713	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MARKS	CONSORZIO FORESTALE LARIO INTELVESE (CENTRO VALLE INTELVI - CO)	3286	716483	N.P.	€ 84.093,59	€ 14.840,05	€ 98.933,64	85,00%					
2	594713	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MARKS	LANZO D'INTELVI 1868 S.R.L. (Sondrio)	3286	716555	N.P.	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 700.000,00	50,00%					
2	594713	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MARKS	Associazione per la protezione del patrimonio artistico e culturale Valle Intelvi - APPACUVI (Laino - CO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 42.500,00	€ 7.500,00	€ 50.000,00	85,00%					
2	594713	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MARKS	ERSAF - Sviluppo Territoriale Lombardia Ovest - Sede Territoriale di Lecco (LC)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 76.396,80	€ -	€ 76.396,80	100,00%					
2	594713	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MARKS	Comune ARGEGNO (CO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 98.400,00	€ -	€ 98.400,00	100,00%					
2	594713	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MARKS	Comune SCHIGNANO (CO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 98.400,00	€ -	€ 98.400,00	100,00%					
2	594713	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MARKS	ENTE VILLA CARLOTTA (Tremezzina - CO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 52.275,00	€ 9.225,00	€ 61.500,00	85,00%					
2	594713	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MARKS	Comune CLAINO CON OSTENO (CO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 98.400,00	€ -	€ 98.400,00	100,00%					
2	594713	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MARKS	FONDAZIONE KARL SCHMID (TI) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.									
2	594713	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MARKS	COMUNE AROGNO (TI)	N.P.	N.P.	N.P.									
2	594713	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MARKS	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (TI)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 120.000,00	CHF 249.180,00	CHF 369.180,00	32,50%	
2	594713	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MARKS	Università della Svizzera Italiana (TI)	N.P.	N.P.	N.P.									
2	594713	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MARKS	Società Navigazione del Lago di Lugano (TI)	N.P.	N.P.	N.P.									
2	631431	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	B-ICE	U.C. DELLA VALMALENCO (Chiesa in Valmaenco - SO) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 173.742,62	€ -	€ 173.742,62	100,00%					
2	631431	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	B-ICE	CONSORZIO TURISTICO DEL MANDAMENTO DI SONDRIO (SO)	3286	716590	N.P.	€ 61.856,01	€ 12.000,00	€ 73.856,01	83,75%					
2	631431	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	B-ICE	Comune CHIESA IN VALMALENCO (SO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 556.704,07	€ -	€ 556.704,07	100,00%					
2	631431	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	B-ICE	Comune LANZADA (SO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 452.094,65	€ -	€ 452.094,65	100,00%					
2	631431	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	B-ICE	Comune TORRE DI SANTA MARIA (SO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 238.313,01	€ -	€ 238.313,01	100,00%					
2	631431	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	B-ICE	Università degli Studi di Milano - Dipartimento scienze farmaceutiche - DISFARM (MI)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 128.870,31	€ -	€ 128.870,31	100,00%					
2	631431	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	B-ICE	Comune CASPOGGIO (SO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 350.214,16	€ -	€ 350.214,16	100,00%					
2	631431	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	B-ICE	Comune SPRIANA (SO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 27.289,42	€ -	€ 27.289,42	100,00%					
2	631431	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	B-ICE	Associazione Giardini dei Ghiacciai di Cavaglia (GR) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.									
2	631431	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	B-ICE	Fondazioni Cheva Plattas (GR)	N.P.	N.P.	N.P.									
2	631431	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	B-ICE	FONDAZIONE CENTRO GIACOMETTI (GR)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 100.000,00	CHF 168.230,40	CHF 268.230,40	37,28%	
2	631431	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	B-ICE	E-COMUNICARE (GR)	N.P.	N.P.	N.P.									

Primo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020																	
Progetti approvati a valere sul primo Avviso - compresi i progetti finanziati a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea																	
ASSE	ID PRATICA	DURATA	STATO	ACRONIMO	DETTAGLIO PARTNER				UNITA' FINANZIARIE E PROVVISI ITALIA				UNITA' FINANZIARIE E PROVVISI SVIZZERA				NOTE
					PARTNER	CODICE CAR	CODICE COR	CODICE COVAR	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO	% (INTENSITA' di contributo)	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO	% (INTENSITA' di contributo)	
2	566187	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	ACQUA CERESIO	Provincia di Varese - Area 4 - Ambiente e Territorio (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 1.847.826,64	€ -	€ 1.847.826,64	100,00%					
2	566187	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	ACQUA CERESIO	ALFA S.R.L. - Gallarate (VA)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 129.347,36	€ 26.250,00	€ 155.597,36	83,13%					
2	566187	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	ACQUA CERESIO	Cantone Ticino- Divisione ambiente e Dipartimento del territorio (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.									
2	566187	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	ACQUA CERESIO	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana - Dipartimento di Ambiente Costruzioni e Design (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 120.000,00	CHF 120.000,00	CHF 240.000,00	50,00%	
2	563431	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	PAES.CH.IT	UNIONE MONTANA VALLE VIGEZZO (S. Maria Maggiore - VCO) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 1.113.000,00	€ -	€ 1.113.000,00	100,00%					
2	563431	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	PAES.CH.IT	SOCIETA' SUBALPINA DI IMPRESE FERROVIARIE S.P.A. (Domodossola - VCO)	3286	716580	N.P.	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 150.000,00	50,00%					
2	563431	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	PAES.CH.IT	Unione del Lago Maggiore (Cannobio - VCO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 432.000,00	€ -	€ 432.000,00	100,00%					
2	563431	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	PAES.CH.IT	Comune di Domodossola (VCO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	100,00%					
2	563431	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	PAES.CH.IT	Progetto Parco Nazionale del Locarnese/Ente Regionale per lo Sviluppo del Locarnese e Vallemaggia (TI) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 52.468,00	CHF 52.583,21	CHF 105.051,21	49,95%	
2	563431	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	PAES.CH.IT	F.a.r.t. Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi (Locarno - TI)	N.P.	N.P.	N.P.									
2	472084	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	INTERRACED	Ente per la Gestione del Parco Regionale di Montevetchia e della Valle del Curone, Montevetchia (LC) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 264.081,00	€ -	€ 264.081,00	100,00%					
2	472084	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	INTERRACED	Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola, Varzo (VCO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 171.769,50	€ -	€ 171.769,50	100,00%					
2	472084	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	INTERRACED	CONSORZIO FORESTALE LARIO INTELVESE, CENTRO VALLE INTELVI (Como)	3286	716584	N.P.	€ 75.790,41	€ 13.374,78	€ 89.165,19	85,00%					
2	472084	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	INTERRACED	PARCO MONTE BARRO (LC)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 158.977,50	€ -	€ 158.977,50	100,00%					
2	472084	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	INTERRACED	FONDAZIONE FOJANINI DI STUDI SUPERIORI AZIENDA AGRICOLA, Sondrio (SO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 117.618,75	€ 20.756,25	€ 138.375,00	85,00%					
2	472084	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	INTERRACED	CERVIM, Aymavilles (AO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 132.778,50	€ -	€ 132.778,50	100,00%					
2	472084	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	INTERRACED	ENTE PARCO NAZIONALE VAL GRANDE, Vogogna (VCO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 156.210,00	€ -	€ 156.210,00	100,00%					
2	472084	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	INTERRACED	Polo Poschiavo, Poschiavo (Cantone Grigioni) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 22.500,00	CHF 67.500,00	CHF 90.000,00	25,00%	
2	472084	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	INTERRACED	Fondazione Paesaggio Mont Grand, Soazza (Cantone Grigioni)	N.P.	N.P.	N.P.									
2	597865	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	SPLUGA 2.0	Comune MADESIMO (SO) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 993.000,00	€ -	€ 993.000,00	100,00%					
2	597865	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	SPLUGA 2.0	CM VALCHIAVENNA (SO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 361.620,00	€ -	€ 361.620,00	100,00%					
2	597865	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	SPLUGA 2.0	Comune di SAN GIACOMO FILIPPO (SO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 40.000,00	€ -	€ 40.000,00	100,00%					
2	597865	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	SPLUGA 2.0	Comune CAMPODOLCINO (SO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 170.000,00	€ -	€ 170.000,00	100,00%					
2	597865	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	SPLUGA 2.0	Comune CHIAVENNA (SO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00	100,00%					
2	597865	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	SPLUGA 2.0	CONSORZIO DELLE FRAZIONI CORTI ED ACERO (Campodolcino - SO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 42.500,00	€ 7.500,00	€ 50.000,00	85,00%					
2	597865	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	SPLUGA 2.0	REGIONE VIAMALA (GR) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.									
2	597865	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	SPLUGA 2.0	Comune di Thusis (GR)	N.P.	N.P.	N.P.									
2	597865	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	SPLUGA 2.0	Comune di Rheinwald (GR)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 81.000,00	CHF 81.000,00	CHF 162.000,00	50,00%	
2	597865	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	SPLUGA 2.0	Comune di Andeer (GR)	N.P.	N.P.	N.P.									
2	597865	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	SPLUGA 2.0	VIAMALA TOURISMUS (GR)	N.P.	N.P.	N.P.									
2	617918	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	TREK +	Comune di Valtournenche (VdA) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 1.806.000,00	€ -	€ 1.806.000,00	100,00%					
2	617918	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	TREK +	Comune di Zermatt (Vallese) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 60.000,00	CHF 60.000,00	CHF 120.000,00	50,00%	
2	500491	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	ASTRONETILO	COMUNE DI SORMANO (CO) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 987.630,00	€ -	€ 987.630,00	100,00%					
2	500491	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	ASTRONETILO	Politecnico di Milano, sede di Lecco (LC)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 84.180,00	€ -	€ 84.180,00	100,00%					
2	500491	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	ASTRONETILO	Università degli Studi dell'Insubria, Varese (VA)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 56.200,96	€ -	€ 56.200,96	100,00%					
2	500491	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	ASTRONETILO	Gruppo Astrofili Brianza, Sormano (CO)	3286	1464622	N.P.	€ 34.120,00	€ 8.530,00	€ 42.650,00	80,00%					
2	500491	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	ASTRONETILO	Gruppo amici del cielo, Barzago (CO)	3286	1464639	N.P.	€ 16.520,00	€ 4.130,00	€ 20.650,00	80,00%					
2	500491	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	ASTRONETILO	FRIGERIO VIAGGI SRL, Giusano (MB)	3286	1471652	N.P.	€ 42.373,50	€ 42.373,50	€ 84.747,00	50,00%					
2	500491	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	ASTRONETILO	IDROGEA SERVIZI S.R.L.SOCIETA' DI INGEGNERIA, Varese (VA)	3286	1464797	N.P.	€ 21.746,40	€ 3.837,60	€ 25.584,00	85,00%					
2	500491	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	ASTRONETILO	Società astronomica "G. V. Schiaparelli", Varese (VA)	3286	1464678	N.P.	€ 362.259,60	€ 90.564,90	€ 452.824,50	80,00%					
2	500491	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	ASTRONETILO	Associazione Le Pleiadi, Miglieglia (Canton Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.									
2	500491	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	ASTRONETILO	Fondazione Malcantone, Novaggio (Canton Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF -	CHF 174.044,00	CHF 174.044,00	0,00%	
2	500491	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	ASTRONETILO	MONTE LEMA SA, Miglieglia (Canton Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.									
2	639237	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	CON VALORE	Comune di TIRANO (SO) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 702.535,66	€ -	€ 702.535,66	100,00%					
2	639237	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	CON VALORE	Comune di SERNIO (SO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 80.000,00	€ -	€ 80.000,00	100,00%					
2	639237	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	CON VALORE	Politecnico di Milano (MI)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 168.044,28	€ -	€ 168.044,28	100,00%					
2	639237	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	CON VALORE	Università degli Studi di Milano (MI)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 88.622,13	€ -	€ 88.622,13	100,00%					
2	639237	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	CON VALORE	CONSORZIO TURISTICO MEDIA VALTELLINA, Tirano (SO)	3286	1464824	N.P.	€ 25.500,00	€ 4.500,00	€ 30.000,00	85,00%					
2	639237	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	CON VALORE	INTRECCI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (SO)	3286	1464454	N.P.	€ 85.000,00	€ 15.000,00	€ 100.000,00	85,00%					
2	639237	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	CON VALORE	Direzione regionale Musei Lombardia (MI)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 99.630,00	€ -	€ 99.630,00	100,00%					
2	639237	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	CON VALORE	ASSOCIAZIONE SAN ROMERIO TIRANO (SO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 34.000,00	€ 6.000,00	€ 40.000,00	85,00%					
2	639237	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	CON VALORE	Regione Bernina (Cantone Grigioni) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.									
2	639237	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	CON VALORE	Ente Turistico Valposchiavo (Cantone Grigioni)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 114.000,00	CHF 114.000,00	CHF 228.000,00	50,00%	
2	639237	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	CON VALORE	Società Patrimonio mondiale FR / Verein UNESCO Welterbe RHB, Chur (Cantone Grigioni)	N.P.	N.P.	N.P.									

Primo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020																
Progetti approvati a valere sul primo Avviso - compresi i progetti finanziati a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea																
ASSE	ID PRATICA	DURATA	STATO	ACRONIMO	DETTAGLIO PARTNER			ITALIA				SVIZZERA				NOTE
					PARTNER	CODICE CAR	CODICE COR	CODICE COVAR	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO	% (INTENSITA' di contributo)	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO	
2	636111	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	MUSEO DIFFUSO MSG	Comunità montana DEL PIAMBELLO - Arcisate (Varese) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 180.000,00	€ -	€ 180.000,00	100,00%				
2	636111	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	MUSEO DIFFUSO MSG	COMUNE DI BESANO (Varese)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 455.000,00	€ -	€ 455.000,00	100,00%				
2	636111	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	MUSEO DIFFUSO MSG	COMUNE DI CLIVIO (Varese)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 318.500,00	€ -	€ 318.500,00	100,00%				
2	636111	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	MUSEO DIFFUSO MSG	COMUNE DI PORTO CERESIO (Varese)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 533.000,00	€ -	€ 533.000,00	100,00%				
2	636111	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	MUSEO DIFFUSO MSG	COMUNE DI SALTRO (Varese)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 191.000,00	€ -	€ 191.000,00	100,00%				
2	636111	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	MUSEO DIFFUSO MSG	COMUNE DI VIGGIU' (Varese)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 292.500,00	€ -	€ 292.500,00	100,00%				
2	636111	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	MUSEO DIFFUSO MSG	COMUNE DI VARESE (Varese)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 30.000,00	€ -	€ 30.000,00	100,00%				
2	636111	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	MUSEO DIFFUSO MSG	Fondazione del Monte San Giorgio - Meride (Ticino) C (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 37.500,00	CHF 37.500,00	CHF 75.000,00	50,00%
2	607417	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	XPERIALPS	Comune di BUGLIO IN MONTE (Sondrio) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 564.570,00	€ -	€ 564.570,00	100,00%				
2	607417	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	XPERIALPS	Comune di ARDENNO (Sondrio)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 41.820,00	€ -	€ 41.820,00	100,00%				
2	607417	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	XPERIALPS	Comune di TRAONA (Sondrio)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 50.430,00	€ -	€ 50.430,00	100,00%				
2	607417	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	XPERIALPS	Comunità montana VALCHIAVENNA - Chiavenna (Sondrio)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 499.000,05	€ -	€ 499.000,05	100,00%				
2	607417	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	XPERIALPS	S.T.P.S. SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI SONDRIO S.P.A. (Sondrio)	3286	1471133	N.P.	€ 25.531,11	€ 4.505,49	€ 30.036,60	85,00%				
2	607417	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	XPERIALPS	NORATECH S.R.L. - Morbegno (Sondrio)	3286	1473060	N.P.	€ 10.455,00	€ 1.845,00	€ 12.300,00	85,00%				
2	607417	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	XPERIALPS	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' DELLA VALTELLINA SOCIETA' CONSORTILE A R.L. OPPURE: DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' DELLA VALTELLINA S.C. A R.L. - VALTELLINA CHE GUSTO! (Sondrio)	3286	1471047	N.P.	€ 59.593,50	€ 10.516,50	€ 70.110,00	85,00%				
2	607417	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	XPERIALPS	Associazione La Bregaglia - Vicosoprano (Grigioni) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 50.000,00	CHF 50.000,00	CHF 100.000,00	50,00%
2	491974	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	DI - SE	ASSOCIAZIONE MUSEI D'OSSOLA (Crevaldossola - VCO) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 191.590,00	€ 33.810,00	€ 225.400,00	85,00%				
2	491974	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	DI - SE	Associazione Culturale Asilo Bianco (Ameno - NO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 166.855,00	€ 29.445,00	€ 196.300,00	85,00%				
2	491974	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	DI - SE	JA CAVERNA / MUSEUMZENTRUM OBERWALLIS (VS) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF -	CHF 51.000,00	CHF 51.000,00	0,00%
2	591774	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	MULM	CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO - VILLORESI (Varese) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 565.000,50	€ -	€ 565.000,50	100,00%				
2	591774	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	MULM	FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA "L. DA VINCI" (Milano)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 271.830,00	€ 47.970,00	€ 319.800,00	85,00%				
2	591774	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	MULM	FONDAZIONE MUSEO AGUSTA (Samarate - VA)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 103.700,00	€ 18.300,00	€ 122.000,00	85,00%				
2	591774	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	MULM	FONDAZIONE MUSEO DEL CICLISMO MADONNA DEL GHISALLO (Magreglio - CO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 102.000,00	€ 18.000,00	€ 120.000,00	85,00%				
2	591774	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	MULM	LE ROGGE S.R.L. (Ornavasso - VCO)	3286	1466511	N.P.	€ 114.750,00	€ 20.250,00	€ 135.000,00	85,00%				
2	591774	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	MULM	Comune OLGiate OLONA (VA)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 149.999,73	€ -	€ 149.999,73	100,00%				
2	591774	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	MULM	ENTE PARCO NAZIONALE VAL GRANDE (Cossogno - VCO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 190.000,00	€ -	€ 190.000,00	100,00%				
2	591774	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	MULM	Ente regionale per lo sviluppo del Bellinzonese e Valli (TI) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.								
2	591774	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	MULM	Organizzazione Turistica Regionale (OTR) Bellinzonese e Alto Ticino (TI)	N.P.	N.P.	N.P.								
2	591774	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	MULM	Associazione Museo di Leventina (TI)	N.P.	N.P.	N.P.								
2	591774	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	MULM	Comune di Serravalle (TI)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 225.502,00	CHF 225.503,00	CHF 451.005,00	50,00%
2	591774	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	MULM	Municipio Comune di Faldo (TI)	N.P.	N.P.	N.P.								
2	591774	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	MULM	CSG - Swiss Railpark St. Gotthard (TI)	N.P.	N.P.	N.P.								
2	591774	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea	MULM	Fondazione pro San Gottardo (TI)	N.P.	N.P.	N.P.								
3	472624	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SMISTO	Regione Lombardia - DG INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE (Milano) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 1.369.855,48	€ -	€ 1.369.855,48	100,00%				
3	472624	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SMISTO	Gestione Governativa Navigazione Laghi (Como)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 214.811,64	€ -	€ 214.811,64	100,00%				
3	472624	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SMISTO	Agenzia del trasporto pubblico del bacino di Como, Lecco e Varese (Como)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 105.000,12	€ -	€ 105.000,12	100,00%				
3	472624	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SMISTO	Cantone Ticino Dipartimento del territorio (Bellinzona) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.								
3	472624	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SMISTO	Società Navigazione del Lago di Lugano (Lugano)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 497.476,00	CHF 497.476,00	CHF 994.952,00	50,00%
3	472624	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SMISTO	Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio (Mendrisio) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.								
3	638359	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	TI-CICLO-VIA	Provincia di Varese (VA) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 1.352.600,00	€ -	€ 1.352.600,00	100,00%				
3	638359	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	TI-CICLO-VIA	Comune di Varese (VA)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 90.000,00	€ -	€ 90.000,00	100,00%				
3	638359	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	TI-CICLO-VIA	Comune di Valmorea (CO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 886.846,02	€ -	€ 886.846,02	100,00%				
3	638359	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	TI-CICLO-VIA	Comune di Malnate (VA)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	100,00%				
3	638359	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	TI-CICLO-VIA	Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio (Mendrisio) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.								
3	638359	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	TI-CICLO-VIA	Cantone Ticino - Dipartimento del territorio	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 27.787,00	CHF 27.787,00	CHF 55.574,00	50,00%
3	638359	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	TI-CICLO-VIA	Ente Regionale per lo sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio	N.P.	N.P.	N.P.								
3	562850	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MENTOR	Comune di Merano (BZ) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 522.836,10	€ -	€ 522.836,10	100,00%				
3	562850	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MENTOR	NOI S.p.A. (Bolzano) [ex IDM Suedtirol - Alto Adige (Bolzano), modifica come da decreto n. 3611 del 18/03/2019]	N.P.	N.P.	N.P.	€ 362.813,10	€ -	€ 362.813,10	100,00%				
3	562850	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MENTOR	SASA (Società Autobus Servizi d'Area) (Bolzano)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 278.453,55	€ -	€ 278.453,55	100,00%				
3	562850	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MENTOR	Comune Brig-Glis (Vallese) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.								
3	562850	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MENTOR	PostAuto Schweiz AG (Brig-Glis)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 160.000,00	CHF 160.000,00	CHF 320.000,00	50,00%

Primo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020															
Progetti approvati a valere sul primo Avviso - compresi i progetti finanziati a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea															
ASSE	ID PRATICA	DURATA	STATO	ACRONIMO	DETTAGLIO PARTNER			ITALIA				SVIZZERA			
					PARTNER	CODICE CAR	CODICE COR	CODICE COVAR	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO	% (INTENSITA' di contributo)	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO
3	505420	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	Ge.T.R.J.	Provincia di Varese Area 4 Ambiente e Territorio (Varese) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 577.003,62	€ -	€ 577.003,62	100,00%			
3	505420	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	Ge.T.R.J.	Università Carlo Cattaneo - LIUC Centro di Ricerca sulle operations, logistica e supply chain management Castellanza (VA)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 199.902,32	€ 35.276,88	€ 235.179,20	85,00%			
3	505420	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	Ge.T.R.J.	Regione Lombardia - DG AMBIENTE E CLIMA (Milano)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 182.031,50	€ -	€ 182.031,50	100,00%			
3	505420	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	Ge.T.R.J.	ARS AMBIENTE S.R.L. Gallarate (VA)	3286	581764	N.P.	€ 150.574,41	€ 26.571,96	€ 177.146,37	85,00%			
3	505420	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	Ge.T.R.J.	PROVINCIA DI COMO Settore Ecologia ed Ambiente (Como)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 5.634,61	€ -	€ 5.634,61	100,00%			
3	505420	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	Ge.T.R.J.	Canton Ticino - Dipartimento del territorio - Divisione ambiente - Ufficio dei Rifiuti (Bellinzona) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 196.197,10	CHF 196.197,10	CHF 392.394,20
3	505420	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	Ge.T.R.J.	FFS CARGO SA (Balerna)	N.P.	N.P.	N.P.							50,00%
3	632120	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SMART BORDER	Comune di Luino (VA) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 1.745.000,00	€ -	€ 1.745.000,00	100,00%			
3	632120	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SMART BORDER	Comune Gamberoglio (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 46.000,00	CHF 46.000,00	CHF 92.000,00
3	614306	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MOBSTER	EUROPAEISCHE AKADEMIE BOZEN AUF ITALIENISCH "ACCADEMIA EUROPEA DI BOLZANO " AUF LADINISCH "ACADEMIA EUROPEICA BULSAN" AUF ENGLISCH "EUROPEAN ACADEMY OF BOZEN-BOLZANO" (Bolzano) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 472.626,00	€ -	€ 472.626,00	100,00%			
3	614306	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MOBSTER	V.C.O. TRASPORTI SRL (Verbania)	3286	581765	N.P.	€ 155.298,40	€ 27.405,60	€ 182.704,00	85,00%			
3	614306	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MOBSTER	LINK IT S.R.L. Buguggiate (VA)	N.P.	N.P.	N.P.	€ -	€ -	€ -	-			
3	614306	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MOBSTER	NEOGY S.r.l. già ALPERIA SMART MOBILITY SRL - ALPERIA SMART MOBILITY GMBH (Bolzano)	3286	581791	N.P.	€ 380.760,00	€ 380.760,00	€ 761.520,00	50,00%			
3	614306	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MOBSTER	Comune di Verbania 6° Dipartimento-Servizi Pubblici Locali	N.P.	N.P.	N.P.	€ 159.120,00	€ -	€ 159.120,00	100,00%			
3	614306	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MOBSTER	Protoscar SA (Rovio) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 50.000,00	CHF 50.000,00	CHF 100.000,00
3	623647	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	TVA	Regione Piemonte - DG TRASPORTI (Torino) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 130.000,00	€ -	€ 130.000,00	100,00%			
3	623647	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	TVA	DMO Piemonte Scrl (Torino)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 247.057,80	€ -	€ 247.057,80	100,00%			
3	623647	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	TVA	AMP- Agenzia della Mobilità Piemontese (Torino)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 67.846,80	€ -	€ 67.846,80	100,00%			
3	623647	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	TVA	Provincia del Verbano Cusio Ossola (Verbania)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 12.300,00	€ -	€ 12.300,00	100,00%			
3	623647	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	TVA	Comune di Domodossola (VCO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 1.143.020,00	€ -	€ 1.143.020,00	100,00%			
3	623647	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	TVA	Città di Brig-Grlis (Vallese) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 200.000,00	CHF 200.000,00	CHF 400.000,00
3	635807	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SLOWMOVE	Provincia di Novara (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 350.838,19	€ -	€ 350.838,19	100,00%			
3	635807	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SLOWMOVE	CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO - VILLORESI (Milano)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 505.099,50	€ -	€ 505.099,50	100,00%			
3	635807	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SLOWMOVE	ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE - Arona (NO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 112.000,11	€ -	€ 112.000,11	100,00%			
3	635807	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SLOWMOVE	Regione Lombardia - DG INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE - Milano	N.P.	N.P.	N.P.	€ 81.721,20	€ -	€ 81.721,20	100,00%			
3	635807	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SLOWMOVE	PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO - Magenta (MI)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 100.000,23	€ -	€ 100.000,23	100,00%			
3	635807	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SLOWMOVE	Regione Piemonte - DG AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO (Torino)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 300.000,00	€ -	€ 300.000,00	100,00%			
3	635807	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SLOWMOVE	Comune di Castelletto Sopra Ticino - (Novara)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 228.000,00	€ -	€ 228.000,00	100,00%			
3	635807	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SLOWMOVE	Associazione Locarno Milano Venezia (Locarno) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 40.000,00	CHF 40.000,00	CHF 80.000,00
4	499236	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	WelComTech	Regione Piemonte (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 29.397,00	€ -	€ 29.397,00	100,00%			
4	499236	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	WelComTech	Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus	N.P.	N.P.	N.P.	€ 194.299,62	€ 34.288,50	€ 228.588,12	85,00%			
4	499236	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	WelComTech	RSA Massimo Lagostina ONLUS	N.P.	N.P.	N.P.	€ 161.590,34	€ 28.516,00	€ 190.106,34	85,00%			
4	499236	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	WelComTech	Fondazione Opera Pia Dr. Domenico Uccelli Onlus	N.P.	N.P.	N.P.	€ 208.162,19	€ 36.734,50	€ 244.896,69	85,00%			
4	499236	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	WelComTech	Università Cattolica del Sacro Cuore	N.P.	N.P.	N.P.	€ 28.101,97	€ 4.959,20	€ 33.061,17	85,00%			
4	499236	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	WelComTech	Regione Autonoma Valle d'Aosta	N.P.	N.P.	N.P.	€ 166.416,00	€ -	€ 166.416,00	100,00%			
4	499236	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	WelComTech	Comune di Domodossola	N.P.	N.P.	N.P.	€ 137.563,20	€ -	€ 137.563,20	100,00%			
4	499236	pari o inferiore a 18 mesi	ammesso e finanziato	WelComTech	Laboratorio di Ingegneria dello Sviluppo Schürch - LISS (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 146.817,40	CHF 146.817,40	CHF 293.634,80
4	572703	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	Binario 9 e 3/4	Fondazione Circolo dei lettori - (Novara) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 230.010,00	€ -	€ 230.010,00	100,00%			
4	572703	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	Binario 9 e 3/4	SCUOLA - COMUNITA' - IMPRESA - (Novara)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 169.034,57	€ 29.829,63	€ 198.864,20	85,00%			
4	572703	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	Binario 9 e 3/4	Associazione Next Level - (Torino)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 101.500,20	€ 17.911,80	€ 119.412,00	85,00%			
4	572703	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	Binario 9 e 3/4	Comunità di Sant Egidio Piemonte Onlus - (Novara)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 901,00	€ 159,00	€ 1.060,00	85,00%			
4	572703	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	Binario 9 e 3/4	Comune di Novara	N.P.	N.P.	N.P.	€ 100.860,00	€ -	€ 100.860,00	100,00%			
4	572703	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	Binario 9 e 3/4	ASPGR (Alta Scuola Pedagogica dei Grigioni) (Grigioni) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 27.644,13	CHF 83.353,67	CHF 110.997,80
4	572703	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	Binario 9 e 3/4	Orientamento professionale, negli studi e nella carriera Canton Grigioni (Grigioni)	N.P.	N.P.	N.P.							24,91%
4	591611	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	IncluDi	Comune di Gallarate (VA) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 610.960,80	€ -	€ 610.960,80	100,00%			
4	591611	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	IncluDi	Università Cattolica del Sacro Cuore - (Milano)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 71.400,00	€ 12.600,00	€ 84.000,00	85,00%			
4	591611	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	IncluDi	ANFFAS LOMBARDIA ONLUS - (Milano)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 84.999,99	€ 15.000,00	€ 99.999,99	85,00%			
4	591611	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	IncluDi	Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valle Olona - Gallarate (VA)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 165.625,00	€ -	€ 165.625,00	100,00%			
4	591611	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	IncluDi	AGTABBES - Associazione Ticinese di genitori ed amici dei bambini bisognosi di educazione speciale (Lugano) Ticino (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 30.984,03	CHF 92.952,27	CHF 123.936,30
4	591611	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	IncluDi	Pro Infirmis Ticino e Moesano (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.							
4	591611	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	IncluDi	Cantone Ticino - Dipartimento dell'Educazione, della cultura e dello Sport - Ufficio della pedagogia speciale (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.							
4	591611	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	IncluDi	Cantone Ticino - Dipartimento dell'Educazione, della cultura e dello Sport - Ufficio delle scuole comunali (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.							

Primo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020															
Progetti approvati a valere sul primo Avviso - compresi i progetti finanziati a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea															
ASSE	ID PRATICA	DURATA	STATO	ACRONIMO	DETTAGLIO PARTNER			SUAZIA				SUAZIA			
					PARTNER	CODICE CAR	CODICE COR	CODICE COVAR	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO	% (INTENSITA' di contributo)	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO
4	490188	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BrainArt	Centro Ricerca Arte Musica Spettacolo Società Cooperativa Sociale - CRAMS - (Lecco) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 348.427,75	€ 61.487,25	€ 409.915,00	85,00%			
4	490188	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BrainArt	ATS della BRIANZA - (Lecco)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 120.000,00	€ -	€ 120.000,00	100,00%			
4	490188	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BrainArt	Need institute - (Milano)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 90.088,53	€ 15.897,97	€ 105.986,50	85,00%			
4	490188	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BrainArt	Pro Senecute Ticino e Moesano Lugano (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.							
4	490188	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BrainArt	Museo Vincenzo Vela - Ligornetto (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 82.700,58	CHF 172.886,00	CHF 255.586,58
4	490188	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	BrainArt	Cantone Ticino – Dipartimento della Sanità e della Socialità – Ufficio anziani e delle cure a domicilio (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.							
4	631714	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	Sanita' a confronto	Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valtellina e dell'Alto Lario - (Sondrio) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 1.070.000,00	€ -	€ 1.070.000,00	100,00%			
4	631714	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	Sanita' a confronto	Comunità Montana Valchiavenna - Chiavenna (SO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 130.000,00	€ -	€ 130.000,00	100,00%			
4	631714	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	Sanita' a confronto	Centro Sanitario Bregaglia (Grigioni) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 37.500,00	CHF 112.500,00	CHF 150.000,00
4	563663	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	YI - Young Inclusion	Cooperativa Sociale SIM-PATIA - Società Cooperativa (Como) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 373.644,36	€ 65.937,24	€ 439.581,60	85,00%			
4	563663	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	YI - Young Inclusion	Il Sentiero Società Cooperativa Sociale - (Lecco)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 178.206,24	€ 31.448,16	€ 209.654,40	85,00%			
4	563663	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	YI - Young Inclusion	La clessidra società cooperativa sociale - Castellanza (VA)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 173.739,12	€ 30.659,85	€ 204.398,97	85,00%			
4	563663	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	YI - Young Inclusion	Comune di Castellanza (VA)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 27.840,00	€ -	€ 27.840,00	100,00%			
4	563663	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	YI - Young Inclusion	Comune di Seregno (MB)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 27.830,40	€ -	€ 27.830,40	100,00%			
4	563663	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	YI - Young Inclusion	ATS della Brianza - (Lecco)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 25.454,80	€ -	€ 25.454,80	100,00%			
4	563663	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	YI - Young Inclusion	Ariella Vidach – AIEP - (Milano)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 29.070,00	€ 5.130,00	€ 34.200,00	85,00%			
4	563663	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	YI - Young Inclusion	Ospedale San Raffaele s.r.l. - (Milano)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 106.080,00	€ 18.720,00	€ 124.800,00	85,00%			
4	563663	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	YI - Young Inclusion	Comune di Monza (MB)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 27.840,00	€ -	€ 27.840,00	100,00%			
4	563663	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	YI - Young Inclusion	Aiep avventure in elicottero prodotti - Aldesago (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.							
4	563663	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	YI - Young Inclusion	Clinica Santa Croce SA - Orselina (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 25.873,43	CHF 54.636,94	CHF 80.510,37
4	563663	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	YI - Young Inclusion	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana – Ticino	N.P.	N.P.	N.P.							
4	506686	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	D.E.A.	Università del Piemonte Orientale - (Novara) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 229.112,00	€ -	€ 229.112,00	100,00%			
4	506686	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	D.E.A.	Comune di Novara	N.P.	N.P.	N.P.	€ -	€ -	€ -	0,00%			
4	506686	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	D.E.A.	IUSEFor - (Novara)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 49.556,70	€ 8.745,30	€ 58.302,00	85,00%			
4	506686	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	D.E.A.	OLTRE LE QUINTE A.P.S. - (Novara)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 63.604,59	€ 11.224,34	€ 74.828,93	85,00%			
4	506686	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	D.E.A.	Associazione Didee - arti e comunicazione - (Torino)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 157.148,00	€ 27.732,00	€ 184.880,00	85,00%			
4	506686	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	D.E.A.	FONDAZIONE NUOVO TEATRO FARAGGIANA - (Novara)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 381.497,50	€ -	€ 381.497,50	100,00%			
4	506686	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	D.E.A.	Università della Svizzera italiana - Lugano (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 25.315,00	CHF 25.315,00	CHF 50.630,00
4	506686	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	D.E.A.	Associazione Teatro Danzabile - Mendrisio (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.							
4	581511	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	RAGGIO DI SOLE	Comunità comprensoriale Val Venosta - (Bolzano) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 582.005,00	€ -	€ 582.005,00	100,00%			
4	581511	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	RAGGIO DI SOLE	Region Engadina Bassa Val Müstair - Regionalentwicklung (Grigioni) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 75.000,00	CHF 225.000,00	CHF 300.000,00
5	607386	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MINPLUS	Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Ossola - Domodossola (VCO) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 279.762,27	€ -	€ 279.762,27	100,00%			
5	607386	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MINPLUS	Formazione inserimento lavorativo orientamento servizi società cooperativa - (Novara)	3286	581792 4645124	N.P.	€ 188.945,11	€ 33.343,26	€ 222.288,37	85,00%			
5	607386	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MINPLUS	Regione Piemonte - DG Coesione sociale (Torino)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 88.499,73	€ -	€ 88.499,73	100,00%			
5	607386	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MINPLUS	Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi - (Torino)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 25.661,67	€ 4.528,61	€ 30.190,28	85,00%			
5	607386	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MINPLUS	Integra società cooperativa sociale - (Novara)	3286	581793	N.P.	€ 25.109,77	€ 4.431,14	€ 29.540,91	85,00%			
5	607386	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	MINPLUS	Cantone Ticino - Dipartimento dell'educatione, della cultura e dello sport (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 109.000,00	CHF 121.038,00	CHF 230.038,00
5	643893	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GovernaTI-VA	Comune di Varese (VA) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 720.000,00	€ -	€ 720.000,00	100,00%			
5	643893	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GovernaTI-VA	Anci Lombardia - (Milano)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 179.899,80	€ -	€ 179.899,80	100,00%			
5	643893	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GovernaTI-VA	Università della Svizzera italiana - Lugano (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.							
5	643893	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GovernaTI-VA	Associazione PPP Svizzera - Lugano (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 42.570,00	CHF 42.580,00	CHF 85.150,00
5	643893	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GovernaTI-VA	Sezione degli enti locali (SEL) - Bellinzona (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.							
5	601953	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SICt	Regione Lombardia - DG Territorio e Protezione Civile (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 736.278,00	€ -	€ 736.278,00	100,00%			
5	601953	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SICt	Politecnico di Milano - (sede di Lecco)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 704.466,30	€ -	€ 704.466,30	100,00%			
5	601953	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SICt	Polizia cantonale ticinese - Camorino (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.							
5	601953	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SICt	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana - Canobbio (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 275.592,00	CHF 275.592,00	CHF 551.184,00
5	601953	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SICt	Cantone Ticino - Dipartimento del territorio (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.							
5	483978	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	STICH	Eugolpi Lombardia Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione - (Milano) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 219.530,40	€ -	€ 219.530,40	100,00%			
5	483978	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	STICH	Università Carlo Cattaneo IUUC - Castellanza (VA)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 169.717,16	€ 29.950,09	€ 199.667,25	85,00%			
5	483978	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	STICH	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Varese (VA)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 70.110,00	€ -	€ 70.110,00	100,00%			
5	483978	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	STICH	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Como-Lecco (CO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 70.110,00	€ -	€ 70.110,00	100,00%			
5	483978	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	STICH	UNIONCAMERE LOMBARDIA - (Milano)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 38.130,00	€ -	€ 38.130,00	100,00%			
5	483978	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	STICH	Cantone Ticino - Cancelleria dello Stato (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 158.378,00	CHF 158.381,18	CHF 316.759,18

Primo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014 - 2020															
Progetti approvati a valere sul primo Avviso - compresi i progetti finanziati a seguito della Decisione C(2019) 6907 Final della Commissione Europea															
ASSE	ID PRATICA	DURATA	STATO	ACRONIMO	DETTAGLIO PARTNER			ITALIA				Svizzera			
					PARTNER	CODICE CAR	CODICE COR	CODICE COVAR	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	BUDGET TOTALE APPROVATO	% (INTENSITA' di contributo)	CONTRIBUTO APPROVATO	AUTOFINANZIAMENTO APPROVATO	NOTE
S	475062	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GESTISCO	Regione Lombardia - DG Territorio e Protezione Civile (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 570.000,01	€ -	€ 570.000,01	100,00%			
S	475062	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GESTISCO	FONDAZIONE POLITECNICO DI MILANO (Milano)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 120.000,00	€ -	€ 120.000,00	100,00%			
S	475062	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GESTISCO	Arpa Piemonte - (Torino)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 226.320,00	€ -	€ 226.320,00	100,00%			
S	475062	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GESTISCO	Politecnico di Milano - (sede di Lecco)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 415.000,00	€ -	€ 415.000,00	100,00%			
S	475062	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GESTISCO	Comune di Como (CO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 102.090,00	€ -	€ 102.090,00	100,00%			
S	475062	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GESTISCO	Cantone Ticino - Dipartimento delle Istituzioni (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 184.482,00	CHF 184.482,00	
S	475062	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GESTISCO	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana - Manno (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.						CHF 368.964,00	50,00%
S	570702	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GIOCOnda	Politecnico di Milano - (sede di Como) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 401.319,86	€ -	€ 401.319,86	100,00%			
S	570702	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GIOCOnda	Varese web srl (Varese)	3286	581794	N.P.	€ 41.924,55	€ 7.398,45	€ 49.323,00	85,00%			
S	570702	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GIOCOnda	EasyGov Solutions srl - Como	3286	581795 680500	N.P.	€ 145.434,55	€ 25.688,45	€ 171.123,00	85,00%			
S	570702	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GIOCOnda	Fondazione Bruno Kessler - (Trento)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 109.308,45	€ -	€ 109.308,45	100,00%			
S	570702	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GIOCOnda	Provincia di Lecco	N.P.	N.P.	N.P.	€ 71.340,00	€ -	€ 71.340,00	100,00%			
S	570702	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GIOCOnda	Provincia di Brescia	N.P.	N.P.	N.P.	€ 58.794,00	€ -	€ 58.794,00	100,00%			
S	570702	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GIOCOnda	Regione Lombardia - DG Presidenza - Programmazione e Relazioni esterne - Struttura Semplificazione e trasformazione digitale)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 215.250,00	€ -	€ 215.250,00	100,00%			
S	570702	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GIOCOnda	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana - Manno (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 273.050,00	CHF 273.050,00	
S	570702	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	GIOCOnda	Università della Svizzera italiana - Lugano (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.						CHF 546.100,00	50,00%
S	523544	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SIMILE	Politecnico di Milano - (sede di Lecco) (CAPOFILA IT)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 488.000,00	€ -	€ 488.000,00	100,00%			
S	523544	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SIMILE	CNR Istituto di ricerca sulle acque (IRSA) (VCO)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 320.000,00	€ -	€ 320.000,00	100,00%			
S	523544	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SIMILE	Regione Lombardia - DG Ambiente e Clima	N.P.	N.P.	N.P.	€ 217.710,00	€ -	€ 217.710,00	100,00%			
S	523544	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SIMILE	Fondazione Politecnico di Milano - (Milano)	N.P.	N.P.	N.P.	€ 120.000,00	€ -	€ 120.000,00	100,00%			
S	523544	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SIMILE	Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana - Canobbio (Ticino) (CAPOFILA CH)	N.P.	N.P.	N.P.					CHF 60.000,00	CHF 100.733,00	
S	523544	fra 18 e 36 mesi	ammesso e finanziato	SIMILE	Cantone Ticino - Dipartimento del territorio (Ticino)	N.P.	N.P.	N.P.						CHF 160.733,00	27,27%

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

D.d.s. 14 luglio 2021 - n. 9633

Aggiornamento delle linee guida per la presentazione e gestione dei progetti a valere sul Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020 approvate con d.d.s. n. 14864 del 30 novembre 2020 e s.m.i.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA
DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- la delibera CIPE n. 18 del 18 aprile 2014 «Programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020: approvazione della proposta di accordo di partenariato»;
- il decreto M.I.S.E. n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234»;
- la decisione CCI 2014TC16RFCB035, del 9 dicembre 2015, con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma di cooperazione Interreg V -A Italia-Svizzera 2014-2020 ai fini del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea in Italia;
- la d.g.r. del 15 febbraio 2016 n. X/4815 relativa alla presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea relativamente al Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020 e approvazione della dichiarazione di sintesi della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 9 della direttiva VAS 42/2001/CE;
- il decreto n. 16892 del 22 dicembre 2017 di approvazione ed adozione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO), così come modificato dai decreti n. 4722 del 4 aprile 2019, n. 19110 del 23 dicembre 2019, n. 6448 del 3 giugno 2020 e n. 8451 del 21 giugno 2021;
- il decreto del Dirigente di Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria n. 5133 del 9 maggio 2017 con il quale sono state accertate le quote FESR e Stato per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, in riferimento alla programmazione della spesa e fino a concorrenza degli stanziamenti iscritti a bilancio;
- la Decisione C(2019) 6907 final, del 23 settembre 2019, con cui la Commissione Europea ha approvato la richiesta di modifica autorizzando lo spostamento di risorse dall'Asse 5 all'Asse 2 del Programma;
- la Decisione C(2020) 9612 final, del 22 dicembre 2020, con cui la Commissione Europea ha approvato la richiesta di modifica autorizzando lo spostamento di risorse dall'Asse 3 all'Asse 1 nonché dall'Asse 2 all'Asse 4 del Programma;
- il decreto n. 7623 del 26 giugno 2017 di approvazione del Primo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia - Svizzera 2014-2020;
- il decreto n. 9248 del 25 giugno 2019 di approvazione del Secondo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia - Svizzera 2014-2020;
- il decreto n. 14864 del 30 novembre 2020 di approvazione del Terzo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020, con il quale l'Autorità di Gestione ha approvato altresì un aggiornamento delle «Linee guida per la presentazione e gestione dei progetti», Allegato n. 14 parte integrante allo stesso atto, disponendo che lo stesso, insieme agli altri allegati approvati, costituisca riferimento obbligatorio per tutti gli adempimenti attuativi del terzo Avviso di

Programma e, con riferimento alle procedure di gestione in corso e di rendicontazione a far dalla data di approvazione del decreto stesso, per i progetti approvati e finanziati con il primo e il secondo Avviso;

- il decreto n. 5179 del 16 aprile 2021 con il quale l'Autorità di Gestione ha approvato le «Indicazioni operative per la gestione dei progetti a seguito del finanziamento dei Moduli Aggiuntivi Covid (MAC)», quale Addendum alle Linee guida per la presentazione e la gestione di progetti del Programma Interreg Italia-Svizzera, Allegato n. 14 del sopracitato d.d.s. n. 14864/2020;
- il decreto n. 9397 del 8 luglio 2021 con il quale l'Autorità di Gestione ha approvato il Secondo Addendum contenente l'aggiornamento delle Linee guida per la presentazione e gestione dei progetti del Programma Interreg Italia-Svizzera, (Allegato n. 14 del sopracitato d.d.s. n. 14864/2020);

Dato atto che:

- nell'Allegato 1 al decreto 9397 del 8 luglio 2021 (Secondo Addendum), per mero errore materiale, è stato riportato un parte del paragrafo 7.3 delle suddette Linee Guida, peraltro non coerente con le modifiche previste nello stesso Secondo Addendum;
- nell'Allegato 2 al decreto 9397 del 8 luglio 2021 (Linee guida), per mero errore materiale, è stato riportato un aggiornamento parziale non coerente con le modifiche previste nell'Allegato 1 al detto decreto 9397/2021;

Ritenuto necessario provvedere a correggere gli errori sopra descritti approvando le versioni corrette dei documenti:

- «Secondo Addendum alle Linee guida per la presentazione e gestione dei progetti», Allegato 1 al presente atto, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- «Linee guida per la presentazione e gestione dei progetti», Allegato 2 al presente atto, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Stabilito di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito del Programma <https://interreg-italia-svizzera.eu>;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 («V Provvedimento Organizzativo 2021») che attribuisce le funzioni di Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera a Monica Muci, attribuendole l'incarico dirigenziale per la relativa struttura a far data dal 17 marzo 2021;

DECRETA

1. di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali al presente atto:

- l'Allegato 1, quale secondo Addendum alle Linee guida per la presentazione e gestione dei progetti, di cui all'Allegato n. 14 del sopracitato d.d.s. n. 14864/2020;
- l'Allegato 2, recante le «Linee guida per la presentazione e gestione dei progetti» aggiornate alla data di adozione del presente atto;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito del Programma <https://interreg-italiasvizzera.eu>;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Monica Muci

_____ • _____



Programma di cooperazione Interreg V – A Italia-Svizzera 2014-2020

Secondo Addendum alle Linee guida per la presentazione e gestione dei progetti

Sommario

Introduzione

Spese cuscinetto e rideterminazione in itinere

Superamento dei limiti di spesa

Sforamento del budget complessivo assegnato al beneficiario italiano

Sforamento del limite di spesa per WP

Sforamento dei limiti di costo sulle categorie di spesa

Superamento della soglia per il personale assunto prima della presentazione del progetto

Modifiche progettuali, variazione degli indicatori

Facilitazione del processo di presentazione delle modifiche progettuali in SIAGE

Variazioni degli indicatori: modifiche apportate al valore target previsto dal progetto

Adempimenti di chiusura dei progetti

Introduzione

Il presente addendum intende integrare le *Linee guida per la presentazione e gestione dei progetti* e l'*Addendum* contenente "*Indicazioni operative per la gestione dei progetti a seguito del finanziamento dei Moduli Aggiuntivi Covid (MAC)*" introducendo specifiche procedure e nuove disposizioni con riferimento a:

- spese cuscinetto e rideterminazioni in itinere del budget e del contributo pubblico corrispondente a seguito del rilevamento di un'irregolarità di spesa;
- superamento dei limiti di spesa definiti nei piani finanziari dei beneficiari e sfioramento della soglia prevista per le spese di personale assunto prima della presentazione della candidatura progettuale;
- modifiche progettuali e variazione dei valori target per gli indicatori di output;
- adempimenti di chiusura per i progetti finanziati.

Spese cuscinetto e rideterminazione in itinere

Il Programma consente ai beneficiari italiani di rendicontare, a chiusura del progetto, spese eccedenti i rispettivi budget approvati nel piano finanziario originario o in quello eventualmente modificato a seguito di una redistribuzione di risorse tra partner italiani. Con riferimento a tale possibilità, definita in applicazione del c.d. meccanismo delle “spese cuscinetto”, è tuttavia necessario precisare che le ulteriori spese rendicontate:

- dovranno essere pertinenti con il progetto approvato e con le attività definite per il beneficiario in questione;
- saranno sottoposte alle attività di controllo previste dal Programma al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità definite;
- dovranno essere inserite nel sistema informativo SIAGE seguendo le normali procedure di rendicontazione e presentando tutta la documentazione prevista dalle Linee guida per i beneficiari italiani;
- non daranno in nessun caso luogo al riconoscimento di un contributo pubblico maggiore di quello approvato in sede di finanziamento del progetto o nelle successive modifiche progettuali concernenti la redistribuzione di risorse tra partner italiani.

Si precisa infine che l'Autorità di Gestione si riserva la possibilità di utilizzare le spese cuscinetto validate dai controllori di I livello per compensare eventuali irregolarità rilevate nell'ambito dei controlli in loco di I e II livello effettuati a conclusione del progetto evitando in tal modo di rideterminare il budget e la relativa quota pubblica del beneficiario inadempiente. Si precisa allo stesso tempo che tale possibilità non sarà invece utilizzata nel caso di irregolarità riscontrate in itinere nell'ambito dei controlli di cui sopra. In questo caso infatti, così come previsto nel Manuale dei controlli aggiornato con Decreto n. 8451 del 21/06/2021 di modifica del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, l'AdG, dopo aver confermato l'esistenza di un'irregolarità su una spesa già certificata alla Commissione Europea e/o liquidata al beneficiario, emana un proprio atto con il quale viene decurtato il budget e il contributo spettante di un importo pari a quello riconosciuto inammissibile. Il decreto di rideterminazione in itinere viene notificato al Capofila di progetto e al partner interessato al fine di consentire le eventuali azioni di opposizione così come previste dalla normativa italiana.

Superamento dei limiti di spesa

Nell'ambito del presente paragrafo sono indicate le procedure che i beneficiari, i controllori di I livello, il Segretariato congiunto e l'Autorità di gestione devono adottare nel caso in cui le spese rendicontate superino i limiti di spesa previsti nei piani finanziari o nel caso in cui non sia rispettata la soglia prevista dal Programma per il personale assunto prima della presentazione del progetto.

In linea generale la rendicontazione da parte di un singolo beneficiario di spese che comportino lo sfioramento del budget complessivo a lui assegnato, di quello indicato a livello di WP e, al suo interno, di ciascuna categoria di spesa **non pregiudicano l'ammissibilità della spesa ancorché non siano supportate da modifiche progettuali già approvate al momento della rendicontazione medesima**. Le casistiche di seguito descritte indicano le procedure definite dal Programma per massimizzare la validazione delle relative spese, salvaguardando al contempo il rispetto della coerenza dei piani finanziari approvati, ed integrano quanto previsto al paragrafo 8.2 *Verifica e validazione delle domande di rimborso da parte dei controllori di I livello* delle Linee guida per i beneficiari italiani.

Sforamento del budget complessivo assegnato al beneficiario italiano

Qualora un beneficiario rendiconti oltre il suo budget, così come definito nel piano finanziario originario o in quello modificato con variazione della distribuzione delle risorse tra partner italiani, in corrispondenza della rendicontazione nella quale avviene lo "sfioramento" quest'ultimo riceverà, una richiesta di integrazione da parte del controllore di I livello con la quale verrà chiesto di specificare se:

- a) lo sfioramento di budget è legato ad una modifica progettuale ancora in corso di presentazione da parte del capofila o di istruttoria da parte del Segretariato, che preveda lo spostamento di risorse tra beneficiari italiani;
oppure
- b) se la spesa in eccedenza sia stata sostenuta in applicazione del principio delle c.d. "spese cuscinetto" (cfr. paragrafo precedente).

Nella ipotesi a), il controllore può validare la spesa rendicontata entro il limite del budget originario del beneficiario; l'eccedenza verrà invece sospesa e potrà essere validata, previa ripresentazione in successiva rendicontazione, solo a seguito della dell'approvazione della modifica progettuale che certifichi lo spostamento delle risorse.

Nell'ipotesi b) invece, il controllore può validare fin da subito l'intero importo rendicontato, comprensivo della parte eccedente, segnalando l'utilizzo da parte del beneficiario dell'opzione "spese cuscinetto" nel verbale di controllo. **A tal proposito si precisa che la spesa validata dal controllore in eccedenza rispetto al budget originario non comporterà alcun riconoscimento di un contributo pubblico aggiuntivo rispetto a quello originariamente concesso al beneficiario.**

Sforamento del limite di spesa per WP

Qualora nell'ambito di una rendicontazione di spesa il beneficiario sfiori la capienza di uno dei WP del suo piano finanziario quest'ultimo riceverà una richiesta di integrazione da parte del controllore. Il partner dovrà precisare nella relativa risposta se intende:

a) confermare la spesa in eccedenza e chiedere che la stessa sia esaminata e validata nell'ambito della verifica di I livello;

b) chiedere di non validare la quota parte eccedente in quanto legata ad un errore materiale di imputazione. Tale risposta comporta l'ammissibilità parziale della spesa solo entro i limiti di budget del WP (o la non ammissibilità totale) e la possibilità di ripresentare le spese non validabili sul WP corretto in una nuova rendicontazione da presentare solo a seguito di approvazione della modifica del piano finanziario.

Si precisa tuttavia che il Programma, nell'ottica di scongiurare il disimpegno automatico delle risorse conseguente al mancato raggiungimento del target finanziario N+3, potrebbe richiedere ai controllori di validare le spese eccedenti, senza effettuare alcuna richiesta di integrazione al beneficiario, prendendo in considerazione la totalità degli importi rendicontati e non solo una parte di essi. In questo caso il controllore dovrà comunque segnalare al project officer di riferimento quanto riscontrato, affinché lo stesso attivi con il Capofila le procedure di modifica necessarie a riallineare il piano finanziario.

Nella ipotesi a), nella risposta alla richiesta di integrazione e previo specifico confronto con il Capofila, il beneficiario dovrà altresì precisare le modalità di presentazione della modifica progettuale per il riallineamento del suo piano finanziario.

In particolare, è possibile che:

- il beneficiario richieda al Capofila di presentare una modifica progettuale in SiAge di tipo 5 (cfr. *Manuale per la compilazione della richiesta di modifica progettuale sul Sistema informativo SiAge* - Variazione delle attività del progetto e del budget corrispondente) nella quale la spesa rendicontata in eccedenza viene detratta da un WP con budget ancora rendicontabile e trasferita sul WP nel quale è avvenuto lo sfioramento. È possibile che su quest'ultimo siano allocate anche ulteriori risorse aggiuntive qualora il beneficiario intenda continuare a rendicontare sul work package già superato.

A fronte di questa scelta il controllore:

- può validare interamente la spesa in eccedenza sul WP nel quale si è verificato lo sfioramento a condizione che la somma delle spese validate, anche per gli altri partner, sul medesimo WP non superi l'importo totale approvato a livello di progetto per quel medesimo work package;

- deve attendere l'approvazione della modifica progettuale sul SiAge prima di poter validare nuove spese in successive rendicontazioni sul WP in cui è già avvenuto lo sfioramento e solo a condizione che vengano su di esso allocate ulteriori risorse rispetto a quelle che coprono l'eccedenza già maturata);

- può validare le spese sul WP da cui invece vengono detratte risorse, anche senza la modifica approvata, a condizione che vi sia la capienza necessaria per il beneficiario interessato. In questo caso non sarà applicata una seconda volta la clausola di flessibilità già utilizzata in occasione del primo sfioramento per non incorrere in una ulteriore necessità di modifica progettuale.

- il beneficiario predisponga ed inserisca nella risposta alla richiesta di integrazione una dichiarazione in cui precisa che la modifica progettuale in SIAGE sarà presentata nel più breve tempo possibile e comunque prima della presentazione della rendicontazione finale, in raccordo con le esigenze maturate anche dagli altri partner e in raccordo con il project officer di riferimento. Il documento dovrà essere controfirmato dal Capofila, il quale lo invierà anche via PEC all'indirizzo entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it e al project officer di riferimento, e dovrà specificare la somma che viene spostata sul WP su cui è avvenuto lo sfioramento (che potrà essere anche maggiore dell'eccedenza già maturata) e il/i WP da cui vengono detratte le risorse. In questa fase non è necessario indicare anche le categorie di spesa, che dovranno essere però precisate all'atto di inserimento della modifica in SIAGE con l'allegato Dettaglio dei costi aggiornato.

A fronte di questa scelta il controllore:

- può validare interamente la spesa in eccedenza sul WP nel quale si è verificato lo sfioramento a condizione che la somma delle spese validate, anche per gli altri partner, sul medesimo WP non superi l'importo totale approvato a livello di progetto per quel medesimo work package;
- può, senza attendere l'approvazione della modifica, validare nuove spese in successive rendicontazioni sul WP in cui è già avvenuto lo sfioramento ma solo a condizione che vengano su di esso allocate ulteriori risorse rispetto a quelle che coprono l'eccedenza già maturata. Con l'avanzamento del progetto e l'approssimarsi della rendicontazione finale, tuttavia, il controllore dovrà verificare che la modifica progettuale prevista sia stata effettivamente caricata in SIAGE;
- può validare le spese sul WP da cui invece vengono detratte risorse, anche senza la modifica approvata, a condizione che vi sia la capienza necessaria per il beneficiario interessato. In questo caso non sarà applicata una seconda volta la clausola di flessibilità già utilizzata in occasione del primo sfioramento per non incorrere in una ulteriore necessità di modifica progettuale.

Con riferimento allo sfioramento della capienza del WP si precisa infine che:

- 1) non saranno in nessun caso ammissibili le spese presentate a valere su un **WP non indicato nel piano finanziario del partner** (originario o modificato). In questo caso le spese saranno considerate non ammissibili e potranno essere interamente ripresentate in successiva rendicontazione abbinate al work package corretto;
- 2) **i partner non direttamente interessati dallo sfioramento**, la cui spesa validata viene conteggiata dal controllore per verificare, a livello di progetto, la capienza generale del WP e procedere con la validazione della spesa, **non subiscono alcun taglio dei rispettivi budget**, che potranno essere rendicontati fino alla concorrenza originaria e secondo la capienza dei WP inizialmente prevista e/o successivamente modificata. Il beneficiario interessato dallo sfioramento è infatti chiamato a riallineare il suo piano finanziario con una specifica modifica progettuale e pertanto l'"utilizzo" delle risorse degli altri partner della compagine è solo teorico e temporaneo e mirato al riconoscimento della spesa tramite l'utilizzo di una clausola di flessibilità;
- 3) nel caso in cui lo sfioramento del WP sia rilevato dal beneficiario e/o dal controllore solo **successivamente alla validazione della spesa nel controllo di I livello**, per mero errore materiale, è possibile comunicare il riallineamento del piano finanziario anche al di fuori del flusso avviato con la richiesta di integrazione. Il Capofila pertanto, di comune accordo con il beneficiario interessato, predisporrà la modifica progettuale in SIAGE o in alternativa trasmetterà via PEC (agli indirizzi e destinatari sopra indicati) la dichiarazione con le variazioni tra WP indicando al contempo che procederà nel più breve tempo possibile ad avviare la procedura all'interno del sistema informativo. Tale modifica potrà essere anche apportata d'ufficio dal project officer qualora il progetto sia già concluso.

Sforamento dei limiti di costo sulle categorie di spesa

Qualora in una rendicontazione un beneficiario sfori, all'interno di un determinato WP, il valore di una categoria di costo così come definita nel piano finanziario di progetto originario o modificato (senza però superare il valore complessivo del work package di riferimento), quest'ultimo riceverà da parte del controllore di I livello una richiesta di integrazione nella quale dovrà:

- a) confermare la spesa in eccedenza e chiedere che tale spesa sia analizzata ed eventualmente validata;
- b) chiedere che non si proceda con la validazione dell'eccedenza in quanto trattasi di un errore materiale che si preferisce correggere ripresentando la spesa (in toto o in parte) in successiva rendicontazione.

Anche in questo caso, così come per il precedente, l'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di chiedere ai controllori di validare direttamente la spesa, senza effettuare alcuna richiesta di integrazione, verificato che il valore complessivo del WP non viene superato. Anche in questo caso il controllore dovrà segnalare lo sforamento al project officer per gli atti di successivo riallineamento.

Nel caso a) il beneficiario interessato, nel rispondere alla richiesta di integrazione, dovrà presentare una specifica dichiarazione in cui si impegna a:

- non sforare il valore complessivo del WP, se non a seguito di specifica approvazione di modifica progettuale (tipologia 5 Variazione delle attività del progetto e del budget corrispondente);
- riallineare in occasione della sua ultima rendicontazione i dati relativi alle singole voci di costo, presentando l'allegato D04 aggiornato e finale oppure riallineare i dati relativi alle singole voci di costo nella prima richiesta di modifica utile presentata dal Capofila in raccordo con le esigenze maturate anche dagli altri partner (presentando in questo caso una tipologia 6 Variazioni delle attività del progetto e di budget corrispondente all'interno dello stesso WP);
- garantire che lo sforamento sulla voce di costo non comporti modifiche sensibili sulle capacità di conseguire gli obiettivi progettuali previsti.

Il controllore, dopo aver ricevuto la dichiarazione, può validare le spese eccedenti rilevate nella rendicontazione in oggetto e procedere anche nelle successive nonostante l'avvenuto sforamento purché: non sia superato il valore complessivo del WP e siano comunque rispettate i limiti specifici di ammissibilità previsti dalle Linee guida per le singole categorie di spesa.

Nel caso b), invece, il controllore può validare la spesa rendicontata entro il limite previsto per quella specifica categoria di costo. La restante quota non viene validata, precisando tuttavia la possibilità di ripresentazione in una successiva rendicontazione.

Con riferimento alla presente casistica, si precisa infine che **non saranno in nessun caso ammissibili** spese presentate a valere su una categoria di spesa non contemplata nel piano finanziario del beneficiario e quindi non inclusa in nessuno dei WP del suo quadro economico così come definito dal Dettaglio dei costi approvato o da quello successivamente modificato.

Superamento della soglia per il personale assunto prima della presentazione del progetto

In coerenza con quanto previsto nell'Addendum ai MAC, approvato con d.d.S. 16 aprile 2021, n. 5179, e considerato l'impatto che l'emergenza sanitaria ha avuto sulle capacità finanziarie e organizzative-gestionali dei progetti, si precisa che, con riferimento al limite del 20% previsto per le spese di personale già assunto al momento del deposito della candidatura (c.d. "personale interno"), **il rispetto di tale soglia alla chiusura del progetto (cfr. paragrafo 12.2 delle Linee guida) sarà oggetto di specifica valutazione da parte dell'Autorità di Gestione.**

In particolare, si verificherà la possibilità che la minor spesa sostenuta dal beneficiario e/o validata dai controllori di I livello sulle voci di costo "dirette" (ossia spese di viaggio e soggiorno, spese per consulenze e servizi esterni, spese per attrezzature, spese per infrastrutture e strutture edilizie) **non determini un'automatica riparametrazione delle spese di personale interno ammesse nei controlli effettuati sulle rendicontazioni presentate nel corso del progetto.**

Una simile valutazione sarà effettuata anche in occasione dell'istruttoria di **modifiche progettuali** che, riducendo il valore finanziario delle voci di costo "dirette", comportino lo sfioramento del limite previsto. In questo caso la riparametrazione delle spese di personale interno potrebbe non essere attuata se sono rispettate le seguenti condizioni:

- le modifiche sono debitamente motivate e risultano essenziali per il proseguimento delle attività progettuali;
- il nuovo dettaglio dei costi modificato non presenta ulteriori spese di personale già assunto al momento del deposito della candidatura in aggiunta a quelle già presenti.

Modifiche progettuali, variazione degli indicatori

Facilitazione del processo di presentazione delle modifiche progettuali in SIAGE

Al fine di consentire la gestione delle Modifiche progettuali previste nel paragrafo 7.3 delle Linee guida per la presentazione e gestione dei progetti, il Programma ha pubblicato (al link <https://interreg-italiasvizzera.eu/it/progetti/manualistica/>) uno specifico Manuale di supporto alle presentazioni delle stesse all'interno del sistema informativo.

Con riferimento **esclusivo** alle variazioni numero 5 - *Variazione delle attività del progetto del budget corrispondente*- e numero 6 -*Variazioni delle attività del progetto e di budget corrispondente all'interno dello stesso WP*- si precisa che è possibile presentare un'unica richiesta per entrambe le tipologie all'interno dello stesso "ID MODIFICA PROGETTUALE". Il Capofila italiano dovrà nello specifico:

- selezionare come "Tipologia di modifica" (cfr. pag. 10 del suddetto Manuale) quella considerata prevalente. Il giudizio di prevalenza è a cura del Capofila;
- compilare tutti i campi richiesti da SIAGE in corrispondenza della selezione effettuata;
- inserire in corrispondenza del tasto "Carica documenti" una nota nella quale si precisa di voler procedere anche con una richiesta per l'altra tipologia non precedentemente selezionata. Nella nota dovranno essere indicati i beneficiari interessati dalla variazione e le motivazioni alla base della stessa;
- caricare in corrispondenza del tasto "Nuovo dettaglio budget e allegato D04" il nuovo piano finanziario comprensivo anche delle variazioni finanziarie collegate alla tipologia di modifica non prevalente per la quale si fa comunque richiesta di approvazione al Segretariato.

La facilitazione sopra descritta, che consente la presentazione di due richieste di modifica afferenti a due tipologie distinte di variazione, è stata introdotta con l'intento di accelerare l'iter di approvazione delle modifiche progettuali, anche per favorire le dinamiche di maturazione della spesa da parte dei progetti finanziati.

Variazioni degli indicatori: modifiche apportate al valore target previsto dal progetto

In coerenza con le indicazioni del "Manuale per la compilazione del Rapporto intermedio di esecuzione e monitoraggio e dell'Avanzamento intermedio indicatori - Allegato 3: Linee guida per la quantificazione dei progressi degli indicatori di output", il Programma ritiene opportuno fornire alcune precisazioni con riferimento alla modifica dei valori target associati agli indicatori di output inseriti nella Logica di intervento dei progetti finanziati.

Tali variazioni, necessarie a causa di errori formali nella quantificazione del valore previsionale inserito, potranno essere:

- proposte direttamente dal Capofila in occasione delle richieste di modifiche progettuali che richiedono variazioni alla Logica di intervento. In tal caso i cambiamenti proposti saranno approvati dall'AdG a seguito dell'istruttoria condotta dal Segretariato Congiunto;
- effettuate d'ufficio dal Segretariato Congiunto qualora ritenute opportune, ancorché non inserite dal Capofila nella proposta di modifica presentata. In questo caso la rettifica sarà effettuata dopo l'approvazione della richiesta stessa da parte della Autorità di Gestione, dandone debitamente conto nel modulo di istruttoria presente nel sistema informativo.

In entrambi i casi l'approvazione verrà effettuata direttamente dall'AdG e successivamente comunicata al Comitato Direttivo.

Si precisa altresì che il Programma sta predisponendo una apposita funzionalità per permettere ai funzionari del Segretariato Congiunto di inserire il valore target degli indicatori di output **aggregato**

a livello di progetto. Tale passaggio è infatti necessario per inserire nel sistema l'informazione non solo suddivisa in WP/obiettivi specifici di progetto, bensì anche a livello di intervento complessivo.

Adempimenti di chiusura dei progetti

Al fine di consentire lo svolgimento di tutte le attività progettuali previste e nella consapevolezza dei possibili ritardi causati dal perdurare dell'emergenza sanitaria, il Programma ha deciso di consentire ai beneficiari di completare lo svolgimento delle attività progettuali entro i tre mesi successivi alla data di chiusura indicata nella Convenzione AdG-Capofila. La possibilità di effettuazione nei tre mesi successivi alla data di termine progettuale, già prevista nell'art. 7.5 delle Linee guida per la presentazione e gestione dei progetti con specifico riferimento alla fatturazione e quietanza delle spese, è pertanto estesa anche alla conclusione delle azioni progettuali previste nei vari WP. Si rammenta che in ogni caso tutte le spese devono essere quietanzate entro massimo il 31 dicembre 2023.

Restano invece invariati gli obblighi di presentazione del rapporto di monitoraggio finale che dovrà essere obbligatoriamente preceduto dalla registrazione dell'avanzamento finale degli indicatori (cfr. apposito materiale disponibile al link <https://interreg-italiasvizzera.eu/it/progetti/manualistica/>). Questo passaggio è particolarmente significativo in quanto consente al Capofila di registrare il risultato raggiunto complessivamente dal progetto (senza distinzione a livello di WP) consentendo al Programma di adempiere ai propri obblighi di monitoraggio all'interno degli applicativi nazionali e comunitari.



TERZO AVVISO - Presentazione Proposte Progettuali



PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V – A ITALIA SVIZZERA

CCI 2014TC16RFCB035

“LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI”

Versione n. 3 – 30 novembre 2020

Sommario

Elenco dei Manuali FRONT OFFICE-SIAGE da consultare.....	
Introduzione	
1. Inquadramento.....	
4.1 1.1 Normativa e documenti di riferimento	
1.2 La strategia del Programma	
1.3. Principali organismi di gestione del Programma	
DISPOSIZIONI COMUNI PER I BENEFICIARI ITALIANI E SVIZZERI.....	
2. Presentazione dei progetti	
2.1. Caratteristiche chiave dei progetti di cooperazione.....	
2.2. Caratteristiche degli Small Projects	
2.3. Soggetti ammissibili – beneficiari e partenariato	
2.4. Categorie di beneficiari ammissibili per ogni Obiettivo specifico del Programma.....	
2.5. Capifila di progetto.....	
2.6. Beneficiario capofila del progetto	
2.7. Capofila svizzero del progetto	
2.8. Ruolo e responsabilità dei singoli partner.....	
2.9. Presentazione delle proposte progettuali	
2.10. Intensità del finanziamento richiesto	
3. Sistema informativo SiAge.....	
4. Selezione delle operazioni da finanziare.....	
4.1. Tipologie di criteri di selezione	
4.2. Metodologia per la selezione dei progetti (procedure “aperte”).....	
4.3. Graduatoria di finanziamento	
5 Convenzione di cooperazione tra il Beneficiario capofila e i partner di progetto	
6 Convenzione di attribuzione del contributo pubblico tra AdG e Beneficiario capofila..	
6.1 Termini per la stipula della Convenzione.....	
6.2 Obblighi del Beneficiario capofila italiano	
7 Avvio e Gestione dei progetti	
7.1 Attività di coordinamento e Comitato di Pilotaggio del progetto	
7.2 Durata del progetto.....	
7.3 Modifiche progettuali	
7.4 Monitoraggio procedurale, fisico, finanziario e ambientale.....	
7.5 Adempimenti di chiusura	
DISPOSIZIONI PER I BENEFICIARI ITALIANI	
8 Processo di rendicontazione	

8.1	Rendicontazione e presentazione delle domande di rimborso
8.2	Verifica e validazione delle domande di rimborso da parte dei controllori di I livello
8.3	Presentazione delle domande di pagamento da parte del Beneficiario capofila
8.4	Valutazione dei rapporti di esecuzione e convalida delle domande di pagamento
8.5	Esecuzione del pagamento da parte dell'Autorità di Certificazione
9	Modalità di liquidazione del contributo
9.1	Rettifiche conseguenti a eventuali irregolarità
9.2	Revoca non derivante da irregolarità
10	Ammissibilità delle spese per i beneficiari italiani
10.1	Quadro normativo
10.2	Condizioni generali di ammissibilità delle spese
10.3	Ammissibilità territoriale
10.4	Periodo di ammissibilità
10.5	Imposta sul valore aggiunto (IVA)
10.6	IRAP e altri oneri
10.7	Contributi in natura
11	Questioni particolari in materia di ammissibilità delle spese
11.1	Aiuti di Stato
11.2	Entrate nette
11.3.1.	Accordi fra pubbliche amministrazioni
11.3.2.	Affidamenti a Enti in house
11.3.3.	Affidamenti effettuati dai beneficiari privati
11.3.4.	Assenza di conflitto di interessi
12	Categorie di spesa
12.1	Giustificativi di pagamento
12.2	Spese di personale
12.3	Spese d'ufficio e amministrazione
12.4	Spese di viaggio e soggiorno
12.5	Spese per consulenze e servizi esterni
12.6	Spese per attrezzature
12.7	Spese per infrastrutture e strutture edilizie
13	Spese non ammissibili
14	Comunicazione e pubblicità
15	Reclami
15.1.	I reclami presentati dai cittadini oppure dai portatori di interesse
15.2.	I reclami concernenti il processo di selezione e successiva gestione delle operazioni ..

DISPOSIZIONI PER I BENEFICIARI SVIZZERI	
16 Circuito finanziario	
17 Ammissibilità delle spese	
17.6 Il quadro normativo	
17.7 Condizioni generali	
17.8 Periodo di ammissibilità	
17.9 Ammissibilità territoriale – aree di flessibilità	
17.10 Entrate	
17.11 Categorie di spesa	
17.12 Spese non ammissibili	
18 Comunicazione e pubblicità	
19. CONTATTI	
20. ALLEGATO 1 – Modello Timesheet	
PRIMO ADDENDUM	
SECONDO ADDENDUM	

Elenco dei Manuali FRONT OFFICE-SIAGE da consultare

Manuale per la presentazione dei reclami: <https://interreg-italiasvizzera.eu/it/gestione/linee-guida-presentazione-e-gestione-progetti/>

Manuale per la presentazione dei rapporti di monitoraggio (e relativi allegati): <https://interreg-italiasvizzera.eu/it/gestione/manuale-per-il-monitoraggio/>

Manuale per la presentazione delle richieste di modifica progettuale: <https://interreg-italiasvizzera.eu/notizie/manuale-per-le-modifiche-progettuali/>

Manuale per la presentazione delle rendicontazioni di spesa (domande di rimborso): <https://interreg-italiasvizzera.eu/it/gestione/manuale-per-la-rendicontazione-delle-spesse-di-progetto/>

Manuale per la presentazione delle domande di pagamento sulle rendicontazioni validate: <https://interreg-italiasvizzera.eu/it/gestione/manuale-domande-di-pagamento-su-siage/>

Riferimenti	
Capitolo	Note
7	Modificato sottopar. 5 (correzione d'ufficio indicatori di output e sfioramento costo personale assunto prima del progetto a seguito modifica progettuale)
1°Addendum	Addendum per la gestione dei progetti a seguito approvazione MAC approvato con d.d.S. 5179 del 16 aprile 2021
2° Addendum	Addendum su modifiche progettuali, sforamenti di spesa, modifica target indicatori, conclusione attività progettuali

Introduzione

Le presenti Linee guida per la presentazione e la gestione dei progetti sono indirizzate ai potenziali beneficiari - italiani e svizzeri - e beneficiari dei progetti finanziati dal Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Svizzera 2014-2020.

Le Linee guida hanno la finalità di fornire al Beneficiario capofila e ai partner i principali riferimenti per la corretta presentazione e attuazione degli interventi, fornendo indicazioni utili:

- ✓ a guidare e accompagnare la presentazione, la gestione e la chiusura dei progetti;
- ✓ a supportare la comprensione delle regole per la rendicontazione delle spese e il controllo delle operazioni;
- ✓ a garantire una corretta ed efficace informazione e comunicazione dei progetti.



Pur fissando delle regole di riferimento che resteranno valide per l'intero ciclo di programmazione, il presente manuale è tuttavia da intendersi come un documento "in evoluzione", suscettibile cioè di revisioni e integrazioni sulla base delle esigenze poste dagli stessi referenti di progetto nonché in relazione a questioni o problematiche al momento non disciplinate ma che dovessero successivamente porsi all'attenzione dell'AdG e delle Amministrazioni corresponsabili del programma.

1. Inquadramento

4.1 1.1 Normativa e documenti di riferimento

Si riportano di seguito i riferimenti normativi e documenti chiave del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia – Svizzera 2014-2020. Ulteriori indicazioni sulla normativa applicabile sono esplicitate nelle diverse sezioni delle Linee guida cui si riferiscono (es. ammissibilità della spesa, procedure di evidenza pubblica, aiuti di Stato) al fine di indirizzare meglio l'attenzione dei beneficiari sul rispetto delle regole vigenti, quale pre-condizione generale per assicurare l'efficienza procedurale e una sana gestione finanziaria.

I fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)

L'Unione Europea sostiene il perseguimento degli obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale con i fondi strutturali e di investimento europei – Fondi SIE 2014-2020, che contribuiscono agli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva della Strategia Europa 2020.

La Programmazione 2014-2020 si caratterizza per un approccio maggiormente orientato ai risultati enfatizzando, nelle fasi di Programmazione e attuazione dei Programmi:

- ✓ la concentrazione tematica
- ✓ la logica di intervento funzionale al conseguimento dei risultati
- ✓ la valutazione degli effetti degli interventi
- ✓ il coinvolgimento del partenariato
- ✓ la semplificazione amministrativa

In particolare attraverso il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), l'Unione Europea supporta anche la Cooperazione Territoriale Europea (CTE), incoraggiando le regioni e le città dei diversi Paesi a collaborare e ad apprendere reciprocamente mediante la costruzione di programmi, progetti e reti comuni, con impatti concreti su una vasta gamma di settori.

http://ec.europa.eu/contracts_grants/funds_it.htm

http://ec.europa.eu/regional_policy/it/funding/erdf/

http://ec.europa.eu/regional_policy/it/policy/what/investment-policy/



Regolamenti dell'Unione Europea

- **Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e

sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

- **Regolamento (UE) 1046/2018** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014** della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la Gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.
- **Regolamento (UE) n. 1301/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.
- **Regolamento (UE) n. 1299/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
- **Regolamento delegato (UE) n. 1407/2013**, della Commissione europea, del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e agli aiuti "de minimis".
- **Regolamento (UE) n. 651/2014** della Commissione europea del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014** della Commissione europea, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 su rettifiche finanziarie, strumenti di ingegneria finanziaria, determinazione delle entrate nette, tassi di costi indiretti, grandi progetti, dati da registrare e pista di controllo, audit e metodologia per il campionamento.

La Nuova Politica Regionale in Svizzera

Con la Nuova politica regionale (NPR), entrata in vigore il 1° gennaio 2008, la Confederazione e i Cantoni sostengono lo sviluppo economico delle regioni di montagna, delle aree rurali e delle zone di frontiera svizzere. Nel 2016 è iniziato il secondo periodo Programmatico della NPR, che durerà otto anni.

La NPR si prefigge di migliorare le condizioni quadro economiche per lo sviluppo di attività imprenditoriali, di generare innovazione e valore aggiunto e di rafforzare in modo durevole la competitività. In questo modo

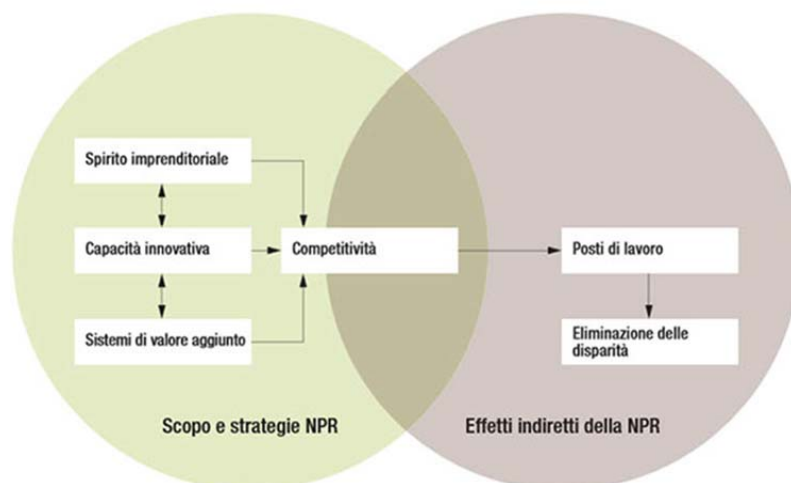
la NPR sostiene le regioni a creare o conservare posti di lavoro. Indirettamente essa contribuisce pure a mantenere un'occupazione decentralizzata del territorio e a ridurre le disparità regionali.

Le misure promosse dalla Confederazione in virtù delle convenzioni di Programma concluse con i Cantoni devono contribuire a rafforzare la capacità delle regioni di fornire prestazioni economiche esportabili secondo il principio «base d'esportazione». Per esportazione s'intende un trasferimento di beni o di servizi fuori dalla regione, dal Cantone o dalla Svizzera.

<http://regiosuisse.ch/it/n uova-politica-regionale-npr>

I programmi di attuazione cantonali definiscono gli obiettivi cantonali specifici dello sviluppo regionale e le rispettive strategie
<http://regiosuisse.ch/it/pr ogrammi-di-attuazione>

Obiettivi e interazioni della NPR



Fonte: regiosuisse.ch

Normativa svizzera

- ✓ Legge Federale sulla Politica Regionale del 6 ottobre 2006.
- ✓ Messaggio concernente la promozione della piazza economica negli anni 2016/2019.
- ✓ Programmi d'attuazione cantonali.

La strategia macroregionale alpina (EUSALP)



Fonte: <http://www.alpine-region.eu>

La strategia macroregionale alpina rappresenta l'opportunità di aumentare la cooperazione transfrontaliera negli Stati alpini, di individuare obiettivi comuni e implementarli in modo più efficace attraverso la collaborazione transnazionale tra 7 Paesi, 5 dei quali membri dell'UE (Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia) e 2 non membri (Liechtenstein e Svizzera), e 48 Regioni.

EUSALP promuove la regione alpina nella sua funzione di laboratorio per una governance efficace tra settori e tra tutti i livelli, rafforzando la coesione e la cooperazione transfrontaliera delle istituzioni e degli attori in quest'area chiave a livello europeo, sensibile dal punto di vista ambientale e crocevia di culture e tradizioni.

La strategia si basa su tre pilastri:

- Migliorare la competitività, la prosperità e la coesione della regione alpina.
- Assicurare l'accessibilità e i collegamenti a tutti gli abitanti della regione alpina.
- Rendere la regione alpina sostenibile e attraente dal punto di vista ambientale.

Documenti chiave del Programma Italia- Svizzera 2014-2020

- Programma di Cooperazione territoriale Interreg V-A Italia – Svizzera 2014 – 2020 adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 9108 (CCI 2014TC16RFCB035) del 9 dicembre 2015;
- Sistema di GESTione e COntrollo (SI.GE.CO.): descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione, Segretariato Congiunto e per l'Autorità di Certificazione, con relativi allegati, tra cui il Manuale dei controlli e delle irregolarità

(documento approvato con decreto 16892 del 22/12/2017 e modificato con Decreto n.6448 del 3 giugno 2020);

- Strategia di comunicazione, approvata dal Comitato di Sorveglianza il 25 maggio 2016;
- Metodologia e criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza il 25 maggio 2016;
- Modello di convenzione di attribuzione del contributo pubblico tra l'Autorità di Gestione e il Beneficiario capofila;
- Modello di convenzione tra il Beneficiario capofila, il Capofila svizzero e i partner del progetto;
- Linee Guida per l'Informazione e la Comunicazione.

1.2 La strategia del Programma

Il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020 contribuisce agli obiettivi della Strategia Europa 2020; a tal fine esso individua obiettivi, priorità, risultati attesi e azioni in linea con i Regolamenti europei e con la Nuova Politica Regionale svizzera (NPR) per far fronte ai bisogni comuni ai due versanti della frontiera.

Il Programma si propone di generare un significativo cambiamento nell'area di cooperazione tanto in termini di crescita della competitività, anche in rapporto agli scenari internazionali, quanto di rafforzamento della coesione all'interno dello spazio di riferimento. In tale direzione il Programma mira a valorizzare le risorse di cui dispongono le aree di frontiera, sposando una "logica di rete" che consenta di:

- ✓ sfruttare sinergie e complementarietà derivanti dalle peculiarità dei due versanti;
- ✓ "fare massa critica" per facilitare l'introduzione di innovazioni e dare più visibilità al territorio;
- ✓ godere di economie di scala nella gestione dei servizi e nella promozione delle risorse del territorio, anche rafforzando la qualità dei dati e l'attendibilità delle informazioni;
- ✓ rafforzare e consolidare i sistemi di competenze e le capacità degli attori locali di realizzare interventi a beneficio di tutta l'area di cooperazione, facilitando così la soluzione di problemi comuni.

In particolare, anche grazie all'intenso confronto partenariale sviluppato con i territori in fase di elaborazione, e in coerenza con la strategia macroregionale alpina (Eusalp), la strategia del Programma si declina in 5 Assi (più uno dedicato all'Assistenza tecnica) che rispecchiano gli ambiti di intervento in cui la collaborazione tra gli attori dei due versanti della frontiera è suscettibile di apportare un significativo valore aggiunto rispetto a iniziative sviluppate parallelamente nei due Paesi:

Asse 1 Competitività delle imprese – Teso ad accrescere la collaborazione transfrontaliera tra imprese al fine di integrare e modernizzare il sistema economico dell'area e rafforzarne la

competitività, con il coinvolgimento di altri attori dello sviluppo quali loro rappresentanze, centri di ricerca ed enti pubblici in grado di accelerare i processi di innovazione e ridurre alcuni svantaggi delle MPMI del territorio.

Asse 2 Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale – volto a migliorare la gestione integrata e sostenibile della risorsa idrica e accrescere l'attrattività dell'area, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse naturali e culturali e valorizzandole in maniera integrata.

Asse 3 Mobilità integrata e sostenibile – teso ad accrescere la qualità della mobilità transfrontaliera attraverso soluzioni di trasporto più efficienti, perché integrate, e più rispettose dell'ambiente.

Asse 4 Servizi per l'integrazione delle comunità – volto a sostenere l'introduzione di soluzioni condivise per migliorare la fruizione e la qualità dei servizi socio-sanitari e socio-educativi, in particolare in favore delle persone con limitazioni dell'autonomia, affette da disabilità e a rischio di marginalità.

Asse 5 Rafforzamento della governance transfrontaliera – teso a promuovere le capacità di coordinamento e collaborazione delle Amministrazioni, anche in una logica di governance multilivello, nonché a migliorare i processi di partecipazione degli stakeholders e della società civile.

1.3. Principali organismi di gestione del Programma

Per assicurare l'efficiente ed efficace attuazione del Programma, le Amministrazioni partner hanno definito, anche in base all'esperienza del 2007-2013, un "modello organizzativo" che prevede la creazione e il coinvolgimento diretto di più strutture congiunte, ciascuna di esse con ruolo e responsabilità specifiche, nel rispetto delle regole fissate a livello europeo per il 2014-2020. Le principali strutture coinvolte nell'attuazione, gestione e controllo del Programma sono le seguenti:

Autorità di Gestione (AdG)

L'Autorità di gestione del Programma è Regione Lombardia, designata di comune accordo tra le Amministrazioni partner. Tale autorità è responsabile della gestione del Programma conformemente al principio di sana gestione finanziaria e svolge le funzioni indicate all'art. 125 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e art. 23 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, ed in particolare:

- a. assiste il Comitato di Sorveglianza e fornisce a esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, in particolare i dati relativi ai progressi del Programma operativo nel raggiungimento degli obiettivi, dati finanziari e dati relativi a indicatori e target intermedi;

- b. elabora e presenta alla Commissione, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, le relazioni di attuazione annuali e finali;
- c. rende disponibili agli organismi intermedi e ai beneficiari informazioni pertinenti rispettivamente per l'esecuzione dei loro compiti e l'attuazione delle operazioni;
- d. istituisce un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni, se del caso;
- e. garantisce che i dati di cui alla lettera d) siano raccolti, inseriti e memorizzati nel sistema informatico;
- f. elabora e, previa approvazione, applica procedure e criteri di selezione adeguati che:
 - i. garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;
 - ii. siano non discriminatori e trasparenti;
 - iii. tengano conto dei principi generali dell'Unione Europea;
- g. provvede affinché sia fornito al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
- h. si accerta che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per garantire il conseguimento degli obiettivi e dei risultati prima dell'approvazione dell'operazione;
- i. si accerta che nessuna operazione sia conclusa e, ove un'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento, sia stato osservato il diritto pertinente;
- j. garantisce che le operazioni selezionate per il sostegno dei fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero, a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma;
- k. stabilisce le categorie di operazione cui è attribuita la spesa relativa a una specifica operazione;
- l. per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo del programma operativo, l'Autorità di Gestione verifica che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al Programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione;

- m. garantisce che i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
- n. istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
- o. stabilisce procedure per far sì che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto all'articolo 72, lettera g) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- p. prepara la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario;
- q. si accerta che le spese di ciascun beneficiario partecipante a un'operazione siano state verificate da un controllore designato a norma dell'art. 23 par. 4 del Regolamento (UE) n. 1299/2013.

L'indirizzo e-mail di contatto è: ADGProgrammaltaliaSvizzera@regione.lombardia.it

Autorità di Certificazione (AdC)

L'Autorità di Certificazione svolge le funzioni indicate all'art.126 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. E' responsabile della correttezza delle certificazioni di spesa e delle domande di pagamento a valere sul Programma, da presentare alla Commissione europea, riceve i pagamenti effettuati dalla Commissione europea ed effettua i pagamenti ai Beneficiari capofila di progetto, come indicato all'art.21 del Regolamento (UE) n. 1299/2013.

L'AdC del Programma è in capo alla Regione Lombardia.

Autorità di Audit (AdA)

L'Autorità di Audit garantisce il corretto svolgimento dell'attività di audit sul Sistema di Gestione e Controllo del Programma e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate (controllo di secondo livello), come definito dall'art. 127 del Regolamento (CE) n. 1303/2013. I controlli di audit cui sono sottoposte le spese dichiarate si basano su un campione rappresentativo e, come regola generale, su un metodo di campionamento statistico.

Al Responsabile dell'Autorità di Audit sono attribuite tra l'altro le seguenti attività:

- ✓ la preparazione di una strategia di audit per lo svolgimento delle proprie attività: metodologia, metodo di campionamento per i controlli di secondo livello sulle

- operazioni finanziate, pianificazione delle attività di audit in relazione ai periodi contabili;
- ✓ la predisposizione e l'invio alla Commissione Europea delle Relazioni Annuali di Controllo e dei Pareri di audit (senza riserva, con riserva, negativo) sulla base degli audit di sistema e del controllo delle operazioni.

L'AdA del Programma è in capo alla Regione Lombardia. L'Autorità di Audit sarà affiancata, nelle sue funzioni, da un funzionario delle altre amministrazioni italiane interessate dal Programma. I funzionari saranno designati tra quelli che fanno parte delle Autorità di Audit delle amministrazioni coinvolte i cui requisiti di idoneità e indipendenza sono sottoposti alla valutazione del Coordinamento nazionale (IGRUE).

Comitato di Sorveglianza (CdS)

È l'organo deputato a sorvegliare e monitorare l'andamento del Programma in fase di attuazione. E' composto da rappresentanti di tutte le Amministrazioni partner e da rappresentanti delle autorità nazionali italiane (membri "effettivi"), a cui si affianca una molteplicità di altri soggetti con funzione consultiva quali: rappresentanti della Confederazione Elvetica, rappresentante della Commissione Europea, rappresentante di ogni Autorità del Programma, rappresentanti delle Autorità Ambientali, rappresentanti delle Amministrazioni partner competenti in materia di pari opportunità, rappresentanti del partenariato istituzionale e delle autonomie funzionali, delle parti economiche e sociali.

Il CdS è stato istituito con Decreto del Dirigente di Struttura (D.D.S.) n.1667 del 9/03/2016, la composizione nominativa è stata individuata con D.D.S. n. 4200 del 12/05/2016 e modificata con D.D.S. n. 13803 del 2 novembre 2020.

Comitato Direttivo (CD)

È l'organo tecnico partenariale che, su incarico del CdS, seleziona gli interventi da ammettere a finanziamento e supporta l'AdG affinché venga assicurata una gestione unitaria del Programma.

Il CD è stato istituito nella prima seduta del CdS, del 25/05/2016 ed è stato individuato nominativamente con D.D.S. n. 8676 del 08/09/2016. La composizione del CD è stata aggiornata con D.D.S. n. del 11776 del 7/10/2020.

Segretariato Congiunto (SC)

In linea con l'art. 23, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1299/2013, il Segretariato Congiunto assiste l'Autorità di Gestione, il Comitato di Sorveglianza, e il Comitato Direttivo, nello svolgimento delle rispettive funzioni. Inoltre, il Segretariato Congiunto fornisce ai potenziali beneficiari le

informazioni concernenti le possibilità di finanziamento nell'ambito dei programmi di cooperazione, supportando altresì i beneficiari nell'attuazione delle operazioni. Il Segretariato si farà carico di supportare il CdS, e il Comitato Direttivo attraverso:

- ✓ il supporto organizzativo e la predisposizione della documentazione necessaria per il corretto svolgimento delle riunioni; l'elaborazione della bozza di relazione annuale sull'esecuzione del programma; i verbali degli incontri, ecc;
- ✓ l'attività istruttoria per la selezione delle operazioni, che riguarderà la ricevibilità delle proposte e la valutazione dei criteri strategici e operativi non direttamente connessi a specificità territoriali/settoriali.

Supporterà inoltre l'AdG per:

- ✓ il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Programma, compreso il monitoraggio ambientale nell'ambito del procedimento di VAS, al fine di sorvegliare il rispetto del meccanismo n+3, il graduale conseguimento delle realizzazioni e risultati previsti, nonché assicurando il corretto utilizzo del sistema informativo attraverso il supporto alle Amministrazioni partner e ai beneficiari;
- ✓ le attività di informazione e comunicazione, dando seguito a quanto previsto dagli art. 115-117 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (compreso l'allegato XII) e alla conseguente messa in atto della Strategia di Comunicazione del Programma.

Inoltre, tra i compiti vi sono:

- ✓ supportare i potenziali beneficiari con la predisposizione e diffusione – anche attraverso momenti formativi – di strumenti per focalizzare i fabbisogni di intervento, favorire la capitalizzazione delle esperienze, accrescere la qualità progettuale in linea con l'enfasi posta dalla nuova programmazione rispetto ai risultati;
- ✓ assicurare in tutte le fasi del ciclo di progetto: la gestione omogenea e coerente con i documenti attuativi, la costante attenzione rispetto alla strategia di Programma ed il mantenimento, di un effettivo carattere transfrontaliero;
- ✓ il coordinamento e gli scambi con altri Programmi dell'area alpina e CTE, anche tramite partecipazione alle iniziative INTERACT e REGIOSUISSE.

Nello svolgimento delle proprie attività il Segretariato Congiunto si avvarrà della cooperazione delle Autorità Ambientali e garantirà il costante raccordo con la Coordinazione svizzera e i referenti individuati dalle Amministrazioni partner.

Il SC è stato costituito con D.D.S. n.12790 del 01/12/2016 e successivamente modificato; l'ultimo decreto di modifica della composizione è il Decreto n. 11775 del 7/10/2020 . L'indirizzo e-mail del Segretariato è STCitaliasvizzera@regione.lombardia.it

Amministrazioni partner

Le Amministrazioni partner:

- Regione Lombardia
- Regione Piemonte
- Regione Autonoma Valle d'Aosta
- Provincia Autonoma di Bolzano
- Repubblica e Cantone del Ticino
- Cantone dei Grigioni
- Canton Vallese

sono corresponsabili dell'attuazione del Programma, sono tenute a cooperare e trovare soluzioni congiunte che assicurino vantaggi all'intera area, e nel rispetto dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a provvedere al coinvolgimento del partenariato a livello regionale/cantonale. Le Amministrazioni italiane sono responsabili dell'istituzione e corretta implementazione del sistema di gestione e controllo ai sensi degli art. 74 e 122 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e delle verifiche a norma dell'art 125 paragrafo 4 lettera a) condotte sul proprio territorio.

Alle Amministrazioni partner compete inoltre:

- ✓ il supporto al SC a livello locale per le attività di animazione ed accompagnamento dei potenziali beneficiari;
- ✓ la partecipazione al processo di istruttoria attraverso la valutazione dei criteri specifici per territorio/settore, in particolare, la coerenza con la NPR e le politiche regionali/provinciale/cantonali e settoriali;
- ✓ il sostegno ai beneficiari nell'attuazione dei singoli progetti e nella risoluzione di criticità puntuali;
- ✓ il supporto e confronto con i controllori di I livello con la doppia finalità di accelerare le operazioni di controllo e di dirimere le questioni di difficile interpretazione.

Le amministrazioni svizzere nell'ambito del Programma sono coordinate dalla Repubblica e Cantone del Ticino.

Controllori di I livello

Sono individuati nell'ambito delle singole Amministrazioni partner ricorrendo al personale interno qualificato ed eventualmente al supporto da società di servizi esterne opportunamente selezionate. Verificano la regolarità delle spese sostenute nell'ambito dei singoli progetti ammessi a finanziamento.

Autorità Ambientali (AA)

Le AA delle Amministrazioni partner collaborano con l'Autorità di Gestione e gli altri organismi di Gestione e sorveglianza del Programma affinché il rispetto dell'ambiente e la garanzia dei principi di sostenibilità ambientale degli interventi siano presi in considerazione nel corso dell'intero ciclo di vita del Programma.

Alle AA italiane compete in particolare:

- ✓ la collaborazione con il SC per l'attuazione del monitoraggio ambientale del Programma;
- ✓ la partecipazione al processo di istruttoria attraverso la valutazione del criterio sull'integrazione della proposta progettuale con i principi di sostenibilità ambientale (criterio S1.8).

DISPOSIZIONI COMUNI PER I BENEFICIARI ITALIANI E SVIZZERI

2. Presentazione dei progetti

2.1. Caratteristiche chiave dei progetti di cooperazione

Il Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020 intende promuovere progetti fortemente orientati ai risultati le cui ricadute siano sostenibili nel tempo e consentano di produrre cambiamenti concreti nello spazio di cooperazione.

Tutti i progetti dovranno pertanto caratterizzarsi per:

1. Ricadute concrete e “spinta” ad un cambiamento

Di interesse, in questo periodo di Programmazione, è soprattutto l'effetto che il progetto genera rispetto a un gruppo target, ossia ai fruitori del progetto (es. popolazioni dei territori coinvolti/utenti dei servizi interessati/operatori economici dell'area). “Porre al centro” l'effetto del progetto sarà importante durante tutto il suo svolgimento.

I risultati del progetto dovranno generare ricadute concrete a vantaggio dell'area, in particolare dovranno essere in grado di:

- ✓ promuovere lo spirito e l'attività imprenditoriale nel territorio di Programma
- ✓ consolidare la capacità di innovazione dell'area;
- ✓ sfruttare le potenzialità regionali e creare o migliorare sistemi per la produzione di valore aggiunto;
- ✓ promuovere la collaborazione tra istituzioni pubbliche e private, tra regioni e con agglomerati urbani.

2. Obiettivi e risultati rilevanti per il Programma

La scelta e la formulazione degli obiettivi del progetto e dei risultati attesi deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati del Programma. I progetti dovranno essere in grado di dimostrare la realizzazione di output chiaramente quantificabili e verificabili e produrre risultati concreti e visibili contribuendo alla valorizzazione degli indicatori di output del Programma e al conseguimento dei risultati attesi nello spazio di cooperazione.

3. Valore aggiunto transfrontaliero

I progetti devono assicurare il raggiungimento di risultati a beneficio dell'intera area del Programma, rispondendo ai bisogni comuni all'area transfrontaliera.

Le singole operazioni dovranno affrontare obiettivi che non possono essere raggiunti in modo efficace solo agendo a livello locale/regionale/nazionale e apportare vantaggi di cui i partner/gruppi target/area del Programma possano beneficiare grazie all'adozione dell'approccio transfrontaliero, "travalicando" pratiche già in uso rispetto alla tematica/area su cui il progetto interviene.

4. Sostenibilità

I progetti devono individuare soluzioni che consentano di mantenere i risultati nel tempo (es. risultati che possano "autofinanziarsi", prodotti e servizi che confluiscono nella Programmazione ordinaria, accordi/protocolli per il mantenimento delle partnership o reti create).

5. Partenariato di qualità

L'efficacia dei progetti è strettamente connessa alla qualità del partenariato; a tal fine sarà pertanto necessario assicurare il coinvolgimento di organismi con adeguate competenze istituzionali e tecniche e garantire la complementarietà delle expertise nonché una equilibrata distribuzione dei carichi di lavoro.

Al fine di supportare il compito, non facile, dei potenziali beneficiari, il **quadro logico/modello di efficacia** proposto in fase di progettazione rappresenterà un valido aiuto per la definizione e concatenazione di **obiettivi, risultati, attività e prodotti** contribuendo ad accrescere la qualità della progettazione e la significatività (legittimità) delle iniziative nei confronti del Programma e delle Amministrazioni partner, ossia dei "finanziatori".

2.2. Caratteristiche degli Small Projects

Il Programma intende inoltre sostenere, con riferimento al solo Asse 5, i cosiddetti “Small Projects”, progetti community-based a scala locale finalizzati ad accrescere la consapevolezza dei vantaggi della cooperazione e migliorare il processo di integrazione dell'area di confine attraverso il coinvolgimento diretto della società civile. A tal fine, non saranno previsti investimenti ma solo azioni di creazione e rafforzamento di reti, scambio di esperienze ed altre attività purché finalizzate al rafforzamento delle capacità amministrative e delle conoscenze degli attori locali volte a rimuovere gli ostacoli al dialogo interculturale e promuovere la conoscenza reciproca, il confronto e la collaborazione tra cittadini e tra istituzioni locali tra i due versanti della frontiera.

Tenuto conto delle suddette caratteristiche, della durata limitata e dei massimali di investimento previsti, gli Small Projects potranno prevedere fino a due WP ulteriori rispetto a quelli obbligatori e all'eventuale WP0, se presente.

2.3. Soggetti ammissibili – beneficiari e partenariato

Possono partecipare al Programma partenariati composti da almeno un beneficiario svizzero e uno italiano ricadenti nelle seguenti tipologie:

a. Organismi pubblici

b. Organismi di diritto pubblico (per parte italiana)

Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti) per «organismi di diritto pubblico» si intende qualsiasi organismo:

- 1) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
- 2) dotato di personalità giuridica;
- 3) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui Gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.

L'allegato IV del Codice definisce le categorie dei suddetti organismi:

- *Consorzi per le opere idrauliche,*
- *Università statali, gli istituti universitari statali, i consorzi per i lavori interessanti le università,*
- *Istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza,*

- *Istituti superiori scientifici e culturali, osservatori astronomici, astrofisici, geofisici o vulcanologici,*
- *Enti di ricerca e sperimentazione,*
- *Enti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza e di assistenza,*
- *Consorzi di bonifica,*
- *Enti di sviluppo e di irrigazione,*
- *Consorzi per le aree industriali,*
- *Comunità montane,*
- *Unioni di Comuni,*
- *Enti preposti a servizi di pubblico interesse,*
- *Enti pubblici preposti ad attività di spettacolo, sportive, turistiche e del tempo libero,*
- *Enti culturali e di promozione artistica.*

c. Organismi privati

2.4. Categorie di beneficiari ammissibili per ogni Obiettivo specifico del Programma

Per ciascun Obiettivo specifico del Programma sono riportate le categorie di beneficiari ammissibili.

Asse	Obiettivo specifico	Beneficiari
1. Competitività delle imprese	1.1. Maggiore collaborazione tra imprese nell'area transfrontaliera	• MPMI • Agenzie di sviluppo • Operatori turistici (consorzi, ecc.) • Camere di Commercio • Associazioni di categoria • Direzioni regionali/provinciali/cantonali con competenza in materia di sviluppo economico, attività produttive, turismo, innovazione, eccetera • Altri enti pubblici, in particolare enti locali • Università • Centri di ricerca e di trasferimento tecnologico • Operatori della formazione

		<i>Sono escluse dalla partecipazione le Grandi Imprese</i>
2. Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale	2.1 Aumento delle strategie comuni per la Gestione sostenibile della risorsa idrica	• Direzioni regionali/provinciali/cantonali competenti in materia di gestione del territorio • Agenzie regionali di protezione dell'ambiente • Autorità di bacino e altri enti pubblici, in particolare enti locali • ONG e altre associazioni attive sui temi dell'ambiente • Università • Centri di ricerca e altri istituti
	2.2 Maggiore attrattività dei territori caratterizzati da risorse ambientali e culturali con specificità comuni	• Direzioni regionali/provinciali/cantonali competenti in materia di gestione del territorio e del patrimonio culturale • Agenzie regionali di protezione dell'ambiente • Enti locali • Sovrintendenze • ONG e altri enti attivi sui temi dell'ambiente • Associazioni, cooperative e altri operatori culturali • Enti di promozione turistica • Enti gestori di parchi e aree protette

		• Centri di ricerca, Università e altri istituti • Altri operatori economici la cui attività è pertinente con l'obiettivo specifico <i>Sono escluse dalla partecipazione le Grandi Imprese</i>
3. Mobilità integrata e sostenibile	3.1 Miglioramento della mobilità nelle zone transfrontaliere	• Direzioni regionali/provinciali/cantonali con competenza in materia di trasporti. • Enti locali in forma singola o associata ed altri enti pubblici anche in forma di consorzi (compresi parchi e gestori di aree potette). • Aziende di trasporto e gestori delle infrastrutture • Università e altri enti di ricerca. • Imprese, società cooperative, consorzi di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese, operanti nel settore della logistica e dei servizi ICT <i>E' ammessa anche la partecipazione delle Grandi Imprese.</i>
4. Servizi per l'integrazione delle comunità	4.1 Incremento delle soluzioni condivise per migliorare l'accessibilità dei servizi sociali di interesse generale sui due lati della frontiera, in particolare a vantaggio delle fasce maggiormente	• Direzioni regionali/provinciali/cantonali con competenza sui servizi socio-sanitari. • Enti locali in forma singola e associata. • Altri enti pubblici, in particolare aziende ospedaliere e enti del servizio sanitario • Istituti scolastici e di formazione • Università e centri di ricerca • Imprese, società cooperative, consorzi di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese, operanti in

	vulnerabili o a rischio di discriminazione	settori compatibili con le iniziative e gli interventi menzionati nelle tipologie di azioni dell'Asse e che si configurano come Micro Piccole Medie Imprese ai sensi della definizione comunitaria • Associazioni no profit <i>Sono escluse dalla partecipazione le Grandi Imprese</i>
5. Rafforzamento della governance transfrontaliera	5.1. Accresciuta collaborazione, coordinamento e integrazione tra Amministrazioni e portatori di interesse per rafforzare la governance transfrontaliera dell'area	• Direzioni regionali/provinciali/cantonali • Enti locali in forma singola o associata • Altri enti pubblici (anche in forma di consorzi) in particolare gestori di aree protette. • Istituti scolastici • Università e altri enti ricerca* • Operatori della formazione anche nella forma di imprese, società cooperative, consorzi di diritto privato ed altre forme di aggregazione fra imprese che si configurano come Micro Piccole Medie Imprese ai sensi della definizione comunitaria • Associazioni e altre forme di organizzazione della società civile. *CATEGORIA NON AMMESSA PER "SMALL PROJECTS"

2.5. Capifila di progetto

Possono presentare i progetti in qualità di Capofila italiano e svizzero soggetti pubblici o privati con sede legale o operativa localizzata in Regione Autonoma Valle d'Aosta, in Provincia Autonoma di Bolzano, nelle Province di Como, Lecco, Sondrio e Varese (Regione Lombardia), in Province di Novara, Vercelli, Biella e Verbano Cusio Ossola (Regione Piemonte), nei tre Cantoni Ticino, Grigioni e Vallese. Fanno eccezione gli Enti pubblici italiani in Regione Lombardia e Regione Piemonte le cui competenze istituzionali riguardino tutto il territorio regionale.

2.6. Beneficiario capofila del progetto

Il Beneficiario capofila è designato nel Capofila italiano di progetto (di seguito nominato Beneficiario capofila) da tutto il partenariato, ed è il soggetto titolato a rappresentare tutto il partenariato del progetto nei confronti dell'Autorità di Gestione.

Il Beneficiario capofila di progetto, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 1299/2013:

- a) stipula una convenzione partenariale con gli altri beneficiari con cui assume accordi per garantire la regolare ed efficace attuazione del progetto, ivi compresa, la corretta gestione dei fondi stanziati per la parte italiana del progetto, comprese le modalità di recupero degli importi indebitamente percepiti dai partner italiani;
- b) si assume la responsabilità di garantire la realizzazione dell'intero progetto, anche con riferimento alle attività progettuali condotte dai partner svizzeri;
- c) garantisce che le spese dichiarate da tutti i beneficiari italiani siano state sostenute per l'attuazione del progetto e corrispondano alle attività concordate dal partenariato di progetto, anche nel rispetto della convenzione stipulata con l'Autorità di Gestione;
- d) assicura che le spese dichiarate dagli altri beneficiari italiani siano state oggetto di verifica da parte dei controllori.

Inoltre il Beneficiario capofila:

- a) fornisce ai partner le informazioni e i documenti necessari per una corretta attuazione del progetto, incluse le Linee Guida per la presentazione la gestione dei progetti, nonché le Linee guida per l'informazione e la comunicazione;
- b) predispone i rapporti di esecuzione sulle attività svolte in Italia e in Svizzera, congiuntamente alla presentazione della domanda di pagamento per ottenere il rimborso delle spese sostenute e convalidate dalle strutture di controllo di I livello,;
- c) richiede l'erogazione del contributo FESR e dell'eventuale cofinanziamento nazionale e, sulla base delle indicazioni e calcoli forniti dall'Autorità di Certificazione, trasferisce entro 30 giorni le rispettive quote ai partner del progetto, senza dedurre o trattenere alcun importo né addebitare oneri specifici o di altro genere aventi l'effetto di ridurre le somme a favore degli altri beneficiari italiani;
- d) garantisce, a seguito dell'accertamento di irregolarità su importi già liquidati, il recupero degli stessi, così come previsto dall'articolo 27, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, potendo poi rivalersi sui partner di progetto;
- e) informa gli organismi del Programma (ossia l'Autorità di Gestione, il Segretariato Congiunto e l'Amministrazione partner) circa i risultati delle attività di comunicazione, di tutti gli eventi o convegni organizzati nell'ambito del progetto;

- f) partecipa alle attività informative e formative organizzate dal Programma per aumentare le competenze legate alla gestione dei progetti;
- g) supporta le autorità del Programma nelle attività di informazione, comunicazione e valutazione;
- h) garantisce, nel caso di erogazione di Aiuti di Stato indiretti nell'ambito delle attività del progetto, di informare chi riceve il sostegno rispetto agli obblighi che ne derivano;
- i) comunica tempestivamente all'Autorità di Gestione e alle Amministrazioni partner qualsiasi proposta di modifica inerente il progetto;
- j) invia tempestivamente le comunicazioni relative alle modifiche inerenti il legale rappresentante, il referente del progetto, le coordinate bancarie, i recapiti email ed ogni altro aggiornamento rispetto ai dati inseriti nel sistema informativo.

Il Beneficiario capofila dovrà garantire risorse umane adeguate - per numero, impegno previsto e competenze/esperienze professionali - in rapporto alle attività di coordinamento e alle ulteriori attività eventualmente affidate, tenuto conto anche delle esternalizzazioni previste.



Capacità del Beneficiario capofila di progetto

Nell'individuazione del Beneficiario capofila è rilevante che il soggetto abbia dimostrato capacità in esperienze pregresse di cooperazione territoriale; si suggerisce inoltre che abbia già maturato positive esperienze nel coordinamento di progetti complessi.

2.7. Capofila svizzero del progetto

Tra i beneficiari svizzeri è individuato un **Capofila svizzero**, referente unico nei confronti del Capofila italiano di progetto, del delegato cantonale e della Coordinazione regionale Interreg. Per gli aspetti relativi all'avanzamento fisico delle azioni progettuali di competenza del partenariato elvetico il Capofila svizzero:

- a) si assume la responsabilità di garantire la completa realizzazione delle azioni svizzere previste dal progetto raccordandosi con il Capofila italiano di progetto;
- b) garantisce che le spese dichiarate da tutti i beneficiari svizzeri, comprese le risorse messe a disposizione a titolo di autofinanziamento, siano state sostenute per l'attuazione del progetto e corrispondano alle attività concordate dal partenariato di progetto nel rispetto del cronoprogramma;
- c) fornisce al Beneficiario capofila di progetto, al delegato cantonale e alla Coordinazione regionale Interreg i dati per la presentazione dei rapporti di attuazione e per tutta la reportistica di Programma;

- d) è tenuto ad informare tempestivamente in merito ad eventuali criticità di avanzamento il Beneficiario capofila di progetto, il delegato cantonale e alla Coordinazione regionale Interreg;
- e) fornisce al Beneficiario capofila, al delegato cantonale e alla Coordinazione regionale Interreg tutte le informazioni necessarie al fine di consentirgli di rispondere alle richieste dell'Autorità di Gestione anche ai fini del monitoraggio delle azioni sul territorio elvetico.



Per gli aspetti finanziari e contabili relativi ai finanziamenti svizzeri, il Capofila svizzero:

- a) garantisce la corretta gestione dei fondi stanziati per la parte svizzera del progetto, comprese le risorse messe a disposizione a titolo di autofinanziamento, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla Decisione di aiuto, emanata dal proprio Cantone e dalla Coordinazione regionale Interreg, e dei criteri generali di ammissibilità delle spese;
- b) compila i moduli ufficiali previsti dalle autorità cantonali per le richieste di rimborso delle spese sostenute (rimborsi intermedi e saldo);
- c) inoltra al delegato cantonale in doppia copia la richiesta di liquidazione entro 3 mesi dalla data di chiusura del progetto indicata sulla Decisione di Aiuto;
- d) garantisce il versamento dei contributi concessi agli altri beneficiari svizzeri secondo quanto indicato, senza dedurre o trattenere alcun importo né addebitare oneri specifici o di altro genere entro 30 giorni dal ricevimento del contributo.

2.8. Ruolo e responsabilità dei singoli partner

Tutti i beneficiari contribuiscono alla realizzazione del progetto approvato e al conseguimento dei risultati.



I partner, compresi i soggetti di parte svizzera, accettano il coordinamento tecnico e procedurale del Beneficiario capofila di progetto, al fine di garantire la corretta esecuzione delle attività progettuali, consentendo pertanto al Capofila stesso di mantenere gli obblighi assunti nei confronti dell'AdG.

Tutti partner sono obbligati a fornire al Beneficiario capofila (i partner svizzeri attraverso il Capofila svizzero) le informazioni relative all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi secondo una tempistica compatibile con il rispetto delle scadenze fissate a livello di Programma e con le modalità e gli strumenti a ciò ufficialmente predisposti, nonché tramite gli eventuali ulteriori format o supporti elettronici/cartacei il cui utilizzo sia stato condiviso dal partenariato per scopi interni.

Tutti i partner sono inoltre tenuti ad accettare i controlli da parte delle Amministrazioni responsabili e, sul versante italiano, anche degli altri organismi competenti (AdC, AdA, Commissione Europea, ecc), consentendo l'accesso ai documenti amministrativi e contabili e la verifica dei prodotti e risultati raggiunti nell'ambito del progetto; analogamente, sul versante svizzero, tutti i beneficiari devono consentire l'effettuazione delle verifiche da parte della Coordinazione regionale Interreg, dei Controlli Cantionali delle Finanze e del Controllo Federale delle Finanze.

La documentazione di progetto va conservata da ciascun fino al **31 dicembre 2025**, per gli interventi che si chiudono nelle annualità 2020 e 2021, o fino al **31 dicembre 2026** per gli interventi che si chiudono nelle annualità successive.

, ferme restando eventuali disposizioni nazionali che prevedano, per alcuni documenti, tempi più lunghi.

Nel caso in cui i singoli beneficiari italiani non si rendano disponibili ai controlli o non producano i documenti richiesti, l'Autorità di Gestione procede alla revoca totale del contributo e al recupero delle somme corrisposte.

Ogni partner è tenuto a rispettare il cronoprogramma dei lavori e a contribuire alla tempistica di rendicontazione indicata in SIAGE prima della stipula della Convenzione di attribuzione del contributo pubblico tra l'Autorità di Gestione e il Beneficiario capofila. In presenza di disimpegno automatico sul Programma, la decurtazione del contributo di parte italiana concesso a ciascun progetto, salvo eccezioni motivate, sarà ripartita tra i partner in proporzione ai rispettivi scostamenti rispetto alla pianificazione prevista.



Infine, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, in presenza di irregolarità su spese liquidate e certificate l'Autorità di Gestione provvederà al recupero presso il Beneficiario capofila di progetto ma i singoli partner italiani sono tenuti a rimborsare al Beneficiario capofila tutti gli importi indebitamente ricevuti.

2.9. [Presentazione delle proposte progettuali](#)

Le modalità di attivazione dei finanziamenti prevedono sia le procedure "aperte" (logica bottom up), con avvisi che riguardano tutte le tipologie di azione e di beneficiari, consentendo di valorizzare l'iniziativa e la capacità propositiva del territorio, sia meccanismi guidati.

In corso di programmazione il CdS potrà inoltre decidere di attivare un "bando a sportello" ed eventualmente finanziare anche la tipologia dei "progetti trilaterali", ossia progetti presentati da soli soggetti ammissibili italiani, a condizione che aderiscano ad un progetto già approvato e

finanziato – anche con risorse elvetiche – su un altro programma di cooperazione e a cui partecipino partner collocati in uno dei tre cantoni svizzeri.

Il Programma al fine di accrescere la qualità progettuale in termini di aderenza alla strategia del Programma, idoneità del partenariato, transfrontalierità e costruzione condivisa delle proposte potrà attivare procedure di selezione delle operazioni a due step.

Le proposte progettuali sono presentate da almeno due soggetti ammissibili: uno italiano e uno svizzero, in risposta ad un avviso pubblico, pubblicato dall'Autorità di Gestione. Nel caso degli Small Projects saranno ammessi fino ad un massimo di 6 partner (italiani e svizzeri). Nel caso del terzo avviso è fissato a 5 il numero massimo di partner italiani e svizzeri. Nell'ambito dei moduli aggiuntivi finanziati sul terzo avviso, non è necessario che siano presenti tutti i partner iniziali (italiani o svizzeri).

L'avviso contiene almeno le seguenti informazioni:

- ✓ finalità dell'avviso;
- ✓ tipologie di progetti finanziabili;
- ✓ dotazione finanziaria per ogni Asse del Programma;
- ✓ soggetti ammissibili a presentare le proposte progettuali e a partecipare in qualità di partner;
- ✓ costo ammissibile delle singole operazioni;
- ✓ intensità del contributo concedibile;
- ✓ regimi di aiuto applicabili;
- ✓ regole di cumulo;
- ✓ termine e modalità di presentazione della proposta progettuale;
- ✓ elenco dei documenti obbligatori da allegare;
- ✓ condizioni specifiche di partecipazione.

Le proposte progettuali devono essere redatte in lingua italiana e la presentazione avviene esclusivamente tramite il sistema informativo SiAge entro la data e orario di scadenza indicati nell'avviso pubblico. I termini indicati nel bando sono perentori, pena l'inammissibilità della proposta progettuale.

Il format di cortesia della scheda progettuale sarà disponibile sul sito del Programma come documento di lavoro a supporto dei potenziali beneficiari, unitamente alle Istruzioni per la compilazione.



Ciascun Avviso definirà gli allegati obbligatori da trasmettere attraverso il sistema SiAge pena l'inammissibilità della proposta progettuale. In ogni caso nell'elenco rientreranno:

- ✓ dichiarazione congiunta del Capofila italiano e svizzero per la presentazione del progetto (modulo generato direttamente dal sistema, da firmare e caricare a sistema);
- ✓ dichiarazioni sottoscritte da ogni partner svizzero in merito all'impegno del cofinanziamento;
- ✓ dichiarazioni di impegno del Capofila e dei partner per la realizzazione del progetto che documentino l'impegno dell'autofinanziamento se richiesto;
- ✓ file Excel contenente il budget e il cronoprogramma del progetto;
- ✓ documentazione attestante il corretto espletamento del primo step (per i bandi in due fasi).

Potrà essere allegata eventuale documentazione cartografica, statistica e di analisi a supporto della descrizione della rilevanza strategica del progetto e della sostenibilità ambientale.

Eventuali allegati non ufficialmente previsti non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione del progetto.



Al fine di ridurre gli oneri amministrativi a carico dei potenziali beneficiari, solo qualora i progetti siano ammissibili e potenzialmente finanziabili, sarà inoltre chiesta **la documentazione utile alla definizione del contributo da ammettere in graduatoria**, ossia:

- ✓ dichiarazione "de minimis", ove rilevante;
- ✓ dichiarazioni sul cumulo degli aiuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- ✓ eventuale documentazione di supporto alla verifica della dimensione di impresa (per aiuti concessi ai sensi dell'art. 20 Regolamento (UE) n. 651/2014);
- ✓ dichiarazione sulle entrate quantificabili ex ante, ove pertinente;



Dove trovare supporto per questa fase?

Il Segretariato Congiunto e le Amministrazioni partner di Programma potranno fornire supporto in particolare:

- ✓ fornendo le indicazioni per compilazione on line della scheda progettuale (SiAge);
- ✓ rispondendo a richieste di chiarimenti tecnici (es. ammissibilità delle spese, localizzazione dei beneficiari, procedure di evidenza pubblica).

Il supporto sarà limitato agli aspetti che non comportino conflitti di interesse, posto che sia i componenti del SC sia i referenti delle Amministrazioni partner sono coinvolti nel processo di selezione delle proposte progettuali.

2.10. Intensità del finanziamento richiesto

I progetti che ottengono l'approvazione del Programma sono sostenuti da due distinte linee di finanziamento:

Per parte italiana

I progetti sono finanziati da risorse FESR e Nazionali per un importo complessivo di € 108.276.231.

Per i beneficiari pubblici e per gli organismi di diritto pubblico, l'intensità del finanziamento è pari al 100% del costo ammesso ed è così percentualmente ripartito: 85% risorse FESR messe a disposizione dalla Commissione Europea e 15% risorse Nazionali messe a disposizione dallo Stato italiano così come indicato nella delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015).

Per i beneficiari privati invece l'intensità del finanziamento concedibile (corrispondente a sole risorse FESR) non potrà superare l'85% del costo ammesso. Il restante 15% dovrà pertanto essere garantito con risorse proprie del beneficiario a titolo di autofinanziamento.

Si precisa inoltre che nel caso in cui i beneficiari svolgano, nell'ambito del progetto, attività rilevanti ai sensi degli aiuti di Stato, il finanziamento sarà concesso in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento generale di esenzione (Regolamento (UE) n. 651/2014), al regolamento *de minimis* (Regolamento (UE) n. 1407/2013) e del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19 adottato con Comunicazione della Commissione C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e s.m.i. In questi casi l'intensità del finanziamento varierà in relazione all'aiuto applicabile (cfr. sezione 11.1).

Per parte svizzera

I progetti sono finanziati da risorse federali (CHF 10.740.000) e da risorse cantonali del Cantone Ticino (CHF 5.000.000), del Canton Vallese (CHF 2.380.000) e del Cantone dei Grigioni (CHF 3.360.000).¹

¹ Legge sui sussidi Lsu 616.1

<https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/19900241/200801010000/616.1.pdf>

Legge sui sussidi cantonali del Canton Ticino (L-suss RL 10.2.7.1)

<http://www.lexfind.ch/dtah/99248/4/290.htm>

Loi sur les subventions - <http://www.lexfind.ch/dtah/99248/4/290.htm>

Legge sulla gestione finanziaria del Cantone dei Grigioni (LGF)

Il contributo pubblico Interreg (contributi cantonali più contributi federali) non potrà superare il 50% del costo totale ammissibile del progetto. Unicamente per il Canton Ticino, nel caso in cui un beneficiario svolga attività progettuali che prevedano esclusivamente degli studi, il contributo può arrivare eccezionalmente fino al 90%.

Ancorché in mancanza di finanziamento N.P.R. (federale o cantonale) non è esclusa la possibilità di approvare progetti particolarmente significativi per la strategia del Programma e con evidente ricaduta transfrontaliera, purché sia garantita e documentata la disponibilità di risorse finanziarie cantonali relative ad altre politiche settoriali e/o l'autofinanziamento da parte del partner.

Nel caso di proposte progettuali con partner grigionesi che non soddisfino i requisiti per accedere ai finanziamenti confederali, le stesse potranno ricevere un contributo pubblico pari al massimo al 25% del costo totale del loro budget.

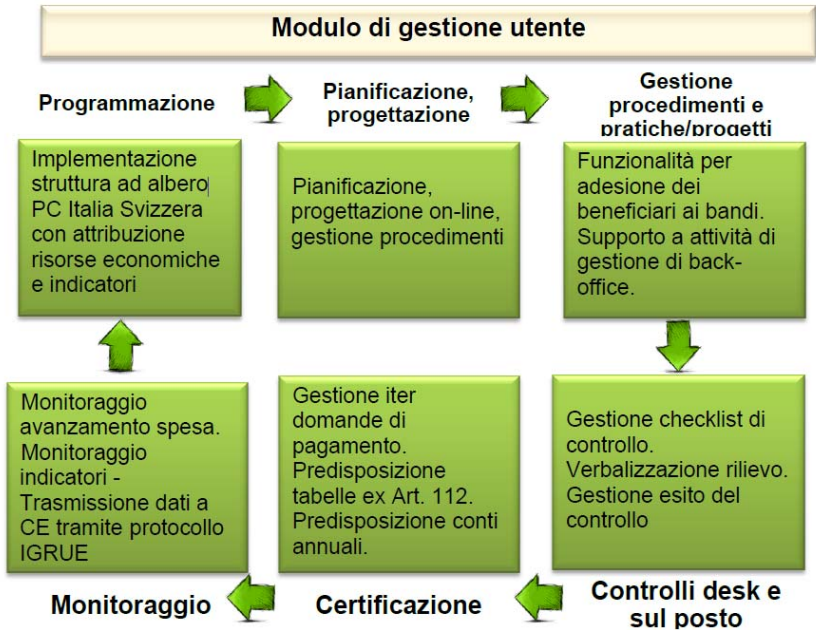
E' auspicabile infine che un progetto non abbia solo apporti di autofinanziamento da parte dei beneficiari, ma si avvalga anche del supporto di terzi – partner e/o sponsor – che forniscano dei contributi che possono, a seconda dei Cantoni, essere in natura (ore uomo) o monetari.

Canton Vallese: a) I contributi federali e cantonali ammontano al massimo al 50% del budget di progetto per parte svizzera; b) l'autofinanziamento del progetto è costituito dall'apporto, monetario o in natura, del Capofila e dei partner e deve essere come minimo il 25% del budget di progetto; c) altri contributi, pubblici e/o privati, possono essere solo monetari.	Cantone Ticino e Cantone dei Grigioni: a) i contributi federali e cantonali ammontano al massimo al 50% del budget di progetto per parte svizzera; b) l'autofinanziamento del progetto è costituito dal solo apporto, monetario o in natura, del Capofila e deve essere come minimo il 25% del budget di progetto; c) altri contributi, pubblici e/o privati, possono essere sia monetari sia in natura.
---	---

3. Sistema informativo SiAge

Il Programma si è dotato di un sistema informativo, denominato SiAge Interreg integrato nelle attività gestionali complessive di Regione Lombardia in materia di fondi europei ed aperto, nel caso del Programma Italia – Svizzera, anche alle altre amministrazioni italiane oltre che compatibile con il trattamento dei dati svizzeri.

Il sistema permetterà di gestire e controllare il percorso di ciascun progetto: deposito della proposta progettuale, istruttoria, rendicontazione, domande di rimborso, richieste di pagamenti, rapporti esecutivi, gestione delle irregolarità, eccetera).



L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione del Programma nel sistema SiAge e degli account dei beneficiari.

Vengono realizzati e messi a disposizione dei beneficiari dei manuali di supporto alla gestione delle singole funzionalità del sistema, in particolare nelle fasi di presentazione delle proposte progettuali, della rendicontazione e del monitoraggio delle operazioni.

4. Selezione delle operazioni da finanziare

Le presenti Linee guida sono collegate con il documento "Metodologia e criteri di selezione", approvato dal Comitato di Sorveglianza il 25 maggio 2016 che descrive la metodologia e i criteri per la selezione dei progetti nell'ambito del Programma e costituisce riferimento obbligatorio per il Comitato Direttivo istituito, tra l'altro, per la selezione dei progetti e per tutti i partecipanti al processo di selezione.

Nei paragrafi successivi si riportano le principali informazioni riguardanti i criteri di selezione delle operazioni e l'approvazione della graduatoria.

4.1. Tipologie di criteri di selezione

Sono previste le seguenti tipologie di criteri:

A. Criteri di ammissibilità: comprendono i criteri di ammissibilità formale (controllo del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale, dei documenti allegati nonché della presenza degli elementi obbligatoriamente previsti dal Programma di Cooperazione) e le verifiche sui requisiti di partecipazione (presentazione della Manifestazione di interesse, composizione e localizzazione del partenariato, evidenza del cofinanziamento, compatibilità con le politiche italiane e svizzere).

B. Criteri di selezione strategici: verifica della rilevanza del progetto per il Programma e del contributo agli obiettivi specifici, del valore cooperativo, dell'idoneità del partenariato, del contributo ai principi orizzontali. Tra i criteri strategici sono individuati alcuni criteri "chiave".

C. Criteri di selezione operativi: valutazione della qualità e della fattibilità del progetto e della sua economicità (rapporto costi-benefici, risorse pianificate in relazione ai risultati attesi).

4.2. Metodologia per la selezione dei progetti (procedure "aperte")

La verifica dei requisiti di ammissibilità (punto A. precedente) viene eseguita a cura del Segretariato Congiunto, interamente sul sistema SiAge ed è effettuata su tutti i progetti presentati. Per alcuni requisiti è il sistema stesso che svolge in automatico alcuni controlli.

L'esito delle verifiche dei requisiti di ammissibilità è formalizzato dal Comitato Direttivo.

In base alla decisione del CD, l'Autorità di Gestione informa il beneficiario capofila italiano di progetto delle proposte non ammesse per mancanza dei requisiti di ammissibilità fornendone motivazione. Contro la decisione di non ammissibilità il Capofila può presentare reclamo all'Autorità di Gestione attraverso un'apposita funzionalità del sistema SiAge INTERREG descritta nell'apposito Manuale disponibile al seguente link <https://interreg-italiasvizzera.eu/it/gestione/linee-guida-presentazione-e-gestione-progetti/>).

I progetti che hanno superato la verifica di ammissibilità sono sottoposti alla verifica dei criteri strategici (punto B. precedente).

La procedura di valutazione viene eseguita dai diversi valutatori coinvolti e viene registrata interamente sul sistema SiAge, attraverso apposite sezioni su cui opera il Segretariato Congiunto.

Conclusa la valutazione dei criteri strategici, accedono alla valutazione dei criteri operativi solo i progetti che:

- hanno raggiunto la soglia minima sui criteri strategici e
- hanno ottenuto un punteggio almeno pari a 3 (sufficiente) nei criteri "chiave".

Per ogni criterio strategico e operativo i valutatori esprimono un giudizio quantitativo e forniscono una motivazione con riferimento agli elementi di valutazione presi in considerazione per l'apprezzamento del criterio.

Tutti i criteri di valutazione strategici e operativi concorrono a determinare il punteggio complessivo che è utilizzato dal SC per la costruzione della proposta di graduatoria.

Nei casi in cui più soggetti, tipicamente uno svizzero e uno italiano, concorrono alla valutazione di uno stesso criterio strategico o operativo il punteggio di sintesi è calcolato come media aritmetica dei valori assegnati per ogni parte nazionale; sui valori che risultano si applicherà ancora la media aritmetica tra i due giudizi italiani e svizzeri. Qualora vi fossero forti disparità di giudizio il SC chiederà un confronto con i valutatori.

Il punteggio complessivo di ciascuna proposta progettuale è determinato come somma aritmetica del punteggio ottenuto per ciascun criterio.

Al termine della valutazione potranno essere approvati solo i progetti il cui punteggio complessivo sia superiore alla soglia di finanziabilità.

Per i progetti che concludono con successo l'iter di valutazione, il SC, eventualmente con il supporto di esperti, procederà ad esaminare gli ulteriori aspetti che pur non concorrendo alla

costruzione del punteggio possono influire sulla determinazione del contributo o comportare prescrizioni a livello progettuale:

- ✓ eventuali entrate nette generate in corso di esecuzione del progetto e alla conclusione;
- ✓ applicabilità della normativa in materia di Aiuti di Stato diretti e indiretti.

Nel caso del terzo avviso è stato previsto di approvare oltre ai normali progetti anche **moduli aggiuntivi** ai progetti già finanziati negli assi 1, 4 e 5. In questo caso, le proposte presentate sono gestite e analizzate come le altre modifiche progettuali, pertanto senza ricorrere alle modalità di valutazione fin qui descritte.

4.3. [Graduatoria di finanziamento](#)

Il CD può assegnare ai progetti potenzialmente finanziabili un punteggio premiale di 5 punti a quelli che ritiene più meritevoli, in particolare:

- progetti che mettono a sistema risultati prodotti in precedenti esperienze di cooperazione sulla frontiera;
- progetti che suscitano l'interesse di tutte le Amministrazioni partner per i quali potrebbe essere auspicabile, se i risultati fossero positivi, un ampliamento e/o riproposizione in altri territori dello spazio di cooperazione;
- progetti che si distinguono per l'innovatività dei temi/settori affrontati rispetto alle altre proposte e alle pregresse esperienze di cooperazione sull'area;
- progetti che rispondono a esigenze legate a particolari situazioni intervenute nel contesto che rendono prioritario quel tipo di intervento.
- progetti che prevedano azioni particolarmente significative per la sostenibilità ambientale o che interessino priorità ambientali rilevabili nel contesto di riferimento ed abbiano ricadute ambientali positive verificabili.

L'assegnazione del punteggio premiale dovrà essere adeguatamente motivata e tracciata sul sistema informativo SIAGE.



In casi eccezionali, il Comitato Direttivo può anche prendere decisioni che si discostino dalle graduatorie proposte qualora rilevi una non omogenea applicazione dei criteri di selezione, sia a conoscenza di fattori che hanno determinato/determinano il mutamento delle condizioni essenziali (es. contesto, partner) descritte nella proposta progettuale, ritenga opportuno evitare di finanziare progetti che si sovrappongono

ai progetti già finanziati senza apportare benefici al Programma. In ogni caso la decisione sarà debitamente motivata e tracciata sul sistema di monitoraggio SIAGE.

Le graduatorie di finanziamento approvate per la tipologia del progetto e per l'Asse sono messe a disposizione del Comitato di Sorveglianza, i cui componenti possono richiedere l'accesso alle schede di valutazione conclusive.

Si fa presente che **nel caso di avvisi a sportello non saranno previste graduatorie**; i progetti valutati positivamente con punteggio superiore alla soglia saranno approvati secondo l'ordine di arrivo fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

L'Autorità di Gestione informa a mezzo PEC il Beneficiario capofila di progetto della decisione del Comitato Direttivo specificando le eventuali prescrizioni, in caso di approvazione, e fornendo le motivazioni nei casi di mancata approvazione. Contro la decisione di mancata approvazione il Capofila può presentare reclamo all'Autorità di Gestione attraverso un'apposita funzionalità del sistema SiAge INTERREG (descritta nel Manuale di cui al link indicato nel paragrafo 4.2).

Il rispetto delle eventuali prescrizioni dovrà essere verificato entro la data di sottoscrizione della Convenzione di attribuzione del contributo pubblico tra il Beneficiario capofila e l'Autorità di Gestione, pena la mancata concessione del finanziamento e conseguente scorrimento della graduatoria.

L'Autorità di Gestione pubblica inoltre la graduatoria approvata dal CD sul sito del Programma e sul BUR Lombardia e le Amministrazioni partner sui loro siti istituzionali dando conto dei progetti:

- approvati e finanziati
- approvati, ma non finanziati per carenza di risorse
- non approvati

5 Convenzione di cooperazione tra il Beneficiario capofila e i partner di progetto

Dopo l'accettazione del contributo pubblico e prima della stipula della Convenzione tra il Beneficiario capofila e l'Autorità di Gestione, il Beneficiario capofila e tutti i partner di progetto italiani e svizzeri stipulano la Convenzione di cooperazione. Il documento sancisce gli accordi tra tutti i partner per garantire l'operatività del progetto (organizzazione, flussi informativi, scadenze, ecc), il rispetto dei tempi e il regolare avanzamento della spesa, e il conseguimento dei risultati previsti.

Il format della convenzione di cooperazione tra il beneficiario capofila e i partner di progetto è allegato al testo dei singoli Avvisi.

6 Convenzione di attribuzione del contributo pubblico tra AdG e Beneficiario capofila

6.1 Termini per la stipula della Convenzione

A seguito dell'approvazione della graduatoria e della comunicazione di finanziamento del progetto da parte dell'AdG, il beneficiario Capofila è tenuto a trasmettere:

- lettera di accettazione del contributo approvato corredata dalla documentazione utile a consentire la verifica antimafia per i partner per cui è richiesta dalla legge
- eventuale rimodulazione progettuale se richiesta con la comunicazione di approvazione del progetto
- dichiarazioni di impegno e documentazione in materia di aiuti di stato aggiornate
- convenzione tra il Beneficiario capofila e i partner di progetto,

Completato l'iter di rimodulazione, l'AdG procede ai controlli propedeutici al convenzionamento che riguardano la verifica delle autodichiarazioni rese in fase di presentazione della candidatura, l'acquisizione del DURC regolare per tutti beneficiari, l'accertamento della regolarità in materia di normativa antimafia secondo quanto disposto dal Dlg. 159/2011 e s.m.i. (solo per i beneficiari privati) e infine la verifica dell'assenza di "conflitto di interessi" da parte di i soggetti coinvolti nel processo di valutazione. Tale verifica viene svolta incrociando gli elenchi dei nominativi dei membri del Comitato di Sorveglianza, del Comitato Direttivo, del Segretariato Congiunto e ogni singolo valutatore del SC e delle Amministrazioni del Programma e gli elenchi dei titolari, legali rappresentanti, direttori tecnici, soci e amministratori dei beneficiari partner privati e assimilabili a pubblico. Ad esito positivo dei controlli pre-finanziamento previsti dal Programma, l'Autorità di Gestione trasmette, tramite il sistema informativo, la proposta di convenzione di attribuzione del contributo pubblico (cfr. modello allegato all'avviso) che il Beneficiario capofila italiano deve reinserire firmata digitalmente in SiAge entro 10 giorni lavorativi.

6.2 Obblighi del Beneficiario capofila italiano

Nel paragrafo 2.6 delle presenti Linee guida sono elencati gli obblighi del Beneficiario capofila. Tali obblighi sono anche riportati nella Convenzione di attribuzione del contributo pubblico stipulata tra l'Autorità di Gestione e il Beneficiario capofila del progetto.

Per l'esame analitico delle disposizioni si rinvia al testo della Convenzione, in questa sede si citano gli obblighi principali a carico del Capofila di progetto a completamento di quanto previsto dalla normativa comunitaria:

- rappresentare i partner nelle relazioni con l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit, le Amministrazioni corresponsabili e gli altri organismi nazionali e comunitari direttamente o indirettamente coinvolti nelle attività di indirizzo e controllo del Programma;
- garantire la corretta esecuzione del piano di attività e il rispetto della tempistica;
- tenere una contabilità separata per il progetto e assicurarsi che i partner facciano altrettanto;
- raccogliere, verificare e trasmettere periodicamente i dati di avanzamento fisico e finanziario del progetto;
- rispettare la normativa in materia di pubblicità dando adeguata diffusione al contributo ricevuto tramite l'apposizione dei loghi UE e di Programma (per maggiori dettagli si rinvia al capitolo Comunicazione e pubblicità e ai corrispondenti allegati).

7 Avvio e Gestione dei progetti

7.1 Attività di coordinamento e Comitato di Pilotaggio del progetto

La gestione di un progetto di cooperazione si caratterizza per un elevato grado di complessità, legato in buona misura ai tre seguenti fattori:

- a) necessità di far dialogare sistemi amministrativi differenti;
- b) molteplicità di enti coinvolti;
- c) commistione di più ruoli (tecnico/specialistico e gestionale/contabile) in capo agli stessi soggetti.

Al fine di ridurre l'impatto di queste variabili sull'attuazione delle operazioni, il Capofila di progetto è pertanto chiamato ad identificare prima possibile le potenziali aree di criticità connesse alla natura della compagine partenariale e alle specificità dei temi affrontati, definendo soluzioni gestionali ad hoc.



Comitato di Pilotaggio

Dopo l'approvazione del progetto da parte del Comitato Direttivo il Beneficiario capofila italiano costituisce il **Comitato di pilotaggio del progetto**, al fine di garantire una maggiore qualità nella gestione delle attività progettuali. La composizione e il ruolo di tale organo sono definiti dall'art. 7 della Convenzione stipulata tra il Beneficiario capofila, il Capofila svizzero e i partner del progetto. Il Comitato si dota di un apposito regolamento interno con i seguenti elementi:

- individuazione di alcune regole di base per l'approvazione delle decisioni relative al progetto;
- definizione di un calendario minimo di riunioni su base trimestrale/semestrale/annuale;
- identificazione delle modalità e delle scadenze "interne" per la raccolta dei dati per il monitoraggio e per la verifica dell'avanzamento dei lavori.

Il Comitato costituisce inoltre il team di progetto, provvedendo all'individuazione del project manager ed eventualmente, se le dimensioni del progetto lo richiedono, del responsabile finanziario e della comunicazione.

Management del progetto



Per assicurare il regolare svolgimento del progetto è necessario che il Beneficiario capofila:

- mantenga regolari contatti con tutti i partner italiani e svizzeri per avere contezza delle attività in corso e poter eventualmente intervenire a supporto dei partner,
- monitori l'avanzamento del progetto sia sotto il profilo della spesa, sia delle realizzazioni (WP, attività, prodotti, indicatori) per individuare tempestivamente eventuali difficoltà, scostamenti, necessità di modifiche e correttivi,
- pianifichi con attenzione l'elaborazione dei rapporti di esecuzione, definendo responsabilità e scadenze chiare in modo da ricevere i contributi di tutti i partner, verificando la qualità dei documenti ricevuti per predisporre il report di progetto da inviare all'Autorità di Gestione,
- promuova, nell'ambito del Comitato di Pilotaggio, confronti e analisi sullo stato dell'arte del progetto, sulle performance dei partner e sulla pianificazione delle attività.

7.2 Durata del progetto

Le date di avvio e chiusura del progetto valgono per tutti i partner, italiani e svizzeri e sono quelle cui fanno riferimento anche la Decisione di aiuto svizzera. La data di avvio coincide con la stipula della Convenzione di attribuzione del contributo pubblico tra l'AdG e il Beneficiario capofila. La data di chiusura del progetto è riportata nella sezione "Convenzionamento AdG" del sistema informativo SiAge in conformità con quanto indicato all'articolo 3 della Convenzione AdG-Capofila. Tale data è da considerarsi quale termine ultimo per la conclusione di tutte le attività di progetto. **Fanno eccezione gli eventi conclusivi del progetto che potranno svolgersi anche successivamente purché le relative spese siano rendicontate entro 3 mesi dalla data di chiusura.**

Pianificazione temporale del progetto

Nella pianificazione temporale del progetto è necessario prendere in considerazione tutte le diverse variabili che possono incidere sui tempi di realizzazione (es. autorizzazioni, stagionalità degli interventi, vincoli finanziari, ecc).

Proroga

Non sono consentite proroghe alla chiusura delle attività del progetto. Unica eccezione è il verificarsi di eventi o circostanze gravi e non prevedibili alla data della sottoscrizione della Convenzione; in tale caso il Capofila italiano, dopo averlo debitamente concordato con il Capofila svizzero e i suoi partner, può richiedere la proroga (esclusivamente attraverso il sistema informativo così come descritto nel Manuale front office per la richiesta di modifica progettuale). Tale richiesta deve essere debitamente motivata e giustificata e deve essere, di norma, presentata **almeno sei mesi prima della data di chiusura prevista**. Il termine per la presentazione della richiesta di proroga è perentorio e **può essere derogato solo in caso di eventi calamitosi** (es. alluvioni, nevicate eccezionali, esondazioni, frane, terremoti, emergenze sanitarie ecc.) che impediscano la chiusura delle attività del progetto nei tempi previsti.

Le richieste di proroga sono approvate dall'Autorità di Gestione, che si avvale dell'istruttoria del Segretariato Congiunto, dopo consultazione del Comitato Direttivo. In caso di approvazione l'AdG procede alla modifica della Convenzione stipulata con il Capofila, inserendo un apposito *addendum*, a procede ad aggiornare il sistema informativo con la nuova data di chiusura.

7.3 Modifiche progettuali

Le modifiche progettuali devono essere presentate dal Capofila italiano e possono essere richieste, di norma, **solo dopo aver presentato almeno una domanda di rimborso (rendicontazione)**. E' assolutamente opportuno **contenere il numero di modifiche nel corso della durata del progetto alle situazioni estremamente necessarie**.

Le modifiche progettuali devono essere presentate utilizzando le apposite funzionalità del sistema SiAge INTERREG così come descritte nel Manuale front office per la richiesta di modifica progettuale.

I casi di variazione contemplati fanno riferimento ai **beneficiari italiani**. Il modulo per le modifiche progettuali disponibile in SIAGE da però anche la possibilità di presentare richieste di variazione che riguardano **le attività e i dati finanziari svizzeri**.

1. Variazione soggettiva di un beneficiario

Le variazioni soggettive riguardanti un partner (es. **fusioni tra imprese o comuni, conferimenti di azienda, scissioni di impresa, ecc.**) che si manifestino in corso di esecuzione del progetto sono ammesse in casi debitamente motivati nel rispetto delle seguenti condizioni:

- Il nuovo soggetto giuridico non deve modificare le condizioni che hanno originato la concessione degli aiuti, ivi compreso il punteggio ricevuto in relazione ai diversi criteri di selezione
- Il subentrante deve rispettare tutte le condizioni di partecipazione e gli impegni previsti nel bando, compresa la cd. "Clausola di flessibilità" territoriale
- Il subentrante deve firmare una nuova convenzione interpartenariale e produrre la documentazione di accesso al programma (dichiarazione di impegno, dichiarazioni in materia di aiuti di stato) così da permettere la verifica del tasso di cofinanziamento e dei massimali applicabili e l'eventuale documentazione utile alla verifica antimafia se applicabile

Per quanto riguarda il beneficiario "uscente", si precisa che sono fatte salve le spese rendicontate e validate prima della presentazione della variazione. .

La richiesta di variazione soggettiva è presentata dal Capofila seguendo le indicazioni riportate nel paragrafo "Variazioni soggettive dei beneficiari" del Manuale front office per la richiesta di modifica progettuale.

Una volta effettuati dal SC i controlli sul nuovo beneficiario e ad esito positivo degli stessi, l'AdG prende atto e comunica, tramite SIAGE; l'avvenuta modifica; Successivamente si procederà alla firma di un addendum alla Convenzione AdG – Capofila. . In caso di beneficiari privati, sarà necessario produrre una nuova fidejussione.

Non rientra nella presente casistica la modifica dei dati relativi al rappresentante legale e/o al soggetto con potere di firma. Tale variazione deve essere effettuata aggiornando il "profilo" del beneficiario nel sistema SIAGE seguendo le indicazioni fornite nel paragrafo 3.1 Modifica profilo del "Manuale Modifica e gestione gruppi" disponibile al seguente link <https://interreg-italiasvizzera.eu/notizie/secondo-avviso-interreg-italia-svizzera-e-possibile-presentare-progetti-dal-26-giugno-al-31-ottobre-2019/>. Dopo aver effettuato il cambiamento dei dati è necessario contattare il Project Officer di riferimento nel SC per consentire l'aggiornamento dei dati del beneficiario nella relativa sezione del progetto approvato.

2. Variazione sede operativa di uno o più beneficiari

La variazione della sede operativa dei beneficiari deve essere tempestivamente comunicata all'AdG poiché suscettibili di impattare sui requisiti di partecipazione e sul massimale di contributo concedibile. La richiesta dovrà quindi essere corredata da apposita documentazione (es. delibera del CdA esteso). La richiesta è presentata dal Capofila nel sistema SIAGE seguendo le indicazioni riportate nel paragrafo "Variazione sede operativa" del Manuale front office per la richiesta di modifica progettuale.

Effettuate le dovute verifiche e accertata la veridicità delle informazioni fornite tramite acquisizione di visura camerale, l'AdG approva la modifica.

Qualora la nuova sede sia fuori area e ciò determini lo sfioramento della cd. “clausola di flessibilità” di cui all’articolo 20 del Regolamento (UE) n. 1299/2013 (cfr. § 10.3), il contributo concesso verrà ricalcolato proporzionalmente. Sarà pertanto necessario aggiornare la Convenzione interpartenariale. Solo in questo caso L’AdG procederà alla modifica del decreto di concessione del contributo pubblico e alla firma di un addendum alla Convenzione stipulata con il Capofila.

3. Modifica del partenariato del progetto

Non è in alcun caso possibile l’ingresso nel progetto di partner non inclusi nella compagine partenariale al momento del deposito della candidatura. Le richieste di variazione della compagine di progetto potranno pertanto essere presentate solo nel caso in cui un beneficiario rinunci al finanziamento ed uno o più membri del partenariato esistente accettino di farsi carico delle attività non ancora svolte dal partner uscente, assorbendone il relativo budget conformemente a quanto indicato al successivo punto “Variazione della distribuzione delle risorse tra i partner del progetto”. In ogni caso, qualora la modifica riguardi il recesso del capofila o in qualsiasi altro modo pregiudichi la realizzazione del progetto, l’Autorità di Gestione procede alla revoca del contributo concesso.

La modifica del partenariato richiede la firma di una nuova convenzione interpartenariale; inoltre il/i partner che “ricevono” parte del budget del soggetto uscente devono aggiornare la documentazione di accesso al programma (dichiarazione di impegno, dichiarazioni in materia di aiuti di stato) così da permettere la verifica del tasso di cofinanziamento e dei massimali applicabili, e produrre l’eventuale documentazione utile alla verifica antimafia se applicabile.

La richiesta di modifica deve essere presentata dal Capofila italiano attraverso il sistema SIAGE seguendo le indicazioni riportate nel capitolo “Modifica del partenariato (Recesso)” del Manuale front office per la richiesta di modifica progettuale.

La modifica del partenariato è approvata dall’Autorità di Gestione, che si avvale dell’istruttoria del Segretariato Congiunto nel sistema SIAGE, dopo apposita consultazione del Comitato Direttivo. In caso di approvazione della richiesta, l’AdG procede alla modifica del decreto di concessione e alla firma di un addendum alla Convenzione stipulata con il Capofila. Sono fatte salve le spese già rendicontate e validate al partner uscente prima della presentazione della richiesta. In caso di beneficiari privati, il partner subentrante dovrà produrre una nuova fidejussione o integrare quella iniziale e la documentazione antimafia.

4. Variazione della distribuzione delle risorse tra i partner del progetto

Le variazioni della distribuzione delle risorse tra i partner sono ammissibili solo alle seguenti condizioni:

1. Le modifiche che comportino un sostanziale ridimensionamento del ruolo di uno o più partner nell'ambito del progetto rispetto al piano di lavoro iniziale non potranno essere accolte, a meno che non siano conseguenza dell'impossibilità di un partner a proseguire le proprie attività progettuali (vedi punto precedente).
2. La variazione non può generare un aumento del contributo pubblico italiano approvato dall'AdG (né della quota FESR, né nella quota nazionale).
3. Le intensità di aiuto dei singoli partner (definite nel Decreto di approvazione della graduatoria o in successivi atti ufficiali) non devono variare.

Per cui:

- a) *Nel caso di variazione di risorse tra partner pubblici e/o organismi di diritto pubblico, è possibile spostare interamente il budget*
- b) *Nel caso in cui un partner pubblico trasferisca una quota del proprio budget ad un partner privato, quest'ultimo dovrà ripartire percentualmente le risorse ricevute tra autofinanziamento e contributo pubblico secondo la propria intensità di aiuto*
- c) *Nel caso in cui un partner privato trasferisca una quota del proprio budget ad un partner pubblico quest'ultimo potrà ricevere esclusivamente la quota di contributo pubblico*
- d) *Nel caso di spostamento di risorse tra soggetti privati si distinguono due diversi casi:*
 - I. *se il soggetto che cede risorse ha un'intensità di contributo maggiore del partner che le riceve, il trasferimento riguarderà l'intero budget che verrà ripartito percentualmente tra autofinanziamento e contributo pubblico secondo l'intensità di aiuto del partner ricevente*
 - II. *se il soggetto che cede risorse ha un'intensità di contributo minore di quello che le riceve, il trasferimento tra partner riguarderà esclusivamente il contributo pubblico. Il partner ricevente, a fronte di un contributo maggiore, dovrà incrementare il proprio autofinanziamento in linea con la propria intensità di contributo.*

La variazione deve comunque salvaguardare il rispetto della cd. "Clausola di flessibilità" (cfr. paragrafo 10.3 Ammissibilità territoriale) a livello di progetto e dei massimali *de minimis* qualora applicabili ai soggetti interessati alla modifica.

La modifica della distribuzione delle risorse richiede la firma di una nuova convenzione interpartenariale; inoltre i partner il cui budget aumenta devono **aggiornare la documentazione di accesso al programma** (dichiarazione di impegno, dichiarazioni in materia di aiuti di stato) così da permettere la verifica del tasso di cofinanziamento e dei massimali applicabili, ove necessario, (beneficiari privati) produrre una nuova fidejussione o integrare quella iniziale e infine **produrre l'eventuale documentazione utile alla verifica antimafia** se applicabile. Sono fatte salve le spese già rendicontate (purché validate) ai singoli partner prima della richiesta di variazione.

La richiesta di modifica deve essere presentata dal Capofila italiano attraverso il sistema SIAGE seguendo le indicazioni riportate nel capitolo "Variazione della distribuzione delle risorse tra i beneficiari italiani" del Manuale front office per la richiesta di modifica progettuale.

La modifica del partenariato è approvata dall'Autorità di Gestione, che si avvale dell'istruttoria del Segretariato Congiunto nel sistema SIAGE, dopo apposita consultazione del Comitato Direttivo. La modifica della distribuzione delle risorse fra partner è approvata dall'Autorità di Gestione che si avvale dell'istruttoria del Segretariato Congiunto, sentito il Comitato Direttivo. A seguito di approvazione della richiesta, qualora la stessa dia luogo ad una variazione del contributo di uno o più partner, l'AdG procede alla modifica del decreto di concessione e alla firma di un addendum alla Convenzione stipulata con il Capofila.

5. Variazione delle attività del progetto e del budget corrispondente

Il Capofila italiano può presentare, attraverso il sistema SIAGE, un'apposita richiesta di modifica per comunicare la necessità di variare le attività progettuali inizialmente previste, e il budget corrispondente, e/o la distribuzione delle risorse economiche tra le categorie di spesa. Le variazioni possono coinvolgere WP differenti o essere contemplate all'interno dello stesso WP ma in entrambi i casi devono riguardare **il piano finanziario di un solo beneficiario**. In questa casistica, diversamente dalla precedente non infatti contemplato lo "scambio di risorse" tra partner ma solo le modifiche degli importi dei WP e delle annesse Categoria di spesa di ogni singolo beneficiario.

La richiesta di modifica deve essere presentata dal Capofila italiano attraverso il sistema SIAGE seguendo le indicazioni riportate nel Manuale front office per la richiesta di modifica progettuale consultando il capitolo "Variazione delle attività del progetto e del budget corrispondente" se sono

coinvolti più WP o il capitolo "Variazioni delle attività del progetto e del budget corrispondente all'interno dello stesso WP" se la variazione è interna al medesimo WP (e riguarda quindi esclusivamente la modifica della distribuzione di risorse tra Categorie di spesa)

La modifica è approvata dall'Autorità di Gestione, che si avvale dell'istruttoria del Segretariato Congiunto nel sistema SIAGE; solo qualora la variazione implichi una modifica dei risultati indicati nella Logica di intervento la richiesta sarà esaminata anche dal Comitato Direttivo.

In nessun caso le modifiche potranno:

- pregiudicare il contributo agli indicatori di output di Programma, così come quantificato nel quadro C3.2 (Logica di intervento) del progetto approvato
- comportare lo sfioramento dei massimali di spesa specifici previsti dal Programma (personale assunto prima del deposito del progetto, spese generali, acquisto di edifici già costruiti)
- riguardare la spesa di personale e quelle di ufficio e amministrazione qualora il beneficiario abbia scelto di usufruire per queste categorie dell'opzione di rendicontazione forfettaria (cfr. paragrafo 12 Categorie di spesa)
- pregiudicare il rispetto della cosiddetta "Clausola di flessibilità" (cfr. paragrafo 10.3 Ammissibilità territoriale)

Con riferimento a questa tipologia di variazione si precisa che qualora la modifica non sia stata approvata prima della presentazione di una domanda di rimborso (rendicontazione), l'eventuale sfioramento dei limiti di spesa per WP non pregiudica l'ammissibilità della spesa ma darà luogo ad una **sospensione del processo di validazione** da parte dei controllori di I livello fino all'avvenuta validazione della richiesta.

7.4 Monitoraggio procedurale, fisico, finanziario e ambientale

Posto che la performance del Programma è direttamente collegata a quella dei progetti, vi è una evidente **necessità di assicurare che ogni intervento realizzi le attività previste nei tempi definiti e garantisca un avanzamento fisico e finanziario costante**

I progetti dovranno infatti contribuire al raggiungimento dei target degli indicatori di output e di performance e agli obiettivi di spesa certificata (cd. target n+3): l'eventuale sospensione dei pagamenti o il taglio delle risorse assegnate al Programma in caso di mancato raggiungimento delle soglie annuali (FESR + quota nazionale italiana) daranno luogo ad analoghe e proporzionali sanzioni con riferimento ai progetti che non avranno rispettato gli impegni di spesa.

Una volta avviato il progetto tutti i beneficiari dovranno pertanto garantire informazioni sull'avanzamento fisico e finanziario attraverso la presentazione periodica in SiAge, delle rendicontazioni e delle descrizioni sintetiche delle attività svolte collegate alle spese dichiarate. E' inoltre richiesto al Capofila di predisporre in SIAGE i **Rapporti di esecuzione e monitoraggio**, (seguendo le procedure descritte nel "Manuale Front – Office per la compilazione del Rapporto intermedio di esecuzione e monitoraggio e dell'Avanzamento intermedio indicatori" disponibile al link <https://interreg-italiasvizzera.eu/it/gestione/manuale-per-il-monitoraggio/>), nei tre momenti di vita del progetto:

- Primo monitoraggio intermedio: al superamento del 30% di spesa validata rispetto al del budget (di parte italiana);
- Secondo monitoraggio intermedio: al superamento del 60% (del budget di parte italiana);
- Monitoraggio finale: a conclusione del progetto. In occasione di questo monitoraggio finale deve essere presentato anche il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) con le informazioni per il popolamento degli indicatori ambientali

I rapporti di esecuzione e monitoraggio dovranno dare conto dello stato dell'arte del progetto, sia in Italia sia in Svizzera, e saranno funzionali anche ad agevolare la comunicazione dei risultati al pubblico. In particolare conterranno informazioni sull'andamento del progetto (es. attività svolte, prodotti realizzati, target intercettati), sulla quantificazione degli indicatori di output e di risultato con spiegazione dei valori considerati e delle modalità di rilevazione, sul raffronto tra quanto raggiunto rispetto al preventivato, sul rispetto del piano di attività e del cronogramma di spesa, sulle modalità implementate per il raccordo tra i partner e sulla loro efficacia, sull'analisi delle criticità rilevate e delle possibili azioni correttive

Le informazioni contenute nei rapporti di esecuzione e monitoraggio saranno valutate ai fini dei pagamenti ai beneficiari, sia svizzeri sia italiani, e consentiranno al Segretariato Congiunto di verificare l'avanzamento dei singoli progetti e la performance del Programma nel suo complesso.

La presentazione del rapporto di esecuzione e monitoraggio è comunque da considerarsi come una comunicazione aggiuntiva rispetto all'obbligo per il Capofila di informare tempestivamente e l'Autorità di Gestione relativamente a tutte le circostanze che rallentano o impediscono la realizzazione del progetto.

7.5 Adempimenti di chiusura

La chiusura delle operazioni è successiva alla conclusione delle attività del progetto e si articola secondo il seguente iter procedurale:

- tutte le spese devono essere quietanzate **entro i tre mesi successivi** alla data di

chiusura indicata all'articolo 3, punto 2 nella Convenzione di attribuzione del contributo pubblico tra l'Autorità di Gestione e il Beneficiario capofila salvo eventuali proroghe concesse dall'AdG.

- Entro tale termine deve inoltre essere presentata **l'ultima domanda di rimborso (rendicontazione finale)** alle strutture di controllo di I livello tramite SiAge;
- **Entro 1 mese** dalla data di convalida della domanda di rimborso finale da parte dei controllori di I livello il Capofila inserisce in SiAge la richiesta di pagamento finale (saldo) contenente anche la **dichiarazione di conclusione dei lavori** e il **Rapporto finale di esecuzione e monitoraggio**. Poiché i controllori possono validare in momenti diversi le rendicontazioni finali dei singoli partner, i 30 giorni decorrono dalla data dell'ultima convalida effettuata.
- Entro 60 giorni dal pagamento del saldo da parte dell'Autorità di Certificazione il Beneficiario capofila trasmette all'Autorità di Gestione una dichiarazione che giustifica il versamento ai partner italiani del progetto delle quote FESR e dell'eventuale cofinanziamento nazionale.

Tutti gli adempimenti di chiusura devono essere gestiti all'interno del sistema informativo SIAGE dai vari soggetti coinvolti (Capofila, partner, controllori di I livello)

DISPOSIZIONI PER I BENEFICIARI ITALIANI

8 Processo di rendicontazione

Le procedure di rendicontazione e di controllo di I livello rappresentano un passaggio essenziale per il progetto e per il Programma in quanto funzionali all'erogazione dei pagamenti ai beneficiari e alla dichiarazione delle spese alla Commissione Europea. La sintetica raffigurazione che segue evidenzia la “complementarietà/integrazione” tra le procedure di rendicontazione e controllo e il circuito finanziario, dando conto della sequenza delle principali attività e degli attori coinvolti. Tutte le attività sono svolte esclusivamente nel sistema informativo SiAge seguendo le procedure descritte nel **Manuale Front – Office per la rendicontazione delle spese sul sistema informativo SIAGE - INTERREG** disponibile al link <https://interreg-italiasvizzera.eu/it/gestione/manuale-per-la-rendicontazione-delle-spesse-di-progetto/>.



Il processo di rendicontazione e controllo della spesa e successiva richiesta di pagamento è in sintesi così articolato:

- i beneficiari (incluso il Capofila) inseriscono periodicamente negli appositi ambienti di SiAge INTERREG le spese sostenute (documenti di spesa e relativi documenti di pagamento) e le eventuali procedure di aggiudicazione² (ossia le procedure di evidenza pubbliche con le quali vengono selezionati soggetti terzi a cui è affidato lo svolgimento di attività progettuali).
- il Capofila, previo accordo con i propri partner, avvia il processo di rendicontazione predisponendo la **“domanda di rimborso”** (rendicontazione)
- i singoli beneficiari (incluso il Capofila), ciascuno per la parte di propria competenza, inseriscono nella domanda di rimborso le spese (pagamenti) da loro sostenute e la relazione delle attività da loro svolte nel periodo di riferimento
- il Capofila, dopo una prima analisi delle spese inserite dai propri partner, invia ai controllori di I livello le domande di rimborso (SiAge ne genera una per ogni beneficiario che ha imputato a sistema le proprie spese);
- I controllori di I livello validano a sistema le spese imputate dai beneficiari;
- terminate le verifiche il Capofila presenta la **“domanda di pagamento”** corredata, se del caso, dal rapporto di esecuzione e monitoraggio;
- l'AdG con il supporto del SC valuta i rapporti di esecuzione e monitoraggio e autorizza i pagamenti ai beneficiari;
- l'AdC ha accesso a tutta la documentazione su SIAGE e, previa verifica, procede all'erogazione dei finanziamenti entro 90 giorni dalla presentazione delle domande di pagamento;
- il Capofila trasferisce entro 30 giorni le rispettive quote ai partner del progetto e trasmette all'AdG idonea documentazione circa l'avvenuto trasferimento nei 60 giorni successivi ovvero contestualmente alla presentazione della successiva domanda di pagamento (se precedente a tale termine).

8.1 Rendicontazione e presentazione delle domande di rimborso

La rendicontazione è un'attività complessa che prevede, come sopra illustrato, sia il caricamento a titolo individuale dei giustificativi di spesa e pagamento e della documentazione giuridicamente rilevante connessa sia un ruolo di “coordinamento” da parte del Capofila cui spetta il compito di creare la domanda di rimborso e, al termine del processo, di inviare le rendicontazioni dei propri partner ai controllori previa verifica che:

- ✓ tutte le informazioni previste siano presenti e corrette;

² A tale adempimento sono tenuti esclusivamente i soggetti pubblici e gli organismi di diritto pubblico

- ✓ le spese si riferiscano ad attività e prodotti previsti nel periodo di riferimento;
- ✓ le spese dichiarate rispettino il budget per partner e per categoria di spesa del piano finanziario approvato (ovvero dalle sue eventuali successive modifiche).

L'invio delle domande di rimborso (rendicontazioni) può avvenire in maniera continuativa nel corso dell'anno, tuttavia:

- le spese inserite nel WP0 devono obbligatoriamente essere incluse in una domanda di rimborso entro i 3 mesi successivi alla firma della Convenzione con l'AdG (come indicato all'art. 9 della Convenzione di attribuzione del contributo pubblico tra Autorità di gestione e beneficiario capofila)
- La prima domanda di rimborso deve essere presentata nei 6 mesi successivi alla data di liquidazione dell'anticipo. Tale obbligo si intende automaticamente rispettato per i beneficiari che rendicontano le spese del WP0 di cui al punto 1
- la domanda di rimborso finale deve essere obbligatoriamente presentata entro 90 giorni dalla data di chiusura del progetto indicata nel sistema informativo SiAge.

Oltre alle prescrizioni di cui ai punti precedenti e al caricamento continuativo delle spese che deve essere assicurato dai beneficiari l'AdG si riserva di chiedere tre rendicontazioni obbligatorie nel corso dell'anno per consentire la certificazione della spesa alla Commissione entro la conclusione dell'esercizio finanziario (**30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre**).



Documenti originali e conservazione

Al fine di garantire la corretta tracciatura finanziaria della spesa ed escludere qualsiasi doppio finanziamento, i giustificativi di spesa devono riportare il CUP e una dicitura che permetta la riconducibilità del documento al progetto e al Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020. Tale obbligo può essere rispettato anche mediante l'apposizione di un timbro di annullamento a cura del beneficiario. Nel caso **delle fatture elettroniche**, di regola dev'essere riportato in oggetto il riferimento al CUP e/o all'ID Progetto.

Senza pregiudizio dell'applicazione della normativa specifica in materia di conservazione dei documenti contabili, i beneficiari ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 della Convenzione AdG-Capofila devono conservare la documentazione di progetto (giustificativi di spesa e pagamento e altri documenti giuridicamente vincolanti) fino al 31-12-2025, per gli interventi che si chiudono nelle annualità 2020 e 2021, o fino al 31 dicembre 2026 per gli interventi che si chiudono nelle annualità successive.

8.2 Verifica e validazione delle domande di rimborso da parte dei controllori di I livello

Relativamente alle modalità di controllo di I livello, l'articolo 125, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevede due tipologie di "verifiche di gestione":

- **Le verifiche amministrative** delle domande di rimborso sono svolte su base documentale e riguardano tutte le domande di rimborso presentate dal Beneficiario capofila al fine di garantire la coerenza, la correttezza, la regolarità e la legittimità dell'esecuzione dei progetti finanziati, anche sotto l'aspetto contabile e finanziario, utilizzando i modelli di riscontro tracciati dalle check-list allegate al Documento di descrizione del Sistema di Gestione e Controllo. Esse comprendono un esame completo esteso ai documenti e devono essere effettuate preliminarmente alla presentazione alla Commissione Europea da parte dell'Autorità di Certificazione della domanda di pagamento inclusiva delle spese in questione.
- **Le verifiche in loco** mirano ad accertare la legittimità e la regolarità della spesa dell'operazione finanziata dal Programma. La portata e la frequenza di tali verifiche tiene conto del livello di rischio associato all'operazione, della sua complessità, dell'ammontare del sostegno pubblico destinato all'operazione stessa e degli esiti delle verifiche amministrative e degli audit effettuati dall'Autorità di Audit per l'intero Sistema di Gestione e Controllo del Programma.

Le Amministrazioni partner coinvolte nel Programma (Regione Autonoma Valle d'Aosta, Regione Piemonte, Regione Lombardia e Provincia Autonoma di Bolzano) designano, la/le struttura/e responsabile/i dello svolgimento delle verifiche sulle operazioni che si svolgeranno nei rispettivi territori.

La struttura di controllo cui ciascun partner sarà indicata nella Convenzione di attribuzione del contributo pubblico stipulata tra l'Autorità di Gestione e il Beneficiario capofila.

Le verifiche amministrative

L'attività di verifica amministrativa svolta su tutte le domande di rimborso presentate dal Capofila (ed includenti tutte le spese sostenute dai beneficiari), attiene alla documentazione relativa a tutte le fasi di realizzazione dell'operazione cofinanziata ed è volta ad accertare:

- a. il rispetto della normativa dell'UE e nazionale applicabile, ivi incluse le norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, ambiente, parità di genere e non discriminazione;
- b. il rispetto delle specifiche disposizioni contenute nell'Avviso e nell'ulteriore documentazione elaborata dall'AdG, con la specificazione che qualora il controllore riscontrasse il verificarsi di ritardi da parte del beneficiario nel processo di rendicontazione, questo non pregiudica un eventuale giudizio di regolarità delle spese.
- c. l'ammissibilità della spesa con riferimento alle normative UE e nazionali applicabili, nonché alle specifiche disposizioni del Programma;
- d. l'eventuale utilizzo delle opzioni di costo semplificato così come previste dal Programma;

- e. il rispetto del progetto approvato e del relativo piano finanziario;
- f. la correttezza degli eventuali altri atti giuridicamente vincolanti, adottati per la realizzazione dell'operazione.

Il processo di verifica, che si svolge esclusivamente nel sistema informativo SiAge, prevede: 1) il caricamento da parte del beneficiario di tutta la documentazione oggetto del controllo; 2) l'effettuazione della verifica da parte del controllore; 3) la richiesta di eventuali integrazioni al partner che ha rendicontato la spesa; 4) la verifica dei chiarimenti prodotti dal partner medesimo; 5) la decisione finale sulla rendicontazione presentata.

In fase di effettuazione del controllo, i controllori si concentrano sulla verifica:

- della completezza, coerenza e correttezza della documentazione giustificativa di spesa e pagamento rispetto alla normativa dell'UE e nazionale, nonché alle disposizioni specifiche del Programma;
- dell'ammissibilità della spesa in relazione al periodo di eleggibilità e alle tipologie di spesa rendicontabili stabilite dal Programma;
- dell'effettiva fornitura del prodotto o del servizio in piena conformità ai termini e alle condizioni del contratto/accordo stipulato;
- che le opere, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento siano conformi a quanto previsto dalla normativa vigente;
- dell'esatta riferibilità della spesa rendicontata al Beneficiario richiedente l'erogazione del contributo e all'operazione oggetto del contributo;
- del rispetto dei limiti di spesa ammissibile previsti dalla normativa europea e nazionale di riferimento e dal Programma;
- dell'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili;
- del rispetto delle norme sugli appalti e aiuti di Stato;
- del rispetto delle disposizioni in materia di comunicazione e pubblicità.

Le verifiche amministrativo-contabili saranno svolte e documentate con l'utilizzo di apposite check-list e verbali definiti dall'Autorità di Gestione e si concluderanno, di norma, entro **60 giorni dall'invio della domanda di rimborso al controllore** (la trasmissione è eseguita dal Capofila tramite apposita funzionalità disponibile nel sistema informativo). **E' fatta salva la possibilità per il controllore di richiedere integrazioni ai beneficiari con conseguente interruzione dei termini previsti.** In questo caso il beneficiario interessato deve presentare la documentazione richiesta **entro 10 giorni lavorativi** dal ricevimento della comunicazione del controllore. Nel caso

in cui tale termine venisse disatteso le strutture di controllo hanno facoltà di sospendere la spesa, che potrà essere ripresentata in domande di rimborso successive.

I controllori al termine della propria verifica possono decidere di:

- a) validare interamente la spesa
- b) validare parzialmente la spesa (in tal caso la quota parte non ammessa non sarà ripresentabile in successive rendicontazioni)
- c) non validare interamente la spesa (in tal caso la spesa non sarà ripresentabile in successive rendicontazioni)
- d) sospendere la spesa validandola a zero ma dandone al contempo la possibilità di ripresentazione in successive rendicontazioni. Tale opzione è possibile solo relativamente alle spese per cui il controllore richiede integrazioni.

Le spese non validate (anche in quota parte) o sospese saranno **escluse dalla relativa domanda di pagamento presentata dal Beneficiario capofila e non potranno quindi essere rimborsate**. Qualora il partner interessato non accetti l'esito di inammissibilità, può presentare, attraverso il Capofila e seguendo le istruzioni riportate nel "Manuale per la presentazione dei reclami" disponibile al seguente link <https://interreg-italiasvizzera.eu/it/gestione/linee-guida-presentazione-e-gestione-progetti/>), un **reclamo** all'Autorità di Gestione,, che ne attiva l'istruttoria attraverso il Segretariato Congiunto e l'Amministrazione italiana di riferimento (cfr. paragrafo 15),. Resta ferma la facoltà di attivare le procedure di ricorso previste dalla normativa nazionale di riferimento, provvedendo ad informarne il Beneficiario capofila, l'Amministrazione Corresponsabile e l'AdG. Si precisa tuttavia che poiché il controllo amministrativo risponde essenzialmente a finalità di carattere "preventivo" (in vista di una più corretta dichiarazione delle spese alla Commissione Europea), in caso di mancato riconoscimento di una spesa in sede di controllo documentale di primo livello **non si applicherà alcuna rettifica finanziaria ed il beneficiario potrà comunque portare, fino all'ultima tranche di rendicontazione prevista, giustificativi a copertura dell'intero importo di contributo inizialmente concesso**.

IRREGOLARITÀ SULLE PROCEDURE DI APPALTO

Le procedure di aggiudicazione per appalti di beni e servizi attivati da beneficiari pubblici e di diritto pubblico sono verificate dai controllori attraverso l'ambiente dedicato di SiAge – INTERREG. Con riferimento alle irregolarità rilevate durante le verifiche amministrative sulle procedure di appalto, si precisa che i controllori possono applicare, eventualmente a seguito di confronto con l'Amministrazione partner di riferimento, le disposizioni previste dalla Decisione C(2013) 9527 (nota Cocof sulle rettifiche finanziarie in materia di appalto) e dalla Decisione C(2019) 3452 final del 14/05/2019 (che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in

materia di appalti pubblici) . In caso dunque di appalti non regolari, le spese connesse saranno rettifiche secondo le quote percentuali indicate nelle note citate³. **Qualora il beneficiario, nelle successive domande di rimborso, presenti altre spese legate alla stessa procedura di gara, sarà applicata una decurtazione secondo le medesime percentuali.**

Le verifiche in loco

In aggiunta alle verifiche amministrative i controllori procederanno anche ad effettuare le **verifiche in loco che**, a differenza delle prime, mirano ad accertare la congruità delle realizzazioni conseguite rispetto a quanto previsto nel progetto e a controllare che le stesse siano coerenti rispetto alle spese sostenute e alla normativa europea e nazionale di riferimento.

Le verifiche in loco sui progetti campionati vengono svolte presso il Capofila nonché presso le sedi di tutti gli altri beneficiari. Nel caso di progetti multiregionali le verifiche saranno svolte con il supporto dei controllori delle Amministrazioni di riferimento per i partner con sede diversa da quella del Capofila; nel caso invece di beneficiari collocati in area esterna, le verifiche saranno eseguite dai controllori di riferimento del Capofila. .

Le verifiche in loco sono volte ad accertare:

- a. l'esistenza e dell'operatività del Beneficiario selezionato nell'ambito del Programma (con particolare riferimento ai Beneficiari privati);
- b. i requisiti soggettivi del Beneficiario (specie se privato) e della legittimità del suo status nell'ambito del Programma;
- c. la sussistenza presso la sede del Beneficiario della documentazione amministrativo-contabile presentata nelle domande di rimborso;
- d. l'esistenza di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni effettuate nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma di Cooperazione;
- e. la corretta registrazione dei documenti di spesa nei libri contabili obbligatori del beneficiario;
- f. che i beni/ acquistati siano iscritti correttamente nell'inventario del beneficiario;
- g. che le opere e i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento siano stati resi e siano conformi a quanto previsto nel progetto approvato, nonché alla normativa europea e nazionale di riferimento;
- h. il corretto avanzamento ovvero completamento dell'operazione oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione;
- i. la localizzazione degli interventi nello spazio di eleggibilità del Programma, o anche esternamente purché nel rispetto delle condizioni di cui all'art.20 del Regolamento (UE) 1299/2013;

³ http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/cocof/2013/cocof_13_9527_it.pdf

- j. l'adempimento degli obblighi in materia di informazione e pubblicità predisposta dall'Autorità di Gestione in relazione all'operazione sulla base di quanto previsto dalla normativa dell'UE, dal Programma, dalla *Strategia di comunicazione* e dalle *Linee Guida per l'Informazione e Comunicazione*;
- k. la conformità dell'operazione alle norme sugli aiuti di Stato (assenza di cumulo e/o doppio finanziamento);
- l. il rispetto degli obblighi in materia di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione.

Le verifiche in loco saranno svolte e documentate con l'utilizzo di apposite check-list e verbali i cui format sono stati definiti dall'Autorità di Gestione e allegati al Manuale dei controlli del programma. Tutta la documentazione attestante le verifiche effettuate sarà caricata dal controllore nel sistema SiAge.

Le verifiche in loco si concluderanno, di norma, entro 30 giorni dall'avvio del controllo con la trasmissione tramite Siage di un verbale provvisorio in cui vengono evidenziate le irregolarità e/o criticità rilevate e, se del caso, si procede con una richiesta di integrazioni. Il capofila dovrà far pervenire le proprie controdeduzioni alla struttura di controllo entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Il controllore esamina quanto inviato e valuta la pertinenza delle osservazioni del beneficiario rilasciando il verbale definitivo di norma entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione.

In caso di esito negativo della verifica (anche a seguito del contraddittorio), il controllore registra in SiAge l'irregolarità rilevata e informa tempestivamente l'AdG al fine di consentirle, nel caso di rilievi con impatti finanziari, il corretto trattamento della stessa.

Qualora il partner interessato non accetti l'esito della verifica, può presentare reclamo secondo le modalità indicate dal Programma oppure attivare le procedure di ricorso previste dalla normativa nazionale di riferimento.

Oltre ai controlli sopra descritti, si evidenzia che i beneficiari potranno essere sottoposti:

- ai controlli di II livello espletati **dall'Autorità di Audit su base campionaria**;
- a eventuali ulteriori controlli che dovessero essere effettuati da parte dei **competenti organismi nazionali e/o europei** (es. Guardia di Finanza, Commissione Europea).

8.3 Presentazione delle domande di pagamento da parte del Beneficiario capofila

Il Beneficiario Capofila, attraverso il sistema informativo SiAge e così come descritto nel **"Manuale Front – Office per la presentazione della Domanda di pagamento intermedio sul sistema informativo SIAGE – INTERREG"** disponibile al link <https://interreg-italiasvizzera.eu/it/gestione/manuale-domande-di-pagamento-su-siage/>, presenta le domande di

pagamento **entro 30 giorni dalla conclusione delle verifiche amministrative effettuate dai controllori di I livello**. Poiché i controllori possono validare in momenti diversi le rendicontazioni dei singoli partner incluse nella domanda di rimborso, il termine decorre dall'ultima convalida effettuata. Le domande di pagamento che determinano il superamento del 30% e successivamente del 60% del budget di progetto dovranno essere corredate dal del Rapporto di esecuzione e monitoraggio così come indicato nel paragrafo 7.4,. La domanda di pagamento finale (richiesta di saldo) dovrà essere presentata entro il termine perentorio indicato nel paragrafo 7.5 allegando il Rapporto di esecuzione e monitoraggio finale.

8.4 Valutazione dei rapporti di esecuzione e convalida delle domande di pagamento

Ricevute le domande di pagamento da parte dei Beneficiari capofila, l'AdG, col supporto del SC, verifica la completezza e correttezza della documentazione presentata, il rispetto delle percentuali di erogazione previste, l'esistenza di controlli in corso e infine l'eventuale necessità di riduzione dell'entità del rimborso spettante per assicurare una compensazione su importi irregolari precedentemente pagati (cfr. paragrafo 9.1).

L'AdG valuta inoltre la qualità e la completezza del rapporto di esecuzione e monitoraggio e lo stato dell'arte rispetto a quanto previsto nel progetto approvato. In particolare esamina:

- la pertinenza e completezza delle informazioni fornite, che deve consentire di avere contezza di quanto avviene e di quanto conseguito sia sul lato svizzero, sia sul lato italiano del territorio interessato dal progetto;
- il rispetto del cronoprogramma di attuazione;
- i progressi dell'operazione misurati tramite indicatori di output (fisici e finanziari) e, se del caso, indicatori di risultato;
- la coerenza tra l'avanzamento procedurale e fisico e la spesa dichiarata.

Laddove lo ritenesse necessario l'AdG potrà procedere:

- a richiedere chiarimenti e integrazioni ai rapporti;
- alla convocazione dei beneficiari per affrontare situazioni specifiche;
- alla formulazione di raccomandazioni e prescrizioni.

In casi debitamente motivati, quali l'avvio di indagini in merito ad eventuali irregolarità che incidono sulla spesa inserita nella domanda di pagamento, l'AdG potrà disporre l'interruzione dei pagamenti informandone per iscritto il beneficiario e fornendo altresì le motivazioni (art.132 del Regolamento (UE) n.1303/2013). In caso di gravi irregolarità o scostamenti rispetto al progetto approvato, l'AdG potrà procedere alla revoca parziale/totale del finanziamento (come indicato all'art. 13 della Convenzione tra l'AdG e il Beneficiario capofila).

Terminate le verifiche di propria competenza l'AdG, autorizza l'AdC a proseguire l'iter di pagamento.

8.5 Esecuzione del pagamento da parte dell'Autorità di Certificazione

Ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1299/2013, e in coerenza con quanto indicato nel Programma, i pagamenti del contributo pubblico sono effettuati dall'Autorità di Certificazione al Beneficiario capofila.

L'AdC prima di procedere alla liquidazione del contributo spettante effettua le verifiche di propria competenza (es. DURC, Antimafia) e solo ad esito positivo delle medesime procede a versare la quota FESR, e l'eventuale quota nazionale, sul conto corrente del Beneficiario capofila.

La procedura di pagamento si concluderà, di norma, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento da parte del Beneficiario capofila.

Il Capofila trasferisce entro 30 giorni le rispettive quote ai partner del progetto e trasmette all'AdG idonea documentazione circa l'avvenuto trasferimento nei 60 giorni successivi ovvero contestualmente alla presentazione della successiva domanda di pagamento (se precedente a tale termine). Il Capofila ha infatti l'obbligo, conformemente alle disposizioni dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento (UE) n. 1299/2013, di garantire che gli altri beneficiari ricevano il più rapidamente possibile e in toto, l'importo loro spettante, accertandosi che nulla sia dedotto o trattenuto, né siano addebitati oneri specifici o di altro genere aventi l'effetto equivalente di ridurre le somme erogate.

9 Modalità di liquidazione del contributo

Anticipazione

Entro 10 giorni dalla firma della convenzione con l'Autorità di Gestione il Capofila può procedere, tramite SiAge, alla richiesta dell'anticipo che verrà erogato secondo le seguenti tranches:

- 15% del finanziamento assegnato ai partner che non operano in regime di aiuto e
- 40% del finanziamento concesso ai partner cui si applica la normativa sugli aiuti di stato

Per i soggetti privati l'erogazione dell'anticipo potrà avvenire solo previa presentazione di **una garanzia fideiussoria** di importo corrispondente alla propria quota di anticipo (15% per i partner non soggetti ad aiuti e 40% per i partner cui si applica la normativa sugli aiuti di Stato⁴).

Le polizze potranno essere svincolate di norma dopo la data di conclusione del progetto e all'esito positivo delle verifiche condotte a campione dall'Autorità di Audit. L'accoglimento di eventuali diverse richieste sarà oggetto di valutazione ad hoc da parte dell'AdG.

⁴ Nel caso in cui i beneficiari (in aiuto o non in aiuto) rinuncino all'anticipo, l'importo corrispondente potrà essere liquidato, a titolo di pagamento intermedio, nel limite massimo dell'80% del contributo concedibile prima del saldo.

Focus relativo alle polizze fideiussorie

Le polizze fideiussorie accettate in fase di liquidazione degli anticipi avranno le seguenti caratteristiche:

- l'esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale
- l'attivazione a prima richiesta scritta da parte di Regione Lombardia
- l'obbligo del rinnovo automatico fino a che la Regione Lombardia non abbia autorizzato il beneficiario allo svincolo
- la clausola di inopponibilità alla Regione Lombardia del mancato pagamento del premio e degli eventuali supplementi di premio da parte del beneficiario/contraente.

Inoltre dovranno essere rilasciate da intermediari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del TULB (consultabile dal sito della Banca d'Italia ovvero nell'elenco delle società di assicurazioni autorizzate (consultabile dal sito dell'ISVAP).

Ricevuta la richiesta di anticipo e verificata l'eventuale polizza fidejussoria, l'Autorità di Certificazione effettua i controlli di propria competenza (rispetto delle scadenze e delle percentuali previste, regolarità del DURC e dell'antimafia ove necessaria ecc.) e procede con la liquidazione dell'importo dovuto al Beneficiario Capofila

Pagamenti intermedi

Nel corso di attuazione del progetto il Beneficiario capofila provvede a presentare le domande di pagamento in base alle spese progressivamente rendicontate e validate dai controllori di I livello.

Entro 30 giorni dalla data di convalida delle domande di rimborso da parte dei controllori di I livello il Beneficiario Capofila presenta, tramite SiAge, la domanda di pagamento intermedia che conterrà:

- per i **beneficiari non soggetti al regime di aiuto e per quelli in aiuto che non abbiano richiesto l'anticipo**, le spese validate, per ciascun soggetto, nella domanda di rimborso corrispondente. Secondo quanto previsto dal Programma le liquidazioni intermedie possono essere erogate fino al 65% del contributo pubblico concesso. I beneficiari che raggiungono la soglia massima prevista per i pagamenti antecedenti al saldo (15% di anticipo + 65% di liquidazioni intermedie) sono tenuti a rendicontare le spese restanti (a copertura altresì della quota ricevuta a titolo di anticipazione), che potranno essere incluse solo nella richiesta di saldo;
- per i **beneficiari soggetti ad aiuto che hanno richiesto l'anticipo** l'erogazione di ulteriori tranche corrispondenti alle spese validate fino ad un massimo del 40% del contributo concesso. I beneficiari in regime di aiuto, dopo aver ricevuto l'80% del contributo concesso, sono tenuti a rendicontare le spese restanti (a copertura altresì della quota ricevuta a titolo di anticipazione) che ~~ma~~ potranno essere incluse solo nella richiesta di saldo.

Il sistema SIAGE – INTERREG contempla appositi algoritmi di calcolo per guidare il Capofila nell'applicazione di tali regole.

Saldo

Successivamente alla validazione della rendicontazione finale il Capofila in nome e per conto dei propri partner italiani, invia, tramite SiAge, la domanda di pagamento finale (saldo). L'importo sarà calcolato come somma dei contributi spettanti a ciascun partner in base alla seguente formula

contributo concesso – eventuali irregolarità accertate alla data del saldo e ancora non compensate – totale già pagato

Qualora il risultato fosse negativo si procederà al **recupero delle somme indebitamente percepite** secondo le procedure descritte in seguito.

Si precisa che l'erogazione del saldo potrà avvenire solo se il progetto ha realizzato i prodotti e conseguito i risultati previsti e qualora la **spesa validata sia almeno pari al 70% del budget** del progetto, salvo casi debitamente motivati e previa consultazione dal Comitato Direttivo.

9.1 Rettifiche conseguenti a eventuali irregolarità

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1970/2015 l'AdG ha il compito di accertare le irregolarità, informarne la Commissione europea secondo le modalità definite dal Programma e attuare tutte le necessarie misure correttive. Ai sensi dell'art. 143 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 tali misure consistono in una **rettifica** ossia nella soppressione totale o parziale del contributo concesso a seconda della natura e della gravità dell'irregolarità e del relativo impatto finanziario per il Programma.

Individuazione dell'irregolarità

I controllori di I livello, nell'ambito delle verifiche in loco, e quelli di II livello nell'ambito delle verifiche di propria competenza possono accertare la **presenza di eventuali irregolarità** su pagamenti precedentemente validati in sede di controllo documentale. Qualora le controdeduzioni fornite dai beneficiari non fossero ritenute sufficienti i controllori redigono i propri verbali/checklist e registrano nel sistema informativo le irregolarità accertate e la quantificazione della spesa inammissibile informandone così l'AdG che, dal canto suo, effettua le seguenti valutazioni:

- se l'irregolarità rilevata riguarda **spese non certificate alla CE e non liquidate**, l'AdG comunica al Capofila che le medesime sono inammissibili, ma potranno essere sostituite con altra spesa utile prima della presentazione della domanda di rimborso finale.
- se l'irregolarità rilevata riguarda **spese già certificate alla CE o già liquidate**, L'AdG comunica al Capofila che il budget del partner interessato è decurtato di un ammontare pari a quello valutato inammissibile e che la riduzione del contributo pubblico concesso verrà attuata mediante:
- compensazione sul contributo residuo da liquidare per il progetto al Capofila, che dovrà comunque trasferire agli altri partner i rimborsi spettanti nei tempi previsti dal Programma, potendo poi rivalersi sul partner che ha commesso l'illecito al fine di rientrare delle somme non erogate dall'AdC
- recupero presso il Capofila qualora l'ammontare irregolare sia maggiore del saldo dovuto. Anche in questo caso il Capofila potrà rivalersi sui beneficiari che hanno commesso l'illecito (cfr. box focus sulla procedura di recupero)

A prescindere dalla modalità di “trattamento” dell’irregolarità (compensazione sui pagamenti intermedi del beneficiario, compensazione sul pagamento finale di progetto, recupero), prima di procedere all’erogazione del saldo l’AdG emana il decreto di rideterminazione del budget e del contributo pubblico concesso. La rideterminazione terrà eventualmente conto della maggiore spesa rendicontata e validata sul progetto che non darà luogo al riconoscimento di un importo maggiore di contributo ma potrebbe essere utilmente considerata in caso di irregolarità accertate successivamente dall’AdA al fine di ridurre l’importo di una eventuale rettifica o escluderla (meccanismo delle cd. “spese cuscinetto”).

FOCUS SULLA PROCEDURA DI RECUPERO

Il recupero è avviato con apposito decreto dell’AdG (fatta eccezione per i casi in cui sia dovuto ad errore materiale in fase di pagamento, che verrà rettificato direttamente dall’AdC) che, a fronte dell’irregolarità rilevata e della necessaria rideterminazione, richiede al Capofila la restituzione delle somme indebitamente versate. L’atto contiene la diffida ed indica la quota del recupero, la quantificazione degli interessi legali, la scadenza per la restituzione delle somme (30 giorni dalla notifica) e il conto corrente su cui effettuare il versamento. Il decreto viene notificato per conoscenza al partner interessato dall’eventuale irregolarità e al garante se del caso, oltre che all’AdC e all’Amministrazione partner.

Il beneficiario può presentare osservazioni e opporsi entro il termine massimo di 30 giorni dalla notifica del decreto di diffida. Allo scadere di tale termine, qualora l’Amministrazione non abbia ritenuto di ritirare in autotutela il provvedimento, emetterà l’ordinanza di ingiunzione all’effettivo recupero. Sulle somme richieste (comprendenti gli interessi legali) saranno calcolati gli interessi moratori a decorrere dalla data di scadenza della diffida a pagare, calcolati al tasso previsto dall’ordinamento nazionale e/o comunitario ivi applicabile (art. 147 Regolamento (UE) n. 1303/2013). Nell’ordinanza si inviterà l’ingiunto a restituire le somme richieste entro 30 giorni dalla notifica, dando indicazioni sul conto corrente su cui effettuare il versamento, sulla persona responsabile del procedimento e sull’ufficio presso cui si può prendere visione degli atti.

Decorso infruttuosamente il termine per la restituzione, l’AdG procederà all’escussione della polizza fidejussoria se presente, dandone comunicazione al Capofila medesimo, al partner e all’AdC.

Nei casi in cui

- non sia presente/in corso di validità una polizza fidejussoria, oppure
- siano state inutilmente esperite le procedure di rivalsa sull’organismo fidejussore, oppure
- l’importo restituito dal fidejussore non sia sufficiente a coprire l’intero ammontare

l’AdC, cui spetta il compito di monitorare le posizioni debitorie verificando la restituzione delle somme a copertura dell’accertamento creato, avvia, d’accordo con le autorità coinvolte, le procedure di riscossione coattiva dandone comunicazione al Capofila interessato.

In tema di recuperi si precisa infine che, così come disposto dall’art. 122 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l’AdG può decidere di non recuperare un importo indebitamente versato inferiore ai 250 euro (al netto degli interessi) di contributo UE.

Si precisa infine che se il beneficiario che commette l'irregolarità ha scelto il regime forfettario per i costi di "personale" e di "ufficio e amministrazione", l'eventuale decurtazione del contributo pubblico da parte dell'AdG (cui seguono le azioni di compensazione o recupero come sopra descritte) sarà effettuata considerando non solo la spesa inammissibile rilevata dai controllori ma anche le somme forfettarie ad essa "collegate". Così come precisato nel paragrafo 12.2 e 12.3 infatti i costi forfettari sono automaticamente associati a ciascuna delle "spese dirette" esposte dal beneficiario nelle altre categorie di costo ed inserite da SIAGE nelle domande di rimborso (rendicontazione)

9.2 Revoca non derivante da irregolarità

L'Autorità di Gestione, firmando una Convenzione con il Capofila, stipula con esso un contratto sulla base del quale il Beneficiario, a fronte della concessione di un contributo pubblico, si impegna al conseguimento di alcuni prodotti e risultati (a) mediante un piano di lavoro concordato (b) e in un periodo di tempo circoscritto (c). Qualora una o più di queste condizioni non sia rispettata, l'AdG potrà procedere al recupero parziale o totale dei contributi già versati e/o alla revoca delle quote spettanti ma non ancora liquidate.

In particolare, qualora entro la data di conclusione del progetto (art 13 della Convenzione) l'importo delle spese rendicontate fosse inferiore al 70% del budget di progetto le condizioni (a) e (c) si riterranno non soddisfatte⁵.

A titolo indicativo e non esaustivo, si riepilogano di seguito altre fattispecie che potrebbero determinare la revoca e/o il recupero dei contributi concessi:

- recesso di un capofila (sia italiano che svizzero);
- false dichiarazioni;
- ritiro di uno o più partner tale da rendere il numero minimo di partecipanti al progetto non più sufficiente per la partecipazione al Programma o per il conseguimento dei risultati previsti;
- violazione degli obblighi definiti nella Convenzione tra AdG e Beneficiario capofila di progetto;
- mancata rendicontazione delle spese relative al WP0 nei 3 mesi successivi alla stipula della Convenzione o nei casi in cui non sia stato valorizzato il WP0 mancata rendicontazione delle spese nei 6 mesi successivi alla liquidazione dell'anticipo da parte dei partner che hanno ricevuto l'anticipazione medesima;
- mancato rispetto delle disposizioni relative alla stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- mancata presentazione della documentazione richiesta da parte delle Strutture responsabili di Controllo, dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dall'Autorità di Audit, e dagli altri organi competenti (Corte dei Conti, Guardia di Finanza, servizi ispettivi della

⁵ A meno che non si dimostri che gli obiettivi del progetto siano stati comunque raggiunti a fronte di una minore spesa.

Commissione Europea, OLAF, ecc.) entro i termini stabiliti, salvo ritardi debitamente giustificati

10 Ammissibilità delle spese per i beneficiari italiani

10.1 Quadro normativo

Il quadro normativo di riferimento europeo è dato dai Regolamenti (UE) n. 1299/2013 (Cooperazione Territoriale Europea), (UE) n. 1301/2013 (fondo FESR), (UE) n. 1303/2013 (disposizioni comuni ai fondi), Regolamento delegato (UE) n. 481/2014 (norme specifiche di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione), Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (norme dettagliate per il trasferimento e la Gestione dei contributi), Regolamento UE euratom) 2018/1046 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

Al di là di quanto disciplinato dai Regolamenti e dal Programma, l'ammissibilità delle spese è determinata inoltre dalle norme nazionali italiane ed *in primis* dal D.P.R. 5 febbraio 2018n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Alla luce del Regolamento finanziario dell'Unione, i contributi devono essere utilizzati secondo il principio di una sana gestione finanziaria, vale a dire secondo i principi di:

- ✓ economia: le risorse impiegate dal beneficiario nella realizzazione delle proprie attività sono messe a disposizione in tempo utile, nella quantità e qualità appropriate e al prezzo migliore
- ✓ efficienza: deve essere ricercato il miglior rapporto tra i mezzi impiegati e i risultati conseguiti
- ✓ efficacia: gli obiettivi specifici fissati devono essere raggiunti e devono essere conseguiti i risultati attesi.

10.2 Condizioni generali di ammissibilità delle spese

Le spese sono ammissibili se rispettano tutti i seguenti requisiti:

- sono strettamente riferite alle attività previste nella domanda di finanziamento (o nelle eventuali modifiche approvate dagli organismi di programma), necessarie alla loro realizzazione e al conseguimento dei risultati del progetto e incluse nel budget approvato;
- sono effettivamente sostenute dai beneficiari (o da soggetti individuati nell'ambito dei

contratti esclusi per conto dei beneficiari⁶) e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, salvo nel caso in cui per le spese di personale e le spese d'ufficio e amministrative si applichino i costi forfettari;

- sono rendicontate secondo le procedure e gli strumenti predisposti nell'ambito del Programma. In particolare, le spese inserite nelle domande di rimborso devono essere supportate da una relazione sintetica delle attività svolte dal soggetto che ha sostenuto la spesa il cui format è allegato al "Manuale Front – Office per la rendicontazione delle spese sul sistema informativo SIAGE – INTERREG";
- rispettano le disposizioni previste a livello europeo, nazionale, regionale e di Programma;
- sono contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- sono iscritte in una contabilità separata di progetto oppure chiaramente distinguibili grazie ad un'opportuna codifica⁷.
- sono sostenute nel periodo di ammissibilità temporale (cfr. paragrafo 10.4).
- soddisfano le disposizioni in materia di informazione e comunicazione (indicazione che l'intervento è stato finanziato dal Programma di cooperazione e dal FESR). Vedasi in particolare l'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e gli art. 4 e 5 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014;

10.3 Ammissibilità territoriale

Sono ammissibili le spese collegate ad attività progettuali localizzate:

- in Regione Autonoma Valle d'Aosta
- nelle Province di Como, Lecco, Sondrio e Varese (Regione Lombardia)
- nelle Province di Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola (Regione Piemonte)
- nella Provincia Autonoma di Bolzano.

ed effettuate da beneficiari con sede operativa nei medesimi territori.



Potrebbero tuttavia presentarsi situazioni in cui per alcuni progetti (**ad esclusione degli Small Projects**), al fine di accrescere le ricadute e/o valorizzare i risultati, potrebbe risultare vantaggioso sostenere attività localizzate fuori dallo spazio di cooperazione.

Fatta eccezione per gli Small Projects, potrebbe inoltre essere necessario includere nel partenariato beneficiari italiani con sede esterna ai territori italiani dello spazio di cooperazione per realizzare attività progettuali ubicate nello spazio di cooperazione o per il suo beneficio diretto.

⁶ Il beneficiario garantisce la correttezza dei singoli documenti contabili eventualmente intestati al soggetto attuatore che devono essere allegati

⁷ Il beneficiario dovrà adottare una contabilità separata oppure utilizzare una codifica contabile specifica che permetta di ricostruire l'importo e gli estremi degli atti e/o dei documenti di spesa e di pagamento relativi al progetto.

L'ammissibilità delle spese progettuali a seconda della localizzazione è regolata dall'articolo 20 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, che stabilisce che un progetto può essere attuato, in tutto o in parte, fuori dall'area di Programma solo rispettando le seguenti condizioni:

- a. il progetto è a beneficio dell'area di Programma;
- b. l'importo totale di finanziamento FESR per le attività di progetto ubicate al di fuori dei territori italiani dello spazio di cooperazione non supera il 20% del sostegno del FESR a livello di Programma;
- c. gli obblighi delle Autorità di Gestione e di Audit relativamente alla Gestione, al controllo e all'audit del progetto sono assolti dalle autorità del Programma di cooperazione o, in alternativa, queste ultime stipulano accordi con le autorità dello Stato membro ovvero del paese o territorio terzo in cui è attuata l'operazione.

In applicazione di tale norma, il Programma di Cooperazione Italia / Svizzera 2014 – 2020 applica le seguenti clausole di flessibilità:

1. Localizzazione di attività progettuali all'esterno dell'area di cooperazione: in casi debitamente motivati, potranno essere finanziate attività progettuali, sostenute da beneficiari italiani rientranti nell'area di Programma, ma localizzate nei territori italiani fuori dallo spazio di cooperazione. Tali azioni per essere ammissibili dovranno dimostrare di essere a beneficio dell'area di Programma e non potranno superare il 20% del contributo di parte italiana assegnato al progetto.

Le attività progettuali di tipo promozionale e di sviluppo delle capacità possono essere realizzate anche al di fuori dell'area di Programma, purché vadano a beneficio di quest'ultima, senza concorrere al tetto del 20% di cui sopra (articolo 20, comma 3 del Regolamento (UE) n. 1299/2013).

2. Beneficiari esterni all'area di cooperazione: la partecipazione al Programma da parte di tali beneficiari è possibile solo in qualità di partner e non di Capofila e l'importo del contributo loro assegnato è limitato al 20% del contributo di parte italiana assegnato al progetto.

All'applicazione di tali limitazioni fa eccezione la partecipazione di Enti pubblici italiani localizzati in Regione Lombardia e Regione Piemonte nelle Province di Como-Sondrio-Lecco-Varese-Novara-Vercelli-Biella e Verbano-Cusio-Ossola, **le cui competenze istituzionali riguardano tutto il territorio regionale**. In questi casi, i beneficiari possono assumere anche il ruolo di Capofila e per il rispetto del tetto del 20% sono da computare le sole spese di personale, d'ufficio e amministrative e di viaggio e soggiorno afferenti alle sedi di lavoro non localizzate nelle Province sopra richiamate; nell'ambito del secondo avviso e al fine di favorire la partecipazione dei suddetti enti, le relative spese non saranno conteggiate nel limite del 20%. **Sono fatte salve eventuali disposizioni più favorevoli previste negli specifici avvisi**, una volta verificato che il limite fissato dalle disposizioni UE non sarà comunque superato considerato il livello delle risorse già assegnate.

Nell'ambito di uno stesso progetto, il rispetto del tetto del 20% si riferisce alla sommatoria sia delle spese per attività progettuali al di fuori dell'area italiana di cooperazione (ai sensi della clausola di flessibilità 1 sopra specificata), sia delle spese effettuate da beneficiari localizzati al di fuori dell'area di cooperazione (ai sensi della clausola di flessibilità 2 sopra specificata).

10.4 Periodo di ammissibilità

Le spese dei beneficiari sono considerate ammissibili qualora siano quietanzate tra la data di deposito della proposta progettuale sul sistema informativo SiAge, **o altra data prevista specificamente nell'avviso**, e i 3 mesi successivi alla data di chiusura del progetto (cfr. paragrafo 7.5). Le spese relative alla costruzione del partenariato e preparazione del progetto indicate nel WP0 sono ammissibili a partire dalla data del 1 gennaio 2014. Per i beneficiari che riceveranno aiuti in esenzione (Regolamento (UE) n. 651/2014) questa opzione non è applicabile. Con riferimento al secondo Avviso, nel WP0 potranno essere inclusi:

- I costi degli investimenti funzionali alla preparazione del progetto, a condizione che le relative fatture risultino già pagate alla data di deposito della proposta e vengano documentate in apposita sezione del sistema SiAge così da consentire opportuna valutazione di coerenza in sede di istruttoria
- I costi connessi alla preparazione della candidatura

10.5 Imposta sul valore aggiunto (IVA)

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA.

Qualora l'IVA sia una spesa recuperabile da parte del Beneficiario, i costi del bene o servizio a cui riferisce devono essere rendicontati al netto dell'IVA.

In caso di IVA non recuperabile e quindi ammissibile, l'imposta è incorporata nel costo complessivo del bene o servizio a cui fa riferimento e viene rendicontata secondo le medesime quote previste per il bene o servizio interessato. Pertanto se una spesa viene rendicontata in quota parte, anche l'IVA sarà riconosciuta proporzionalmente all'importo imputato sul Programma. .

Costituisce, altresì, spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione.

10.6 IRAP e altri oneri

Le condizioni di ammissibilità s'intendono soddisfatte se il regime IRAP applicabile al beneficiario è del tipo "retributivo" (l'art. 10 D. Lgs. n. 446/1997) per cui la base imponibile è determinata in

un importo pari all'ammontare delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa. In questo caso, il Progetto cofinanziato comporta ulteriori oneri in termini di costo del lavoro a carico del beneficiario e, pertanto, un incremento dell'imposta dovuta.

I soggetti che ricadono nell'ambito di applicazione del regime retributivo sono gli enti pubblici e privati diversi dalle società, residenti nel territorio dello Stato, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali.

Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni

10.7 Contributi in natura

Eventuali **contributi in natura** (per esempio lavoro volontario, utilizzo di beni, terreni o edifici) sono ammissibili solamente nel limite dell'autofinanziamento e nella misura in cui il costo non sia superiore a quello di mercato, documentato se del caso da idonea attestazione indipendente rilasciata da un professionista qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato.

Il lavoro non retribuito è considerato contributo in natura ammissibile a condizione che lo statuto o atto costitutivo dell'ente dimostri il carattere no-profit del beneficiario. il valore della prestazione di lavoro volontario è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro impiegato e della remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

11 Questioni particolari in materia di ammissibilità delle spese

11.1 Aiuti di Stato

Tutti gli interventi pubblici a sostegno di attività economiche sono soggetti alle regole degli aiuti di Stato. I principi che disciplinano la materia sono enunciati nell'articolo 107 del Trattato sul Funzionamento dell'UE, ai sensi del quale (1° comma) *“sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza”*.

La stessa disposizione, al 2° e 3° comma, individua situazioni che giustificano una deroga al divieto generale sancito dal primo comma, attribuendo alla Commissione europea il compito di stabilire, caso per caso, le condizioni di compatibilità degli aiuti.

Con riferimento alla previsione sopra riportata, perché si possa parlare di aiuti di Stato devono verificarsi quattro condizioni: che la fonte delle risorse sia pubblica, che ci sia un vantaggio per delle imprese o comunque per dei soggetti che svolgano attività di impresa, che l'aiuto falsi la

concorrenza e che inoltre distorca gli scambi tra Stati membri. Qualora anche una sola di queste condizioni non sia presente, non si realizza la fattispecie dell'aiuto di Stato disciplinata dall'art. 107, par.1 e quindi l'intervento pubblico non è soggetto alle regole comunitarie della materia ed al conseguente controllo della Commissione.

Per quanto riguarda il primo requisito (risorse di fonte pubblica), anche gli interventi dei Fondi strutturali ricadono sotto la disciplina della concorrenza e non solo per la componente costituita dal cofinanziamento nazionale, ma anche per il fatto che la loro Gestione viene effettuata da soggetti pubblici – da soggetti, cioè, che sono emanazione dello Stato – ed in base a regole stabilite dalle pubbliche autorità. Quindi, se anche formalmente essi non sono qualificabili come risorse dello Stato, il fatto che essi siano nella disponibilità di soggetti che appartengono alla sfera pubblica impone l'applicazione delle regole in materia di aiuti di Stato.

È inoltre di fatto inevitabile che un intervento pubblico a favore di imprese, a meno che non sia così generalizzato da interessare tutti gli operatori economici di un determinato settore, falsi la concorrenza: è dunque in principio soddisfatto anche il terzo criterio.

La verifica della presenza di aiuti di Stato, nel caso della cooperazione territoriale riguarda dunque gli altri due criteri sopra indicati: il vantaggio per delle imprese e l'effetto distorsivo sugli scambi tra Stati membri.

Il concetto di impresa e di attività economica

Il concetto di impresa, nell'ambito del diritto europeo, è stato chiaramente definito dalla prassi della Commissione e dalla giurisprudenza della Corte. Nell'ambito del diritto della concorrenza l'impresa viene identificata in qualsiasi soggetto che eserciti un'attività di natura economica e che offra beni o servizi in concorrenza (attuale o potenziale) con altri operatori attivi sul mercato. Si tratta di una nozione di impresa assai ampia, che comprende tutte le imprese private e pubbliche ed il complesso delle loro "produzioni"; il soggetto beneficiario dei vantaggi deve tuttavia svolgere effettivamente un'attività di natura economica, destinata alla produzione e commercializzazione di beni e servizi sul mercato.

Per questo non rientrano nella nozione di impresa le attività svolte nel quadro delle prerogative normalmente esercitate dai pubblici poteri, in vista di finalità e secondo modalità non imprenditoriali. Al contrario, in molti casi enti pubblici o amministrazioni locali possono essere considerati alla stregua di imprese. È chiaro in proposito quanto rilevato dalla Commissione: *"i comuni e le associazioni di comuni non sono di norma considerati come imprese. Tuttavia, come ribadito dalla Corte di giustizia delle Comunità europee, ... essi possono essere considerati come imprese quando esercitano sul mercato un'attività economica, sebbene svolgano una serie di compiti pubblici e possano esercitare pubblici poteri"*.

Nella valutazione delle diverse attività occorre dunque un approccio pragmatico, che tenga conto dell'evoluzione delle attività stesse e del mercato. La raccolta o il trattamento dei rifiuti, ad

esempio, che in passato era prerogativa delle amministrazioni locali o di entità di loro emanazione, fuori da una logica di mercato, ora è considerata, in linea di massima, attività d'impresa. In generale, sono considerate attività d'impresa anche attività svolte spesso da soggetti a prevalente o totale partecipazione pubblica e finalizzate ad un pubblico interesse, quali la produzione e distribuzione dell'energia, la distribuzione dell'acqua, i trasporti urbani, e così via.

A seguito della sentenza della Corte di Giustizia europea sul caso Leipzig-Halle, la Commissione ha richiamato l'attenzione sul fatto che anche la Gestione di un'infrastruttura può costituire attività economica e dunque il finanziamento dell'infrastruttura stessa o della sua gestione può comportare aiuti di Stato. La Commissione ricorda che non costituisce aiuto di Stato il finanziamento delle infrastrutture generali non destinate ad uno sfruttamento economico, come strade, ponti o canali pubblici, che sono messe a disposizione di tutti, o delle infrastrutture utilizzate dallo Stato nell'esercizio dei suoi poteri pubblici. La situazione cambia quando un'infrastruttura è destinata all'esercizio di un'attività economica, come ad esempio nel caso delle infrastrutture aeroportuali, di quelle a banda larga, delle infrastrutture culturali, delle infrastrutture portuali, delle infrastrutture di ricerca, dei servizi idrici.

Ciò che rileva dunque, è l'attività svolta dal beneficiario dell'intervento pubblico, a prescindere dalla sua natura giuridica, dalla forma in cui sia costituito, dal fatto che esso sia riferibile ad un soggetto privato o pubblico. Così, anche una Istituzione riconducibile, in linea generale, all'organizzazione dello Stato, può trovarsi, nello svolgimento di determinate funzioni, a svolgere attività economica e ad essere soggetto, per quell'attività, alla disciplina degli aiuti di Stato⁸.

In tale circostanza, per poter distinguere tra attività economica e non economica, ai fini dell'applicazione delle regole della concorrenza, dovrà essere tenuta una contabilità separata per l'attività economica, o dovrà essere adottato un sistema di imputazione dei costi che consenta di distinguere tale attività da quelle rientranti nell'esercizio dei pubblici poteri ed applicare alla prima le regole degli aiuti di Stato, anche per quanto riguarda lo stesso finanziamento da parte dell'ente dell'attività economica ad esso riferita. In altre parole, all'Ente pubblico non è preclusa la possibilità di svolgere anche attività economiche in concorrenza sul mercato, ma deve farlo nel rispetto del principio dell'investitore privato in un'economia di mercato: deve cioè comportarsi nei confronti delle attività economiche da esso svolte come farebbe un investitore privato nelle stesse condizioni⁹.

Per le stesse ragioni (che si guarda a ciò che si fa e non a chi la fa), non è rilevante la circostanza che una determinata attività sia svolta da soggetti privi di finalità di lucro. Ciò che importa è unicamente il fatto che l'attività intesa in senso generale (non riferita allo specifico soggetto) sia qualificabile come economica. Così, se una Onlus svolge attività di assistenza domiciliare agli

⁸ Si pensi, oltre alla Gestione dei servizi pubblici locali a cui si è accennato, alla partecipazione da parte di Comuni, Regioni, Camere di Commercio al capitale di Enti fieristici, aeroporti, mercati all'ingrosso, alla realizzazione e Gestione da parte di autorità locali in Ambito montano di impianti di risalita, ecc.

⁹ Può dunque investire capitali pubblici, anche – se del caso – ripianando perdite, ma in base alle stesse valutazioni che farebbe un socio privato in condizioni analoghe.

anziani incapienti si può presumere non svolga attività economica, mentre se lo stesso soggetto, per occupare portatori di handicap, intraprende un'attività manifatturiera, in linea di principio svolge attività economica, soggetta alle regole della concorrenza¹⁰.

Il concetto di impresa è inoltre riferibile anche a soggetti che non sono iscritti al Registro delle imprese o all'Albo delle Società Cooperative. L'accezione europea di impresa comprende anche i liberi professionisti, in quanto svolgenti attività economica sul mercato ed a prescindere dal fatto che siano iscritti ad un Albo. Ancora una volta, ciò che conta è l'attività svolta.

Un discorso a parte meritano le attività in campo culturale, ivi compresa la realizzazione e Gestione delle infrastrutture culturali. Il problema nasce dal fatto che la Commissione europea ha disciplinato con regole specifiche gli aiuti alla cultura, intesi nell'accezione più ampia¹¹, sul presupposto che anche le attività in campo culturali possano costituire attività economica. Essa ha tuttavia recentemente riconosciuto che *"il finanziamento pubblico di attività ... accessibili al pubblico gratuitamente risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico"*, precisando che il fatto che gli utenti *"siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato"*. Hanno invece carattere economico *"le attività culturali o di conservazione del patrimonio (compresa la conservazione della natura) prevalentemente finanziate dai contributi dei visitatori o degli utenti o attraverso altri mezzi commerciali (ad esempio esposizioni commerciali, cinema, spettacoli musicali e festival a carattere commerciale, scuole d'arte prevalentemente finanziate da tasse scolastiche o universitarie)"*. Solo a queste¹² si applica dunque la disciplina degli aiuti di Stato.

Il concetto di vantaggio. L'individuazione del beneficiario

Il fatto che un finanziamento pubblico sia destinato a soggetti che svolgono attività economica non comporta necessariamente la presenza di aiuti di Stato. Perché questa circostanza si realizzi, occorre che tale finanziamento produca un vantaggio per tali soggetti, che essi siano individuabili singolarmente e che l'aiuto che ne discende sia quantificabile in capo a ciascuno di essi. Sia chiaro: è ciò che si verifica normalmente; tuttavia, nell'ambito della cooperazione territoriale è opportuno qualche approfondimento.

¹⁰ Naturalmente, al di là di questi enunciati di carattere generale, ogni caso va considerato e valutato in se stesso.

¹¹ La disposizione si riferisce a musei, archivi, biblioteche, centri o spazi culturali e artistici, teatri, teatri lirici, sale da concerto, ... il patrimonio materiale ... siti archeologici, monumenti, siti ed edifici storici, il patrimonio naturale collegato direttamente al patrimonio culturale ... il patrimonio immateriale in tutte le sue forme, compresi i costumi e l'artigianato del folklore tradizionale; eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre e altre attività culturali analoghe ...ecc.

¹² Oltre, naturalmente, alle attività culturali e di conservazione del patrimonio che favoriscono esclusivamente talune imprese e non il grande pubblico, come ad esempio il restauro di un edificio storico utilizzato da una società privata, o un'iniziativa culturale a carattere promozionale di un'impresa o di un marchio.

Va innanzi tutto precisato che il beneficiario, nell'ottica della disciplina degli aiuti di Stato, non è sempre il soggetto definito tale nell'ambito dei Fondi strutturali. Non si deve guardare, infatti, a colui al quale è assegnato il finanziamento pubblico, bensì al soggetto economico che da esso trae un vantaggio: spesso le due entità coincidono, a volte sono diverse.

Non è normalmente beneficiario di aiuti di Stato, ad esempio, un ente di formazione professionale che organizza, con il finanziamento pubblico, attività formative rivolte ai dipendenti di imprese: beneficiarie dell'aiuto sono in questo caso le imprese che mettono in formazione i propri dipendenti, essendo sollevate di una parte dei costi che dovrebbero altrimenti sostenere.

Allo stesso modo non è beneficiario di aiuti di Stato un soggetto selezionato per gestire misure di aiuto (ad esempio un fondo di garanzia): beneficiarie saranno le imprese che otterranno le garanzie del fondo. In questo caso come in quello precedente, la remunerazione che pure i soggetti gestori percepiscono costituisce il compenso per le prestazioni fornite all'amministrazione.

Se poi il finanziamento pubblico è destinato ad attività – non importa chi ne sia il soggetto attuatore¹³ – rivolte ad una platea indeterminata e indeterminabile di utenti e non è di conseguenza quantificabile in termini economici il vantaggio che questi ultimi ne possano trarre, la presenza di aiuti di Stato può essere in principio esclusa. Iniziative di sensibilizzazione di un'utenza vasta, o di promozione di un territorio e della sua economia (convegni, siti internet, manifestazioni rivolte al pubblico), che non promuovano imprese determinate, non comportano, in principio, aiuti di Stato.

In definitiva, per stabilire se il finanziamento accordato ad un soggetto che svolge attività economica costituisca aiuto di Stato si deve verificare se esso produce un vantaggio per il beneficiario. Sia chiaro, un vantaggio – nel senso di un aumento del giro d'affari – è sempre la conseguenza del finanziamento; ma ciò non costituisce necessariamente aiuto di Stato. Sotto questo profilo, qualsiasi incarico un'impresa riceva per cedere un bene o prestare un servizio contro un corrispettivo si traduce in un vantaggio, ma ciò non comporta aiuto di Stato, situazione che si realizza solo quando il trasferimento di risorse pubbliche avviene senza che vi sia una prestazione corrispondente, talché il beneficiario, grazie a quel trasferimento, aumenti la propria competitività sul mercato.

Può escludere la presenza di aiuti di Stato anche la circostanza – frequentemente presente nei progetti finanziati nell'ambito della cooperazione territoriale – che i risultati prodotti da un progetto vengano ampiamente diffusi. È evidente che non è sufficiente la semplice pubblicizzazione dei risultati ottenuti; occorre che siano fornite tutte le informazioni che consentano a chiunque estraneo al progetto di avvalersene, allo stesso modo delle imprese che sono state direttamente o indirettamente coinvolte nel progetto.

La distorsione degli scambi tra Stati membri

¹³ Sempre che esso sia stato selezionato nel rispetto dei principi di trasparenza.

Il fatto che i progetti realizzati nell'ambito della cooperazione territoriale abbiano per loro natura un respiro transnazionale può portare a concludere che sempre il loro finanziamento incida sugli scambi; ma non è necessariamente così. Se le attività, ancorché coinvolgano soggetti di più Stati membri, mantengono comunque un respiro "locale" – come avviene frequentemente soprattutto nei Programmi di cooperazione transfrontaliera – esse non perdono il carattere di prossimità.

Come afferma la stessa Commissione europea non incide sugli scambi, ad esempio, il sostegno pubblico a *"manifestazioni culturali ed enti culturali svolgenti attività economiche che tuttavia non rischiano di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri"...* *"solo il finanziamento concesso a istituzioni ed eventi culturali di grande portata e rinomati che si svolgono in uno Stato membro e che sono ampiamente promossi al di fuori della regione d'origine rischia di incidere sugli scambi tra gli Stati membri"*.

In sostanza – e questo vale non solo per la cultura – la definizione dell'ambito di prossimità dovrebbe prescindere dalla presenza di un confine, avendo riguardo unicamente all'ambito spaziale al quale sono circoscritti gli effetti del finanziamento.

La valutazione della presenza di aiuti di Stato nei progetti

La valutazione della presenza di aiuti di Stato a favore dei beneficiari diretti del finanziamento del Programma (i *Project Partners*) deve dunque partire dall'individuazione, nelle partnership, di soggetti che svolgano attività economica (non importa se pubblici o privati) e che la svolgano nell'ambito del progetto. O, quanto meno, che dal progetto e dal finanziamento delle attività da loro svolte nel suo ambito traggano un'utilità che non potrebbero ricevere se il progetto non venisse realizzato con risorse pubbliche.

È infatti frequente che soggetti che svolgono abitualmente anche attività economica (ad esempio organismi di ricerca, strutture di sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese, agenzie specializzate in materia ambientale, Centri servizi di natura ed a capitale pubblico o privato) mettano le loro capacità a servizio del progetto, per individuare e sperimentare strategie, metodologie, *best practices* che saranno rese disponibili a tutti, anche al di fuori dell'ambito territoriale del Programma e largamente diffuse.

E non è escluso che questo ruolo possa essere ricoperto da imprese nel senso comune del termine: da soggetti, cioè, che operano quotidianamente sul mercato. Spesso questi sono coinvolti nei progetti in considerazione del *know how* specifico di cui sono in possesso (centri di eccellenza o semplici imprese) e del contributo essenziale che possono apportare ai progetti stessi. Il fatto che i costi legati alla loro partecipazione siano coperti dal finanziamento del Programma non comporta aiuti di Stato a loro favore se tutta l'attività è svolta a servizio del progetto e gli interi risultati sono

messi a disposizione di tutti, senza che essi aumentino la loro competitività grazie al finanziamento pubblico¹⁴.

La valutazione della presenza di aiuti di Stato non deve fermarsi ai *project partners*, ma deve riferirsi anche ad eventuali aiuti indiretti a favore di soggetti non identificati individualmente nel progetto, che saranno coinvolti nella realizzazione dello stesso. Ciò può accadere, ad esempio, quando sono previste iniziative di training a favore dei dipendenti di imprese, o nei progetti pilota.

Come si è illustrato sopra, perché si possa ipotizzare la presenza di aiuti di Stato, occorre che il coinvolgimento delle imprese produca un vantaggio quantificabile a favore di soggetti determinabili, in termini di accesso ad attività di interesse per le imprese stesse, a condizioni più favorevoli di quelle praticate sul mercato.

È importante notare che la presenza di aiuti di Stato in un progetto non comporta che l'intero progetto debba essere sottoposto alla disciplina della concorrenza. Solo la parte del finanziamento che comporta aiuti dovrà essere valutata alla luce delle regole pertinenti e potrà essere soggetta a limitazioni e condizioni dettate da queste.

Le condizioni di ammissibilità del finanziamento del Programma

Se un progetto contiene elementi di aiuti di Stato, il finanziamento delle attività che configurano tale fattispecie può dunque essere accordato nel rispetto delle regole applicabili caso per caso.

Nell'ambito del Programma Italia-Svizzera 2014-2020, eventuali aiuti di Stato potranno essere concessi o ricorrendo al regime "*de minimis*", in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013, o in esenzione da notifica, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014. In quest'ultimo caso, gli aiuti potranno essere concessi, a seconda dei casi, ai sensi degli articoli 20, 53 o 55. A seguito dell'emergenza coronavirus nel 2019, è altresì previsto il nuovo regime relativo agli aiuti di importo limitato di cui **al punto 3.1 del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19 adottato con Comunicazione della Commissione C (2020) 1863 del 19 marzo 2020** e successivamente modificato con Comunicazione C (2020) 2215 del 3 aprile 2020, Comunicazione C (2020) 3156 dell'8 maggio 2020, Comunicazione C (2020) 218/03 del 2 luglio 2020 e da ultimo con Comunicazione C (2020) 7127.

Si tenga presente che, nel caso il finanziamento costituisca aiuto di Stato, l'intero finanziamento, comprensivo dell'eventuale cofinanziamento nazionale, segue le regole della concorrenza.

In considerazione del fatto che le diverse regole applicabili presuppongono condizioni differenti e comportano conseguenze diverse per i beneficiari¹⁵, ciascuno di essi potrà esprimere la

¹⁴ Situazione che si verifica se tutti i risultati acquisiti sono messi a disposizione di tutti, compresi i loro eventuali competitori che di essi beneficeranno senza avere investito e rischiato nulla.

¹⁵ Dimensione dell'impresa, disponibilità sul proprio massimale di "*de minimis*" o interesse a mantenerlo disponibile per altri aiuti, ecc.

propria preferenza nei confronti dell'uno o dell'altro regime, la scelta del quale verrà concordata con l'Autorità di Gestione.

Per quanto riguarda eventuali aiuti indiretti a favore di soggetti diversi dai *project partners*, data l'entità presumibilmente ridotta degli importi in gioco, è consigliabile il ricorso al "*de minimis*". In questo caso il partner coinvolto o il *Lead partner* dovrà farsi carico, in accordo con l'autorità di Gestione, degli adempimenti necessari alla verifica del rispetto delle condizioni di concessione, trasmettendo all'autorità di Gestione medesima la documentazione necessaria.

Il regime "*de minimis*"

Un finanziamento pubblico in regime "*de minimis*" può essere concesso a qualsiasi impresa, a prescindere dalla sua dimensione e settore di attività. Il regolamento 1407/2013 esclude le imprese attive nel settore agricolo e in quello della pesca e dell'itticoltura; tuttavia sono ammissibili le attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, così come le attività agrituristiche, anche se svolte da imprese agricole¹⁶.

Il suddetto regolamento stabilisce che l'importo degli aiuti concedibili ad uno stesso beneficiario in regime "*de minimis*" non possa superare 200.000 € in tre esercizi finanziari¹⁷, ridotti a 100.000 € nel caso di imprese che operano nel settore del trasporto merci su strada conto terzi (con l'esclusione dell'acquisto di veicoli destinati al trasporto merci su strada, che non è ammissibile)¹⁸. Il rispetto di tali massimali deve essere dichiarato dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, utilizzando il modello di dichiarazione predisposto dall'Autorità di Gestione.

Il regolamento stabilisce inoltre che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "*de minimis*" si dovranno indicare tutte le imprese, a monte o a valle, legate all'impresa dichiarante da un rapporto di collegamento, (come definito dall'art. 2, 2° comma sotto riportato), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Art. 2, par. 2 Regolamento (UE) n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

¹⁶ Ciò che rileva non sono le caratteristiche del soggetto, ma la natura dell'attività agevolata.

¹⁷ I massimali si riferiscono all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti.

¹⁸ Il massimale ridotto non si applica all'impresa in considerazione del settore di appartenenza (ad esempio del fatto che l'attività di trasporto conto terzi rappresenti la sua attività prevalente), ma del fatto che le spese oggetto dell'aiuto riguardino l'attività di trasporto; la stessa impresa potrà fare riferimento al massimale di 200.000 € se le spese agevolate riguardano un'attività diversa da quella di trasporto

- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, qualora esistano rapporti di collegamento con altre imprese, dovrà farsi rilasciare dai legali rappresentanti di queste idonee dichiarazioni attestanti gli aiuti in regime "*de minimis*" ottenuti nel triennio di riferimento da ciascuna di esse. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda.

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni, tutti gli aiuti "*de minimis*" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito (senza peraltro che debbano essere revocati in caso di superamento del massimale). Nel caso invece di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "*de minimis*" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Il regime di esenzione

In alternativa al regime "*de minimis*", si potrà optare per l'applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, in una delle modalità attivate dal Programma, alle condizioni di seguito descritte. Si tenga presente che in questo caso le domande (i progetti) dovranno essere presentate prima dell'avvio dell'attività per la quale viene chiesto il finanziamento ed i beneficiari non devono essere imprese "in difficoltà" ai sensi dell'art. 2, punto 18 del regolamento.

Art. 20: questo consente la concessione di aiuti ad una piccola o media impresa a copertura dei costi per la partecipazione ai progetti di cooperazione territoriale, nel limite del 50% dei costi ammissibili. Rispetto al "*de minimis*", c'è il vantaggio che non sono posti limiti all'importo del finanziamento, ma non può essere superato il 50% dei costi ammissibili. Sono tuttavia escluse le grandi imprese.

Art. 53: per quanto riguarda i costi relativi ad un progetto o ad un'attività culturale (comprese le infrastrutture), può essere concesso un finanziamento fino a un importo massimo di un milione di EUR per beneficiario, a copertura dell'80% dei costi ammissibili.

Art. 55: nel caso di investimenti relativi ad infrastrutture sportive o ricreative multifunzionali¹⁹ aperte a tutti²⁰, il finanziamento può coprire l'80% dei costi dell'infrastruttura, fino ad un importo massimo di aiuto di un milione di EUR; nel caso delle infrastrutture sportive, alle stesse condizioni possono essere coperte anche le spese di funzionamento.



A differenza dell'art. 20, che copre gli interi costi derivanti dalla partecipazione alla cooperazione territoriale (dunque gli interi costi del progetto), nel caso delle altre disposizioni il finanziamento può coprire solo i costi riferibili specificamente al progetto culturale o all'infrastruttura sportiva o ricreativa multifunzionale.

Gli aiuti temporanei di importo limitato

Con la Comunicazione sul *Temporary Framework* la Commissione individua una categoria di aiuti destinati a sostenere le imprese nella ripresa dalla crisi COVID 19 e li considera compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, purché siano soddisfatte le condizioni seguenti:

- a. l'importo complessivo dell'aiuto non supera 800 000 EUR per impresa e può essere concesso sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o in altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni, a condizione che il valore totale di tali misure rimanga al di sotto del massimale di 800 000 EUR per impresa²¹;
- b. l'aiuto è concesso sulla base di un regime con budget previsionale;
- c. l'aiuto non può essere concesso a imprese che si trovavano già in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria¹⁷) il 31 dicembre 2019. In deroga a quanto precede, gli aiuti possono essere concessi alle microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio²² o aiuti per la ristrutturazione²³;
- d. l'aiuto è concesso entro e non oltre il 30 giugno 2021²⁰;
- e. gli aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli sono subordinati al fatto di non venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori

¹⁹ Si tratta di strutture ricreative con carattere multifunzionale che offrono, in particolare, servizi culturali e ricreativi, fatta eccezione per i parchi di divertimento e gli alberghi

²⁰ Se si tratta di infrastrutture a disposizione di un unico utente per oltre il 20% del suo utilizzo, questa disposizione non è applicabile.

²¹ Gli aiuti concessi in base a tale regime e rimborsati prima del 30 giugno 2021 non sono presi in considerazione quando si verifica se il massimale applicabile non sia superato

²² Oppure, in caso abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio, abbiano rimborsato il prestito o abbiano revocato la garanzia al momento della concessione degli aiuti a titolo della presente comunicazione

²³ Oppure, in caso abbiano ricevuto aiuti per la ristrutturazione, non siano più soggette a un piano di ristrutturazione al momento della concessione degli aiuti a titolo della presente comunicazione

primari e non sono fissati in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate.

11.2 Entrate nette

Per “entrate nette” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 si intendono i **flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti** per beni o servizi forniti dal progetto, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

Le entrate nette vengono dedotte dai costi di progetto sui quali viene calcolata la percentuale del contributo.

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 fa una differenza tra:

1. *progetti che generano entrate nette dopo il loro completamento (ed eventualmente anche durante la loro attuazione) che sono regolati dall'art. 61.*

Le previsioni dell'art. 61 sulle entrate nette (punti a 1 a 6) non si applicano:

- ai progetti il cui costo ammissibile totale di parte italiana non supera 1.000.000 di euro;
- ai progetti per i quali il sostegno costituisce aiuto di stato.

2. *progetti che generano entrate nette solo durante il loro svolgimento, che sono regolati dall'art. 65*

Le previsioni dell'art. 65 sulle entrate nette non si applicano:

- ai progetti il cui costo ammissibile di parte italiana non supera 100.000 euro
- ai progetti per i quali il sostegno costituisce aiuto di stato.

1. Progetti che generano entrate nette dopo il loro completamento (ed eventualmente anche durante la loro attuazione)

In linea di principio la spesa ammissibile del progetto è ridotta anticipatamente, tenendo conto delle entrate nette potenziali attualizzate, ai sensi degli art.15-19 del Regolamento (UE) n. 480/2014.

L'importo delle entrate nette deve essere monitorato lungo l'intera durata dell'investimento ed eventuali entrate nette generate durante l'esecuzione dell'operazione, non prese in considerazione

nel calcolo, saranno dedotte al più tardi nella richiesta di pagamento finale presentata dal beneficiario.

L'Autorità di Gestione provvederà a fornire orientamenti adeguati sul metodo da applicare per calcolare ex ante le entrate nette, ai beneficiari che, in fase di presentazione dei progetti, dichiarino che il progetto possa generare ricavi (fatta eccezione per le esclusioni previste dall'art. 61).

Ai sensi dell'articolo 61, paragrafo 6, qualora sia obiettivamente impossibile valutarle in anticipo, le entrate nette generate entro i tre anni successivi al completamento di un'operazione o entro il termine per la chiusura del Programma, se precedente, saranno detratte dalla spesa dichiarata alla Commissione.

Prima della chiusura del programma l'AdG provvederà a richiedere ai beneficiari le dichiarazioni in merito alle entrate nette realizzate dopo la conclusione del progetto al fine di procedere a eventuali recuperi.

2. Progetti che generano entrate nette solo durante la loro attuazione

Ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 8, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le spese ammissibili dell'operazione sono ridotte delle entrate nette non considerate al momento dell'approvazione dell'operazione e generate direttamente solo durante la sua attuazione, non oltre la domanda del pagamento del saldo presentata dal beneficiario. Qualora non tutti i costi siano ammissibili al cofinanziamento, le entrate nette sono imputate con calcolo pro rata alla parte dei costi ammissibili.

11.3 Procedure di evidenza pubblica

La disciplina applicabile è fornita dal Decreto legislativo n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (cd. Codice Appalti) così come aggiornato alla L. n. 120/2020 di conversione del cd. decreto Semplificazione. Per la Provincia Autonoma di Bolzano si farà riferimento anche alla legge provinciale n. 16 del 2015 e alle successive modifiche.

.

11.3.1. Accordi fra pubbliche amministrazioni

Per la stipula dei contratti esclusi sotto forma di accordi tra le pubbliche amministrazioni devono essere rispettati i requisiti dell'art. 5 del Codice dei contratti pubblici D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione.

Gli accordi tra pubbliche amministrazioni implicano che parte delle attività progettuali non viene svolta dal beneficiario che ha ricevuto il finanziamento del Programma bensì da un altro ente pubblico che di fatto sostiene i costi in luogo del soggetto inserito nella compagine del progetto ammesso e finanziato. In questo caso è dunque necessaria una rendicontazione analitica che accerti che l'ente che svolge effettivamente le attività abbia sostenuto i relativi costi progettuali.

La rendicontazione analitica delle spese dovrà essere inserita dal beneficiario del Programma nel sistema informativo SiAge e dovrà essere implementata considerando le voci di costo del piano finanziario del progetto. Pertanto qualora le spese gestite tramite accordo fossero state inizialmente imputate ad un'unica voce di spesa, il beneficiario del finanziamento dovrà predisporre le conseguenti modifiche di budget così come descritto al paragrafo 7.3. Per **esigenze di semplificazione e accelerazione della spesa a partire dal 30 novembre 2020** sono ammesse le seguenti deroghe alle disposizioni generali descritte nel presente paragrafo:

- nel caso in cui il beneficiario abbia adottato l'opzione forfettaria sui costi del personale, è possibile non distribuire fra le diverse voci di costo le spese dell'ente che realizza le attività, ma si potrà caricarle tutte nella voce "Consulenze e servizi esterni"
- il personale dell'ente che realizza le attività non verrà conteggiato ai fini della soglia relativa al personale assunto alla data di deposito del progetto.

Per ciascuno degli accordi attivati sarà necessario trasmettere al controllore copia della documentazione giuridicamente rilevante (accordo debitamente sottoscritto dalle parti, allegati e convenzioni attuative se previste)

Focus sulla procedura di rendicontazione nel sistema informativo SIAGE

Al fine di effettuare correttamente la rendicontazione, nell'ambito delle procedure definite nell'apposito Manuale di rendicontazione front office, si dovranno seguire i passaggi di seguito descritti definiti sulla base di tre principi cardine:

1. tutte le procedure di inserimento dei dati e di attivazione dei processi nel sistema informativo devono essere attuate dal beneficiario del finanziamento interreg
2. le spese esposte dall'ente aggiudicatore devono essere supportate da una documentazione analitica che permetta di identificare chiaramente i costi sottostanti
3. è obbligatorio fornire l'evidenza del pagamento (rimborso) effettuato dal beneficiario del finanziamento interreg nei confronti dell'ente aggiudicatore

PASSAGGI DI RENDICONTAZIONE:

1) Implementazione **dell'area utility** (pag. 12-19 del Manuale front office rendicontazione)

- Inserire come fornitore il nome dell'ente aggiudicatore
- Inserire come giustificativo di spesa la nota di debito o altro documento equivalente che viene emesso dall'ente aggiudicatore e che riporta il totale dei costi sostenuti in un determinato arco temporale per lo svolgimento delle attività progettuali interreg. Al termine del caricamento il sistema assegnerà al documento di spesa inserito un codice numerico identificativo univoco
- Inserire come giustificativo di pagamento il mandato quietanzato che attesta il versamento effettuato dal beneficiario del finanziamento interreg all'ente aggiudicatore. Al termine del caricamento il sistema assegnerà al documento di pagamento inserito un codice numerico identificativo univoco

La seguente rappresentazione tabellare mostra i valori da inserire

Fornitore	Inserire nome dell'ente aggiudicatore	Non rileva se la nota di debito contiene al suo interno spese rese da fornitori esterni all'ente aggiudicatario
Giustificativo di spesa	Inserire il valore totale della nota di debito (es. 1.000 euro) e tutti i dati richiesti dal sistema. Non allegare la scansione del documento	La nota di debito sarà composta da diverse "voci" di costo (es. 300 euro personale dell'ente aggiudicatario e 700 di prestazioni di servizio rese da un fornitore selezionato con gara pubblica) ma per l'inserimento in utility rileva solo il valore totale del documento. Terminato l'inserimento si genera un codice identificativo (es. 3456)
Giustificativo di pagamento	Inserire il valore totale del rimborso effettuato all'ente aggiudicatario (1.000 euro) e tutti i dati richiesti dal sistema. Non allegare la scansione del documento	Non rilevano in questa parte i pagamenti effettuati dall'ente aggiudicatario ai suoi fornitori o al suo personale. Terminato l'inserimento si genera un codice identificativo (es. 7891)

Solo dopo aver effettuato queste 3 operazioni in area utility il beneficiario può effettivamente rendicontare la spesa nell'ambiente dedicato

2) Implementazione della rendicontazione (Pag. 25-36 del Manuale front office rendicontazione):

- il beneficiario richiama l'id del giustificativo di spesa inserito in utility come descritto a pag. 27-28 del Manuale di rendicontazione front office. Il sistema informativo presenterà automaticamente l'atto di pagamento già associato nella suddetta Utility. L'inserimento in questa parte del sistema viene effettuato a livello di WP e, soprattutto, di categoria di spesa. Potrebbe facilmente accadere che la nota di debito inserita in utility contenga "diverse" componenti di costo che bisogna quindi ripartire come indicato al punto seguente. In corrispondenza del giustificativo di spesa deve essere caricata la documentazione analitica a supporto (cfr. esempio in tabella)
- la ripartizione delle quote (necessaria in funzione delle componenti di costo sottostanti alla nota di debito) viene effettuata nel giustificativo di pagamento. L'utente ha infatti la possibilità di inserire la specifica "quota parte" valorizzando il campo IMPORTO PAGAMENTO RENDICONTATO SUL PROGRAMMA IMPONIBILE E IVA (cfr. pag. 31-32 del Manuale di rendicontazione front office).
- Nell'area di rendicontazione esiste anche una sezione per il caricamento di eventuale altra documentazione giuridicamente rilevante (pag. 34 del Manuale di rendicontazione front office), che dovrà essere utilizzato per caricare tutti i documenti necessari tra i quali ad esempio quelli attinenti alle gare effettuate dall'ente aggiudicatore.

La seguente rappresentazione tabellare mostra i valori da inserire

Inserimento giustificativo di spesa	Ipotizziamo di inserire per primi i 300 euro di spese di personale dell'ente aggiudicatore che andranno quindi rendicontati selezionando l'apposita categoria di spesa del Programma "Spese di personale". Selezionare quindi il WP di riferimento e la corretta categoria di spesa richiamando, dall'apposito menù a tendina, l'id 3456. Il sistema riporterà tutti i dati della nota di debito caricata in utility e come "Importo del documento" il valore totale di 1.000	IL sistema richiede di caricare il "documento di spesa" tramite apposita funzione di upload. In questo punto è necessario inserire la nota di debito e, trattandosi di spese di personale dell'ente aggiudicatore, i <u>cedolini dei dipendenti</u> per cui si rendiconta la spesa.
Giustificativo di pagamento	Il sistema presenta in corrispondenza dell'id di spesa inserito il pagamento associato in area utility per il valore complessivo di 1.000 euro. Selezionando l'id 7891 è però possibile	IL sistema richiede di caricare il "documento di pagamento" tramite apposita funzione di upload. In questo punto è

	accedere alla schermata del giustificativo di pagamento e nell'item IMPORTO PAGAMENTO RENDICONTATO SUL PROGRAMMA inserire il valore "quota parte" realmente attribuito al personale dell'ente aggiudicatore (300 euro)	necessario inserire il mandato di pagamento quietanzato del beneficiario interreg e il pagamento effettuato dall'ente aggiudicatario ai suoi dipendenti
Inserimento giustificativo di spesa	Ipotizziamo di inserire ora i 700 euro di spese di prestazioni di servizio rese da un fornitore esterno all'ente aggiudicatore che andranno quindi rendicontati selezionando l'apposita categoria di spesa del Programma "Spese per consulenze e servizi esterni". Selezionare quindi il WP di riferimento e la corretta categoria di spesa richiamando, dall'apposito menu a tendina, ancora l'id 3456. Il sistema riporterà tutti i dati della nota di debito caricata in utility e come "Importo del documento" il valore totale di 1.000	IL sistema richiede di caricare il "documento di spesa" tramite apposita funzione di upload. In questo punto è necessario inserire la nota di debito e, trattandosi di spese di prestazione di servizio, la fattura e il SAL/relazione tecnica del fornitore esterno
Giustificativo di pagamento	Il sistema presenta in corrispondenza dell'id di spesa inserito il pagamento associato in area utility per il valore complessivo di 1.000 euro. Selezionando l'id 7891 è però possibile accedere alla schermata del giustificativo di pagamento e nell'item IMPORTO PAGAMENTO RENDICONTATO SUL PROGRAMMA inserire il valore "quota parte" realmente attribuito alla prestazione di servizio resa all'ente aggiudicatore (700 euro)	IL sistema richiede di caricare il "documento di pagamento" tramite apposita funzione di upload. In questo punto è necessario inserire quindi il medesimo mandato del beneficiario interreg già prima caricato e il pagamento effettuato dall'ente aggiudicatario al fornitore
Eventuale altra documentazione giuridicamente rilevante	Usare questo apposito spazio per caricare, ad esempio, la documentazione relativa all'accordo tra le due PA e la documentazione relativa alla gara fatta dall'ente aggiudicatore per selezionare il fornitore esterno	

11.3.2. Affidamenti a Enti in house

Ai sensi dall'art. 5 del D.lgs. n. 50/2016 una determinata amministrazione aggiudicatrice²⁴ può aggiudicare un contratto a un terzo (cosiddetto ente in-house) senza essere tenuta ad applicare la normativa specifica sugli appalti pubblici quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi;
- nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Ad ogni modo, l'affidamento diretto ad ente in-house deve essere sempre giustificato dal rispetto del principio di economicità. Sulla base di tale principio, la scelta interna è legittima se consente, a parità di condizioni di mercato, di risparmiare nei costi dell'oggetto del contratto. La stima dei costi complessivi deve essere verosimile e non elusiva dell'obbligo di ricorrere al libero mercato per l'acquisizione dell'oggetto del contratto.

Ai fini della rendicontazione i beneficiari (amministrazioni aggiudicatrici) devono presentare le fatture emesse dagli organismi in-house con riferimento ai servizi erogati, corredate da un apposito rapporto che attesti il dettaglio analitico delle spese sottostanti e delle attività svolte. Tali spese dovranno essere rendicontate nella voce "consulenze e servizi esterni". I singoli documenti giustificativi devono essere conservati presso la sede del soggetto in-house rendendoli disponibili durante eventuali verifiche in loco.

11.3.3. Affidamenti effettuati dai beneficiari privati

I soggetti privati, non qualificabili come organismi di diritto pubblico ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016, nell'esternalizzare le proprie attività hanno l'obbligo di adottare procedure concorrenziali e trasparenti che garantiscano il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento e proporzionalità documentabili in sede di controllo. Al fine di assicurare il rispetto di tali disposizioni i partner dovranno presentare, a titolo esemplificativo, ricerche di mercato effettuate, richieste di preventivi (da minimo di 3 o superiori in considerazione dell'oggetto e dell'importo della spesa), comparazione tra CV nel caso di consulenze rese da esperti singoli **ma**

²⁴ L'ANAC, a tal riguardo, ha predisposto una "Proposta di Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016 (approvate dal Consiglio nell'adunanza del 28 dicembre 2016)

non sono tenuti a compilare le Checklist appalti di autocontrollo definite dal Programma ed allegate al presente manuale (cui sono invece tenuti i soggetti pubblici e gli organismi di diritto pubblico).

11.3.4. Assenza di conflitto di interessi

Tutti i beneficiari, a prescindere dalla loro natura giuridica (pubblica o privata) devono rispettare le seguenti regole generali:

- non è possibile affidare lo svolgimento delle attività progettuali a soggetti partner inclusi nella compagine partenariale;
- fatta eccezione per i casi di *in house providing* disciplinati dall'ordinamento, non è possibile affidare lo svolgimento delle attività progettuali a società che abbiano, nei confronti del beneficiario, rapporti di controllo o collegamento (così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile) o che abbiano in comune titolari, soci o amministratori;
- non è possibile affidare lo svolgimento delle attività progettuali a società i cui titolari, soci, amministratori siano legati a titolari, soci, amministratori del beneficiario da legami parentali fino al 3° grado e da vincoli di affinità (così come definiti dagli artt. 74-78 del Codice Civile)
- non è possibile affidare lo svolgimento di attività progettuali alla persona del titolare, dei soci o amministratori del beneficiario ovvero a loro parenti o affini fino al 3° grado. Tale divieto non si applica ai soci di associazioni, cooperative sociali e altre ONLUS, riconosciute o non, purché sia documentabile:
 - i. l'avvenuto svolgimento di apposita selezione;
 - ii. la delibera dell'Assemblea dei soci che motivi le ragioni dell'affidamento e definisca chiaramente gli estremi dell'incarico (durata, attività, compenso e modalità di pagamento);
 - iii. il CV del socio incaricato da cui si evinca l'attinenza e la competenza rispetto alle attività oggetto dell'affidamento.

E' vietato affidare incarichi a soggetti coinvolti nelle attività di valutazione e controllo del progetto.

In sede di rendicontazione, per ciascun contratto con terzi fornitori sarà necessario produrre una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in cui si attesta che l'affidamento è stato effettuato nel rispetto delle disposizioni di Programma in materia di conflitto di interessi. La veridicità delle autodichiarazioni sarà oggetto di controllo a campione.

11.4 Stabilità delle operazioni

Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il

contributo verrà recuperato laddove:

- entro cinque anni dal pagamento del saldo al beneficiario (ridotto a 3 anni per le PMI) o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:
 - a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area italiana del programma;
 - b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

L'importo da recuperare verrà calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

- entro dieci anni dal pagamento del saldo al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

Le disposizioni indicate non si applicano a progetti per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.

12 Categorie di spesa

Le categorie di spesa previste dal Programma sono le seguenti:

- spese di personale
- spese d'ufficio e amministrative
- spese di viaggio e soggiorno
- spese per consulenze e servizi esterni
- spese per attrezzature
- spese per infrastrutture e strutture edilizie (***categoria non ammessa per gli Small Projects***)

Per l'impiego del budget di parte italiana il riferimento normativo di livello europeo è il Regolamento Delegato (UE) n. 481/2014 recante norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione.

12.1 Giustificativi di pagamento

I pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari, assegni bancari datati o circolari, bollettini postali, e ogni altro metodo di pagamento che renda possibile un riscontro documentale.



Sono ammissibili i pagamenti in contanti per un importo fino a 500,00 euro. Eventuali pagamenti in contanti di importo superiore dovranno essere debitamente giustificati.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa i pagamenti devono essere quietanzati.

I documenti giustificativi di pagamento sono i seguenti:

- mandati di pagamento quietanzati dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere; la quietanza è apposta direttamente sul mandato completa dei seguenti elementi: timbro dell'istituto bancario e data del pagamento;
- bonifici, accompagnati da estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito della spesa sul conto corrente del beneficiario e contabili/ricevute bancarie;
- assegni, a condizione che si evinca l'avvenuto addebito nel periodo di rendicontazione nell'estratto conto bancario del beneficiario;
- MAV, RI.BA o altri sistemi di pagamento elettronico corredati dal conto corrente del beneficiario da cui si evinca l'avvenuto addebito della spesa;
- ricevuta bancomat/carta di credito (pagamento tramite pos) corredata da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- per i pagamenti in contanti copia della contabilità ufficiale dell'ente.

Il pagamento deve avere data operazione e data valuta all'interno del periodo di ammissibilità della spesa.

12.2 Spese di personale

Tali spese corrispondono al costo del personale impiegato a tempo pieno o parziale dai beneficiari, per lo svolgimento delle attività progettuali **Rientrano nelle spese di personale anche quelle relative ai borsisti, agli assegnisti, ai collaboratori (occasionalmente o a progetto) ai tirocinanti e alle figure assunte con contratto di apprendistato per le quali però non saranno rimborsabili le ore di formazione obbligatoria.**

Il personale potrà essere già contrattualizzato dal beneficiario al momento del deposito della candidatura o essere impiegato dopo espressamente per il progetto. **Il personale già assunto è rimborsabile nei limiti del 20% dei costi esposti dal beneficiario sulle altre 4 categorie di**

spesa ammesse sul Programma (“spese di viaggio e soggiorno “, “spese per consulenze e servizi esterni”, “spese per attrezzature” e “spese per infrastrutture e strutture edilizie”). Il rispetto della suddetta soglia verrà verificato sia in fase di presentazione della candidatura sia alla chiusura del progetto.

Esempio

Voce di costo	Importo
Spese di infrastrutture e strutture edilizie	€ 3.000,00
Spese per consulenze e servizi esterni	€ 4.000,00
Spese per viaggio e soggiorno	€ 500,00
Spese per attrezzature	€ 7.000,00
TOTALE	€ 14.500,00
Importo massimo rimborsabile per il personale in organico al momento della candidatura	€ 2.900,00 (20% di € 14.500,00)

I costi per il personale comprendono le **retribuzioni lorde**, in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato per la realizzazione del progetto nonché ogni altro costo direttamente correlato al pagamento delle retribuzioni che sia sostenuto dal datore di lavoro, quali ad es. imposte, contributi assicurativi e pensionistici, oneri differiti e i premi di produttività (questi ultimi solo se previsti dalla contrattazione nazionale/aziendale).

I costi del personale possono essere rimborsati:

1. Su **base forfettaria in misura pari al 20%** dei costi diretti (ossia dei costi relativi alle altre categorie di spesa esclusi quelli di ufficio e amministrazione) di ciascun partner in conformità all'art.19 del Regolamento (UE) n. 1299/2013.

In fase di **rendicontazione**, il beneficiario non dovrà presentare giustificativi di spesa/pagamento né *timesheet*: ad ogni richiesta di rimborso un 20% aggiuntivo, corrispondente ai costi presunti del personale, sarà calcolato automaticamente dal sistema informativo sulla base dei costi rendicontati sulle altre voci di spesa (escluse, come già detto, le spese di ufficio e amministrazione).

Esempio

<i>Voci di costo incluse nella domanda di rimborso (rendicontazione)</i>	<i>Spese rendicontate</i>	<i>Importo forfettario 20%</i>
Spese di viaggio e soggiorno	€ 2.000,00	€ 400,00
Spese per consulenze e servizi esterni	€ 4.000,00	€ 800,00
Spese per attrezzature	€ 5.000,00	€ 1.000,00
Spese di personale	-	€ 2.200,00

2. Sulla base del **costo effettivo (ossia a “costi reali”)** distinguendo tra:

- a) personale la cui l'attività è al 100% dedicata al progetto, salvo gli eventuali periodi in cui la figura non possa esercitare le proprie funzioni lavorative.

Esempio

A	Costo del lavoro (Retribuzione Lorda annua + oneri a carico del datore)	€ 48.000,00
B	Percentuale d'impegno sul progetto	100%
C	Costo mensile rendicontabile ($A / 12 * B$)	€ 4.000,00

- b) personale con un incarico a tempo parziale nell'ambito del progetto, i cui costi sono calcolati con una delle due modalità di seguito specificate:

- ❖ una percentuale fissa del costo del lavoro lordo, corrispondente ad una percentuale fissa di impegno nell'ambito del progetto, senza l'obbligo di registrare le ore di lavoro svolte. La percentuale individuata per ciascun dipendente vale per tutta la durata del progetto e deve essere indicata in un'apposita dichiarazione del datore di lavoro così come previsto dall'art. 3 comma 5 del Regolamento (UE) n. 481/2014 e deve comunque essere documentabile in fase di controllo.

Esempio

A	Costo del lavoro lordo (retribuzione annua lorda + oneri a carico del datore)	€ 48.000,00
B	Percentuale FISSA dedicata al progetto e dichiarata dal beneficiario	60%
C	Costo mensile rendicontabile: ($A / 12 * B$)	€ 2.400,00

- ❖ una percentuale FLESSIBILE del costo del lavoro lordo, che corrisponde ad un numero mensilmente variabile di ore lavorate nell'ambito del progetto, sulla base di un sistema di registrazione dei tempi che copre il 100% dell'orario di lavoro del dipendente. In conformità all'articolo 68, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 1303/2013 (così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2018/1046), la spesa rendicontabile è calcolata sulla base di una **tariffa oraria** che può essere determinata dividendo il costo del lavoro lordo annuo documentato più recente, ove disponibile, per 1720 ore (o quota proporzionale corrispondente per il personale assunto a tempo parziale). In luogo del massimale fissato dal regolamento si può utilizzare il numero di ore lavorabili annualmente in base a contratti collettivi/specifiche normative applicabili. La tariffa oraria così definita è moltiplicata per il numero di ore effettivamente lavorate nell'ambito del progetto documentate attraverso il **timesheet mensile** (cfr. format di riferimento per il programma – Allegato 1).

Esempio

A	Costo del lavoro lordo annuo (retribuzione lorda + oneri a carico del datore)	€ 48.000
B	Numero di ore lavorative (art. 68, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013)	1.720 ore*
C	Tariffa oraria mensile (A / B)	€ 27,9
D	Numero di ore lavorate sul progetto durante il mese	63
	Costo ammissibile (C * D)	€ 1.759

* ovvero monte ore definito nel CCNL

Ciascun beneficiario potrà decidere se rendicontare le spese di personale adottando l'opzione "forfettaria" o se invece utilizzare una delle modalità a "costo effettivo"; **la scelta, da effettuarsi all'atto di presentazione della proposta progettuale in risposta al bando, si applicherà però a tutto il personale e resterà invariata per l'intera durata del progetto. Per gli Small Projects è applicabile esclusivamente l'opzione a costi forfettari.**

Qualora il beneficiario opti per la rendicontazione a costi reali, dovrà produrre la seguente documentazione:

Documentazione giuridicamente rilevante

- **in caso di personale assunto prima della candidatura**
 - per i beneficiari pubblici e per gli organismi di diritto pubblico: ordine di servizio che autorizzi a lavorare sul progetto INTERREG secondo una determinata % di tempo

- **in caso di personale assunto dopo la presentazione**

- documentazione comprovante l'espletamento delle procedure di selezione
- contratto/convenzione/lettera di incarico con data successiva al deposito della proposta progettuale

A seconda della percentuale di impiego sul progetto è inoltre necessaria la seguente documentazione

- **in caso di impiego al 100% sul progetto**

- documentazione attestante (o da cui sia possibile evincere) il costo del lavoro (da presentare nella prima rendicontazione ed eventualmente aggiornare nel corso della durata del progetto)
- relazione sulle attività svolte nel periodo di riferimento per rendicontazione firmata dal dipendente

- **in caso di impiego parziale sul progetto con % fissa ogni mese**

- documentazione attestante (o da cui sia possibile evincere) il costo del lavoro (da presentare nella prima rendicontazione ed eventualmente aggiornare nel corso della durata del progetto)
- dichiarazione del datore di lavoro che definisca la % d'impegno sul progetto (da presentare nella prima rendicontazione)
- relazione sulle attività svolte nel periodo di riferimento di ciascuna rendicontazione

- **in caso di impiego parziale sul progetto con % variabile**

- documentazione attestante (o da cui sia possibile evincere) il costo del lavoro (da presentare nella prima rendicontazione ed eventualmente aggiornare nel corso della durata del progetto)
- **prospetto dettagliato** di ricostruzione della tariffa oraria (da presentare nella prima rendicontazione ed eventualmente aggiornare nel corso della durata del progetto) che **specifichi le diverse voci della retribuzione** prese in considerazione **e il numero massimo di ore lavorabili** (indicandone la **fonte** nel caso in cui non si utilizzi come base di calcolo la quota convenzionale di 1740 ore)
- Time sheet mensili che coprano il 100% del tempo di lavoro e forniscano il dettaglio del tempo dedicato mensilmente al progetto nel periodo di riferimento per ciascuna rendicontazione (cfr **modello di riferimento in allegato 1**).

Documentazione di spesa

Il cedolino, la busta paga, le ricevute o altri documenti di valore probatorio equivalente per i mesi di riferimento;

Documentazione di pagamento

- Documentazione attestante il pagamento delle retribuzioni (mandato quietanzato o bonifico corredato da estratto conto)
- Documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative (es. F24)

Nel caso in cui i **bonifici/mandati di pagamento e le relative quietanze siano cumulativi**, è necessario presentare una attestazione del tesoriere (soggetti pubblici) o del responsabile legale che certifichi la presenza, all'interno dell'atto cumulativo, dei pagamenti relativi al personale che lavora sul progetto.

12.3 Spese d'ufficio e amministrazione

Le spese d'ufficio e amministrative sono spese generali sostenute dai partner per la realizzazione del progetto. Come indicato all'art. 4 del Regolamento (UE) n. 481/2014 sono limitate ai seguenti costi:

- canone di locazione degli uffici;
- assicurazioni e imposte relative agli edifici che ospitano il personale e alle attrezzature d'ufficio (ad esempio, assicurazioni incendio, furto);
- consumi per le utenze (ad esempio, elettricità, riscaldamento, acqua);
- forniture per ufficio;
- contabilità generale all'interno dell'organizzazione beneficiaria;
- archivi;
- manutenzione, pulizie e riparazioni;
- sicurezza;
- sistemi informatici;
- comunicazione (ad esempio, telefono, fax, Internet, servizi postali, biglietti da visita);
- spese bancarie di apertura e gestione del conto o dei conti, qualora l'attuazione dell'operazione richieda l'apertura di un conto separato;
- oneri associati alle transazioni finanziarie transnazionali.

Il Programma prevede due opzioni di calcolo per le spese di ufficio e amministrazione

- a) **Nel caso di scelta della rendicontazione dei costi del personale su base forfettaria:**
le spese di ufficio saranno calcolate forfettariamente in misura pari al 15% del valore delle

spese di personale. Questa opzione non richiederà in fase di rendicontazione la presentazione di documenti giustificativi di spesa e di pagamento da parte del beneficiario: in analogia a quanto precisato al paragrafo 12.2 per i costi forfettari del personale, il valore delle spese d'ufficio sarà calcolato automaticamente dal sistema SiAge.

- b) **Nel caso di scelta della rendicontazione dei costi del personale sulla base del costo effettivo:** le spese di ufficio saranno ammissibili fino ad un massimo del 3% del budget totale di ciascun partner. Questa opzione prevede la presentazione dei giustificativi e dei prospetti di calcolo necessari a definire la quota delle spese generali dell'organizzazione imputabili al progetto. Tale calcolo dovrà essere effettuato, secondo un metodo corretto, equo e debitamente giustificato da mantenersi per l'intera durata del progetto. Di seguito si propongono tre possibili metodi di calcolo:
- ✓ Numero di ore lavorate sul progetto/numero ore totali aziendali lavorabili²⁵;
 - ✓ Unità di personale dedicato al progetto/numero di persone che lavorano nell'intera organizzazione o dipartimento del beneficiario²⁶;
 - ✓ Numero di metri quadri utilizzati dal personale dedicato al progetto/ superficie dell'intera organizzazione o dipartimento del beneficiario.

Nel caso degli Small projects potrà essere scelta solo la modalità di rendicontazione a costi forfettari.

Ai fini della rendicontazione dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

Documentazione giuridicamente rilevante

- Documentazione comprovante l'espletamento delle eventuali procedure di evidenza pubblica (beneficiari di natura pubblica o assimilabile)
- Contratti stipulati con eventuali fornitori
- Contratti per eventuali utenze dedicate al progetto
- Contratti di locazione
- Documentazione comprovante l'apertura di conti correnti dedicati
- Prospetto di calcolo delle spese generali indirette
- Altri eventuali documenti previsti dalla normativa vigente

Documentazione di spesa

- Fattura, ricevuta o altri documenti di valore probatorio equivalente. **Nel caso di fatture elettroniche non sono ammesse correzioni manuali.**

Documentazione di pagamento

²⁵ Es. 1720 ore come da semplificazione proposta per il calcolo della tariffa oraria .

²⁶ Al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di rendicontazione.

Secondo quanto indicato al paragrafo 12.1

12.4 Spese di viaggio e soggiorno

Sono ammissibili nell'ambito di tale categoria le spese connesse a viaggi e soggiorni del personale impiegato sul progetto purché sia **strettamente necessari** ai fini del progetto stesso (es. incontri del partenariato, riunioni con AdG, sopralluoghi, ecc. per i quali deve essere fornita apposita motivazione e documentazione di supporto). **Le spese di missione di fornitori e prestatori vanno invece ricomprese nella linea di budget "costi per consulenze e servizi esterni"**.

Le spese devono rispettare normativa e regole stabilite dall'ente di appartenenza (regolamenti interni o contratti collettivi) del beneficiario; in ogni caso dovranno essere ragionevoli e assicurare i principi di economicità.

Nell'ambito di questa categoria rientrano:

- a) spese di viaggio (ad esempio biglietti, assicurazione viaggio, rimborso auto chilometrico, pedaggi e spese di parcheggio)
- b) spese di vitto
- c) spese di soggiorno, compresi canoni di locazione e relative utenze qualora per trasferte periodiche e continuative tale soluzione risulti economicamente più vantaggiosa
- d) spese per i visti
- e) indennità giornaliera, in base a quanto previsto dai regolamenti interni degli Enti

I costi sopra elencati che risultino coperti da un'indennità giornaliera non beneficino di un rimborso aggiuntivo.

Le spese dovranno essere sostenute nei territori italiani ammissibili nell'ambito del Programma; è inoltre possibile considerare ammissibili anche le spese sostenute fuori dai territori italiani del Programma, purché sia debitamente documentato il valore aggiunto del viaggio (in termini di promozione del progetto e di accrescimento delle conoscenze e capacità dei beneficiari), il ruolo delle persone che vi partecipano e il budget di dettaglio. Così come indicato al paragrafo 10.3 punto 1), tali spese saranno computate nel calcolo dei costi sostenuti al di fuori dell'area di cooperazione, a meno che la missione non sia legata ad attività promozionali o di sviluppo delle capacità e a tal fine sia preventivamente comunicata al SC.

Le spese di viaggio e soggiorno saranno rimborsate solo in presenza di:

- ✓ autorizzazione alla missione dalla quale si evinca il nominativo della persona, il motivo, il luogo e la durata che dovrà essere chiaramente rapportata alla sua finalità (soggetti pubblici)

- ✓ Documentazione che attesti la riferibilità della missione al progetto (verbale o nota dell'incontro firmata dai partecipanti, attestato di partecipazione al convegno o altro evento)
- ✓ Nota spese o altro prospetto di riepilogo dei costi sostenuti corredato dalla documentazione analitica (fatture d'albergo, biglietti di viaggio, scontrini, ecc.) tranne nel caso di riconoscimento della diaria giornaliera
- ✓ Lista del personale che effettua trasferte sul progetto con indicazione del ruolo e delle attività firmata dal rappresentante legale o dal soggetto con potere di firma (in particolare nel caso in cui sia stato adottato il tasso forfettario per il personale)

E' necessaria inoltre la presentazione di:

- Procedure di evidenza pubbliche nel caso di soggetti pubblici o organismi di diritto pubblico che affidano i servizi di organizzazione delle trasferte a specifici fornitori
- Ulteriori eventuali documenti previsti dalla legge.

Ai fini della rendicontazione dovrà essere prodotta la seguente documentazione

Documentazione di spesa

- ✓ Cedolino/ busta paga/ ricevute o altra documentazione che attesti che le spese di viaggio sono state effettivamente riconosciute e pagate dal beneficiario al personale che ha effettuato la trasferta

Documentazione di pagamento

Secondo quanto indicato al paragrafo 12.1

12.5 Spese per consulenze e servizi esterni

Rientrano in tale categoria le spese sostenute per consulenze e servizi esterni prestati da organismi o persone fisiche, al fine di attuare attività connesse alle realizzazioni dei progetti (per esempio: studi, traduzioni, azioni di promozione, organizzazione eventi, ecc.).

Per i beneficiari pubblici e per gli organismi di diritto pubblico (la selezione degli esperti esterni e dei fornitori di servizi deve avvenire nel rispetto della normativa vigente in riferimento al pubblico impiego D. Lgs n. 165/2001 e agli appalti pubblici D. Lgs. n. 50/2016, garantendo i principi di concorrenza, trasparenza e parità di trattamento, nonché il rispetto degli obblighi in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro.

I soggetti privati, conformemente a quanto indicato nel paragrafo 11.3.3, in occasione della rendicontazione di tali spese dovranno allegare la documentazione comprovante la procedura di scelta dei contraenti.

Il contratto stipulato tra il beneficiario e il soggetto terzo dovrà specificare l'oggetto della prestazione, il contenuto, la modalità di esecuzione e dovrà essere articolato per il valore delle singole prestazioni di servizio. Dovrà altresì includere una clausola che impegni il soggetto terzo a fornire ai controllori tutte le informazioni necessarie, qualora richieste, relative all'attività svolta per conto del partner del progetto.

Gli organismi che, per loro missione aziendale svolgono attività di carattere esecutivo o di supporto/assistenza non possono essere coinvolti come partner di progetto e svolgere, all'interno del medesimo, esclusivamente tali funzioni. Tali soggetti potranno invece essere selezionati come prestatori di servizio in fase di attuazione nel rispetto della normativa vigente sugli appalti come sopra descritto.

Questo aspetto verrà attentamente valutato in sede di istruttoria dei progetti e potrà determinare anche l'esclusione dei partner per i quali si verifichi di fatto la natura di prestatori di servizio.

I prestatori di servizi che sono stati selezionati per le attività di assistenza tecnica nell'ambito del Work Package 1 – Gestione e coordinamento del progetto potranno partecipare anche alle procedure di evidenza pubblica indette sul progetto a condizione che la scelta del contraente sia debitamente motivata nel rispetto delle regole di trasparenza e di concorrenza precisate nel paragrafo 11.3 ed escluda qualsiasi fattispecie di conflitto di interesse.

Le spese si limitano ai servizi e alle consulenze seguenti:

- a) studi o indagini (ad esempio, valutazioni, strategie, note sintetiche, schemi di progettazione, manuali);
- b) formazione;
- c) traduzioni;
- d) sistemi informatici e creazione, modifiche e aggiornamenti di siti web;
- e) attività di promozione, comunicazione, pubblicità o informazione collegate a un'operazione;
- f) gestione finanziaria e rendicontazione delle spese;
- g) servizi correlati all'organizzazione e attuazione di eventi o riunioni (compresi canoni di locazione, servizi di catering o di interpretazione);
- h) partecipazione a eventi (ad esempio, quote di iscrizione) limitatamente agli eventi in cui i partecipanti svolgano un ruolo attivo in quanto strettamente connesso allo sviluppo o alla promozione del progetto;
- i) servizi di consulenza legale e servizi notarili, consulenza tecnica e finanziaria, altri servizi di consulenza e contabili;
- j) spese relative a perizie tecniche o finanziarie
- k) diritti di proprietà intellettuale;

- l) garanzie fornite da una banca o da un altro istituto finanziario, ove prescritte dalla normativa nazionale o dell'Unione o da un documento di Programmazione adottato dal comitato di sorveglianza;
- m) spese di viaggio e soggiorno di esperti, relatori, presidenti di riunione e prestatori di servizi esterni, qualora espressamente previsto dal contratto;
- n) altre consulenze e servizi specifici necessari per le operazioni.

Le spese per il servizio di catering in occasione di manifestazioni o eventi sono ammissibili, per esigenze di semplificazione e qualora ciò non dia luogo ad un aumento dei costi rispetto alla rendicontazione delle spese individuali sostenute da ciascun partecipante.

Per quanto riguarda i siti web, sono ammissibili i costi per l'acquisto di hosting e dominio, il template, il plugin, la progettazione grafica e la gestione qualora i siti medesimi siano finalizzati alle attività di promozione, di valorizzazione, di formazione, di marketing e/o di e-commerce. Sono altresì ammissibili le piattaforme dati specifiche realizzate per il raggiungimento di uno o più risultati del progetto.

L'Autorità di gestione metterà a disposizione una piattaforma web realizzata nell'ambito del sito <https://www.interreg-italiasvizzera.eu>, e comprendente minisiti dedicati ai Progetti dove ciascun capofila provvederà a caricare informazioni, immagini, tabelle, news e quant'altro sia utile a documentare l'attività in corso e i prodotti realizzati.

Tenuto conto dei tempi di attivazione della piattaforma, per i soli progetti del secondo Avviso non saranno riconosciuti i costi di siti web che si limitano a comunicare le attività e i risultati del progetto.

Si ricorda che per i siti web considerati output del progetto vige l'obbligo del mantenimento e aggiornamento dello stesso per almeno di 5 anni (3 per le PMI) dopo la conclusione del progetto, pena la revoca del contributo concesso.

Per maggiori dettagli sulla realizzazione di Siti Web si rimanda alle *Linee Guida per l'Informazione e la Comunicazione*.

Ai fini della rendicontazione dovrà essere prodotta la seguente documentazione

Documentazione giuridicamente rilevante

- Documentazione comprovante l'espletamento (se richiesto) delle procedure di evidenza pubblica ai sensi del Codice dei contratti e delle selezioni dei professionisti e dei lavoratori autonomi ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001

- Documentazione attestante la trasparenza delle procedure di selezione svolte dai beneficiari privati.
- Check-list appalti debitamente compilata e firmata
- Contratto
- Dichiarazione sull'assenza di conflitto di interessi, ove pertinente (cfr. par. 11.3.4); se non prodotta nella sezione di SiAge dedicata alle procedure di aggiudicazione, dovrà comunque essere allegata in fase di rendicontazione
- SAL/Relazioni di attività intermedie o finali delle prestazioni di servizi esternalizzate, debitamente firmate dall'incaricato
- Altra documentazione rilevante, specifica, richiesta dalla normativa vigente



Poiché le prestazioni professionali e occasionali possono essere contrattualizzate a corpo o a misura, in quest'ultimo caso la fattura dovrà indicare (anche in apposita distinta) il numero di giornate svolte dal fornitore per consentire al controllore di valutarne la congruità rispetto all'oggetto, alla natura e alla durata dell'attività per la quale ci si avvale di una consulenza.

Documentazione di spesa

- Fatture, ricevute, note di debito o altri documenti di valore probatorio equivalente. **Nel caso di fatture elettroniche non sono ammesse correzioni manuali.**

Documentazione di pagamento

Secondo quanto indicato al paragrafo 12.1

12.6 Spese per attrezzature

Le spese si riferiscono ad attrezzature essenziali **acquistate ovvero acquisite in locazione finanziaria, dal beneficiario per la realizzazione del progetto.**

Le spese per le attrezzature si limitano alle seguenti voci:

- attrezzature per ufficio;
- hardware e software;
- mobili e accessori solo se specificatamente giustificati dalle attività del progetto;
- apparecchiature di laboratorio;
- strumenti e macchinari;
- attrezzi o dispositivi;
- veicoli, solo se specificatamente giustificati dalle attività di progetto;
- altre attrezzature specifiche necessarie per le operazioni.

Sono altresì ammissibili i costi secondari quali ad esempio quelli di trasporto o di installazione.

E' necessario che i beni siano identificabili presso la sede del beneficiario attraverso l'apposizione di una specifica etichetta che evidenzi l'immediata riconducibilità della spesa al Programma e che contenga: a) l'esposizione dell'emblema dell'Unione europea, secondo le caratteristiche indicate dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 Capo II art. 3, 4, 5; b) un riferimento al Fondo europeo dello sviluppo regionale (FESR); c) il logo del Programma. Nel caso inoltre di beni inventariati, deve essere indicato (con etichettatura separata) il numero di registrazione d'inventario. Qualora infine il bene sia dismesso, in quanto non più funzionante od obsoleto, sarà necessario conservare agli atti una dichiarazione sottoscritta dal responsabile del Progetto che attesti l'avvenuta dismissione e le motivazioni della stessa attestante la dismissione. La dismissione dovrà essere prontamente comunicata all'AdG qualora avvenga prima della scadenza del "periodo di stabilità" previsto dall'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

A prescindere dalla modalità prescelta l'acquisizione delle attrezzature deve avvenire nel rispetto della normativa in materia di pubbliche forniture, per i partner pubblici o equivalenti, e, per i partner privati, nel rispetto dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità documentando le procedure di scelta dei contraenti. **E' sempre opportuno richiedere almeno 3 preventivi; nel caso di ricerche di mercato online è necessario documentarle attraverso siti differenti. I preventivi devono essere fra loro comparabili ossia far riferimento a beni con caratteristiche simili/idonei rispetto alla richiesta; la scelta di non avvalersi del preventivo più conveniente dev'essere adeguatamente motivata.**

Si precisa infine che non è necessario che le attrezzature siano utilizzate esclusivamente per il progetto; in tal caso però le spese imputabili al Programma dovranno essere calcolate come "pro quota" fornendo l'evidenza dell'importo imputabile al progetto.

Con riferimento alle spese per attrezzature è **essenziale** distinguere tra:

- **Beni strumentali alla realizzazione del progetto** (es. computer, stampanti, proiettori, ecc.) per i quali è ammissibile il solo costo dell'ammortamento, rapportato al periodo di cofinanziamento dell'investimento e alla percentuale di utilizzo sul progetto (cfr. art. 69 (2) del Regolamento (UE) n. 1303/2013), purché i beni stessi non siano già stati oggetto di altri finanziamenti comunitari o nazionali. Il prezzo di acquisto potrebbe essere interamente rimborsabile solo in caso di bene sia utilizzato in via esclusiva per il progetto e la cui vita utile (periodo di ammortamento) sia uguale o inferiore alla durata

dell'intervento finanziato dal Programma Italia-Svizzera. Sono interamente rendicontabili anche i costi dei materiali di consumo quali ad es. quelli utilizzabili in laboratorio.

Nel caso in cui debba procedere alla rendicontazione delle quote di ammortamento, la quota annua ammissibile verrà calcolata moltiplicando il costo del bene per il coefficiente di ammortamento. La stessa quota dovrà essere poi rapportata al periodo effettivo di utilizzo del bene per ciascuna rendicontazione: $quota\ annua\ ammissibile \times giornate\ di\ effettivo\ utilizzo / 360$ oppure $quota\ annua\ ammissibile \times numero\ di\ mensilità\ di\ effettivo\ utilizzo / 12$ (a seconda che il periodo di riferimento sia mensile o giornaliero). Il periodo di utilizzo dovrà essere definito tenendo altresì conto dell'eventuale utilizzo non esclusivo per il progetto.

Le percentuali di ammortamento dovranno essere conformi al D.M. 31/12/1988 "Coefficienti di ammortamento" e s.m.i. Il beneficiario dovrà presentare nella prima rendicontazione utile uno specifico piano di ammortamento contenente le seguenti informazioni: costo del bene acquistato, data di acquisto, data di inizio dell'utilizzo, periodo di ammortamento.

Si precisa infine che per i beni con costo unitario al di sotto di € 516,00 è consentita la deduzione integrale delle spese di acquisizione nell'esercizio in cui sono state sostenute.

- **Attrezzature tecnico-specialistiche** che costituiscono un output di progetto, per le quali è ammissibile l'intero costo assicurandone il mantenimento della proprietà e della destinazione d'uso ai fini progettuali per un periodo di 5 anni (3 per le PMI) dal pagamento del saldo del progetto (cfr. art.71 (1) del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Nel caso in cui l'attrezzatura venga acquisita tramite **leasing**, così come previsto dall'art.19 del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, la spesa ammissibile corrisponde ai canoni pagati comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente. Il beneficiario dovrà dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; qualora ciò non sia verificabile in fase di controllo, la spesa non sarà riconosciuta.

In generale sono ammissibili solo i canoni che rientrano nel periodo di durata del progetto e comunque potranno essere portati a rimborso, per ciascun periodo di rendicontazione, solo i canoni pagati entro la data di presentazione della domanda di rimborso. Fanno eccezione i contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto; l'importo massimo ammissibile non potrà comunque superare il valore di mercato del bene e non saranno ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi.

.E' infine ammissibile l'acquisto di **materiale usato** purché:

- ✓ se ne possa attestare la provenienza esatta appurando che il bene non abbia beneficiato di contributo nazionale o comunitario precedente;
- ✓ il prezzo non sia superiore al valore di mercato e sia inferiore al costo di materiale simile nuovo;
- ✓ le caratteristiche tecniche dei prodotti usati siano conformi alle esigenze dell'operazione e alle norme/standard pertinenti.

Ai fini della rendicontazione dovrà essere prodotta la seguente documentazione

Documentazione giuridicamente rilevante

- Documentazione comprovante l'espletamento della procedura di evidenza pubblica, a seconda della procedura di affidamento adottata.
- Check-list appalti debitamente compilata e firmata o altra documentazione comprovante la trasparenza del processo di acquisto (beneficiari privati).
- Contratto di acquisto, locazione o leasing.
- Dichiarazione sull'assenza di conflitto di interessi, ove pertinente (cfr. par. 11.3.4); se non prodotta nella sezione di SiAge dedicata alle procedure di aggiudicazione; dovrà comunque essere allegata in fase di rendicontazione
- Dichiarazione rilasciata dal venditore attestante la provenienza esatta del materiale, comprovante che lo stesso non abbia fruito negli ultimi 7 anni di un precedente finanziamento nazionale o europeo (solo per il materiale usato).
- Registro dei beni ammortizzabili (solo per i beni strumentali) e piano di ammortamento (da presentare nella prima rendicontazione).
- Verbale di collaudo/installazione.
- Dichiarazione del mantenimento dell'opera alle finalità di destinazione per almeno di 5 anni (3 per le PMI) dal pagamento del saldo, in conformità all'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (da presentare in occasione dell'ultima domanda di rimborso del partner)
- Altra documentazione rilevante, specifica, richiesta dalla normativa vigente.

Documentazione di spesa

- Fattura o altro documento di valore probatorio equivalente. **Nel caso di fatture elettroniche non sono ammesse correzioni manuali.**
-

Documentazione di pagamento

Secondo quanto indicato al paragrafo 12.1

12.7 Spese per infrastrutture e strutture edilizie

Rientrano in questa categoria le spese per l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e il recupero di infrastrutture ed edifici e le spese per l'acquisizione di terreni a condizione che siano direttamente collegate agli obiettivi del progetto e che sia dimostrabile l'utilità e l'impatto transfrontaliero dell'investimento.



Le spese tecniche e di progettazione dovranno rientrare nella voce "personale" se sono state sostenute da addetti e funzionari del beneficiario. A tal riguardo si precisa che sono ammissibili gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art 113 del D. lgs. n. 50/2016 e che gli stessi non saranno computati nel limite del 20% previsto per il costo del personale già nell'organico del beneficiario (cfr. paragrafo 12.2) Qualora invece tali attività venissero affidate a soggetti esterni tali costi potranno essere rendicontati alternativamente nella voce "spese per consulenza e servizi esterni" o direttamente all'interno di "infrastrutture e strutture edilizie".

Per ciò che concerne la costruzione ovvero il recupero/la ristrutturazione di infrastrutture ed edifici, è necessario che:

- gli immobili o le aree siano di proprietà del beneficiario o siano in disponibilità al medesimo al momento dell'avvio del progetto e per un periodo adeguato agli scopi del progetto, comunque non inferiore ai 5 anni successivi al pagamento del saldo. La disponibilità degli immobili o delle aree dovrà essere comprovata tramite la presentazione di un idoneo accordo giuridico tra le parti;
- la destinazione d'uso dell'immobile/infrastruttura si caratterizzi come output del progetto;
- il beneficiario si impegni, con apposita dichiarazione, a mantenere la proprietà dell'immobile/infrastruttura e la destinazione d'uso per i 5 anni successivi al pagamento del saldo del progetto;
- gli interventi di costruzione/recupero/ristrutturazione non attengano all'edilizia residenziale;
- sia rispettata la normativa settoriale vigente, nonché gli obblighi in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro;
- siano presenti, se del caso, le necessarie autorizzazioni di legge da parte delle competenti autorità, preventivamente richieste dal beneficiario.

Si precisa che i lavori di ristrutturazione non saranno ammessi per gli immobili in affitto.

A conclusione degli interventi di costruzione ovvero di recupero/ristrutturazione sarà necessario presentare, se pertinente, il certificato di conformità edilizia e agibilità.

L'acquisto di terreni e gli eventuali costi associati, sono una spesa ammissibile alle seguenti condizioni:

- l'acquisto del terreno è determinante per il conseguimento degli obiettivi e dei risultati del progetto;
- il valore di mercato del bene è attestato da una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili;
- la spesa per l'acquisto del terreno e gli eventuali costi associati non supera il 10% della spesa ammissibile sul progetto (cfr. art. 69 (3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Per operazioni a tutela dell'ambiente la spesa per l'acquisto di terreni può essere tuttavia ammessa per una percentuale **superiore al 10%** quando siano rispettate tutte le seguenti condizioni:

- a) l'acquisto è stato effettuato sulla base di una decisione positiva da parte dell'Autorità di Gestione (che dovrà essere esibita contestualmente alla presentazione della prima rendicontazione);
- b) il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato nella decisione di cui alla lettera a);
- c) il terreno non ha una destinazione agricola salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'Autorità di Gestione. A tal proposito contestualmente alla prima rendicontazione il beneficiario dovrà presentare apposita attestazione catastale sulla destinazione non agricola del terreno
- d) l'acquisto è effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico.

La spesa in oggetto può essere aumentata al 15% per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici.

L'acquisto del terreno dovrà essere comprovato in sede di rendicontazione presentando l'apposito contratto stipulato con il soggetto che ha effettuato la vendita

Infine è ammissibile l'acquisto di edifici già costruiti entro il limite del 10% del costo totale del progetto purché si caratterizzi come output del progetto e rispetti le seguenti condizioni:

- a) sia presentata una perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli

agrotecnici o dei periti industriali edili, che attestino il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;

- b) l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o comunitario;
- c) l'immobile sia utilizzato conformemente alle finalità del progetto e per il periodo stabiliti dall'autorità di Gestione;
- d) ;
- e) non si tratti di edilizia residenziale.

L'edificio può ospitare servizi dell'amministrazione pubblica solo quando tale uso è conforme alle attività ammissibili dal progetto.

L'acquisto dell'edificio dovrà essere comprovato in sede di rendicontazione presentando l'apposito contratto stipulato con il soggetto che ha effettuato la vendita e il certificato di conformità edilizia ed agibilità.

Non è ammesso l'acquisto di edifici nell'ambito delle attività di progetti o moduli aggiuntivi finanziari nell'ambito del terzo avviso del programma.

Ai fini della rendicontazione, oltre alla documentazione e alle dichiarazioni soprariportate il beneficiario dovrà presentare:

- Documentazione comprovante l'espletamento della procedura di evidenza pubblica, a seconda della procedura di affidamento adottata (in caso di affidamento di lavori)
- Checklist appalti debitamente compilata e firmata (in presenza di procedura di evidenza pubblica)
- Altra documentazione rilevante, specifica, richiesta dalla normativa vigente.

Documentazione di spesa

- Fattura o altro documento di valore probatorio equivalente. **Nel caso di fatture elettroniche non sono ammesse correzioni manuali.**

Documentazione di pagamento

Secondo quanto indicato al paragrafo 12.1

13 Spese non ammissibili

Sulla base di quanto precedentemente esposto, non sono ammissibili le seguenti spese (cfr. anche art. 2 Regolamento (UE) n. 481/2014 e art. 69 Regolamento (UE) n. 1303/2013):

- qualsiasi spesa da cui si evinca un conflitto di interessi come precisato nel paragrafo 11.3.1;
- le ammende, le penali e le spese per controversie legali e di contenzioso;
- le spese di rappresentanza, per esempio i costi dei regali, ad eccezione di quelli di valore unitario non superiore ai 50 € ove connessi ad attività di promozione, comunicazione, pubblicità o informazione;
- i costi connessi alle fluttuazioni del tasso di cambio;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- i costi dei beni ammortizzati acquistati con il contributo di sovvenzioni pubbliche;
- gli interessi bancari passivi;
- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- spese relative a un bene rispetto alle quali il beneficiario possa fruire di un contributo pubblico superiore al 100% della spesa (cd. doppio finanziamento). Entro tale limite è invece ammissibile il concorso di più fonti di finanziamento purché tale cumulo non porti al superamento delle eventuali intensità di aiuto applicabili

14 Comunicazione e pubblicità

Il Beneficiario capofila e i partner del progetto hanno l'obbligo, a pena della non ammissibilità della spesa, di riportare il sostegno del Programma di Cooperazione Interreg V A "Italia – Svizzera 2014-2020" al progetto in tutte le azioni di informazione e di comunicazione mediante:

- a) l'esposizione dell'emblema dell'Unione europea, secondo le caratteristiche indicate dal Regolamento di esecuzione (UE) nr. 821/2014 Capo II art. 3, 4, 5
- b) un riferimento al Fondo europeo dello sviluppo regionale (FESR);
- c) il logo di Programma integrato nel logo di Progetto fornito dal Segretariato Congiunto.

Il Capofila e i partner si impegnano a includere nei propri siti Internet una breve descrizione del progetto (obiettivi e i risultati) nonché l'ammontare del sostegno finanziario ricevuto o diversamente, in caso di realizzazione di una piattaforma comune per i Siti Web dell'intero Programma, a contribuire alla realizzazione del proprio sito su tale piattaforma in collaborazione con il Segretariato Congiunto.

Il Capofila e i partner durante l'esecuzione di un'operazione, che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il contributo pubblico complessivo superi 500.000,00 euro, espongono in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti, e, entro 3 mesi dal completamento dell'operazione, una targa permanente o cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni (secondo quanto riportato nel Regolamento (UE) n. 821/2014).

I beneficiari le cui operazioni siano diverse da quanto sopra indicato sono comunque tenuti ad esporre almeno un poster di formato minimo A3 che indichi il sostegno finanziario ricevuto dal Programma.

Il Capofila e i partner per quanto riguarda gli obblighi relativi alla comunicazione e informazione rispettano le **Linee guida per l'informazione e la comunicazione**, elaborate dal Programma ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione n. 821/2014 del 28 luglio 2014, approvate con Decreto 5521 del 17 aprile 2019 e disponibili sul Sito Web <https://interreg-italiasvizzera.eu>.

L'accettazione del contributo da parte del Beneficiario capofila e dei partner costituisce l'assenso della loro inclusione nell'elenco delle operazioni e la loro pubblicazione, in qualunque forma o qualunque mezzo, incluso il sito Internet del Programma <https://interreg-italiasvizzera.eu/>, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'articolo 115, paragrafo 2, da parte delle Autorità coinvolte nell'attuazione del Programma.

15 Reclami

I potenziali beneficiari, i capofila dei progetti approvati, i cittadini e/o i portatori di interesse possono presentare – all'Autorità di Gestione reclami qualora ritengano che le procedure di Programma non siano state rispettate.

La possibilità di presentare il reclamo di cui sopra non deve intendersi sostitutiva di rimedi amministrativi o giurisdizionali previsti dalle normative europea ed italiana vigenti e delle disposizioni del Programma.

15.1. I reclami presentati dai cittadini oppure dai portatori di interesse

I cittadini oppure i portatori di interesse possono presentare un reclamo in qualsiasi momento inviando un'e-mail al Segretariato Congiunto all'indirizzo STCIItaliaSvizzera@regione.lombardia.it, indicando nell'oggetto: Reclamo.

A seconda del caso da esaminare l'Autorità di Gestione si avvale del supporto del Segretariato Congiunto oppure del Comitato Direttivo e riscontra il reclamo, di norma, entro 30 giorni.

15.2. I reclami concernenti il processo di selezione e successiva gestione delle operazioni

Tutti i reclami, aventi ad oggetto le decisioni prese dagli organismi del Programma nei confronti dei potenziali o effettivi beneficiari, devono essere presentati dal Beneficiario capofila all'Autorità di Gestione del Programma mediante l'apposito modulo del sistema informativo SiAge.

I termini per la presentazione dei reclami da parte del beneficiario Capofila sono di 10 giorni a partire dalla notifica delle decisioni concernenti il progetto e/o i singoli partner.

Qualsiasi quesito relativo alla selezione delle operazioni sarà esaminato e riscontrato da parte dell'Autorità di Gestione che si avvale del Segretariato Congiunto sentito il Comitato Direttivo.

I reclami riguardanti la mancata validazione delle spese da parte dei controllori di primo livello sono riscontrati dall'Autorità di Gestione, che si avvale del Segretariato Congiunto sentita l'Amministrazione italiana interessata.

a) Trasmissione del reclamo

Il reclamo deve essere trasmesso esclusivamente in lingua italiana, mediante il sistema informativo SiAge e deve includere i seguenti elementi:

- Dati del Beneficiario capofila (indirizzo, sede legale, referente della pratica);
- Codice di riferimento della proposta progettuale presentata oppure del progetto approvato;
- Oggetto e ragioni per le quali il Beneficiario capofila presenta il reclamo;
- Elenco dei documenti allegati;

b) Rigetto senza esame

L'Autorità di Gestione può rigettare il reclamo se presentato oltre il termine, incompleto in tutti i suoi elementi oppure non presentato dal Beneficiario capofila.

c) Esame del reclamo

A seconda del caso da esaminare l'Autorità di Gestione si avvale del supporto del Segretariato Congiunto, sentito il Comitato Direttivo e analizza il reclamo in tutti i suoi elementi inclusa anche la documentazione del progetto presentato e/o approvato e qualsiasi altro documento rilevante richiesto anche durante la fase di esame al Capofila beneficiario.

d) Decisione

L'Autorità di Gestione comunica mediante il sistema informativo SiAge la decisione al Beneficiario capofila, di norma entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo. Tale termine può essere sospeso nel caso in cui l'Autorità di Gestione nel corso dell'esame della documentazione chieda documentazione aggiuntiva al Beneficiario capofila.

DISPOSIZIONI PER I BENEFICIARI SVIZZERI

16 Circuito finanziario

Il finanziamento concesso sarà erogato in base alle spese sostenute e rendicontate sul progetto; non sono previsti anticipi.

Gli acconti possono essere richiesti al raggiungimento delle seguenti soglie di spesa:

- al raggiungimento del 20% dei costi totali del progetto a preventivo;
- al raggiungimento del 50% dei costi totali del progetto a preventivo;
- al raggiungimento del 80% dei costi totali del progetto a preventivo;

Non vengono erogati in fase di acconto contributi inferiori a 10.000 franchi.

A conclusione del progetto verrà infine erogato il saldo, calcolato tenendo conto del contributo concesso, delle spese rendicontate e del contributo già erogato.

Per la richiesta di liquidazione del contributo di parte svizzera vanno utilizzati i moduli ufficiali scaricati dalle pagine internet dedicate: Richiesta di Acconto (R.A.), Richiesta di Liquidazione (R.L.), Tabella Riassuntiva dei Costi di progetto (T.R.C.), Modulo Conteggio delle ore fornite dai partner svizzeri (C.O.). Unitamente alle richieste dovrà essere presentato l'ultimo Rapporto di esecuzione e monitoraggio sulle attività realizzate in Italia e in Svizzera che sarà tenuto in considerazione ai fini dei pagamenti.

In particolare i Rapporti conterranno informazioni sull'andamento del progetto (es. attività svolte, prodotti realizzati, target intercettati), sulla quantificazione degli indicatori di output e di risultato con spiegazione dei valori considerati e delle modalità di rilevazione, sul raffronto tra quanto raggiunto rispetto al preventivato, sul rispetto del piano di attività e del cronogramma di spesa, sulle modalità implementate per il raccordo tra i partner e sulla loro efficacia (cfr. paragrafo 7.4 e Disposizioni per i beneficiari italiani paragrafo 8.3).

Ai fini del raggiungimento delle soglie indicate vengono considerati solo spese giustificate da documenti completi e definitivi, vanno pertanto presentate copie di tutte le fatture numerate progressivamente e ordinate. Le stesse dovranno essere dettagliate (nome della ditta esecutrice, domicilio, data della fattura, dettaglio sulla prestazione fornita, eventuali sconti, ecc.). A ogni fattura dovrà essere allegata copia del relativo giustificativo di pagamento (addebito bancario o postale dettagliato, scontrino di cassa), mentre le fatture pagate in contanti devono portare il timbro dell'emittente, la data e la firma di ricevuta.

Avvisi di addebito globali o fatture non dettagliate non saranno accettati con conseguente stralcio dal computo totale dei costi del progetto.

Le spese sostenute in valuta estera vengono computate al cambio del giorno, applicato/pubblicato dalla Banca Nazionale Svizzera.

Il versamento del sussidio cantonale e federale è erogato in franchi svizzeri.

17 Ammissibilità delle spese

Le categorie di spesa previste dal Programma sono le seguenti:

- spese di personale
- spese d'ufficio e amministrative
- spese di viaggio e soggiorno
- costi per consulenze e servizi esterni
- spese per attrezzature
- spese per infrastrutture e strutture edilizie (in Svizzera: "Spese per eventuali opere infrastrutturali")

17.6 Il quadro normativo

Il quadro normativo di riferimento è dato dalla Legge federale sugli aiuti e le indennità (Lsu 616.1) e dalle leggi sui sussidi cantonali del Canton Ticino (L-suss RL 10.2.7.1), del Canton Vallese (Loi sur les subventions) e del Cantone dei Grigioni (LGF). La legge (Lsu Art. 1) prescrive che gli aiuti finanziari e le indennità in ambito federale:

- a. siano sufficientemente motivati;
- b. conseguano lo scopo in modo economico ed efficace;
- c. siano concessi uniformemente ed equamente;
- d. siano stabiliti secondo le esigenze della politica finanziaria.

17.7 Condizioni generali

Le spese sono rimborsabili se corrispondenti al progetto approvato.

Eventuali superamenti di spesa non danno alcun diritto al riconoscimento di un contributo supplementare.

In caso di mancata o parziale realizzazione di un'azione programmata e/o di spesa a consuntivo inferiore a quella prevista dal progetto è prevista la decurtazione del contributo pubblico, che sarà ridotto proporzionalmente al tasso di realizzazione del progetto e applicando la percentuale di contributo inserita nella decisione d'aiuto.

- Tutte le spese devono essere documentate e giustificate. I costi devono essere comprensivi di IVA.
- Le spese devono essere sostenute o deliberate dopo la data dell'approvazione del finanziamento, con l'eccezione delle spese finalizzate e riconducibili alla presentazione del progetto, che devono in ogni caso essere indicate nella scheda di presentazione del progetto stesso e non essere antecedenti alla data di pubblicazione della Manifestazione di interesse (primo Avviso) o all'11 giugno 2019 (secondo Avviso).
- Eventuali contributi in natura (ad esempio affitto di sale conferenze, ecc.) sono ammissibili nella misura in cui il costo non supera quello di mercato.

- Eventuali ricavi che si generassero nello svolgimento del progetto devono essere dichiarati e verranno dedotti dai costi di progetto, sui quali verrà calcolata la percentuale del contributo.

17.8 Periodo di ammissibilità

Per il primo avviso sono ammissibili le spese sostenute tra la data di pubblicazione dell'avviso per la presentazione delle Manifestazioni d'interesse (1 luglio 2016) e la data di conclusione del progetto. Le spese devono in ogni caso essere sostenute per attività di progetto. Per il secondo avviso sono ammissibili le spese sostenute dall'11 giugno 2019.

17.9 Ammissibilità territoriale – aree di flessibilità

1. Localizzazione di attività progettuali all'esterno dell'area di cooperazione: in casi debitamente motivati potranno essere finanziate attività progettuali localizzate in territori svizzeri fuori dallo spazio di cooperazione, purché tali attività siano a beneficio dell'area di Programma.

2. Partecipazione di beneficiari con sede esterna all'area di cooperazione: la partecipazione al Programma da parte di tali beneficiari è possibile solo in qualità di partner e non di Capofila e le ricadute devono riguardare le aree ammissibili del Programma.

17.10 Entrate

Eventuali ricavi che si generassero nello svolgimento del progetto devono essere dichiarati e verranno dedotti dai costi di progetto, sul quale verrà calcolata la percentuale del contributo; si intende per ricavi i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per i beni o servizi forniti dal progetto o i risparmi sui costi operativi generati dal progetto.

17.11 Categorie di spesa

17.11.1 Spese di personale

Le spese di personale corrispondono ai salari su base mensile di ciascun collaboratore al progetto avallati da un servizio di contabilità o da altri servizi competenti.

Come base di costo si utilizzerà la tariffa oraria rapportata allo stipendio mensile.

Una lista della categorizzazione degli effettivi attivi nel progetto è da mettere a disposizione con il deposito della candidatura (funzione, tariffa oraria, ore preventivate).

Unicamente nel Canton Ticino non è possibile computare spese di personale in fase di acconto.

17.11.2 Spese d'ufficio e amministrazione

Sono ammessi costi forfettari amministrativi correnti (ad es. affitto, assicurazioni, spese accessorie - acqua, telefono, elettricità, riscaldamento attività di contabilità generale della struttura) pari al 3% delle spese di personale a condizione che siano previsti nella proposta progettuale presentata.

17.11.3 Spese di viaggio

Le spese di trasferta, vitto e alloggio devono essere ragionevoli, documentate e giustificate. Una stima delle spese di trasferta va fornita con il deposito della candidatura.

17.11.4 Costi per consulenze e servizi esterni

Le spese legate a mandati esterni o ad assunzioni di personale per lo svolgimento del progetto devono limitarsi a servizi e prestazioni formalizzate contrattualmente. Le trasferte legate a questo genere di contratti devono essere incluse nel contratto di mandato. Non è possibile effettuare subappalti di qualsiasi sorta.

L'acquisizione di servizi tra partner di progetto non è permesso.

17.11.5 Spese per attrezzature

Spese per attrezzature necessarie al raggiungimento degli obiettivi del progetto devono essere documentate e giustificate. Una stima va fornita con il deposito della candidatura.

L'acquisto di materiale tra partner del progetto non è permesso.

17.11.6 Spese per eventuali opere infrastrutturali

Di norma, non vengono finanziate opere infrastrutturali (Art. 6 cpv. 3 Legge federale sulla politica regionale). Per opere infrastrutturali si intendono i progetti di costruzione e volti a riattare in generale.

Le misure preparatorie o di accompagnamento alle infrastrutture, come ad esempio i concetti o gli studi di fattibilità, vengono invece finanziati.



A determinate condizioni molto precise sono eccezionalmente possibili delle deroghe nei casi in cui l'infrastruttura sia di dimensioni ragionevoli, sia sussidiaria alla realizzazione del progetto e assorba in minima parte la dotazione finanziaria del progetto da parte svizzera. Quali uniche eccezioni sono da considerarsi:

- ✓ le infrastrutture che fanno parte di un concetto turistico globale orientato all'esportazione;
- ✓ le infrastrutture considerate "beni collettivi" e non hanno quale scopo quello di generare ricavi, ovvero opere nelle quali l'interesse del settore privato a investire è debole.

L'analisi sull'opportunità di riconoscere tali costi sarà effettuata dal servizio responsabile della valutazione tecnica di merito del progetto.

17.12 **Spese non ammissibili**

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- gli interessi bancari passivi,
- i costi di donazioni ad eccezione di quelli che non eccedono i 50 CHF e che sono connessi ad azioni di promozione, comunicazione, pubblicità o informazione
- i costi connessi alle fluttuazioni del tasso di cambio.

18 **Comunicazione e pubblicità**

Il capofila svizzero si impegna a rendere nota la partecipazione finanziaria della confederazione e del Cantone in ogni operazione che verrà realizzata in territorio svizzero, pena la decurtazione o l'annullamento dei contributi inserendo: a) l'esposizione dell'emblema dell'Unione europea, secondo le caratteristiche indicate dai Regolamenti (UE) nr. 1303/2013 e 821/2014 Capo II art. 3, 4, 5; b) un riferimento al Fondo europeo dello sviluppo regionale (FESR); c) il logo del Programma; d) il logo del Cantone di riferimento

19. CONTATTI



Sito Web del Programma

<https://interreg-italiasvizzera.eu>



Pagina Facebook

<https://www.facebook.com/InterregITCH/>

Organismi del Programma

Autorità di Gestione

Regione Lombardia.

Direzione Generale Enti locali, montagna e piccoli comuni, Autorità di Gestione
Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera

Enzo Galbiati +39 02 6765 2304

email: AdGProgrammaltaliaSvizzera@regione.lombardia.it

PEC: entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

Autorità di Certificazione

Regione Lombardia.

Direzione Centrale Bilancio e Finanza

UO – Bilancio e Autorità di Certificazione Fondi Comunitari Gianpaola Danelli

email: AdC@regione.lombardia.it

PEC: presidenza@pec.regione.lombardia.it

Autorità di Audit

Regione Lombardia

Direzione Generale Presidenza

Struttura audit Fondi UE e responsabile protezione dei dati

Cristina Colombo

email: cristina_colombo@regione.lombardia.it

PEC : presidenza@pec.regione.lombardia.it

Segretariato Congiunto

Regione Lombardia

Direzione Generale Enti locali, montagna e piccoli comuni, Autorità di Gestione
Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera

Struttura Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia Svizzera

e-mail: STCitaliasvizzera@regione.lombardia.it

Coordinatore del SC: Marina De Nigris email mdenigris@archidata.it, Tel. +39 02 6765.3843

Responsabile sistema informativo SiAge: Cinzia Margiocco
cinzia_margiocco@regione.lombardia.it, Tel. +390267655319

Communication Manager: Massimo Dell'Oro email: massimo_delloro@regione.lombardia.it
Tel. +39 0267654451

Assistente alla Comunicazione Daniela Tudisca email daniela_tudisca@regione.lombardia.it
Tel. +39 02 67658043

Esperto Giuridico: Francesco Cuddemi email francesco.cuddemi@gmail.com,

Financial Manager: Emiliano Bona email ebona@archidata.it

Assistente Amministrativo: Licia Ribolla email licia_ribolla@regione.lombardia.it.
Tel.+39 02 67652357

Project officer:

Sonia Amelotti: Tel +39 0267655332 email: sonia_amelotti@regione.lombardia.it

Paolo Balzardi: Tel: +39 0114326145 / +39 0267652311 email: paolo.balzardi@regione.piemonte.it

Antonella Bertolotti: email: abertolotti@archidata.it

Luisella Celio: Tel. +4191 814 35 45 - email: luisella.celio@ti.ch

Amministrazioni partner**Cantone dei Grigioni**

Per maggiori informazioni contattare Seraina Hostettler email seraina.hostettler@awt.gr.ch:

Maurizio Michael email michael@puntobregaglia.ch.

La Repubblica e Cantone Ticino

Per maggiori informazioni contattare il [Dipartimento delle finanze e dell'economia](#), Divisione dell'economia, Viale Stefano Franscini 17, CH-6500 Bellinzona:

Fiorenza Ratti

Tel. +4191 814 35 29 email: fiorenza.ratti@ti.ch

Luisella Celio

Tel. +4191 814 35 45 email: luisella.celio@ti.ch

La Repubblica e Canton Vallese

Per maggiori informazioni contattare il [Dipartimento dell'Economia, dell'Energia e del Territorio, Servizio dello sviluppo economico](#), rue St-Théodule, CH-1951 Sion:

Ismaël Grosjean

Tel :+41 27 606 73 73 email: ismael.grosjean@admin.vs.ch

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Per maggiori informazioni contattare il [Dipartimento affari europei e politiche strutturali Ufficio di rappresentanza a Bruxelles – cooperazione territoriale](#)

Carlo Badino: Tel: +39 0165 52 7824 email: c.badino@regione.vda.it

Regione Piemonte

Per maggiori informazioni contattare il [Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera – Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica](#):

Laura Pedriali: Tel: +39 0114324366 email: laura.pedriali@regione.piemonte.it

Regione Lombardia

Per maggiori informazioni contattare: [Struttura Autorità di Gestione Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera](#):

Serena Liva: Tel. +39 02 67653292 email serena_liva@regione.lombardia.it

Provincia autonoma di Bolzano

Per maggiori informazioni contattare [Ufficio per l'integrazione europea della Ripartizione Europa](#):

Alessandro Fraenkel: Tel +390471413171 email alessandro.fraenkel@provinz.bz.it

20. ALLEGATO 1 – Modello Timesheet

Programma Interreg Italia svizzera 2014-2020									
Timesheet (opzione personale a tempo parziale con impegno flessibile)									
Nome e cognome dipendente:									
Progetto:				ID					
Mese		Anno		Costo orario		€ 0,00			
Ore									
GG	Wp0	Wp1	Wp2	Wp3	Wp4	Wp5	Wp6	Altro	Descr. Altre attività
1									0
2									0
3									0
4									0
5									0
6									0
7									0
8									0
9									0
10									0
11									0
12									0
13									0
14									0
15									0
16									0
17									0
18									0
19									0
20									0
21									0
22									0
23									0
24									0
25									0
26									0
27									0
28									0
29									0
30									0
31									0
							Tot Ore Lavoro		0
Riepilogo	Wp0	Wp1	Wp2	Wp3	Wp4	Wp5	Wp6	Tot	
Ore	0	0	0	0	0	0	0	0	
Costo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Firma dipendente									

PRIMO ADDENDUM

Indicazioni operative per la gestione dei progetti a seguito del finanziamento dei Moduli Aggiuntivi Covid (MAC)

Di seguito si illustrano i principali impatti gestionali e finanziari che il finanziamento dei moduli aggiuntivi Covid (MAC) ha sulla gestione finanziaria e amministrativa dei progetti.

RENDICONTAZIONE DI PARTE ITALIANA

I beneficiari rendicontano le spese sostenute a valere sul progetto originario separatamente da quelle sostenute sul MAC. Il Capofila italiano al momento della creazione della “rendicontazione madre” dovrà specificare se trattasi di rendicontazione intermedia o finale e dovrà specificare per quale delle due “entità” intende procedere. In questo modo l'id rendicontazione generato dal sistema informativo sarà univocamente assegnato al progetto originario o al MAC.

Attraverso un sistema di controlli automatici SIAGE garantisce:

- che solo i beneficiari finanziati coi MAC possano rendicontare nell'ambito di id rendicontazioni aperte con riferimento al MAC
- che, a seconda dell'investimento nell'ambito del quale si rendiconta, siano visibili, per l'imputazione delle spese, i soli WP del progetto originario ovvero quelli del MAC

Con particolare riferimento alla **rendicontazione finale** si precisa che sarà possibile crearne due distinte, una per il progetto originario e una per il MAC

Qualora vi fosse la necessità/volontà di ricevere il saldo sui soli work packages del progetto originario, a fronte di un MAC ancora in attuazione, è possibile presentare la **rendicontazione finale** anche prima della scadenza dei tre mesi dalla data di chiusura del progetto come prorogato per effetto dell'approvazione del MAC.

In alternativa, il Capofila può presentare la rendicontazione finale e la richiesta di saldo del progetto originario contestualmente alla rendicontazione finale e alla richiesta di saldo per il MAC, da presentare entro e non oltre i tre mesi dalla data di chiusura del progetto come prorogato per effetto dell'approvazione del MAC.

In entrambi i casi, così come previsto dal paragrafo 10.2 delle Linee guida per i beneficiari italiani, le spese finali sostenute e rendicontate dovranno essere strettamente collegate alle attività previste nei work packages del progetto originario e supportate dalla documentazione atta a dimostrare la loro realizzazione e il conseguimento dei risultati progettuali (es. relazione attività/timesheet per il personale, SAL per le prestazioni di servizio ecc..).

Con specifico riferimento al limite del 20% previsto per le spese a costi reali di personale già assunto al momento del deposito della candidatura si precisa che il rispetto di tale soglia alla

chiusura del progetto (cfr. paragrafo 12.2 delle Linee guida per i beneficiari italiani) sarà oggetto di valutazione da parte dell'Autorità di Gestione. In particolare, considerato anche l'impatto che l'emergenza sanitaria ha avuto sulle capacità finanziarie e organizzative-gestionali dei progetti, sarà analizzata l'opportunità che la minor spesa sostenuta sulle voci di costo "spese di viaggio e soggiorno", "spese per consulenze e servizi esterni", "spese per attrezzature" e "spese per infrastrutture e strutture edilizie", non determini un'automatica riparametrazione delle spese di personale già assunto al momento del deposito della candidatura validate dai controllori di I livello nel corso del progetto.

PAGAMENTI INTERMEDI/SALDO

In virtù dell'approvazione differenziata dei contributi relativi al progetto originario e al MAC tramite distinti decreti di finanziamento il flusso finanziario previsto dal Programma rimane separato. Tale decisione consente inoltre una maggiore flessibilità di gestione delle risorse economiche verso i beneficiari dei progetti favorendo una maggiore celerità nel flusso di cassa necessario a far fronte alla crisi indotta dall'emergenza sanitaria in corso.

Alla luce di quanto sopra detto:

- I beneficiari italiani che partecipano al MAC possono chiedere l'**anticipo** che sarà calcolato sul rispettivo contributo pubblico MAC approvato. Per i privati è necessaria la stipula di una polizza fideiussoria o l'integrazione di quella già presentata in occasione della richiesta di anticipo sul progetto originale
- I beneficiari italiani richiedono separatamente i **pagamenti intermedi** per progetto originario e MAC, in quanto gli stessi sono direttamente collegati alle rendicontazioni validate che, come sopra detto, sono distinte. Anche il limite del 80%, oltre il quale non possono essere erogati i pagamenti intermedi, è calcolato distintamente con riferimento ai due contributi pubblici concessi
- I beneficiari italiani e quelli svizzeri possono chiedere il **saldo** relativo alle attività finanziate nell'ambito del progetto originario anche prima che sia concluso il MAC previa presentazione, per i beneficiari italiani, della rendicontazione finale e della validazione della stessa da parte dei controllori di I livello

PROROGA

Così come previsto dall'art 2 dell'Avviso l'approvazione del modulo aggiuntivo non determina automaticamente una proroga degli altri WP del progetto originale (ad eccezione del WP1 e del WP2) sebbene all'interno di SIAGE la data di conclusione del progetto si aggiorni considerando la chiusura delle attività MAC finanziate. Tuttavia, in fase di accettazione del nuovo finanziamento (MAC), sarà data la possibilità al Capofila di presentare un cronoprogramma aggiornato delle

attività finanziate con l'investimento iniziale e saranno valutate eventuali richieste di dilazione temporale della chiusura delle medesime, se adeguatamente motivate.

MODIFICHE PROGETTUALI

Durante il lasso di tempo in cui, essendo in corso l'istruttoria di finanziamento sul MAC o la successiva procedura per il pagamento dell'anticipo, non è possibile inserire nel sistema informativo richieste di modifiche relative al progetto originario, è possibile per il Capofila trasmetterle all'AdG tramite PEC. Il Segretariato provvederà ad istruire la richiesta presentata extra SIAGE e successivamente ad allineare tutti i dati modificati con l'operazione Back Office di Rettifica rimodulazione.

Si precisa comunque che sono escluse le modifiche che comportano spostamenti di budget tra WP del progetto originario ed i WP del MAC: in relazione all'esigenza di avanzamento finanziario del Programma e al raggiungimento degli obiettivi della cooperazione, l'Autorità di Gestione si riserva di definire, con successivo atto, le regole e modalità per consentire tali variazioni. Non saranno inoltre consentite, come già sottolineato per le richieste di proroga, le modifiche che determinano un posticipo delle attività progettuali potenzialmente in grado di pregiudicare l'ottimale flusso di spesa, di rendicontazione, e quindi nel suo complesso del raggiungimento dei target di spesa del Programma.

Relativamente al progetto originario si precisa infine che le relative modifiche progettuali possono essere presentate entro la data di chiusura così come eventualmente prorogata per effetto dell'approvazione del MAC.

MONITORAGGIO

Il rapporto di monitoraggio sulle attività sostenute nell'ambito del Modulo aggiuntivo Covid dovrà essere presentato esclusivamente a chiusura dell'intervento e prima della presentazione della domanda di pagamento finale a valere sul MAC. La trasmissione del rapporto dovrà esser effettuata utilizzando l'apposita funzionalità del sistema informativo SIAGE che sarà opportunamente predisposta e messa a disposizione dei Capofila italiani. Entro il 31-12-2021 sarà comunque richiesto di fornire informazioni rispetto all'avanzamento degli indicatori CV 24 Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario (consulenza ecc.) per azioni di contrasto al COVID 19 e CV33 Numero di enti supportati nelle azioni di contrasto agli effetti della pandemia.

IRREGOLARITA' E RECUPERI

In base alla separazione dei flussi finanziari facenti capo a due diversi decreti di concessione anche la gestione delle irregolarità e degli eventuali recuperi sarà effettuata separatamente, considerando come entità distinte il progetto originario ed il MAC.

Secondo quanto previsto dal manuale dei controlli pertanto, nel caso di irregolarità accertata che comporta la decurtazione del finanziamento concesso, la stessa verrà attuata tramite **compensazione** sui successivi pagamenti intermedi del partner che ha commesso l'illecito (a valere a seconda dei casi sul progetto originario o sul MAC) che saranno quindi erogati al Capofila decurtati del tutto o in parte in funzione dell'ammontare dell'irregolarità rilevata. Qualora tale compensazione non fosse possibile l'AdG procederà in sede di saldo (a valere a seconda dei casi sul progetto originario o sul MAC) tramite:

- **compensazione sul contributo residuo da liquidare per il progetto** al Capofila, che dovrà comunque trasferire agli altri partner i rimborsi spettanti nei tempi previsti

dal Programma, potendo poi rivalersi sul partner che ha commesso l'illecito al fine di rientrare delle somme non erogate dall'Autorità di Certificazione;

- **recupero** presso il Capofila qualora l'ammontare irregolare sia maggiore del saldo dovuto. Anche in questo caso il Capofila potrà rivalersi sui beneficiari che hanno commesso l'illecito.

SECONDO ADDENDUM

Introduzione

Il presente addendum intende integrare le Linee guida per la presentazione e gestione dei progetti e l'Addendum contenente "Indicazioni operative per la gestione dei progetti a seguito del finanziamento dei Moduli Aggiuntivi Covid (MAC)" introducendo specifiche procedure e nuove disposizioni con riferimento a:

- spese cuscinetto e rideterminazioni in itinere del budget e del contributo pubblico corrispondente a seguito del rilevamento di un'irregolarità di spesa;
- superamento dei limiti di spesa definiti nei piani finanziari dei beneficiari e sfioramento della soglia prevista per le spese di personale assunto prima della presentazione della candidatura progettuale;
- modifiche progettuali e variazione dei valori target per gli indicatori di output;
- adempimenti di chiusura per i progetti finanziati.

Spese cuscinetto e rideterminazione in itinere

Il Programma consente ai beneficiari italiani di rendicontare, a chiusura del progetto, spese eccedenti i rispettivi budget approvati nel piano finanziario originario o in quello eventualmente modificato a seguito di una redistribuzione di risorse tra partner italiani. Con riferimento a tale possibilità, definita in applicazione del c.d. meccanismo delle "spese cuscinetto", è tuttavia necessario precisare che le ulteriori spese rendicontate:

- dovranno essere pertinenti con il progetto approvato e con le attività definite per il beneficiario in questione;
- saranno sottoposte alle attività di controllo previste dal Programma al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità definite;
- dovranno essere inserite nel sistema informativo SIAGE seguendo le normali procedure di rendicontazione e presentando tutta la documentazione prevista dalle Linee guida per i beneficiari italiani;
- non daranno in nessun caso luogo al riconoscimento di un contributo pubblico maggiore di quello approvato in sede di finanziamento del progetto o nelle successive modifiche progettuali concernenti la redistribuzione di risorse tra partner italiani.

Si precisa infine che l'Autorità di Gestione si riserva la possibilità di utilizzare le spese cuscinetto validate dai controllori di I livello per compensare eventuali irregolarità rilevate nell'ambito dei

controlli in loco di I e II livello effettuati a conclusione del progetto evitando in tal modo di rideterminare il budget e la relativa quota pubblica del beneficiario inadempiente. Si precisa allo stesso tempo che tale possibilità non sarà invece utilizzata nel caso di irregolarità riscontrate in itinere nell'ambito dei controlli di cui sopra. In questo caso infatti, così come previsto nel Manuale dei controlli aggiornato con Decreto n. 8451 del 21/06/2021 di modifica del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, l'AdG, dopo aver confermato l'esistenza di un'irregolarità su una spesa già certificata alla Commissione Europea e/o liquidata al beneficiario, emana un proprio atto con il quale viene decurtato il budget e il contributo spettante di un importo pari a quello riconosciuto inammissibile. Il decreto di rideterminazione in itinere viene notificato al Capofila di progetto e al partner interessato al fine di consentire le eventuali azioni di opposizione così come previste dalla normativa italiana.

Superamento dei limiti di spesa

Nell'ambito del presente paragrafo sono indicate le procedure che i beneficiari, i controllori di I livello, il Segretariato congiunto e l'Autorità di gestione devono adottare nel caso in cui le spese rendicontate superino i limiti di spesa previsti nei piani finanziari o nel caso in cui non sia rispettata la soglia prevista dal Programma per il personale assunto prima della presentazione del progetto. In linea generale la rendicontazione da parte di un singolo beneficiario di spese che comportino lo sfioramento del budget complessivo a lui assegnato, di quello indicato a livello di WP e, al suo interno, di ciascuna categoria di spesa **non pregiudicano l'ammissibilità della spesa ancorché non siano supportate da modifiche progettuali già approvate al momento della rendicontazione medesima**. Le casistiche di seguito descritte indicano le procedure definite dal Programma per massimizzare la validazione delle relative spese, salvaguardando al contempo il rispetto della coerenza dei piani finanziari approvati, ed integrano quanto previsto al paragrafo 8.2 Verifica e validazione delle domande di rimborso da parte dei controllori di I livello delle Linee guida per i beneficiari italiani.

Sfioramento del budget complessivo assegnato al beneficiario italiano

Qualora un beneficiario rendiconti oltre il suo budget, così come definito nel piano finanziario originario o in quello modificato con variazione della distribuzione delle risorse tra partner italiani, in corrispondenza della rendicontazione nella quale avviene lo "sfioramento" quest'ultimo riceverà, una richiesta di integrazione da parte del controllore di I livello con la quale verrà chiesto di specificare se:

- a) lo sfioramento di budget è legato ad una modifica progettuale ancora in corso di presentazione da parte del capofila o di istruttoria da parte del Segretariato, che preveda lo spostamento di risorse tra beneficiari italiani;

oppure

- b) se la spesa in eccedenza sia stata sostenuta in applicazione del principio delle c.d. "spese cuscinetto" (cfr. paragrafo precedente).

Nella ipotesi a), il controllore può validare la spesa rendicontata entro il limite del budget originario del beneficiario; l'eccedenza verrà invece sospesa e potrà essere validata, previa ripresentazione in successiva rendicontazione, solo a seguito della dell'approvazione della modifica progettuale che certifichi lo spostamento delle risorse.

Nell'ipotesi b) invece, il controllore può validare fin da subito l'intero importo rendicontato, comprensivo della parte eccedente, segnalando l'utilizzo da parte del beneficiario dell'opzione "spese cuscinetto" nel verbale di controllo. **A tal proposito si precisa che la spesa validata dal controllore in eccedenza rispetto al budget originario non comporterà alcun riconoscimento di un contributo pubblico aggiuntivo rispetto a quello originariamente concesso al beneficiario.**

Sforamento del limite di spesa per WP

Qualora nell'ambito di una rendicontazione di spesa il beneficiario sfiori la capienza di uno dei WP del suo piano finanziario quest'ultimo riceverà una richiesta di integrazione da parte del controllore. Il partner dovrà precisare nella relativa risposta se intende:

- a) confermare la spesa in eccedenza e chiedere che la stessa sia esaminata e validata nell'ambito della verifica di I livello;
- b) chiedere di non validare la quota parte eccedente in quanto legata ad un errore materiale di imputazione. Tale risposta comporta l'ammissibilità parziale della spesa solo entro i limiti di budget del WP (o la non ammissibilità totale) e la possibilità di ripresentare le spese non validabili sul WP corretto in una nuova rendicontazione da presentare solo a seguito di approvazione della modifica del piano finanziario.

Si precisa tuttavia che il Programma, nell'ottica di scongiurare il disimpegno automatico delle risorse conseguente al mancato raggiungimento del target finanziario N+3, potrebbe richiedere ai controllori di validare le spese eccedenti, senza effettuare alcuna richiesta di integrazione al beneficiario, prendendo in considerazione la totalità degli importi rendicontati e non solo una parte di essi. In questo caso il controllore dovrà comunque segnalare al project officer di riferimento quanto riscontrato, affinché lo stesso attivi con il Capofila le procedure di modifica necessarie a riallineare il piano finanziario.

Nella ipotesi a), nella risposta alla richiesta di integrazione e previo specifico confronto con il Capofila, il beneficiario dovrà altresì precisare le modalità di presentazione della modifica progettuale per il riallineamento del suo piano finanziario.

In particolare, è possibile che:

- il beneficiario richieda al Capofila di presentare una modifica progettuale in SiAge di tipo 5 (cfr. Manuale per la compilazione della richiesta di modifica progettuale sul Sistema informativo SiAge - Variazione delle attività del progetto e del budget corrispondente) nella quale la spesa rendicontata in eccedenza viene detratta da un WP con budget ancora rendicontabile e trasferita sul WP nel quale è avvenuto lo sfioramento. È possibile che su quest'ultimo siano allocate anche ulteriori risorse aggiuntive qualora il beneficiario intenda continuare a rendicontare sul work package già superato.

A fronte di questa scelta il controllore:

- può validare interamente la spesa in eccedenza sul WP nel quale si è verificato lo sfioramento a condizione che la somma delle spese validate, anche per gli altri partner, sul medesimo WP non superi l'importo totale approvato a livello di progetto per quel medesimo work package;

- deve attendere l'approvazione della modifica progettuale sul SiAge prima di poter validare nuove spese in successive rendicontazioni sul WP in cui è già avvenuto lo sfioramento e solo a condizione che vengano su di esso allocate ulteriori risorse rispetto a quelle che coprono l'eccedenza già maturata);

- può validare le spese sul WP da cui invece vengono detratte risorse, anche senza la modifica approvata, a condizione che vi sia la capienza necessaria per il beneficiario interessato. In questo caso non sarà applicata una seconda volta la clausola di flessibilità già utilizzata in occasione del primo sfioramento per non incorrere in una ulteriore necessità di modifica progettuale.

- il beneficiario predisponga ed inserisca nella risposta alla richiesta di integrazione una dichiarazione in cui precisa che la modifica progettuale in SIAGE sarà presentata nel più breve tempo possibile e comunque prima della presentazione della rendicontazione finale, in raccordo con le esigenze maturate anche dagli altri partner e in raccordo con il project officer di riferimento. Il documento dovrà essere controfirmato dal Capofila, il quale lo invierà anche via PEC all'indirizzo entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it e al project officer di riferimento, e dovrà specificare la somma che viene spostata sul WP su cui è avvenuto lo sfioramento (che potrà essere anche maggiore dell'eccedenza già maturata) e il/i WP da cui vengono detratte le risorse. In questa fase non è necessario indicare anche le categorie di spesa, che dovranno essere però precisate all'atto di inserimento della modifica in SIAGE con l'allegato Dettaglio dei costi aggiornato.

A fronte di questa scelta il controllore:

- può validare interamente la spesa in eccedenza sul WP nel quale si è verificato lo sfioramento a condizione che la somma delle spese validate, anche per gli altri partner, sul medesimo WP non superi l'importo totale approvato a livello di progetto per quel medesimo work package;
- può, senza attendere l'approvazione della modifica, validare nuove spese in successive rendicontazioni sul WP in cui è già avvenuto lo sfioramento ma solo a condizione che vengano su di esso allocate ulteriori risorse rispetto a quelle che coprono l'eccedenza già maturata. Con l'avanzamento del progetto e l'approssimarsi della rendicontazione finale, tuttavia, il controllore dovrà verificare che la modifica progettuale prevista sia stata effettivamente caricata in SIAGE;
- può validare le spese sul WP da cui invece vengono detratte risorse, anche senza la modifica approvata, a condizione che vi sia la capienza necessaria per il beneficiario interessato. In questo caso non sarà applicata una seconda volta la clausola di flessibilità già utilizzata in occasione del primo sfioramento per non incorrere in una ulteriore necessità di modifica progettuale.

Con riferimento allo sfioramento della capienza del WP si precisa infine che:

- 1) non saranno in nessun caso ammissibili le spese presentate a valere su un **WP non indicato nel piano finanziario del partner** (originario o modificato). In questo caso le spese saranno considerate non ammissibili e potranno essere interamente ripresentate in successiva rendicontazione abbinate al work package corretto;
- 2) **i partner non direttamente interessati dallo sfioramento**, la cui spesa validata viene conteggiata dal controllore per verificare, a livello di progetto, la capienza generale del WP e procedere con la validazione della spesa, **non subiscono alcun taglio del rispettivi budget**, che potranno essere rendicontati fino alla concorrenza originaria e secondo la capienza dei WP inizialmente prevista e/o successivamente modificata. Il beneficiario interessato dallo sfioramento è infatti chiamato a riallineare il suo piano finanziario con una specifica modifica progettuale e pertanto l'“utilizzo” delle risorse degli altri partner della compagine è solo teorico e temporaneo e mirato al riconoscimento della spesa tramite l'utilizzo di una clausola di flessibilità;
- 3) nel caso in cui lo sfioramento del WP sia rilevato dal beneficiario e/o dal controllore solo **successivamente alla validazione della spesa nel controllo di I livello**, per mero errore materiale, è possibile comunicare il riallineamento del piano finanziario anche al di fuori del flusso avviato con la richiesta di integrazione. Il Capofila pertanto, di comune accordo con il beneficiario interessato, predisporrà la modifica progettuale in SIAGE o in alternativa trasmetterà via PEC (agli indirizzi e destinatari sopra indicati) la dichiarazione con le variazioni tra WP indicando al contempo che procederà nel più breve tempo possibile ad avviare la procedura all'interno del sistema informativo. Tale modifica potrà essere anche apportata d'ufficio dal project officer qualora il progetto sia già concluso.

Sforamento dei limiti di costo sulle categorie di spesa

Qualora in una rendicontazione un beneficiario sfori, all'interno di un determinato WP, il valore di una categoria di costo così come definita nel piano finanziario di progetto originario o modificato (senza però superare il valore complessivo del work package di riferimento), quest'ultimo riceverà da parte del controllore di I livello una richiesta di integrazione nella quale dovrà:

- a) confermare la spesa in eccedenza e chiedere che tale spesa sia analizzata ed eventualmente validata;
- b) chiedere che non si proceda con la validazione dell'eccedenza in quanto trattasi di un errore materiale che si preferisce correggere ripresentando la spesa (in toto o in parte) in successiva rendicontazione.

Anche in questo caso, così come per il precedente, l'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di chiedere ai controllori di validare direttamente la spesa, senza effettuare alcuna richiesta di integrazione, verificato che il valore complessivo del WP non viene superato. Anche in questo caso il controllore dovrà segnalare lo sforamento al project officer per gli atti di successivo riallineamento.

Nel caso a) il beneficiario interessato, nel rispondere alla richiesta di integrazione, dovrà presentare una specifica dichiarazione in cui si impegna a:

- non sfiorare il valore complessivo del WP, se non a seguito di specifica approvazione di modifica progettuale (tipologia 5 Variazione delle attività del progetto e del budget corrispondente);
- riallineare in occasione della sua ultima rendicontazione i dati relativi alle singole voci di costo, presentando l'allegato D04 aggiornato e finale oppure riallineare i dati relativi alle singole voci di costo nella prima richiesta di modifica utile presentata dal Capofila in raccordo con le esigenze maturate anche dagli altri partner (presentando in questo caso una tipologia 6 Variazioni delle attività del progetto e del budget corrispondente all'interno dello stesso WP);
- garantire che lo sforamento sulla voce di costo non comporti modifiche sensibili sulle capacità di conseguire gli obiettivi progettuali previsti.

Il controllore, dopo aver ricevuto la dichiarazione, può validare le spese eccedenti rilevate nella rendicontazione in oggetto e procedere anche nelle successive nonostante l'avvenuto sforamento purché: non sia superato il valore complessivo del WP e siano comunque rispettate i limiti specifici di ammissibilità previsti dalle Linee guida per le singole categorie di spesa.

Nel caso b), invece, il controllore può validare la spesa rendicontata entro il limite previsto per quella specifica categoria di costo. La restante quota non viene validata, precisando tuttavia la possibilità di ripresentazione in una successiva rendicontazione.

Con riferimento alla presente casistica, si precisa infine che **non saranno in nessun caso ammissibili** spese presentate a valere su una categoria di spesa non contemplata nel piano finanziario del beneficiario e quindi non inclusa in nessuno dei WP del suo quadro economico così come definito dal Dettaglio dei costi approvato o da quello successivamente modificato.

Superamento della soglia per il personale assunto prima della presentazione del progetto

In coerenza con quanto previsto nell'Addendum ai MAC, approvato con d.d.S. 16 aprile 2021, n. 5179, e considerato l'impatto che l'emergenza sanitaria ha avuto sulle capacità finanziarie e organizzative-gestionali dei progetti, si precisa che, con riferimento al limite del 20% previsto per le spese di personale già assunto al momento del deposito della candidatura (c.d. "personale interno"), **il rispetto di tale soglia alla chiusura del progetto (cfr. paragrafo 12.2 delle Linee guida) sarà oggetto di specifica valutazione da parte dell'Autorità di Gestione.**

In particolare, si verificherà la possibilità che la minor spesa sostenuta dal beneficiario e/o validata dai controllori di I livello sulle voci di costo "dirette" (ossia spese di viaggio e soggiorno, spese per consulenze e servizi esterni, spese per attrezzature, spese per infrastrutture e strutture edilizie) **non determini un'automatica riparametrazione delle spese di personale interno ammesse nei controlli effettuati sulle rendicontazioni presentate nel corso del progetto.**

Una simile valutazione sarà effettuata anche in occasione dell'istruttoria di **modifiche progettuali** che, riducendo il valore finanziario delle voci di costo "dirette", comportino lo sfioramento del limite previsto. In questo caso la riparametrazione delle spese di personale interno potrebbe non essere attuata se sono rispettate le seguenti condizioni:

- le modifiche sono debitamente motivate e risultano essenziali per il proseguimento delle attività progettuali;
- il nuovo dettaglio dei costi modificato non presenta ulteriori spese di personale già assunto al momento del deposito della candidatura in aggiunta a quelle già presenti.

Modifiche progettuali, variazione degli indicatori

Facilitazione del processo di presentazione delle modifiche progettuali in SIAGE

Al fine di consentire la gestione delle Modifiche progettuali previste nel paragrafo 7.3 delle Linee guida per la presentazione e gestione dei progetti, il Programma ha pubblicato (al link

<https://interreg-italiasvizzera.eu/it/progetti/manualistica/>) uno specifico Manuale di supporto alla presentazione delle stesse all'interno del sistema informativo.

Con riferimento **esclusivo** alle variazioni numero 5 - Variazione delle attività del progetto del budget corrispondente- e numero 6 -Variazioni delle attività del progetto e di budget corrispondente all'interno dello stesso WP- si precisa che è possibile presentare un'unica richiesta per entrambe le tipologie all'interno dello stesso "ID MODIFICA PROGETTUALE". Il Capofila italiano dovrà nello specifico:

- selezionare come "Tipologia di modifica" (cfr. pag. 10 del suddetto Manuale) quella considerata prevalente. Il giudizio di prevalenza è a cura del Capofila;
- compilare tutti i campi richiesti da SIAGE in corrispondenza della selezione effettuata;
- inserire in corrispondenza del tasto "Carica documenti" una nota nella quale si precisa di voler procedere anche con una richiesta per l'altra tipologia non precedentemente selezionata. Nella nota dovranno essere indicati i beneficiari interessati dalla variazione e le motivazioni alla base della stessa;
- caricare in corrispondenza del tasto "Nuovo dettaglio budget e allegato D04" il nuovo piano finanziario comprensivo anche delle variazioni finanziarie collegate alla tipologia di modifica non prevalente per la quale si fa comunque richiesta di approvazione al Segretariato.

La facilitazione sopra descritta, che consente la presentazione di due richieste di modifica afferenti a due tipologie distinte di variazione, è stata introdotta con l'intento di accelerare l'iter di approvazione delle modifiche progettuali, anche per favorire le dinamiche di maturazione della spesa da parte dei progetti finanziati.

Variazioni degli indicatori: modifiche apportate al valore target previsto dal progetto

In coerenza con le indicazioni del "Manuale per la compilazione del Rapporto intermedio di esecuzione e monitoraggio e dell'Avanzamento intermedio indicatori - Allegato 3: Linee guida per la quantificazione dei progressi degli indicatori di output", il Programma ritiene opportuno fornire alcune precisazioni con riferimento alla modifica dei valori target associati agli indicatori di output inseriti nella Logica di intervento dei progetti finanziati.

Tali variazioni, necessarie a causa di errori formali nella quantificazione del valore previsionale inserito, potranno essere:

- proposte direttamente dal Capofila in occasione delle richieste di modifiche progettuali che richiedono variazioni alla Logica di intervento. In tal caso i cambiamenti proposti saranno approvati dall'AdG a seguito dell'istruttoria condotta dal Segretariato Congiunto;
- effettuate d'ufficio dal Segretariato Congiunto qualora ritenute opportune, ancorché non inserite dal Capofila nella proposta di modifica presentata. In questo caso la rettifica sarà effettuata dopo l'approvazione della richiesta stessa da parte della Autorità di Gestione, dandone debitamente conto nel modulo di istruttoria presente nel sistema informativo.

In entrambi i casi l'approvazione verrà effettuata direttamente dall'AdG e successivamente comunicata al Comitato Direttivo.

Si precisa altresì che il Programma sta predisponendo una apposita funzionalità per permettere ai funzionari del Segretariato Congiunto di inserire il valore target degli indicatori di output **aggregato a livello di progetto**. Tale passaggio è infatti necessario per inserire nel sistema l'informazione non solo suddivisa in WP/obiettivi specifici di progetto, bensì anche a livello di intervento complessivo.

Adempimenti di chiusura dei progetti

Al fine di consentire lo svolgimento di tutte le attività progettuali previste e nella consapevolezza dei possibili ritardi causati dal perdurare dell'emergenza sanitaria, il Programma ha deciso di consentire ai beneficiari di completare lo svolgimento delle attività progettuali entro i tre mesi successivi alla data di chiusura indicata nella Convenzione AdG-Capofila. La possibilità di effettuazione nei tre mesi successivi alla data di termine progettuale, già prevista nell'art. 7.5 delle Linee guida per la presentazione e gestione dei progetti con specifico riferimento alla fatturazione e quietanza delle spese, è pertanto estesa anche alla conclusione delle azioni progettuali previste nei vari WP. Si rammenta che in ogni caso tutte le spese devono essere quietanzate entro massimo il 31 dicembre 2023.

Restano invece invariati gli obblighi di presentazione del rapporto di monitoraggio finale che dovrà essere obbligatoriamente preceduto dalla registrazione dell'avanzamento finale degli indicatori (cfr. apposito materiale disponibile al link <https://interreg-italiasvizzera.eu/it/progetti/manualistica/>). Questo passaggio è particolarmente significativo in quanto consente al Capofila di registrare il risultato raggiunto complessivamente dal progetto (senza distinzione a livello di WP) consentendo al Programma di adempiere ai propri obblighi di monitoraggio all'interno degli applicativi nazionali e comunitari.

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n.86 dell'8 luglio 2021

Ordinanza n. 536 del 13 gennaio 2020 - inerente alla approvazione del finanziamento del progetto del comune di San Giovanni del Dosso relativo ad «Altre riparazioni e sistemazioni stradali» - CS112 - CUP E79J17000700002 - Approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto ed erogazione della relativa anticipazione di contributo fino al 50%.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con l'articolo 15, comma 6°, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge n. 8 del 28 febbraio 2020 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominate Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5 bis).

Visto l'art. 10, comma 15 ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Dato atto del disposto delle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Vista la nota Circolare del Commissario Delegato prof. n. C1.2020.2041 del 22 giugno 2020 con cui vengono fornite indicazioni utili alla segnalazione alla Struttura Commissariale dei maggiori oneri intervenuti, relativi all'adozione dei nuovi adempimenti cogenti in materia di aumenti dei costi dei Piani di Sicurezza dovuti all'adozione delle misure di contenimento della pandemia causata da coronavirus.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativa-

mente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, e dato atto che tale decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Richiamati quindi il punto 5.2 «Fase istruttoria finale e conferma del contributo effettivo» del sopra richiamato Decreto n. 119/2020, nonché il punto 5.3 «Erogazione dei finanziamenti e rendicontazione finale per interventi in favore di immobili pubblici» dello stesso, con cui si definiscono le modalità per la determinazione del contributo definitivo e la documentazione necessaria ad erogare le quote di contributo.

Richiamato inoltre il punto 2 della già menzionata Circolare che prevede quanto segue: «2. Qualora l'intervento sia già stato affidato, ma i lavori non siano ancora stati avviati: il soggetto beneficiario potrà precedere alla revisione del quadro economico alla luce degli obblighi derivanti dall'applicazione del nuovo protocollo Covid-19; il quadro economico così integrato dovrà quindi essere trasmesso alla Struttura Commissariale, congiuntamente alla documentazione di gara necessaria alla definizione del contributo definitivo, come disciplinato al punto 4.2 del decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n. 47 (ora punto 5.2 del decreto n. 119/2020). La Struttura Commissariale procederà a definire il contributo definitivo sulla scorta di quanto pervenuto, alla luce anche del ribasso d'asta emerso in sede di gara precedente all'emergenza COVID-19..»

Vista quindi l'ordinanza n. 536 del 13 gennaio 2020 con cui il Commissario Delegato ha finanziato il progetto esecutivo presentato dal Comune di San Giovanni del Dosso inerente ad «altre riparazioni e sistemazioni stradali» - ID CS112, con un contributo provvisorio a carico dei fondi per la ricostruzione pari ad € 256.060,62.

Vista da ultimo l'ordinanza 4 dicembre 2020 n. 626 inerente agli «interventi per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture - 2° aggiornamento 2020», con cui il Commissario Delegato:

- ha approvato gli avanzamenti operativi mediante l'approvazione dei seguenti allegati:
 - Allegato A) Interventi finanziati;
 - Allegato B) Interventi in fase di progettazione, suddiviso in B1) Progetti Pubblici e B2) Progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato;
 - Allegato C) Interventi archiviati;
 - Allegato D) Interventi conclusi;
- ha confermato l'assegnazione in favore del Comune di San Giovanni del Dosso per la realizzazione dell'intero piano organico in 1.933.945,99;

Vista la nota, acquisita a protocollo n. C1.2021.1501 del 16 giugno 2021, con cui il Comune di San Giovanni del Dosso ha trasmesso la documentazione prevista al punto 5.2 dalle sopra novellate Disposizioni, ai fini della conferma del contributo finale e dell'erogazione della quota di contributo fino al 50% dello stesso, ed allo scopo allega:

- determina n. 82 del 13 ottobre 2020 con cui il Funzionario Responsabile dei Lavori Pubblici aggiudica ed affida i lavori in oggetto;
- copia del contratto d'appalto del 3 dicembre 2020, Rep. n. 1718 del Comune di San Giovanni del Dosso, per un importo contrattuale, al netto di IVA, pari ad € 179.351,74, di cui € 5.470,04, per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso, contenente altresì tutti gli impegni previsti dalla normativa vigente in materia di controlli antimafia, così come prevista dal d.l. n. 74/2012 e dall'ordinanza n.178/2015;
- il nuovo quadro tecnico economico, redatto dal Responsabile Unico del Procedimento, composto oltre che dall'importo dei lavori dopo la gara d'appalto come sopra riportati, anche dai maggiori oneri per la sicurezza a seguito emergenza COVID19;
- copia del processo verbale di consegna parziale dei lavori ed inizio lavori, firmato il 18 maggio 2021, con cui si stabilisce in 100 giorni il termine per la conclusione dei lavori;
- cronoprogramma dei lavori;
- le dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'ordinanza 178/2015 mediante l'invio dei report del sistema «T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI».

Accertata quindi la regolarità della documentazione presentata.

Valutato quindi come ammissibile a contributo dalla Struttura Commissariale il nuovo quadro economico del lotto A come di seguito riportato:

	FORMULA PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO DOPO LA GARA D'APPALTO		QUADRO TECNICO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 179.351,74		€ 179.351,74
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 17.935,17		€ 17.935,17
SPESE COVID 19	€ 3.079,79		€ 3.079,79
IMPREVISTI E ARROTONDAMENTI	€ 19.696,97		€ 19.696,97
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 23.636,35		€ 19.696,97
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 243.700,02	(A)	€ 239.760,64
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:			
RIMBORSO ASSICURATIVO		(B)	
COFINANZIAMENTO	= (A-B) * (E)	(C)	
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	= (A-B) * (F)	(D)	€ 239.760,64

Ritenuto pertanto che a seguito dell'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori è possibile ammettere un nuovo quadro economico come sopra modulato, con un contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari € 239.760,64, ed un minore onere a carico delle risorse del Commissario stesso pari a € 16.299,98, il quale con Ordinanza procederà a definire le specifiche economie.

Ricordato che con sono state erogate con Ordinanza n. 359, al Comune di San Giovanni del Dosso, anticipazioni per € 93.000,00, di cui imputabili al presente intervento € 14.000,00.

Dato atto che, ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 536 sopra richiamata, la copertura finanziaria è sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante « Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni », ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di approvare il nuovo quadro economico determinato dopo il ribasso d'asta come segue:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 179.351,74
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 17.935,17
SPESE COVID 19	€ 3.079,79
IMPREVISTI E ARROTONDAMENTI	€ 19.696,97
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 19.696,97
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 239.760,64
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIMBORSO ASSICURATIVO	
COFINANZIAMENTO	
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 239.760,64

2. di determinare pertanto il contributo definitivo a carico del Commissario Delegato in € 239.760,64, ed un minore onere a carico delle risorse del Commissario stesso pari a € 16.299,98;

3. che la spesa di cui al punto 2 trova copertura sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706.

4. di liquidare la somma di € 105.880,32, quale anticipazione fino al 50% del contributo definitivo, al netto dell'anticipazione del 5% per la progettazione i € 14.000,00, per la realizzazione dei lavori relativi ad «altre riparazioni e sistemazioni stradali» - CS112 - CUP E79J17000700002 sul conto di contabilità speciale del Comune di San Giovanni del Dosso n. 0301773 con risorse a valere sui fondi predetti di cui al punto 3;

5. di trasmettere il presente atto al Comune di San Giovanni del Dosso nonché di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti

Serie Ordinaria n. 29 - Martedì 20 luglio 2021

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n.87 dell'8 luglio 2021

Ordinanza n. 589 del 16 luglio 2020 inerente alla approvazione del finanziamento del progetto del comune di Poggio Rusco di «Realizzazione nuovo magazzino» - ID 24 CUP E97E15000040001 - Approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto ed erogazione della relativa anticipazione di contributo fino al 50%.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con l'articolo 15, comma 6°, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge n. 8 del 28 febbraio 2020 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», pubblicato nella G.U. n.131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5 bis).

Visto l'art. 10, comma 15 ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6 sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art.2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Vista quindi l'ordinanza n. 589 del 16 luglio 2020, avente ad oggetto il finanziamento del progetto di «realizzazione nuovo magazzino» del Comune di Poggio Rusco - ID n. 24 - con cui il Commissario Delegato ha stabilito un contributo provvisorio a carico del Commissario Delegato pari ad € 171.211,17, conse-

guentemente alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico che, per l'intervento in oggetto ha previsto di riconoscere il contributo sulla base degli importi forfetari utilizzati per il calcolo del costo convenzionale, oltre ad ANAC, commissione di gara, CUC ed indagine archeologica, in quanto tipologie di spesa che, ordinariamente, non sono richieste al privato.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente Decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, e dato atto che tale Decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Richiamati quindi il punto 5.2 «Fase istruttoria finale e conferma del contributo effettivo» del sopra richiamato Decreto n. 119/2020, nonché il punto 5.3 «Erogazione dei finanziamenti e rendicontazione finale per interventi in favore di immobili pubblici» dello stesso, con cui si definiscono le modalità per la determinazione del contributo definitivo e la documentazione necessaria ad erogare le quote di contributo.

Vista la nota, acquisita a protocollo n. C1.2021.1577 del 23 giugno 2021, con cui il Comune di Poggio Rusco ha trasmesso la documentazione prevista al punto 5.2 dalle sopra novellate Disposizioni, ai fini della conferma del contributo finale e dell'erogazione della quota di contributo fino al 50% dello stesso, ed allo scopo allega:

- copia del contratto d'appalto del 10 maggio 2021, REP. n° 6851/2021 del Comune di Poggio Rusco, per un importo contrattuale, al netto di IVA, pari ad €202.417,83, di cui € 18.986,07, per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso, contenente altresì tutti gli impegni previsti dalla normativa vigente in materia di controlli antimafia, così come prevista dal d.l. n. 74/2012 e dall'ordinanza n.178/2015;
- il nuovo quadro tecnico economico, redatto dal Responsabile Unico del Procedimento;
- copia del processo verbale di consegna dei lavori, firmato il 14 maggio 2021, con cui si stabilisce in 180 giorni il termine per la conclusione dei lavori;
- cronoprogramma;
- le dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'ordinanza 178/2015 mediante l'invio dei report del sistema «T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI».

Accertata quindi la regolarità della documentazione presentata.

Valutato che:

- il contributo determinato con l'ordinanza n. 589 sopra richiamata, pari ad € 171.211,17, è stato determinato secondo criteri analoghi alla valutazione dei progetti di ricostruzione privata per i quali non si interviene a detrarre il ribasso d'asta;
- il contributo determinato con l'ordinanza n. 589 è, comunque, notevolmente inferiore al costo complessivo dell'intervento;

Dato atto che alla luce delle considerazioni sopra evidenziate la Struttura Commissariale ha valutato come ammissibile il nuovo quadro economico ed ha confermato il proprio contributo già disposto con Ordinanza n. 589, come di seguito riportato:

	QUADRO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO	CONTRIBUTO DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 184.016,21	€ 167.059,20
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 18.401,62	
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 47.699,29	
IMPREVISTI	€ 16.421,22	
ALLACCI	€ 10.000,00	
SPESE PARERI ENTI	€ 2.000,00	€ 225,00
INDAGINE GEOLOGICA	€ 2.489,92	
CONTRIBUTO ANAC	€ 225,00	
COMMISSIONI GARA E CUC	€ 1.426,97	€ 1.426,97
INDAGINE ARCHEOLOGICA	€ 2.500,00	€ 2.500,00
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 285.180,23	€ 171.211,17

	QUADRO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO		CONTRIBUTO DOPO LA GARA D'APPALTO
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:			
RIMBORSO ASSICURATIVO		(B)	
COFINANZIAMENTO	= (A-B) * (E)	(C)	€ 113.969,06
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	= (A-B) * (F)	(D)	€ 171.211,17

Ritenuto pertanto che è possibile ammettere un nuovo quadro economico come sopra modulato e, contestualmente, confermare il contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari ad € 171.211,17.

Ricordato che non sono state erogate al Comune di Poggio Rusco anticipazioni per l'intervento in oggetto.

Dato atto che, ai sensi dell'ordinanza n. 589 la spesa di cui trattasi pari a € 171.211,17, trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato, depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi trasferiti ai sensi dell'articolo 13, del decreto-legge n. 78/2015, capitolo 7452.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante « Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni », ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di prendere atto del Quadro Economico emerso dopo la gara d'appalto e contestualmente confermare il contributo definitivo stabilito con Ordinanza n. 589 come segue:

	QUADRO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO		CONTRIBUTO DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 184.016,21		€ 167.059,20
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 18.401,62		
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 47.699,29		
IMPREVISTI	€ 16.421,22		
ALLACCI	€ 10.000,00		
SPESE PARERI ENTI	€ 2.000,00		
INDAGINE GEOLOGICA	€ 2.489,92		
CONTRIBUTO ANAC	€ 225,00		€ 225,00
COMMISSIONI GARA E CUC	€ 1.426,97		€ 1.426,97
INDAGINE ARCHEOLOGICA	€ 2.500,00		€ 2.500,00
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 285.180,23		€ 171.211,17
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:			
RIMBORSO ASSICURATIVO		(B)	
COFINANZIAMENTO	= (A-B) * (E)	(C)	€ 113.969,06
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	= (A-B) * (F)	(D)	€ 171.211,17

2. di determinare che il contributo di cui al punto 1 è definitivo e comporta in onere a carico del Commissario Delegato pari € 171.211,17;

3. che la spesa di cui al punto 2 trova copertura sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi trasferiti ai sensi dell'articolo 13, del decreto-legge n. 78/2015, capitolo 7452;

4. di liquidare la somma di € 85.605,59, quale anticipazione fino al 50% dell'importo a carico del Commissario Delegato per il progetto del comune di Poggio Rusco di «realizzazione nuovo magazzino» - ID 24 CUP E97E15000040001, sul conto di contabilità speciale del Comune di Poggio Rusco n. 0180392 con risorse a valere sui fondi predetti di cui al punto 3;

5. di trasmettere il presente atto al Comune di Poggio Rusco, nonché di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti